REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 29 NOVEMBRE 2021 | **n. 147**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1653
L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, recante "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale". Approvazione Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee. 72952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1663
Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Autorizzazione all'alienazione onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un'abitazione sito in "Borgo Segezia", agro del comune di Foggia. 72963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1664
Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Podere n. 19 ex MAF - Alienazione a titolo oneroso di un podere ubicato in località San Leonardo Topporusso del comune di Cerignola a favore della sig.ra ….omissis. 72968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1674
FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2 - PROG_2458: "Skills to work". Presa d'atto Addendum Convenzione di sovvenzione. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 72975

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1675
POC nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Concorso Coesione Sud. Assegnazione e assunzione personale a tempo determinato assegnato alla Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. 72985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1677
L. n. 144/99 - II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Applicazione avanzo vincolato - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. 72995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1678
D.P.C.M. n. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Modalità di utilizzo delle risorse e approvazione scheda tecnica ai sensi dell' art. 3, comma 1 del Decreto n. 81 del 14/02/2020 del MIT di concerto con il MISE e il MEF. 73001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1683
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 73007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1684
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 829 del 31_08_2020, R.G. 793/2015, avvenuto per decadenza dei termini- Prelievo dal Fondo di riserva per le partite potenziali. 73011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1685
Variazione al bilancio di previsione - Istituzione nuovo capitolo di Entrata di Bilancio Autonomo collegato a Capitoli di spesa vincolati alle finalità del D.Lgs. 422/1997, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. CRA 66.6 Demanio e Patrimonio. 73019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1686
Alienazione a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017", a favore di e-Distribuzione S.p.A., del cespite di proprietà della Regione Puglia, censito in agro di Lecce (BA), Catasto Fabbricati Fg. 231 p.lla 118, Cabina Enel e area di pertinenza. 73027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1687
Porto di Molfetta (BA) – Rinnovo della delega amministrativa di cui alla deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2002, n. 2051 al Comune di Molfetta per lo svolgimento di funzioni e compiti per la realizzazione dei lavori di completamento della diga foranea del porto comunale (legge regionale n. 20/2000, articolo 3, comma 4). 73033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1689
Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'esercizio delle funzioni inerenti ai servizi per il lavoro - CPI. 73049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1690
Legge regionale n. 3/2010. Art 4. Atto di indirizzo per programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF da attuarsi direttamente tramite ARIF con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 - Operazione 4.3.a - Sostegno per Investimenti in infrastrutture irrigue. 73056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1691
Debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 118/2011 - derivante da Sentenza del TAR Puglia/Sede di Bari n. 155/2020 - R.G. n.985/20 - autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 ai sensi del D.lgs 118/2011 ss.mm.ii. 73062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1693
Adozione definitiva dello schema di Regolamento Regionale "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva". 73068

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1694
Legge 28 dicembre 1995, n. 549 e Legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 (Ecotassa). Stanziamento risorse con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato in favore di AGER ed ulteriori adempimenti. Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 73074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1695
COMUNE DI POLIGNANO A MARE. Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate. Proponente: Acquedotto Pugliese SPA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95..... 73082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1696
COMUNE DI NOICATTARO "Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020" Proponente: COMUNE DI NOICATTARO - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95...... 73107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1724
Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale dott. Paolo Pacilli, dipendente della Regione Lazio...... 73129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1725
Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS). 73133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1730
Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Midsummer Italia S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo...... 73138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1731
Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti - Approvazione delle Strategie Generali di Intervento. 73166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1735
Comando presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Brindisi della dirigente regionale dott.ssa Alessandra Pannaria, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001...... 73211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1737
Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità del sig. Vincenzo Massari, dipendente del Comune di Bari. 73215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1776
Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali. Presa d'atto e pubblicazione della "Carta Inventario delle Frane del Sub-Appennino Dauno". 73219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1777
Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1. - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione...... 73334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1778
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di

declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Alluvione luglio 2021. Territori del Comune di Rignano Garganico, Foggia e San Severo in Provincia di Foggia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. 73341

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1780
Avviso pubblico "Community Library". Seguito Del. G.R. n. 871/2017, n. 1589/2017, n. 2288/2017 e n. 51/2018. Costituzione di un "Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library". 73362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1785
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4. Procedura negoziale per la selezione interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo indirizzi della DGR n. 962/2019. Programmazione ulteriore dotazione finanziaria. Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 73368

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1653

L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, recante "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale". Approvazione Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e Produttive e Strumenti finanziari e dalla dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, la Regione Puglia ha disciplinato l'ordinamento dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale, di seguito denominati Consorzi, in conformità dei principi del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e ss.mm.ii. e a norma dell'articolo 36 della legge n. 317 del 5 ottobre 1991 *Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese* e dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 *Conferimento di funzioni e compiti amministrative dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

- ai sensi degli artt. 2, 15 e 17 della l.r 2/2007., i Consorzi sono enti pubblici economici per l'infrastrutturazione e la gestione di aree produttive di particolare rilevanza regionale, hanno piena autonomia amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, sono sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione Puglia e, in caso di gravi e persistenti irregolarità di gestione, ovvero di impossibilità degli organi di funzionare, la Giunta può deliberare lo scioglimento degli organi consortili, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- allo stato attuale i Consorzi delle aree di sviluppo industriale presenti sul territorio regionale sono i Consorzi di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto;

- in considerazione della necessità di modernizzazione e potenziare i sistemi industriali e produttivi della Regione e di avviare il processo di riqualificazione ecologica delle aree Industriali, con deliberazione n. 1446 del 2 agosto 2018 la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per il finanziamento di progetti di riqualificazione delle aree Industriali dei Consorzi, anche sotto l'aspetto della razionalizzazione e semplificazione del modello di *governance* e del modello di *business*, chiedendo ai Consorzi di esprimerne uno auspicato e sostenibile per il superamento delle criticità in essere;

Premesso altresì che:

- nell'ottica della prosecuzione del processo di riforma delle aree industriali, con deliberazioni n. 444 del 23 marzo 2018 e n. 1803 del 7 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha affidato all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) un intervento denominato "Azioni di sistema per le politiche industriali regionali – ASPIR", avente come obiettivo generale il supporto alla Regione Puglia nel processo di implementazione, monitoraggio e aggiornamento delle politiche industriali regionali, con

particolare riferimento ai temi dell'innovazione, della specializzazione intelligente, della sostenibilità e della circolarità;

- nell'ambito di tale intervento, l'ARTI, d'intesa con la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, ha affidato mediante procedura ad evidenza pubblica il servizio di supporto consulenziale specialistico a BDO Italia S.p.A., al fine di approfondire la situazione economica, finanziaria, patrimoniale e giuridica dei cinque Consorzi operanti in Puglia ed elaborare alcuni scenari operativi per sostenere il processo di revisione della normativa regionale su tale tema;

- in particolare BDO Italia S.p.A., a seguito del confronto con il *management* dei Consorzi, ha svolto le seguenti attività:

  1. analisi situazione contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale dei 5 consorzi ASI esistenti e analisi della situazione relativa al personale impiegato nelle ASI;

  2. identificazione di metodologie per gestire l'attuale situazione debitoria delle ASI;

  3. identificazione di un metodo di calcolo del contributo associativo annuale per gli aderenti ai nuovi consorzi e regole di funzionamento degli organismi consortili;

  4. studio sulle possibili modalità di svolgimento dei servizi alle imprese insediate;

  5. verifica sulle possibilità di individuare o, se esistente, richiamare una disciplina relativa alle aree dismesse, ai fini del ritorno delle stesse nella disponibilità dei Consorzi per una nuova assegnazione;

  6. valutazione delle modalità di coordinamento della normativa con il Piano Paesaggistico Territoriale regionale e, in generale, con tutti gli atti di programmazione urbanistica.

Considerato che:

- dall'analisi svolta è emerso che i Consorzi adottano diverse modalità operative di applicazione dei criteri contabili per la redazione dei bilanci;
- al fine di consentire alla Giunta Regionale di esercitare appieno le funzioni di controllo e vigilanza attribuite dalla L.R. 2/2007, ma soprattutto di valutare compiutamente soluzioni organizzative e gestionali in grado razionalizzare e semplificare i modelli di *governance* e di *business*, nell'ottica dello sviluppo, della modernizzazione e del potenziamento delle aree di sviluppo industriale, si rende necessario adottare gli opportuni correttivi per la redazione dei bilanci;
- a tal fine sono state predisposte delle Linee Guida con l'obiettivo di fornire una traccia metodologica comune per i Consorzi, la cui implementazione consentirà la comparazione uniforme, omogenea e aggiornata delle situazioni patrimoniali;
- in particolare, le Linee Guida contengono le procedure finalizzate a fornire un complessivo modello operativo in grado di rilevare ed evidenziare i risultati ("*factual findings*") necessari per la predisposizione delle situazioni patrimoniali omogenee, sulla base degli elementi quali-quantitativi derivanti dall'analisi comparativa preliminare dei principali criteri di redazione del bilancio adottati dai singoli Consorzi e dei relativi dati e informazioni forniti dagli stessi.
  Le procedure intendono quindi fornire elementi di piena convergenza su:
  a. metodologia operativa univoca in grado di identificare in modo uniforme il perimetro delle attività di verifica;
  b. modalità tecniche di determinazione della soglia di materialità (significatività nella pianificazione e nello svolgimento delle procedure);
  c. le singole analisi specifiche.

Atteso che, alla luce delle risultanze istruttorie innanzi citate, occorre procedere all'approvazione delle Linee Guida per l'armonizzazione dei bilanci dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, nonché alla successiva notifica ai Consorzi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore allo Sviluppo Economico Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
- di approvare le Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee dei Consorzi ASI pugliesi in ottica comparativa (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
- di comunicare la presente deliberazione ai Consorzi delle aree di sviluppo industriale di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari
Silvia Visciano

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
- di approvare le Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee dei Consorzi ASI pugliesi in ottica comparativa (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
- di comunicare la presente deliberazione ai Consorzi delle aree di sviluppo industriale di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto.

Il Segretario Generale Della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente Della Giunta
MICHELE EMILIANO

Biancolillo
Elisabetta
13.10.2021
15:53:25
GMT+01:00

Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DI SITUAZIONI PATRIMONIALI OMOGENEE DEI CONSORZI ASI IN OTTICA COMPARATIVA

1. Premessa

In vista della riforma della normativa regionale in materia di consorzi per lo sviluppo industriale, l'Amministrazione Regionale intende condividere con i consorzi pugliesi il percorso operativo per garantire un ruolo sempre maggiore di motore propulsivo del progresso economico e industriale sul territorio al servizio degli operatori economici presenti nelle aree di loro competenza.

A tal fine, come certamente noto, è stata avviata un'analisi preliminare sulla situazione attuale dei consorzi ASI pugliesi (in seguito "Consorzi") con il supporto di BDO Italia S.p.a., da cui sono emerse, anche a seguito del confronto con il *management* dei Consorzi, diverse modalità operative di applicazione dei criteri contabili per la redazione dei bilanci, che, allo stato attuale, non consentono la piena confrontabilità in un'ottica omogenea delle situazioni patrimoniali.

Per comprendere la consistenza patrimoniale e debitoria in una prospettiva contabilmente omogenea è necessariamente utile avviare un processo di ricostruzione delle situazioni patrimoniali dei singoli Consorzi basato su modalità completamente omogenee, che sia teso anche alla riesposizione di talune principali grandezze patrimoniali oggetto di movimentazione e che sia orientato esclusivamente nella prospettiva comparativa.

Il presente documento si pone quindi l'obiettivo di fornire una traccia metodologica comune per i Consorzi per garantire una comparazione uniforme omogenea e aggiornata delle situazioni patrimoniali (in seguito le "Situazioni Patrimoniali").

2. Linee Guida operative

Di seguito vengono esposte delle procedure finalizzate a fornire un complessivo modello operativo in grado di rilevare ed evidenziare i risultati ("*factual findings*") necessari per la predisposizione delle Situazioni Patrimoniali.

Gli aspetti metodologici, le procedure identificate e il relativo modello operativo sono stati identificati sulla base degli elementi quali-quantitativi derivanti dall'analisi comparativa preliminare dei principali criteri di redazione del bilancio adottati dai singoli consorzi e dei relativi dati e informazioni.

Le procedure (in seguito le "Procedure") saranno quindi orientate a fornire elementi di piena convergenza su:

a. metodologia operativa univoca in grado di identificare in modo uniforme il perimetro delle attività di verifica;
b. modalità tecniche di determinazione della soglia di materialità (Significatività nella pianificazione e nello svolgimento delle procedure);
c. le singole analisi specifiche.

Allegato 1

a. Oggetto e modalità di intervento

i. **Perimetro delle procedure:** l'identificazione di un perimetro di riferimento su cui condurre le specifiche procedure costituisce elemento prioritario di valutazione dell'estensione delle stesse procedure. Nella sostanza il perimetro identifica:

1. l'orizzonte temporale retrospettivo e gli elementi patrimoniali su cui condurre le procedure;
2. l'insieme delle voci oggetto di analisi.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale, le procedure devono consentire la completa riesposizione delle poste che registrano impatti in relazione alle movimentazioni storiche oggetto di diverse modalità applicative dei criteri contabili. Andrà quindi individuato un anno di riferimento ("Anno Base") per il quale la proposta è il 2018, avendo quindi a disposizione un triennio di bilanci successivi, al fine di rendere comparabile l'attività di ricostruzione post 2018 con il livello di informativa richiesto per la redazione del prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Nota Integrativa.

Rispetto all'Anno Base dovranno quindi essere considerate separatamente: (i) tutte le movimentazioni storiche (ante 2018) che hanno contribuito alla formazione del Patrimonio Netto Contabile (ii) e tutte le movimentazioni successive (post 1.1.2018 fino al 31.12.2020) al fine di riesporre:

- la riserva teorica (positiva o negativa) di rettifica del PN al 1.1.2018 (che includerà gli effetti cumulati riferiti ai conti economici degli esercizi precedenti tale data);
- le rettifiche teoriche successive, fornendo il dettaglio degli effetti di *reperforming* del conto economico da comprendere nel risultato d'esercizio almeno dell'ultimo triennio.

Si arriverà quindi alla riesposizione di un PN "di apertura" rettificato con l'impatto della riserva teorica esposta e all'esposizione delle movimentazioni del triennio successivo così come riesposte in ottica omogenea.

Per quanto riguarda l'identificazione del perimetro patrimoniale, preliminarmente ritenuto adeguato secondo le procedure pianificate, lo stesso è sostanzialmente rappresentativo delle principali grandezze dell'attivo e del passivo patrimoniale di ogni singolo consorzio, ritenute maggiormente significative esclusivamente per le finalità di esposizione comparativa omogenea.

Secondo le preliminari informazioni di ordine quanti-qualitative oggetto delle analisi precedenti, le principali grandezze patrimoniali da comprendere all'interno delle procedure possono essere identificate nelle seguenti:

1. Immobilizzazioni materiali;
2. Risconti passivi;
3. Riserve del patrimonio netto;
4. Crediti del circolante.

ii. **Determinazione della soglia di materialità:** la determinazione della soglia di materialità è elemento necessario per una corretta pianificazione delle procedure e deve

consentire lo svolgimento delle stesse secondo metodi efficaci ed efficienti con l'obiettivo di riesposizione delle Situazioni Patrimoniali in ottica omogenea[1].
Tenuto conto che la principale grandezza patrimoniale dei consorzi può essere identificata nel valore del Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 (ultimo bilancio approvato), si può ritenere opportuno stabilire la soglia di materialità - differenziata per singolo Consorzio - sul Patrimonio Netto al 31.12.2020 applicando, secondo le *best practices* professionali, un *benchmark* pari al 2,5% (con un intervallo considerabile in generale tra un minimo del 2% e un massimo del 5%).

iii. **Analisi Specifiche:** in considerazione della concentrazione degli elementi patrimoniali dei singoli consorzi negli *asset* materiali quali principali grandezze dell'attivo patrimoniale e a valle delle esperienze di *benchmark*, si considera opportuno procedere preliminarmente all'aggiornamento delle valutazioni dei fabbricati e dei terreni iscritti nei bilanci dei consorzi mediante l'acquisizione di distinte perizie di stima del valore, predisposte da professionisti indipendenti.
L'aggiornamento e la valutazione delle perizie di stima passa necessariamente da una specifica mappatura degli *asset* iscritti in bilancio rispetto a quanto identificato catastalmente, qualora non già disponibile.
L'aggiornamento del valore di stima dei Fabbricati e dei Terreni, pur se in considerazione dell'applicazione del criterio contabile del "costo storico ammortizzato", è ritenuto elemento quali-quantitativo necessario per verificare che non sia necessaria un'eventuale attività di *impairment* orientata all'identificazione di eventuali plusvalori latenti e/o *impairment losses* non contabilizzate con eventuali possibili impatti a livello di Patrimonio netto complessivo.

b. Le Procedure

Le Procedure previste per le finalità esposte in premessa non devono essere finalizzate all'individuazione di errori significativi, frodi o atti illeciti estranei all'oggetto ed alle finalità delle stesse.
Le Procedure identificate comporteranno l'utilizzo della tecnica del campionamento, che dovrà essere aderente al livello di Materialità/Significatività *(Cfr. supra).*

1. **Immobilizzazioni Materiali**:

a. Condivisione delle modalità di classificazione delle poste relative al Patrimonio Disponibile e al Patrimonio Indisponibile e distinzione analitica delle stesse (libro cespiti); mantenimento di tale distinzione nello sviluppo delle procedure;
b. Analisi della piena applicazione del criterio contabile del costo storico ammortizzato - senza eccezioni - per anno di formazione;
c. Analisi del rapporto valoriale tra il costo storico ammortizzato aggiornato e i dati derivanti dalla valutazione di cui alle Analisi Specifiche;
d. Aggiornamento dell'analisi critica del valore recuperabile/valore d'uso delle Immobilizzazioni in corso al 31.12.2020;

[1] Il concetto di materialità passa nel caso specifico in via meramente analogica non dalla definizione contenuta nel Principio di revisione internazionale ISA (Italia) 320 sulla Significatività "*Gli errori, incluse le omissioni, sono considerati significativi se ci si possa ragionevolmente attendere che essi, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio*"

Allegato 1

e. Individuazione di potenziali/possibili impatti – a livello della successiva riesposizione del Patrimonio Netto – di cui ai punti precedenti.

2. **Risconti Passivi**:

a. Analisi della piena applicazione del metodo di contabilizzazione indiretto ex. OIC 16; nell'ipotesi di utilizzo, anche parziale, del metodo diretto, sarà necessaria la predisposizione di un prospetto extra-contabile di conversione del metodo di contabilizzazione al metodo indiretto. Il metodo indiretto è il metodo che potenzialmente meglio si presta ad analisi comparative e consente una verifica più diretta del livello di assorbimento di eventuali contributi in c/impianti;
b. In esito alla riesposizione con metodo indiretto, rilevazione dei potenziali impatti anche in prospettiva di riesposizione dei risultati economici (e quindi patrimoniali) degli anni di riferimento;
c. Individuazione di potenziali/possibili impatti – a livello della successiva riesposizione del Patrimonio Netto – di cui ai punti precedenti.

3. Riserve del Patrimonio Netto:

a. Analisi degli eventuali impatti di contabilizzazione, anche parziale, con metodo diretto ex. OIC 16 (*Cfr. supra*);
b. Identificazione analitica di potenziali contributi e/o finanziamenti iscritti come componenti delle Riserve di Patrimonio Netto;
i. per l'eventuale componente di contributi riesposizione in prospettiva di coerenza con il metodo indiretto dei Risconti Passivi (c.d. *reversal*);
ii. per l'eventuale componente di finanziamento analisi specifica della natura dello stesso;
c. Individuazione di potenziali/possibili impatti – a livello della successiva riesposizione del Patrimonio Netto – di cui ai punti precedenti.

4. Crediti dell'attivo circolante:

Crediti commerciali

a. Analisi della stratificazione, per anno di formazione, della composizione dei crediti;
b. Analisi dell'anzianità della componente scaduta;
c. Identificazione di opportuni *benchmark* di coefficienti di copertura dei crediti per tipologia;
d. Simulazione degli effetti sintetici di applicazione dei dati di *benchmarking*;
e. Individuazione di potenziali/possibili impatti di coerenza e congruità della determinazione del Fondo di Svalutazione Crediti con impatti conseguenti sul Conto Economico di riferimento e quindi sul Patrimonio Netto.

Altri Crediti:

a. Analisi della composizione e natura dei crediti per anno di formazione;
b. Analisi e aggiornamento della valutazione su eventuali impegni, gravami, vincoli del singolo consorzio su crediti connessi a misure contributive e/o agevolative;
c. Individuazione di potenziali/possibili impatti di coerenza e congruità della determinazione del Fondo di Svalutazione Crediti con impatti conseguenti sul Conto Economico di riferimento e quindi sul Patrimonio Netto.

Allegato 1

c. Metodologia di conduzione e coordinamento delle attività

Per le finalità connesse al corretto svolgimento delle Procedure identificate di predisposizione delle Situazioni Patrimoniali aggiornate, il *management* di ogni singolo consorzio avrà cura di garantire:

- accuratezza e completezza della documentazione e delle informazioni necessarie per la conduzione dell'attività di verifica;
- attivazione tempestiva per il reperimento e la sistematizzazione dei dati e delle informazioni necessarie alla conduzione del progetto.

I risultati e il rispetto della tempistica dipenderanno necessariamente dall'impegno e dalla cooperazione al progetto da parte di tutti i consorzi coinvolti, che dovranno necessariamente assicurare pieno accesso, in ottica di comparazione, a tutta la documentazione rilevante e alle analisi risultanti eventualmente svolte in autonomia.

Sarà quindi cura dei singoli consorzi destinare appropriate risorse professionali e sostegno, nonché le necessarie istruzioni, al gruppo di lavoro attivato per consentire lo svolgimento delle Procedure.

Al fine di consentire efficacia ed efficienza nell'espletamento del lavoro, l'Amministrazione Regionale potrà attivare una "cabina di regia" delle attività in itinere, anche attraverso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), per garantire il supporto necessario e destinare un gruppo di lavoro allo svolgimento delle Procedure.

Si ringrazia sin d'ora per la preziosa collaborazione.

Allegato 1

Allegato - Documentazione preliminare di supporto

Al fine di procedere con le attività su richiamate è necessario acquisire Bilanci di verifica riferiti alle situazioni contabili dei singoli consorzi per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Immobilizzazioni materiali

- Dettaglio per anno di formazione del costo storico relativo alle immobilizzazioni materiali, distinto per ogni singola classe di cespite e in quadratura con le situazioni contabili rispettivamente al 31.12.2018, 2019 e 2020;
- Copia del libro dei beni ammortizzabili aggiornato al 31 dicembre 2020 in quadratura con la situazione contabile a tale data;
- Dettaglio delle scritture contabili afferenti la prima scrittura di contabilizzazione dei fabbricati e dei terreni in bilancio;
- Copia della documentazione a supporto dei valori presi a base della prima contabilizzazione dei fabbricati e dei terreni (Atti di provenienza – perizie di valutazione);
- Copia della documentazione a supporto di eventuali ulteriori capitalizzazioni effettuate in data successiva alla data di prima contabilizzazione per le quali, alla data del 31 dicembre 2020, non risulta ancora completato l'ammortamento;
- Evidenze contabili e documentali a supporto di eventuali successivi incrementi di valore delle immobilizzazioni materiali (fabbricati e terreni) connessi a rivalutazioni di legge;
- Dettaglio delle scritture contabili di evidenza del metodo di contabilizzazione di eventuali contributi e/o finanziamenti connessi ai cespiti (metodo diretto e/o indiretto);
- Prospetto extra-contabile di conversione del metodo di contabilizzazione diretto al metodo indiretto, se applicabile;
- Documentazione a supporto su eventuali vincoli, garanzie, ipoteche etc. esistenti sulle immobilizzazioni materiali (con particolare riferimento ai fabbricati e terreni) alla data del 31 dicembre 2020.

Partecipazioni (ASI Bari)

- Dettaglio di composizione delle partecipazioni detenute;
- Documentazione a supporto dei valori di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio;
- Documentazione a supporto su eventuali vincoli, garanzie prestate e/o impegni.

Patrimonio netto

- Dettaglio delle movimentazioni delle voci del patrimonio netto dal 2017 al 2020;
- Dettaglio di composizione delle riserve di patrimonio netto;

- Documentazione a supporto delle movimentazioni di patrimonio netto intervenute negli esercizi dal 2017 al 2020 con particolare riferimento alle riserve;
- Evidenze documentali e scritture contabili afferenti ad eventuali operazioni di rettifica e/o dismissioni di elementi dell'attivo che hanno trovato come contropartita specifiche riserve di patrimonio netto;
- Identificazione di eventuali contributi in c/impianti iscritti a patrimonio netto e non movimentati dalla data di prima contabilizzazione e sino al 31 dicembre 2020.

Risconti passivi

- Ricostruzione storica, per anno di formazione, della voce risconti passivi alla data del 31 dicembre 2020;
- Documentazione a supporto della natura dei saldi iscritti nella voce risconti passivi;
- Ove esistenti, riconciliazione dei contributi in c/impianti iscritti nei risconti passivi con i relativi *asset* iscritti nell'attivo e ricostruzione extra contabile del metodo di *reversal* dei risconti sulla base della vita utile del cespite di riferimento;
- Prospetto extra-contabile di conversione del metodo di contabilizzazione diretto al metodo indiretto se applicabile;
- Documentazione a supporto su eventuali impegni, gravami, vincoli etc. esistenti alla data del 31 dicembre 2020 su operazioni connesse a contributi in c/impianti e/o su immobilizzazioni c.d. finanziate.

Crediti del circolante

- Scadenziario del portafoglio crediti commerciali aggiornato alla data più prossima allo svolgimento delle procedure;
- Analisi critica sulle ipotesi alla base della valutazione di recuperabilità dei crediti con elevato grado di esigibilità e elevata anzianità;
- Lettere di valutazione prognostica, predisposte dai legali eventualmente incaricati di gestire il recupero del credito, del livello di rischio di recuperabilità secondo la definizione di rischio remoto, possibile e/o probabile;
- Analisi specifica del livello di recuperabilità del credito connesso ad eventuali debitori che presentano procedure concorsuali e/o fallimentari in corso;
- Prospetto di analisi sulla movimentazione del fondo svalutazione crediti per anno di formazione con evidenza del grado (*coverage*) di copertura sul valore nominale;
- Documentazione a supporto su eventuali impegni, gravami, vincoli etc. esistenti alla data del 31 dicembre 2020 su operazioni connesse a contributi in c/impianti e/o su immobilizzazioni c.d. finanziate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1663

Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Autorizzazione all'alienazione onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un'abitazione sito in "Borgo Segezia", agro del comune di Foggia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza, l'immobile censito al catasto nel comune di Foggia, con gli attuali seguenti identificativi:

  ***Catasto Fabbricati*:**
  - ✓ foglio 188 particella 29 sub. 23 categoria A/4

- il predetto cespite è iscritto nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia"* come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia;

- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n. 5,* gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e quelli da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi i cui elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";

- il cespite di cui trattasi, o loro particelle originarie, figura nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, può essere oggetto di alienazione.

Preso atto che:

- in data 3 marzo 2015 il Tribunale di Foggia ha pronunciato la sentenza n. 481/15 a danno della sig.ra (*omissis*) occupatrice *sine titulo* dell'immobile "de quo" e per l'effetto ha condannato l'intimata a rilasciarlo libero e sgombro da persone e cose

- in data 5 giugno 2018 si è proceduto alla ripresa in possesso del cespite regionale, giusta verbale di rilascio redatto dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Foggia.

Rilevato che:

- tale immobile non risulta locato e che l'alienazione a titolo oneroso, nel caso di immobili del patrimonio residuale dell'ex Opera Nazionale Combattenti, costituisce sicuramente la giusta valorizzazione.

Evidenziato che:

- per procedere all'alienazione a titolo oneroso di tale tipologia di beni ex O.N.C. trova applicazione il comma 6 dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che così recita: "*i beni non locati e quelli per i quali sia intervenuta la decadenza di cui al comma 4 possono essere alienati, fatte salve le prelazioni vigenti, con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo. Il valore attuale di mercato, stimato dal competente Servizio regionale e sottoposto al giudizio di congruità della Commissione regionale di valutazione, costituisce la base d'asta";*

- il rapporto di valutazione immobiliare del cespite in località "Borgo Segezia" agro di Foggia, identificato come segue:

  ***Catasto Fabbricati*:**
  - ✓ foglio 188 particella 29 sub. 23 categoria A/4

  è stato redatto a valore attuale di mercato, da funzionario tecnico del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, per una stima complessiva di **€. 13.500,00 (euro tredicimilacinquecento/00);**

- tale stima è stata giudicata congrua dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali (istituita ai sensi dell'art.11 della Legge regionale 4/2013), come da determina n. 22/20 del 24.09.2020.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ogni eventuale ulteriore notizia in merito, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere richiesta all'indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio ONC e Riforma Fondiaria.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di autorizzare l'alienazione a titolo oneroso dell'immobile, sito in località "**Borgo Segezia**" agro di **Foggia** e identificato catastalmente al
   ***Catasto Fabbricati*:**
   foglio 188 particella 29 sub. 23 categoria A/4;
   tramite procedura di evidenza pubblica, con offerte segrete al rialzo rispetto al prezzo di **€.13.500,00** assunto a base d'asta;

2. di autorizzare, sin d'ora, la riproposizione della gara pubblica, riducendo il prezzo del valore d'asta di un decimo, qualora l'asta vada deserta per due volte (*nel caso trova applicazione il regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 per l'alienazione di beni immobili regionali);*
3. di procedere all'alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi il cespite regionale con la prescrizione che la vendita sarà effettuata a corpo e non a misura;
4. di incaricare il Funzionario Delegato, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *dirigente ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria D'Emilio, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
5. di dare atto che il Funzionario Delegato sopra nominato, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
6. di incaricare il Servizio regionale competente a procedere con successivo atto determinativo all'approvazione dell'Avviso di vendita, all'indizione dell'asta e all'attivazione degli adempimenti tecnico-amministrativi richiesti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C
- geom. Costantino Catapano -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
ad interim Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
- avv. Costanza Moreo -

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ***non ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
- avv. Raffaele Piemontese -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario

P.O. "Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C.", e da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;

- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare l'alienazione a titolo oneroso dell'immobile, sito in località "**Borgo Segezia**" agro di **Foggia** e identificato catastalmente al
   ***Catasto Fabbricati*:**
   foglio 188 particella 29 sub. 23 categoria A/4;
   tramite procedura di evidenza pubblica, con offerte segrete al rialzo rispetto al prezzo di **€.13.500,00** assunto a base d'asta;
2. di autorizzare, sin d'ora, la riproposizione della gara pubblica, riducendo il prezzo del valore d'asta di un decimo, qualora l'asta vada deserta per due volte (*nel caso trova applicazione il regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 per l'alienazione di beni immobili regionali);*
3. di procedere all'alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi il cespite regionale con la prescrizione che la vendita sarà effettuata a corpo e non a misura;
4. di incaricare il Funzionario Delegato, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *dirigente ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria D'Emilio, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
5. di dare atto che il Funzionario Delegato sopra nominato, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
6. di incaricare il Servizio regionale competente a procedere con successivo atto determinativo all'approvazione dell'Avviso di vendita, all'indizione dell'asta e all'attivazione degli adempimenti tecnico-amministrativi richiesti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	158	15.10.2021

COMMA 6 ART. 22 DELLA L. R. N. 4 DEL 5/02/2013 # BENI EX O.N.C. # AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE ONEROSA TRAMITE PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA DI UN'ABITAZIONE SITO IN #BORGO SEGEZIA", AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 15/10/2021 12:30:06

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1664

Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Podere n. 19 ex MAF - Alienazione a titolo oneroso di un podere ubicato in località San Leonardo Topporusso del comune di Cerignola a favore della sig.ra ….omissis.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella A comprende, tra la consistenza degli immobili facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", il fondo sito in agro del comune di Cerignola ex M.A.F. denominato "Fondo San Leonardo Topporusso" Podere n. 19, attualmente è identificato nel catasto del comune di Cerignola (FG):

Catasto Terreni:

Foglio 443 part. 6	Seminativo 2	di Ha. 03.53.52
Foglio 443 part. 30	Seminativo 2	di Ha. 02.64.58
Foglio 443 part. 33 Porz. AA	Seminativo 3	di Ha. 00.95.41
Foglio 443 part. 33 Porz. AB	Uliveto 2	di Ha. 00.98.44
Foglio 443 part. 45	Seminativo 2	di Ha. 00.11.43

Catasto Fabbricati:

Foglio 443 part. 46	Unità Collabenti	di Ha. 00.01.88
Foglio 443 part. 47	Unità Collabenti	di Ha. 00.00.07
Foglio 443 part. 48 sub. 2	Unità Collabenti	
Foglio 443 part. 48 sub. 3	Unità Collabenti	
Foglio 443 part. 48 sub. 4	categoria C/2	di mq. 113
Foglio 443 part. 48 sub. 5	categoria A/4	di 5 vani
Foglio 443 part. 48 sub. 1	bene comune non censibile	

- tale fondo venne acquisito, a seguito di procedura espropriativa promossa dal Ministero Agricoltura e Foreste, in proprietà dall'Opera Nazionale Combattenti per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione a coloni, ricade in agro di Cerignola (FG) e attualmente ha una estensione complessiva di Ha. 8.72.08;

- con "contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento della proprietà contadina", sottoscritto in data 12.08.1969 e registrato a Foggia il 24.10.1969 al n. 2156/1 e con n.568 di repertorio, fu assegnato al padre della sig.ra …. omissis il **podere n.19** quale lotto facente parte del fondo "San Leonardo Topporusso", come sopra identificato;

- il predetto cespite è iscritto nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia"* come da

atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia;

Preso atto che:

- il padre della sig.ra …. omissis, quale assegnatario del podere n.19, è deceduto in data 17.08.1993;
- la madre della sig.ra …. omissis, vedova, è deceduta in data 23.02.2020;
- il fratello della sig.ra …. omissis e la sig.ra …. omissis sono i figli e gli eredi legittimi dei coniugi sopra menzionati;
- il fratello della sig.ra …. omissis., con lettera, sottoscritta e autenticata dal comune, in data 15.03.2017 e acquisita al protocollo generale del 23 aprile 2017 al n. 9829, e con successiva comunicazione fatta, per il tramite del suo avvocato, in data 16 aprile 2020 e acquisita al protocollo generale del 6 maggio 2020 al n. 6919, dichiara la propria volontà e disponibilità all'acquisto del podere n.19;
- la sig.ra …. omissis, con lettera, sottoscritta e autenticata dal comune, in data 28.03.2017 e acquisita al protocollo generale del 28 aprile 2017 al n. 9831 e con successiva comunicazione fatta, per il tramite del suo avvocato, in data 31 luglio 2020 e acquisita al protocollo generale del 25 agosto 2020 al n. 11560, dichiara la propria volontà e disponibilità all'acquisto del podere n.19;
- il fratello della sig.ra …. omissis, con dichiarazione sottoscritta e autenticata dal comune, in data 18.06.2021 e acquisita al protocollo generale del 18 giugno 2021 al n. 11281, ha dichiarato di voler rinunziare, in favore della sorella sig.ra …. omissis, alla conduzione e al riscatto e a tutti i diritti in precedenza acquisiti del terreno di proprietà della Regione Puglia che è oggetto del presente atto.

Evidenziato che:

- per quanto sopra descritto, risulta, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che l'attuale avente diritto all'acquisto del podere, in quanto legittima erede e conduttrice, è la sig.ra …. omissis;

- i fondi ex MAF sono stati già oggetto di stima da parte di apposita Commissione costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato generale degli enti disciolti (IGED), che ha determinato per il podere 19 l'importo di €. 46.673,12 comprensivo delle opere di miglioramento (come da nota MEF n. 55875 del 13.04.2006);

- il predetto valore di stima, aggiornato in base agli indici ISTAT e levati €. 5.629,45 già pagati in data 18.12.2012, ammontano complessivamente ad €. 61.036,90, da assumere come prezzo di vendita ai sensi dell'art. 22 comma 7 della Legge regionale n. 4/2013. E' stato formalmente comunicato all'avente diritto con nota n. 11824 in data 30.06.2021 il prezzo di €. 61.036,90 aggiornato al 31.05.2021, la quale, con lettera del suo avvocato del 1.07.2021 acquisita al protocollo n.12067 in data 5.07.2021, ha provveduto ad accettare il prezzo di vendita del bene immobiliare regionale e ha manifestato la volontà al pagamento in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;

- l'interessata ha provveduto al regolare versamento dei contributi di bonifica e dell'imposta municipale unica.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ogni eventuale ulteriore notizia in merito, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere richiesta all'indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio ONC e Riforma Fondiaria.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di €. 61.036,90, mediante le attivande procedure di pagamento secondo le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., che verrà corrisposta dalla sig.ra ….omissis quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€. 61.036,90, in unica soluzione con pagamento mediante PagoPa, come da modello che sarà notificato all'acquirente, da accreditare sul capitolo 4091002 – "*alienazione di beni e diritti patrimoniali L.r. 27 del 26.04.1995 e L.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni e unità poderali – codifica P.D.C. E.4.04.02.01.999".***

Si dà atto, altresì, che l'entrata di €. 61.036,90 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D. lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della sig.ra …..omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, del **podere n.19** sito in località "San Leonardo Topporusso" in agro di **Cerignola** e identificato catastalmente al

Catasto Terreni:

Foglio 443 part. 6	Seminativo 2	di Ha. 03.53.52
Foglio 443 part. 30	Seminativo 2	di Ha. 02.64.58
Foglio 443 part. 33 Porz. AA	Seminativo 3	di Ha. 00.95.41
Foglio 443 part. 33 Porz. AB	Uliveto 2	di Ha. 00.98.44
Foglio 443 part. 45	Seminativo 2	di Ha. 00.11.43

Catasto Fabbricati:

Foglio 443 part. 46	Unità Collabenti	di Ha. 00.01.88
Foglio 443 part. 47	Unità Collabenti	di Ha. 00.00.07
Foglio 443 part. 48 sub. 2	Unità Collabenti	
Foglio 443 part. 48 sub. 3	Unità Collabenti	
Foglio 443 part. 48 sub. 4	categoria C/2	di mq. 113
Foglio 443 part. 48 sub. 5	categoria A/4	di 5 vani
Foglio 443 part. 48 sub. 1	bene comune non censibile	

2. di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:

- **€. 61.036,90** in unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;

3. di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. di incaricare il Funzionario Delegato, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *dirigente ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. di dare atto che il Funzionario Delegato sopra nominata, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. di autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C
- geom. Costantino Catapano -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
ad interim Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
- avv. Costanza Moreo -

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ***non ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
- avv. Raffaele Piemontese -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della sig.ra …..omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, del **podere n.19** sito in località "San Leonardo Topporusso" in agro di **Cerignola** e identificato catastalmente al

Catasto Terreni:

Foglio 443 part. 6	Seminativo 2	di Ha. 03.53.52
Foglio 443 part. 30	Seminativo 2	di Ha. 02.64.58
Foglio 443 part. 33 Porz. AA	Seminativo 3	di Ha. 00.95.41
Foglio 443 part. 33 Porz. AB	Uliveto 2	di Ha. 00.98.44
Foglio 443 part. 45	Seminativo 2	di Ha. 00.11.43

Catasto Fabbricati:

Foglio 443 part. 46	Unità Collabenti	di Ha. 00.01.88
Foglio 443 part. 47	Unità Collabenti	di Ha. 00.00.07
Foglio 443 part. 48 sub. 2	Unità Collabenti	
Foglio 443 part. 48 sub. 3	Unità Collabenti	
Foglio 443 part. 48 sub. 4	categoria C/2	di mq. 113
Foglio 443 part. 48 sub. 5	categoria A/4	di 5 vani
Foglio 443 part. 48 sub. 1	bene comune non censibile	

2. di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
   - **€. 61.036,90** in unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;

3. di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. di incaricare il Funzionario Delegato, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *dirigente ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. di dare atto che il Funzionario Delegato sopra nominata, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. di autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	159	15.10.2021

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5/02/2013 # PODERE N. 19 EX MAF # ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO DI UN PODERE UBICATO IN LOCALITÀ SAN LEONARDO TOPPORUSSO DEL COMUNE DI CERIGNOLA A FAVORE DELLA SIG.RA #.OMISSIS.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 15/10/2021 12:36:25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1674

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2 - PROG_2458: "Skills to work". Presa d'atto Addendum Convenzione di sovvenzione. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 Obiettivo nazionale 3 1 – prevede la lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza";

la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;

il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

che con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

che con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2017) 8713dell'11 dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2015) 5587 del 14 agosto 2017, e precedenti, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

che con decreto n. 33 del 20 marzo 2018 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico n. 2/2018 PRIMA – Programma per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti mper la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Azione b) "Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza. Percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione attraverso servizi complementari e esperienze di inserimento in azienda. Reti di servizi per promuovere lo startup di impresa";

che la REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "Skills to work";

che con decreto prot. 81 del 4 luglio 2018 l'Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "Skills to work";

DATO ATTO CHE:

Con decreto direttoriale n. 21 del 19.03.2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ha proceduto a prorogare il termine di chiusura delle attività progettuali al 30 giugno 2022, assegnando risorse aggiuntive per un importo pari ad € 396.000,00;

CONSIDERATO CHE:

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021- 2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021- 2023, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 396.000,00**, derivanti dai fondi assegnati con **m_lps.35.Registro Decreti.R.0000021.19-03-2021 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**.

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza e Cassa
42.06	**2125135**	PROG-2458 "Skills to work" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione/Migrazione legale - Autorità Delegata - PRIMA: PRogetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 396.000,00

– Si attesta che l'importo di **€ 396.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo

- Debitore: Autorità Delegata **Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**
- Titolo giuridico: **m_lps.35.Registro Decreti.R.0000021.19-03-2021- Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

PARTE II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza e Cassa
42.06	**1204020**	PROG-2458 "Skills to work" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione/Migrazione legale - Autorità Delegata - PRIMA: PRogetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti - - Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01.	+ 396.000,00

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per l'ammontare di **€ 396.000,00**

Esigibilità della spesa E.F. 2021-2023

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, **RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021**, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A,

PROPONE ALLA GIUNTA

l'adozione del seguente atto finale

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con L.R. 30 dicembre 2021, n. 36;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie

(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini dicompetenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021approvato con L.R. 30 dicembre 2021, n. 36;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria allatrasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2021/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	396.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	396.000,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	396.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		396.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	396.000,00		396.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		396.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	396.000,00		396.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	396.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	396.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	396.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	396.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	396.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	396.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del ……n. ……CIFRA: SIC/DEL/2021/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2021/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TOMMASI ANTONIO 14.10.2021 10:43:58 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	37	15.10.2021

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2 - PROG_2458: #SKILLS TO WORK". PRESA D'ATTO ADDENDUM CONVENZIONE DI SOVVENZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-23 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DI PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1675

POC nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Concorso Coesione Sud. Assegnazione e assunzione personale a tempo determinato assegnato alla Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Supporto alla gestione contabile e finanziaria del Programma" e dalla PO "Supporto alla pianificazione e al coordinamento della Programmazione Comunitaria", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, d'intesa con il Dirigente del Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015)1343 del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014/2020;
- la delibera Cipe (ora CIPESS) n. 47/2016 e ss.mm.ii che approva il Programma Operativo Complementare al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020
- le raccomandazioni specifiche per Paese del 2019 e del 2020 e, in particolare, la raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia (2020/C 282/12), richiama l'Italia all'adozione di provvedimenti nel 2020 e nel 2021 finalizzati al miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario e del funzionamento della pubblica amministrazione;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l'art. 1, commi da 179 a 183;

Visti altresì:

- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;

- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 luglio 2020, n. 77;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

Premesso che

- l'articolo 1, comma 179, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, al fine di garantire la definizione e l'attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla disciplina vigente e con oneri a carico delle disponibilità del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020, le amministrazioni pubbliche che, nell'ambito di tali interventi, rivestono ruoli di coordinamento nazionale e le autorità di gestione, gli organismi intermedi o i soggetti beneficiari delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono assumere, con contratto di lavoro a tempo determinato di durata corrispondente ai programmi operativi complementari e comunque non superiore a trentasei mesi, personale non dirigenziale in possesso delle correlate professionalità, nel limite massimo di 2.800 unità entro la spesa massima di 126 milioni di euro annui per il triennio 2021-2023.

Considerato che

nel mese si aprile è stato pubblicato l'avviso pubblico per il reclutamento a tempo determinato delle suddette unità di personale non dirigenziale di Area III – F1 o categorie pubblico in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 6 aprile 2021 e modificato con successivo provvedimento pubblicato in GU n. 46 dell'11 giugno 2021.

I profili professionali indicati nel bando sono: esperto tecnico, esperto in gestione, rendicontazione e controllo, esperto in progettazione e animazione territoriale, esperto amministrativo giuridico, esperto analista informatico.

Con Decreti del 28 luglio 2021 il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state approvate le graduatorie finali di merito relative a ciascun profilo professionale indicati nel bando e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30 luglio 2021 avviando la fase in cui i candidati vincitori, sulla base delle preferenze espresse secondo l'ordine di graduatoria, sono stati assegnati alle amministrazioni destinatarie scelte.

Rilevato che con nota prot. N. 13889 del 8/10/2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato i nominativi delle n. 25 professionalità assegnate all'Amministrazione regionale, con cui dovranno essere sottoscritti entro il 31 ottobre 2021 i relativi contratti di assunzione, che trovano copertura, nel triennio 2021-

2023, con le risorse del POC nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per un importo annuo di € 959.155,75.

Tutto ciò premesso e considerato, **risulta necessario**:

- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura dei n. 25 contratti a tempo determinato delle unità di personale assegnate all'Autorità di gestione del POR all'esito del concorso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- procedere alla collocazione delle unità di personale in coerenza con i profili professionali individuati nel bando;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, disponendo, in favore dei soggetti interessati la sottoscrizione entro il 31 ottobre 2021 dei contratti di lavoro a tempo determinato con la Regione Puglia della durata massima di 36 mesi in deroga ai vincoli assunzionali ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 62.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1) Istituzione CNI in parte entrata e parte spesa

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. QUOTA A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE N. 183/87	2.01.01.01.000

Spesa di tipo ricorrente

Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.01.000
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.01.000
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.01.000
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.02.000
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.02.01.000
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. IRAP SUI COMPENSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.02.01.01.000

2) VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023	e.f. 2024(*)
			Competenza e Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
CNI	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. QUOTA A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE N. 183/87	2.01.01.01.000	+159.859,29	+959.155,75	+959.155,75	+799.296,46

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: DPCM del 30 marzo di ripartizione delle risorse finanziarie e del personale tra le Amministrazioni interessate delle risorse finanziarie e del personale di cui all'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Progetto finanziato nell'ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020 approvato con delibera del CIPE (ora CIPESS) n. 47/2016 e ss.mm.ii.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	2021	2022	2023	2024(*)
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.01.000	+104.482,50	+626.895,00	+626.895,00	+522.412,50

C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.01.000	+3.054,58	+18.327,50	+18.327,50	+15.272,92
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.01.02.000	+5.250,00	+31.500,00	+31.500,00	+26.250,00
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.01.02.01.000	+37.931,56	+227.589,33	+227.589,33	+189.657,77
C.N.I.	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. IRAP SUI COMPENSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.10.1	U.1.02.01.01.000	+9.140,65	+54.843,92	+54.843,92	+45.703,27
				+159.859,29	**+959.155,75**	**+959.155,75**	**+799.296,46**

(*) per gli stanziamenti oltre l'e.f. 2023, si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura dei n. 25 contratti a tempo determinato delle unità di personale assegnate all'Autorità di Gestione del POR all'esito del concorso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

3. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di procedere alla collocazione delle unità di personale, sentiti i Direttori di Dipartimento responsabili di Policy, in coerenza con i profili professionali individuati nel bando;

4. dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, disponendo, in favore dei soggetti interessati la sottoscrizione entro il 31 ottobre 2021 dei contratti di lavoro a tempo determinato con la Regione Puglia della durata massima di 36 mesi in deroga ai vincoli assunzionali ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021);

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse e autorizzare la Sezione Personale e Organizzazione all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse per il trattamento economico a copertura delle spese del Personale a Tempo determinato (comprensivo di retribuzione, contributi, IRAP e buoni pasto);

6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023;

7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Responsabile PO
"Supporto alla gestione contabile
e finanziaria del Programma"
(Monica Donata CAIAFFA)

Responsabile PO
"Supporto alla pianificazione e al coordinamento
della Programmazione Comunitaria"
(Francesca PASTORESSA)

Il Dirigente di Sezione
Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il Dirigente di Sezione Personale e Organizzazione
(Nicola PALADINO)

I sottoscritti NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(Ciro IMPERIO)

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

L'Assessore al Personale e Organizzazione,
Contenzioso amministrativo
(Giovanni Francesco STEA)

Il Vicepresidente, Assessore con delega
al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione d'intesa con l'Assessore al Personale e Organizzazione;
- viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura dei n. 25 contratti a tempo determinato delle unità di personale assegnate all'Autorità di Gestione del POR all'esito del concorso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
3. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di procedere alla collocazione delle unità di personale, sentiti i Direttori di Dipartimento responsabili di Policy, in coerenza con i profili professionali individuati nel bando;
4. dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, disponendo, in favore dei soggetti interessati la sottoscrizione entro il 31 ottobre 2021 dei contratti di lavoro a tempo determinato con la Regione Puglia della durata massima di 36 mesi in deroga ai vincoli assunzionali ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021);
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse e autorizzare la Sezione Personale e Organizzazione all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse per il trattamento economico a

copertura delle spese del Personale a Tempo determinato (comprensivo di retribuzione, contributi, IRAP e buoni pasto);

6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023;

7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2021/00024
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	10	Risorse umane					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		159.859,29		
			previsione di cassa		159.859,29		
Totale Programma	**10**	Risorse umane	**residui presunti**				
			previsione di competenza		159.859,29		
			previsione di cassa		159.859,29		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		159.859,29		
			previsione di cassa		159.859,29		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**159.859,29**		
			previsione di cassa		**159.859,29**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**159.859,29**		
			previsione di cassa		**159.859,29**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	159.859,29		
			previsione di cassa	0,00	159.859,29		
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	159.859,29		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	159.859,29		
							0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**159.859,29**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**159.859,29**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**159.859,29**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**159.859,29**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	24	19.10.2021

POC NAZIONALE GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. CONCORSO COESIONE SUD. ASSEGNAZIONE E ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1677

L. n. 144/99 - II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Applicazione avanzo vincolato - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Programmazione della mobilità sostenibile*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021*";
- la L.R. n. 36 del 31/12/2020 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 199 dell'08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Dato atto che:

- con deliberazione n. 472 del 13/04/2007 la Giunta Regionale ha approvato il bando afferente al "*Secondo Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*";
- con successiva deliberazione n. 274 del 04/03/2008 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali selezionate.

Al fine di poter gestire le procedure di cofinanziamento in favore degli Enti Locali beneficiari delle risorse ministeriali previste dal II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.), già trasferite alla Regione Puglia, si propone alla Giunta:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. formatosi nel 2019 a seguito dell'avvenuto incasso sul Capitolo di entrata E.2055205 della quota di cofinanziamento ministeriale prevista dal II Programma di attuazione del P.N.S.S. ammontante ad Euro 30.052,66, somma incassata con reversale n. 9324/19 e non impegnata sul corrispondente Capitolo di spesa U.551055 entro il 31/12/2019;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021- 2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

- di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 30.052,66, derivante da economia vincolata formatasi con reversale incassata n. 9324/19 sul capitolo di entrata E.2055205, e non interamente impegnata sul corrispondente capitolo di spesa U.551055 entro il 31/12/2019.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2021	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ Euro 30.052,66	0,00
66.03	U.1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- Euro 30.052,66
65.03	U.551055	L. 144/99 – Trasferimento in conto capitale di fondi statali alle Province e ai Comuni beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dei programmi di attuazione del Piano di Sicurezza Stradale	10.2.2	2.3.1.2	+ Euro 30.052,66	+ Euro 30.052,66

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi Euro 30.052,66 corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2021 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.
Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore Relatore, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante da economia vincolata formatasi con reversale incassata n. 9324/19 sul capitolo di entrata E.2055205 e non interamente impegnata sul corrispondente capitolo di spesa U.551055 entro il 31/12/2019.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Arch. Luca Michele Basile

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante da economia vincolata formatasi con reversale incassata n. 9324/19 sul capitolo di entrata E.2055205 e non interamente impegnata sul corrispondente capitolo di spesa U.551055 entro il 31/12/2019.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma 2	Trasporto pubblico locale					
Titolo 2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	30.052,66		0,00
		previsione di cassa	0,00	30.052,66		0,00
TOTALE PROGRAMMA 2	**Trasporto pubblico locale**	**residui presunti**	**0,00**			
		previsione di competenza	**0,00**	**30.052,66**		
		previsione di cassa	**0,00**	**30.052,66**		
TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**30.052,66**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**30.052,66**		**0,00**
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00		30.052,66	0,00
TOTALE PROGRAMMA 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
		previsione di competenza	**0,00**			
		previsione di cassa	**0,00**		30.052,66	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**		30.052,66	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	30.052,66		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	30.052,66	30.052,66	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	30.052,66		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	30.052,66	30.052,66	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	30.052,66		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	30.052,66		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	30.052,66		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
di Tria Irene
24.10.2021 08:45:39
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2021	7	20.10.2021

L. N. 144/99 - II PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO REGIONALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, APPROVATO CON L.R. N. 36/2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 71/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1678

D.P.C.M. n. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Modalità di utilizzo delle risorse e approvazione scheda tecnica ai sensi dell' art. 3, comma 1 del Decreto n. 81 del 14/02/2020 del MIT di concerto con il MISE e il MEF.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore PO "investimenti nel settore automobilistico", dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i. conferisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4 , della Legge 15 marzo1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Entilocali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

La L.R. n. 18/2002 e s.m.i., in applicazione del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., disciplina il sistema di trasporto pubblico locale prevedendo, tra l'altro, che la Regione Puglia persegua obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile dedicato, prevedendo in seno alla programmazione di settore le risorse da destinarvi e definendo, attraverso specifici provvedimenti, criteri generali e modalità di attuazione dei relativi piani di investimento.

Il D.Lgs. 422/1997 descrive uno scenario di pianificazione/programmazione per il trasporto pubblico regionale e locale (TPRL) attraverso l'interazione di quattro strumenti: il piano regionale dei trasporti, il piano triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, la determinazione dei servizi minimi (tutti e tre di competenze del livello regionale) e il piano provinciale di bacino (di competenza delle province/ambiti).

Il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, approvato con Delibera di giunta regionale n. 598 del 26 aprile 2016, pur operando in vigenza sia dei contratti automobilistici che di quelli ferroviari, si è fatto carico di delineare il processo di riorganizzazione e potenziamento dei servizi Trasporto Pubblico Regionale e Locale (TPRL) sino alle successive importanti scadenze rappresentate dalle complesse procedure dei futuri affidamenti dei servizi. Ciò in quanto alcune attività propedeutiche dovevano essere impostate e perseguite in anticipo secondo un approccio caratteristico di un piano-processo in cui sono coinvolti tutti i soggetti aventi titolo.

Considerato che:

- Con L.R. n. 24/2012 la Regione Puglia ha dunque previsto (ex art. 1) che i servizi di TPL siano organizzati ed erogati all'interno degli ambiti territoriali ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché (ex art. 2) che «per il settore dei servizi di trasporto pubblico locale, gli ATO sono delimitati nel piano regionale adottato ai sensi della legislazione di settore, sentita l'Autorità. L'ATO ha estensione non inferiore a quella provinciale». La medesima Legge Regionale, all'art. 19, definisce con chiarezza che nel settore del TPL l'organo di governo, nel caso di estensione provinciale dell'Ambito, coincide con la Provincia interessata.
- La programmazione e l'organizzazione dei servizi pubblici locali all'interno degli ATO è rimessa dall'art. 3 della L.R. n. 24/2012 all'organo di governo dell'ambito, a cui, ai sensi dell'art. 22, è attribuita la competenza a procedere ai nuovi affidamenti dei servizi di trasporto.
- Regione Puglia, in aderenza alle normative sinora citate, ha provveduto, all'interno del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, strumento attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, a confermare la dimensione provinciale degli ATO contemplata dalla L.R. n. 24/2012 e ad individuare la consistenza e le caratteristiche delle reti di ATO.
- In attuazione dell'art. 48 del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017,

n. 96, che ha previsto che le regioni determinino i bacini di mobilità per i servizi di TPL, sentite le città metropolitane, gli altri enti di area vasta e i comuni capoluogo di provincia, la Regione ha altresì provveduto, con Deliberazione di giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 207, a determinare i bacini di mobilità, confermando la coincidenza con i perimetri territoriali/amministrativi delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Taranto, Lecce e della Città Metropolitana di Bari.

- con la DGR n. 2304/2019 la Giunta Regionale ha deliberato la Determinazione dei Servizi minimi di TPRL, dei Costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché di attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;

Alla luce di quanto sopra esposto,

con DPCM n. 1360 del 17/04/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 613 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito "PSNMS"), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di traporto pubblico locale e regionale (di seguito "TPL") ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

Il PSNMS prevede, in estrema sintesi, tre linee di finanziamento:

- una linea di finanziamento di cui sono beneficiari i Comuni capoluogo di Provincia e i Comuni capoluogo di Città metropolitana, cosiddetti "ad alto inquinamento". Tale linea di finanziamento si sviluppa nell'arco di un quinquennio. Il relativo riparto è stato approvato con decreto n. 234 del 06/06/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Di tale riparto non ha beneficiato nessun Comune della Regione Puglia, come riepilogato nell'Allegato 1 al citato DM 234 del 06/06/2020.
- una linea di finanziamento di cui sono beneficiari i Comuni e le Città Metropolitane con oltre 100.000 abitanti. Questa linea di finanziamento si sviluppa nell'arco di 3 quinquenni e vedrà, tra i beneficiari in Puglia, la Città Metropolitana di Bari e i Comuni di Taranto e di Foggia. L'allegato 3 per il primo quinquennio (2019-2023) e l'allegato 4 per il secondo e terzo quinquennio (2024 – 2033) del Decreto MIT di concerto con MISE e MEF n. 71 del 09/02/2021 ha ripartito ai predetti enti locali somme per complessivi € 122'094'590,00.
- una linea di finanziamento di cui sono beneficiarie le Regioni. Tale linea di finanziamento diretta alle Regioni si è concretizzata con il riparto di cui al decreto n. 81 del 14/02/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il programma approvato si sviluppa nell'arco di un quindicennio. La dotazione di risorse per la Regione Puglia è pari ad euro 119.414.919,00.

Il DPCM n. 1360/2019 stabilisce inoltre che, con le tre linee di finanziamento sopra indicate è possibile contribuire all'acquisto di:

- autobus ad uso urbano alimentati a metano, a idrogeno o ad alimentazione elettrica;
- autobus ad uso extraurbano alimentati a metano o a idrogeno;
- infrastrutture di supporto necessarie per i mezzi ad alimentazione alternativa;
- in casi eccezionali, autobus alimentati a gasolio o ibridi. Tale opzione è concessa solo nel primo quinquennio e solo laddove non sia possibile realizzare, o sia di difficile realizzazione tecnico–economica, una rete infrastrutturale di supporto per l'alimentazione dei veicoli sulla base di indagini condotte dai Ministeri competenti o dalle Regioni stesse.

All'art. 3, comma 1 del citato DM n. 81/2020 è previsto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti richieda alle Regioni le modalità di utilizzo delle risorse loro assegnate e l'eventuale cofinanziamento

regionale in attuazione dell'art. 6, comma 2 del DPCM n. 1360/2019. Lo stesso comma stabilisce che le Regioni trasmettano tali informazioni attraverso una scheda tecnica elaborata allo scopo, entro un termine di 120 giorni, pena la decadenza dal contributo statale.

Tenuto conto, dunque, delle funzioni attribuite alle Province dalla L.R. n. 18/2002 e dalla L.R. n. 24/2012 ha condiviso con i medesimi Enti, in quanto organi di governo degli ATO di TPL, la definizione delle modalità di utilizzo anche delle risorse a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, sia per il finanziamento dei mezzi che per l'eventuale finanziamento delle infrastrutture di supporto, all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento.

Nell'incontro dello scorso 06.10.2021 con le Province pugliesi, è stato condiviso, tra gli altri, la proposta di piano di riparto delle risorse, assegnate alla Regione Puglia, di cui al DPCM n. 1360 del 17/04/2019, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 613 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, di approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), articolato in maniera proporzionale alle percorrenze complessive annue attribuite ai bacini Provinciali per i servizi automobilistici di trasporto pubblico locale di cui alla DGR n. 237 del 25/02/2020 di rettifica della DGR n. 2304 del 09/12/2019.

Le Province, nell'ambito dell'attività di programmazione avviata di concerto con la Regione Puglia, hanno proceduto ad avanzare le proposte di utilizzo delle risorse in argomento.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo quanto previsto dal DM 81/2020, art. 3, co. 1 ha richiesto, con nota prot. n. 4079 del 24/06/2020 ha richiesto alle Regioni di indicare, in apposita scheda tecnica, i crono programmi di avanzamento della spesa distinta per tipologia di intervento (tipologia di autobus e dotazioni infrastrutturali connesse).

Con nota prot. AOO_078/3722 del 27/10/2020 la Regione Puglia ha riscontrato la citata richiesta.

Con successiva nota (prot. n. 5678 del 16/07/2021) il MIMS, anche sulla scorta del Decreto direttoriale n. 134 del 27/05/2021 di definizione delle modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse di cui al citato DM 81/2020, ha richiesto l'approvazione della scheda tecnica di cui al precedente alinea da parte della Giunta Regionale.

Le medesime proposte, opportunamente coordinate con i vincoli previsti dal D.P.C.M. del 17/04/2019, sono state recepite nella scheda tecnica di cui in allegato A al presente provvedimento.

Per quanto rappresentato in premessa, si reputa necessario

Proporre l'approvazione, coerentemente con le disposizioni di cui agli atti ministeriali richiamati in premessa e con le indicazioni (agli atti d'ufficio) fornite dalla Province e dalla Città Metropolitana di Bari l'allegato A "Scheda Tecnica" prevista dall'art. 3 comma 1 del Decreto n. 81/2020 per la programmazione delle risorse, di cui all'art. 5 del DPCM del 17/04/2019, assegnate a Regione Puglia a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*****

l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare, coerentemente con le disposizioni di cui agli atti ministeriali richiamati in premessa e con le indicazioni (agli atti d'ufficio) fornite dalla Province e dalla Città Metropolitana di Bari l'allegato A "Scheda Tecnica" prevista dall'art. 3 comma 1 del Decreto n. 81/2020 per la programmazione delle risorse, di cui all'art. 5 del DPCM del 17/04/2019, assegnate a Regione Puglia a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'accertamento delle complessive risorse pari a € 119.414.919, a valere sull'assegnazione a favore di Regione Puglia di cui al Decreto Interministeriale n. 81 del 14/02/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, e il relativo stanziamento sul Bilancio regionale avverrà con successivi provvedimenti di variazione di bilancio a valle dell'emanazione dei Decreti direttoriali di impegno da parte del MIMS, in coerenza con l'art. 6 del DPCM 17/04/2019;
5. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti la sottoscrizione della "Scheda Tecnica", di cui in allegato A, e la sua successiva trasmissione al Ministero e tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad apportare alla "Scheda Tecnica", di cui in allegato A modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
1. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
2. di demandare alla Sezione proponente gli eventuali adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
3. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento alla Sezione proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore *Giuseppe Dibattista*
PO "Investimenti nel Settore Automobilistico"

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL *Antonio V. SCARANO*

Il Dirigente della Sezione *Enrico CAMPANILE*
Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE *Anna MAURODINOIA*
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
7. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
8. di approvare, coerentemente con le disposizioni di cui agli atti ministeriali richiamati in premessa e con le indicazioni (agli atti d'ufficio) fornite dalla Province e dalla Città Metropolitana di Bari l'allegato A "Scheda Tecnica" prevista dall'art. 3 comma 1 del Decreto n. 81/2020 per la programmazione delle risorse, di cui all'art. 5 del DPCM del 17/04/2019, assegnate a Regione Puglia a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
9. di dare atto che l'accertamento delle complessive risorse pari a € 119.414.919, a valere sull'assegnazione a favore di Regione Puglia di cui al Decreto Interministeriale n. 81 del 14/02/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, e il relativo stanziamento sul Bilancio regionale avverrà con successivi provvedimenti di variazione di bilancio a valle dell'emanazione dei Decreti direttoriali di impegno da parte del MIMS, in coerenza con l'art. 6 del DPCM 17/04/2019.
10. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti la sottoscrizione della "Scheda Tecnica", di cui in allegato A, e la sua successiva trasmissione al Ministero e tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
11. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad apportare alla "Scheda Tecnica", di cui in allegato A modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di demandare alla Sezione proponente gli eventuali adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
7. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento.
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione proponente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Scheda tecnica per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019

secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale MIT, di concerto con MISE e MEF n 81° del 14/02/2020 e disposizioni dell'art 200 c.7 del D.L. n° 34 del 19 maggio 2020

REGIONE:	PUGLIA
Contributo Previsto dal Riparto di cui agli allegati 1-B e 1-C del Decreto Interministeriale:	€ 119.414.919,40

2019-2020

Importo totale periodo : € 13.569.877,20

Tipologia di autobus	FINANZIAMENTO: % di acquisto dei mezzi e infrastrutture	FINANZIAMENTO: Impegno a cofinanziare con risorse regionali acquisto mezzi	FINANZIAMENTO: importo finanziamento statale per tipologia	ACQUISTO MEZZI: importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: importo da destinare acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: eventuale cofinanziamento per acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	INFRASTRUTTURE: quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	INFRASTRUTTURE: eventuale cofinanziamento per le infrastrutture
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	27,28%	no	€ 3.702.526,20	€ 1.851.263,10	€ 3.702.526,20	€ -	ok	€ 0,00	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici o ad idrogeno** e relative infrastrutture	44,55%	no	€ 6.045.764,59	€ 3.022.882,30	€ 3.269.262,92	€ -	ok	€ 2.776.501,67	€ -
EXTRAURBANO- % di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** o ad **idrogeno** e relative infrastrutture	28,16%	no	€ 3.821.586,41	€ 1.910.793,20	€ 3.821.586,41	€ -	ok	€ 0,00	€ -
EXTRAURBANO % di risorse da destinare all'acquisto di autobus **diesel e/o ibrido** *(Solo per gli anni 2019-2020- e per il 2021-2023 solo nei casi previsti dal piano)*	0,00%	no	€ -	NON PRESENTE	€ -	€ -	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **diesel o ibrido** *(solo per gli anni 2019-2020)*	0,00%	no	€ -	NON PRESENTE	€ -		NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
	percentuale corretta							* Nota: l'importo potrà essere ridotto a consuntivo a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c comma 1 articolo 6 del dpcm del 17/04/2019.	

2021-2023

Importo totale periodo: € 24.425.778,97

Tipologia di autobus	FINANZIAMENTO: % di acquisto dei mezzi e infrastrutture	FINANZIAMENTO: Impegno a cofinanziare con risorse regionali	FINANZIAMENTO: importo finanziamento statale per tipologia	ACQUISTO MEZZI: importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: importo da destinare ad acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: eventuale cofinanziamento per acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	INFRASTRUTTURE: quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	INFRASTRUTTURE: eventuale cofinanziamento per le infrastrutture
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	25,68%	no	€ 6.273.052,98	€ 5.227.544,15	€ 6.273.052,98	€ -	ok	€ 0,00	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici o ad idrogeno** e relative infrastrutture	46,16%	no	€ 11.273.864,84	€ 9.394.887,36	€ 9.546.844,00	€ -	ok	€ 1.727.020,84	€ -
EXTRAURBANO- % di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** o ad **idrogeno** e relative infrastrutture	28,16%	no	€ 6.878.861,15	€ 5.732.384,29	€ 6.878.855,29	€ -	ok	€ 5,86	€ -
EXTRAURBANO % di risorse da destinare all'acquisto di autobus **diesel e/o ibrido** *(Solo per gli anni 2019-2020- e per il 2021-2023 solo nei casi previsti dal piano)*	0,00%	no	€ -	NON PRESENTE	€ -	€ -	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
	percentuale corretta							* Nota: l'importo potrà essere ridotto a consuntivo a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c comma 1 articolo 6 del dpcm del 17/04/2019.	

2024-2033

Importo totale periodo: € 81.419.263,22

Tipologia di autobus	FINANZIAMENTO: % di acquisto dei mezzi e infrastrutture	FINANZIAMENTO: Impegno a cofinanziare con risorse regionali	FINANZIAMENTO: importo finanziamento statale per tipologia	ACQUISTO MEZZI: importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: importo da destinare acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: cofinanziamento regionale da assicurare per acquisto mezzi	ACQUISTO MEZZI: VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	INFRASTRUTTURE: quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	INFRASTRUTTURE: importo del cofinanziamento regionale da assicurare per le infrastrutture*
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	8,33%	si	€ 6.784.097,27	€ 4.748.868,09	€ 6.784.097,27	€ 4.522.731,51	ok	€ 0,00	€ 0,00
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici o ad idrogeno** e relative infrastrutture	17,67%	si	€ 14.385.318,27	€ 10.069.722,79	€ 10.578.536,46	€ 2.644.634,12	ok	€ 3.806.781,81	€ 951.695,45
EXTRAURBANO- % di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** o ad **idrogeno** e relative infrastrutture	74,00%	si	€ 60.249.847,69	€ 42.174.893,38	€ 60.249.847,69	€ 15.062.461,92	ok	€ 0,00	€ 0,00
	percentuale corretta							* Nota: l'importo potrà essere ridotto a consuntivo a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c comma 1 articolo 6 del dpcm del 17/04/2019.	

	2019-2023	2024-2033	totale (2019-2033)
IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE PER ACQUISTO MEZZI	€ 33.492.127,80	€ 77.612.481,42	€ 111.104.609,21
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO STATALE PER INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO (A) E PIANI ESECUTIVI	€ 4.503.528,37	€ 3.806.781,81	€ 8.310.310,18
(B) quota max da destinare ai piani esecutivi (2% di A)	€ 90.070,57	€ 76.135,64	€ 166.206,20
TOTALE FINANZIAMENTO STATALE	**€ 37.995.656,17**	**€ 81.419.263,22**	**€ 119.414.919,40**
IMPORTO del cofinanziamento regionale per acquisto mezzi	€ -	€ 22.229.827,55	**€ 22.229.827,55**
IMPORTO del cofinanziamento regionale per infrastruttura di supporto	€ -	€ 951.695,45	**€ 951.695,45**
TOTALE Cofinanziamento regionale da assicurare (mezzi +infrastrutture)	**€ -**	**€ 23.181.523,00**	**€ 23.181.523,00**

Il Dirigente

CAMPANILE ENRICO
15.10.2021 12:03:27 UTC

Legenda

- Caselle da compilare
- Caselle compilate automaticamente dal sistema
- caselle test

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1683

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, ha trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1) Resti dell'antica Aletium (parte) in Alezio (LE) – suolo edificatorio in Alezio (LE) località zona Raggi, via Hydruntum (Fg. 8 p.lla 495, 496, 497 - Comune di Alezio) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5433 del 24.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/25/06/2021/011619;
2) Casa del Procuratore XVII sec. in Francavilla Fontana (BR) – Immobile sito in Francavilla Fontana (BR) al Vicoletto I Castello (Fg. 214 p.lla 472 sub. 8 - Comune di Francavilla) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5528 del 28.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/30/06/2021/011801;
3) Ex giardino del Convento dei Carmelitani in Presicce-Acquarica (LE) – Parte (quota di usufrutto 1/1) dell'immobile sito nel Comune di Presicce-Acquarica (LE) in località Presicce alla via Melodie (Fg. 6 p.lla 2360 sub. 1, 2, 3 - Comune di Presicce - Acquarica) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5577 del 29.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/30/06/2021/011802;
4) Ex giardino del Convento dei Carmelitani in Presicce-Acquarica (LE) – Parte (quota di proprietà 10/15) dell'immobile sito nel Comune di Presicce-Acquarica (LE) in località Presicce alla via Melodie (catasto fabbricati: Fg. 6 p.lla 2360 sub. 1, 2, 3 – catasto terreni: Fg. 6 p.lle 15, 1043, 2361 - Comune di Presicce - Acquarica) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5575 del 29.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/30/06/2021/011803;
5) Palazzo Baronale Maglietta in Diso (LE) – Parte dell'immobile sito nel Comune di Diso (LE) località marittima alla via Principe Umberto 34 (catasto fabbricati: Fg. 17 p.lla 666 sub. 9 e terreno pertinenziale – catasto terreni: Fg. 17 p.lla 928 - Comune di Diso) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 6173 del 13.07.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/15/07/2021/012779;
6) Casino Lardo e annesso giardino storico in Galatina (LE) – Immobile sito nel Comune di Galatina (LE) alla

località Noha contrada Lardo (catasto fabbricati: Fg. 92 p.lla 40 sub. 3-4-5-6-7-8-9-10 e p.lla 814 – catasto terreni: Fg. 92 p.lla 811-813-38-216 - Comune di Galatina) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 6178 del 13.07.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/15/07/2021/012780;

7) Casa del Procuratore sec. XVII in Francavilla Fontana (BR) – parte dell'immobile sito nel Comune di Francavilla Fontana (BR) al vicoletto 1° Castello (Fg. 214 p.lla 472 sub. 8 - Comune di Francavilla Fontana) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 6455 del 20.07.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/20/07/2021/013053.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. “Gestione Amministrativa del patrimonio regionale”
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del “Servizio Amministrazione del Patrimonio”
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021:

_____

_____

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali e Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell’art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all’acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l’ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l’attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette

comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1684

Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 829 del 31_08_2020, R.G. 793/2015, avvenuto per decadenza dei termini- Prelievo dal Fondo di riserva per le partite potenziali.

L'Assessore al Bilancio, AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base della istruttoria espletata dalla P.O. Affari Giuridici ed economici e confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE la Corte di Appello di Lecce, nell'ambito del processo RG n. 793/2015, tra OMISSIS contro Comune di Porto Cesareo e Regione Puglia, con Sentenza n. 829 del 31/08/2020, ha condannato in solido il Comune di Porto Cesareo e la Regione Puglia al pagamento

- in favore di OMISSIS di complessivi € 43.332,21 oltre rivalutazione ed interessi a titolo di risarcimento dei danni che l'abitazione aveva subito per essere stata fortemente battuta dai marosi,
- delle spese della C.T.U. svolta in primo grado,
- delle spese processuali del doppio grado di giudizio;

VISTA la nota dell'Avvocatura regionale, prot. AOO24_9965 del 04/09/2020 di invito all'ottemperanza della Sentenza *de qua;*

RITENUTO opportuno procedere al pagamento di quanto statuito nella citata Sentenza, al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, si è proceduto con la presentazione del disegno di legge teso al riconoscimento della legittimità del debito derivante dalla predetta sentenza, ai sensi del comma 1 lett. a) cit. art. 73 D. Lgs. m. 118/2011 (SDL n. DEM_13_2021 trasformato in DDL n. 111/2021);

CONSIDERATO CHE, come da nota pec del 10/05/2021, prot. n.20210008684-413888\1 del 10/05/2021 della Sezione amministrativa del Consiglio Regionale, "Assemblea e Assistenza Organi", risulta che il DDL 111/2021 sia stato notificato alla Commissione consiliare competente e che questa con decisione n. 28 del 14/06/2021 si sia espressa in modo favorevole, inoltre sono trascorsi 30 giorni dalla notifica del DDL 111 alla predetta Commissione, pertanto ai sensi del comma 4, art. 73 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 è possibile procedere alla liquidazione della spesa;

VISTO, l'avvenuto riconoscimento del debito per scadenza dei termini di cui al c. 4 dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dall'art. 38 ter del D.L 30/04/19 n. 34;

CONSIDERATO CHE nel caso in cui l'approvazione del debito fuori bilancio viene a perfezionarsi per decorrenza del termine dei 30 (trenta) giorni (art. 73, comma 4, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.) è necessario procedere mediante DGR al fine di dare efficacia alla variazione;

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 22/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

RITENUTO necessario, al fine di far fronte all'impegno e liquidazione e pagamento della somma complessiva di € 43.422,21, dotare il capitolo di spesa n. 3689 della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo per la definizione delle partite potenziali;

RITENUTO pertanto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, la variazione di € 43.422,21 sul capitolo 3689 "Spese per l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale" Missione 20 – Programma 3 – Titolo 01, bil. 2021, previa variazione in diminuzione sul cap. 1110090 '*Fondo di riserva per le partite potenziali*' Missione 1 Programma 10 Titolo 1.

VISTO, inoltre, che l'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
66.03	**U0001110090** Fondo di riserva per le partite potenziali	Missione 20 – Programma 3 – Titolo 01	1.10.01.99	- € 43.422,21	- € 43.422,21
66.06	**U0003689** *Spese per l'Amministrazione del Demanio e del Patrimonio Regionale*	Missione 1 – Programma 5 – Titolo 1	1.10.05.02	+ € 43.422,21	+ € 43.422,21

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 43.422,21 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con successivi atti del competente Dirigente delle Sezione Demanio e Patrimonio a valere sul capitolo di spesa **U0003689** *Spese per l'Amministrazione del Demanio e del Patrimonio Regionale*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con Legge Regionale n. 36/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di stabilire che con successivi Atti Dirigenziali, da predisporre a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, si procederà all'impegno, liquidazione e autorizzazione al pagamento delle somme in esame;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale;
8.di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale per opportuna conoscenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Affari Giuridici ed Economici" - Sezione Demanio e Patrimonio (Viviana Di Cosmo)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

L'ASSESSORE "Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti."
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con Legge Regionale n. 36/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di stabilire che con successivi Atti Dirigenziali, da predisporre a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, si procederà all'impegno e liquidazione e autorizzazione al pagamento delle somme in esame.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale
8.di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale per opportuna conoscenza;

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e gestione**					
Programma	5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo	1	spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 43.422,21		
			previsione di cassa		€ 43.422,21		
Totale Programma	**5**	**gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 43.422,21		
			previsione di cassa		€ 43.422,21		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e gestione**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 43.422,21		
			previsione di cassa		€ 43.422,21		
MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 43.422,21	
			previsione di cassa			€ 43.422,21	
Totale Programma	**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			€ 43.422,21	
			previsione di cassa			€ 43.422,21	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 43.422,21	
			previsione di cassa		€ 43.422,21	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	€ 43.422,21	€ 43.422,21	
			previsione di cassa	€ 43.422,21	€ 43.422,21	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	€ 43.422,21	€ 43.422,21	
			previsione di cassa	€ 43.422,21	€ 43.422,21	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. ……..

		previsione di cassa
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti
		previsione di competenza
		previsione di cassa

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 15-10-2021 13:58:16
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	155	21.09.2021

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI LECCE N. 829 DEL 31_08_2020, R.G. 793/2015, AVVENUTO PER DECADENZA DEI TERMINI- PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1685

Variazione al bilancio di previsione - Istituzione nuovo capitolo di Entrata di Bilancio Autonomo collegato a Capitoli di spesa vincolati alle finalità del D.Lgs. 422/1997, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. CRA 66.6 Demanio e Patrimonio.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Pervengono alla Sezione demanio e Patrimonio le istanze di acquisto di beni appartenenti al Demanio ferroviario della Regione Puglia, acquisiti per Trasferimento e consegna dei Beni stessi a titolo gratuito dal demanio dello Stato alla Regione Puglia;
- Con specifica DGR a seguito dell'acquisizione dei pareri di non strumentalità, nonché esperite le procedure previste per legge, si provvede alla sdemanializzazione dei beni nonché ad autorizzarne l'alienazione a titolo oneroso degli stessi;

Visti:

- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Visti:

- la L.R. n. 27 del 26.04.1995 e ss. mm. e ii., disciplina l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale ;
- il D.Lgs. n. 422/1997 delega alle Regioni le funzioni e compiti di programmazione e amministrazione inerenti le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., che subentrano allo Stato, quali concedenti delle predette ferrovie, sulla base di appositi Accordi di programma, stipulati a norma dell'Art. 12 dello stesso Decreto;
- tali accordi di programma, e per la Regione Puglia l'Accordo del 23/03/2000, in base al comma 4 dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422/97, definisce, tra l'altro, il trasferimento dei beni immobili, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni, nonché il vincolo di reversibilità sugli stessi gravante;

Considerato che:

- per effetto della citata disciplina di settore i beni stessi sono trasferiti al Demanio e al Patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni, e in relazione alla loro natura giuridica, possono essere dalle Regioni dismessi, sdemanializzati o sottratti alla loro destinazione, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quando si tratti di beni demaniali o appartenenti al patrimonio indisponibile;
- Inoltre il citato articolo 8 prescrive altresì che i beni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, della legge n. 385/1990 sono trasferiti alle Regioni competenti che inizieranno o proseguiranno le relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative.
- l'Accordo di Programma tra Ministero dei Trasporti e della Navigazione e regione Puglia, per l'attuazione della delega prevista all'art. 3 del suddetto D.Lgs. n. 422/1997, prevede testualmente che " Sono altresì trasferiti i beni, ricompresi nel predetto Allegato 2, non più utilizzati o non più utilizzabili

per l'esercizio, oggetto di alienazione o diversa utilizzazione secondo quanto disposto dall'art. 3, commi 7,8,9 della Legge n. 385/19990 per i quali la Regione è autorizzata a porre in essere le relative procedure di dismissione o a proseguirne l'attuazione, fermo restando l'obbligo di destinare i proventi ad interventi in favore del Settore dei trasporti ad impianti fissi."

- l'articolo 3 della Legge n. 385/1990 così come richiamato nella disciplina normativa sopra esposta prevede che "7. Gli immobili, le opere e gli impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, una volta definiti i rapporti patrimoniali restano nella piena disponibilità delle gestioni per diverse utilizzazioni o per l'alienazione al fine di dare attuazione al Piano regionale dei Trasporti. I proventi delle alienazioni possono essere utilizzati esclusivamente per investimenti. 8. ove i beni siano di proprietà dello Stato, si provvede con decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro delle Finanze, sentite le regioni interessate. Gli Enti locali hanno il diritto di prelazione nella acquisizione dei beni dismessi.

Dato atto che:

- Atteso che all'alienazione dei Beni appartenenti alla Regione Puglia, con le relative procedure previste, ai sensi della L.R. n. 27/1995, provvede la Sezione Demanio e Patrimonio, cui sono affidati i compiti di tutela Dominicale dei Beni;
- visto che si sta provvedendo attraverso le procedure previste ai sensi del R.R. n. 15/2017 a concludere l'iter relativo all'alienazione dei beni dismessi del demanio ferroviario;
- Sulla scorta dei suddetti riferimenti, nonché del parere M.INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE . U. 0003778.11.05.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile- Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione- Direzione Generale - Div1, in merito al diritto di prelazione di cui all'art. 3 comma 9 della Legge 385/1990, che ha confermato l'applicabilità della stessa norma anche nei casi di alienazione disposte ai sensi dell'art. 26 Bis della L.R. n. 27 del 1995, nel rispetto e compatibilmente con le finalità della stessa L. n. 385/1990, evidenziandone l'origine demaniale dei beni e la funzionalizzazione del prezzo ricavato dalla vendita all'esercizio ferroviario.

Ritenuto che per poter far fronte alle necessità di poter correttamente imputare le somme provenienti dall'alienazione dei suddetti beni, destinandole alle finalità previste per legge, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000, occorre istituire un nuovo Capitolo di Entrata del Bilancio Autonomo collegato a quello di spesa vincolato alle finalità dettate per legge.

Poiché nell'ambito del C.R.A. Centro di Responsabilità Amministrativa 66.06 attribuito alla Sezione Demanio e Patrimonio non è contemplato un capitolo di entrata collegato a quello di spesa specifico ed idoneo alla tipologia di entrata e spesa sopra riportata, si rende necessario istituire un nuovo capitolo di entrata collegato a quello di spesa e operare le necessarie variazioni compensative così come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria".

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Viste le L.R. n. 35 e n. 36 del 30/12/2020 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 — 2023;

Vista la D.G.R. n. 71 del 22/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023;

Visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale

prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

Si ritiene necessario apportare al Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 le variazioni finalizzate ad istituire nuovo capitolo di entrata e nuovi capitoli di spesa collegati, per l'esercizio delle funzioni previste ai sensi degli artt. 5 e 7 della L. n. 1766/1929 e dell'art. 12 della L.R. n. 7/1998, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Si ritiene necessario apportare al Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 le variazioni finalizzate ad istituire nuovo capitolo di Bilancio autonomo di entrata dei proventi delle alienazioni dei Beni del Demanio ferroviario, non più funzionali all'esercizio ferroviario e a tal fine dismessi, sdemanializzati o sottratti alla loro destinazione, ed due nuovi collegati capitoli di spesa, vincolata alle finalità del combinato disposto dell'art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. con:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	66 - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
	06 - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

PARTE ENTRATA

1) l'istituzione del nuovo capitolo di entrata avente la seguente denominazione e classificazione:

Codice U.E.: 8 – ENTRATA RICORRENTE

CAP	DENOMINAZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.C.F.
C.N.I.	**Proventi delle alienazioni dei Beni del Demanio ferroviario, non più funzionali all'esercizio ferroviario** (*art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000*).	**4.400**	**E 4.04.01.08.000**

PARTE SPESA

2) l'istituzione dei nuovi capitoli di spesa avente le seguenti denominazioni e classificazioni:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Codice U.E.: 8 – Spesa Ricorrente

CAP	DENOMINAZIONE	MIS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	LIV III	LIV IV
C.N.I.	*Spese vincolate alle finalità del combinato disposto dell'art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000* **collegato al capitolo di entrata (C.N.I.).**	1	5	2	2	03	05 – Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti
C.N.I.	*Spese vincolate alle finalità del combinato disposto dell'art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000* **collegato al capitolo di entrata (C.N.I.)** BENI IMMOBILI	1	5	2	2	01	09 – Beni immobili

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

CAP	**DECLARATORIA**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE**
C.N.I.	**Proventi delle alienazioni dei Beni del Demanio ferroviario, non più funzionali all'esercizio ferroviario** (*art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000*).	**E 4.04.01.08.000**	**€ 50.000,00**

PARTE SPESA

CAP	DENOMINAZIONE	MIS.	PROG.	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE**
C.N.I.	*Spese vincolate alle finalità del combinato disposto dell'art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000* **collegato al capitolo di entrata (C.N.I.).**	1	5	U 2.02.03.05	**€ 10.000,00**
C.N.I.	*Spese vincolate alle finalità del combinato disposto dell'art. 3 commi 7,8 e 9 della Legge n 385 del 1990, dell'art. 8 del D.lgs n. 422 del 1997 e dell'art. 3 comma 4 e 5 dell'Accordo di programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000* **collegato al capitolo di entrata (C.N.I.)** BENI IMMOBILI	1	5	U 2.02.03.09	**€ 40.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *K*) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale*:*

1. **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa destinati alle finalità previste per legge (art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997, Accordo di programma MIT e Regione Puglia 23.03.2000, Legge n. 385/1990 art. 3) così come riportato nella sezione relativa alla Copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 ;
3. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 71 del 22/01/2021, come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria";
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Gestione del Demanio Regionale"
-(arch. Maddalena Bellobuono)

La P.O. "Bilancio, adempimenti contabili e controllo di gestione"
- (rag. Rosa Sivo)

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
- (dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (avv. Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore e Vice Presidente
(avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** l'istituzione del nuovo capitolo di entrata collegato a quelli di spesa destinati alle finalità previste per legge (art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997, Accordo di programma MIT e Regione Puglia 23.03.2000, Legge n. 385/1990 art. 3, così come riportato nella sezione relativa alla Copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011;
3. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 71 del 22/01/2021, come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria";
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo …* .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e gestione**					
Programma	5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo	1	spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
Totale Programma	**5**	**gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e gestione**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tipologia	400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti		50.000,00		
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**residui presunti**		50.000,00		
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		50.000,00		
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 15-10-2021 13:58:58
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	156	18.10.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA DI BILANCIO AUTONOMO COLLEGATO A CAPITOLI DI SPESA VINCOLATI ALLE FINALITÀ DEL D.LGS. 422/1997, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. CRA 66.6 DEMANIO E PATRIMONIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1686

Alienazione a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017", a favore di e-Distribuzione S.p.A., del cespite di proprietà della Regione Puglia, censito in agro di Lecce (BA), Catasto Fabbricati Fg. 231 p.lla 118, Cabina Enel e area di pertinenza.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Gestione demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti

- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Visti altresì:

- la L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e ss.mm. e ii.di "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale", che in particolare all'art. 24, prescrive che l'alienazione è a titolo oneroso ed è disposta dalla Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 per "l'alienazione dei beni immobili regionali";

Premesso che:

- La Sezione LL.PP. con nota in atti ha richiesto alla Sezione Demanio e Patrimonio di mettere in atto ogni utile azione per la cessione del Box cabina e relativo terreno in favore della S.p.A. e-distribuzione, trasmettendo documentazione che ne evidenzia le motivazioni di seguito riportate in sintesi;
- In particolare durante il corso dei lavori di realizzazione della strada regionale n. 8, è scaturita la necessità di eliminare le interferenze individuate e previste dal progetto, in particolare lo spostamento degli impianti, di rete o presa non attiva in media tensione, in località Masseria Santa Chiara del Comune di Lecce, interferenti con la costruzione della strada, da parte della Società "e-distribuzione S.p.A.".
- La S.p.A. e-distribuzione a seguito della richiesta di spostamento del 30/09/2019, per il numero di presa: 7503409300005, codice POD: IT 001E744065526 e *codice di rintracciabilità n. 231596873*, ha predisposto il preventivo di spesa per complessivi € 150.420,84 (€ 123.295,77 oltre € 27.125,07 per IVA al 22%), con il quale venivano stimate le somme necessarie per l'esecuzione dei lavori di stretta competenza della Società e-distribuzione S.p.A.;
- Inoltre, con specifica tecnica, la società ha indicato, alla Sezione LL.PP.(che ne ha la competenza) alcuni oneri e lavorazioni a carico della Regione Puglia, propedeutiche allo spostamento o eliminazione delle interferenze stesse per detta Opera Pubblica;
- Tra gli oneri e lavorazioni a carico della Regione Puglia, venivano indicate in sintesi anche la:
    - "Realizzazione di fabbricato cabina secondo quanto previsto dalla norma CEI 0-16 ed in conformità alla Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione, ora e-distribuzione";
    - "Cessione di terreno, come indicato in Allegato D";
    - "Costruzione Box DG 2061 + Tubazioni + imp. a Terra …".
- Con nota prot. AOO_064/Prot/02/08/2021/0011857, la Sezione Lavori Pubblici ha comunicato di aver ultimato tutto il processo tecnico-amministrativo di competenza (espropriazione, permesso di costruire, autorizzazione paesaggistica, realizzazione del Box cabina, frazionamento, voltura, trascrizione e accatastamento), trasmettendo la relativa documentazione.

Dato atto che:

- La Sezione LL.PP. con la citata nota ha altresì richiesto alla Sezione Demanio e Patrimonio di mettere in atto ogni utile azione per la cessione del Box cabina e relativo terreno in favore della S.p.A. e-distribuzione;
- Con successiva nota in atti al Prot. AOO_108/20/09/2021/0015978, la Sezione ha altresì trasmesso la Stima del Cespite da alienare.
- Nel caso specifico de quo, in cui non è possibile procedere alla vendita autonoma del bene, per le motivazioni già espresse in atti e rese pubbliche dalla Sezione LL.PP. della Regione Puglia nell'iter di realizzazione dell'opera Pubblica suddetta, è possibile procedere all'alienazione del bene a titolo oneroso a trattativa diretta con unico interlocutore, ai sensi dell'art. 8 del R.R. n. 15 del 24 luglio 2017 " Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali, che prevede vari casi a titolo esemplificativo;
- A tal fine, il suddetto R.R. prevede apposito verbale sottoscritto dalle parti per accettazione, che indichi dettagliatamente gli identificativi del bene, nonché espressamente il prezzo convenuto a seguito della negoziazione; le modalità di pagamento dello stesso; l'accettazione dello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, l'esonero dell'Amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità; l'assunzione a proprio carico degli oneri connessi e propedeutici al passaggio di proprietà;
- Con prot. AOO_108/prot 20/09/2021 – 0016025 il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha provveduto a trasmettere per la sottoscrizione a cura dell'acquirente, il verbale di accettazione del prezzo di alienazione del bene, corrispondente al valore di stima del bene stesso, effettuata a cura della Regione, e nello specifico della Stessa Sezione LL.PP. , che ha la competenza sulla realizzazione dell'opera pubblica sopra descritta;
- Con prot. AOO_108/29/09/2021/0016622, è stata acquisita in atti della Sezione Amministrazione del Patrimonio, il verbale di accettazione sottoscritto digitalmente dalla soc. e-Distribuzione (acquirente);

Valutato che:

nel contesto della valorizzazione economica del cespite, rientra anche quello dell'alienazione della cabina enel e relativa area pertinenziale di cui trattasi, realizzata per le finalità di eliminazione delle interferenze sopra citate;

Considerato che:

- Si rende necessario provvedere alla cessione del Box Cabina e del relativo terreno di pertinenza, censito in agro di Lecce, catasto fabbricati F. 231 p.lla 118, in favore della S.p.A. e-distribuzione, per le motivazioni dettagliate in atti e relative all'eliminazione delle interferenze individuate e previste nel progetto dei lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8.

Dato atto che:

-la soc. e-Distribuzione rappresenta l'unico possibile acquirente (per le motivazioni espresse in premessa, quale opera appositamente realizzata al fine di eliminare le interferenze individuate e previste nel progetto dei lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8) del cespite di proprietà regionale censito in Agro di Lecce censito al Catasto Fabbricati al fg. 231 p.lla 118.

Considerato che

-con mail del 29.09.2021, acquisita in atti al prot. AOO_108/29/09/2021/0016622, è pervenuta accettazione del prezzo di stima per l'alienazione del cespite regionale in oggetto, a firma del soggetto delegato dalla stessa soc. e-Distribuzione S.p.A.;

Ritenuto che:

-la richiesta possa essere accolta dall'Amministrazione in quanto il cespite de quo risulta non utilizzabile da parte degli Uffici Regionali potenzialmente interessati, tra l'altro la cabina stessa da alienare è stata appositamente realizzata per eliminare la suddetta interferenza e non potrebbe avere diversa destinazione. Pertanto per il bene de quo non è possibile una diversa utilizzazione produttiva , né alcuna autonoma potenzialità edificatoria;

Verificato che:

-la situazione di fatto e di diritto in cui il bene trovasi consente di invocare l'art.8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, ai fini della conclusione del procedimento alienativo, con la vendita diretta da autorizzare con il presente provvedimento di Giunta;

-il prezzo di cessione dello stesso bene di proprietà regionale è stimato in €. 15.000,00 (quindicimila/00), come da comunicazione di stima della Sezione LL.PP., prot.AOO_064/17/09/2021/0013856, acquisita in atti al prot AOO_108/20/09/2021/0015978, sarà versato in unica soluzione;
-il versamento del prezzo di acquisto avverrà prima dell'atto di stipula nel rispetto delle modalità dettate dalla normativa vigente relativa a "PagoPA";

ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017 verrà soddisfatta la pubblicazione dell'istanza alienativa, con la pubblicazione sul Burp del presente atto.

Tutto quanto premesso e considerato, si può proporre l'autorizzazione all'alienazione del cespite regionale censito in agro di Lecce, al catasto fabbricati F. 231 p.lla 118, a favore di e-Distribuzione S.P.A., . a cura di Notaio incaricato dalla stessa società acquirente, in conformità alle modalità previste dal Regolamento regionale n. 15 del 24 .07.2017, nei casi di vendita diretta.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento che autorizza l'alienazione diretta, comporterà una entrata complessiva di €.15.000,00, che sarà versata in unica soluzione mediante le procedure "PagoPa", per l'acquisto del cespite censito in agro di Lecce, al catasto fabbricati F. 231 p.lla 118, che verrà introitata al Capitolo Entrate 4091001 titolo 4 tipologia 400- Piano dei conti 4.04.01.08.

Si da atto che l' entrata complessiva di €.15.000,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario provvedere e si propone il dispositivo che segue.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *K*) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale*:*

1. **di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate.**
2. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento;

3. **di sdemanializzare** il bene di proprietà regionale censito in agro di Lecce al catasto fabbricati F. 231 p.lla 118, in quanto la cabina da alienare è stata appositamente realizzata per eliminare l'interferenza relativa alla strada regionale n. 8 e non può avere diversa destinazione o utilizzazione;
4. **di autorizzare** l'alienazione del suddetto bene regionale de quo, in considerazione delle motivazioni descritte in premessa in quanto non riveste alcuna funzione pubblica dell'Amministrazione Regionale;
5. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, il trasferimento a titolo oneroso del cespite di cui trattasi, a favore della soc. e-Distribuzione S.p.A., con le modalità previste dal Regolamento regionale n. 15 del 24 .07.2017;
6. **di stabilire** che, mediante le procedure prescritte dalla vigente disciplina normativa e procedurale PagoPa, il versamento del prezzo di cessione del bene in oggetto pari a €.15.000,00 (quindicimila/00), avverrà in unica soluzione come da accettazione verbalizzata in atti, prima della relativa stipula notarile, secondo indicazioni specifiche e avviso di pagamento PagoPA, che verranno fornite dal servizio Amministrazione del Patrimonio*;*
7. **di prendere atto** che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico dell'acquirente;
8. **di incaricare** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, *omissis*
9. **di prendere atto** che il trasferimento del cespite avvenga nello stato attuale di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi oneri attivi e passivi;
10. **di demandare** al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali;
11. **di notificare** copia della presente deliberazione alla Sezione regionale LL.PP. e al soggetto richiedente l'acquisto, in uno all'avviso di Pagamento secondo le vigenti procedure di legge "PagoPA" (art. 24 L. 120/2020), a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
12. **di demandare**, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, gli adempimenti finalizzati all'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
13. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Gestione Demanio Regionale"
(Arch. Maddalena Bellobuono) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
(dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (Avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture,
Personale ed Organizzazione
- *(dott. Angelosante Albanese)-*

L'Assessore al Bilancio proponente
- *(avv. Raffaele Piemontese) -*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate.**
2. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento;
3. **di sdemanializzare** il bene di proprietà regionale censito in agro di Lecce al catasto fabbricati F. 231 p.lla 118, in quanto la cabina da alienare è stata appositamente realizzata per eliminare l'interferenza relativa alla strada regionale n. 8 e non può avere diversa destinazione o utilizzazione;
4. **di autorizzare** l'alienazione del suddetto bene regionale de quo, in considerazione delle motivazioni descritte in premessa in quanto non riveste alcuna funzione pubblica dell'Amministrazione Regionale;
5. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, il trasferimento a titolo oneroso del cespite di cui trattasi, a favore della soc. e-Distribuzione S.p.A., con le modalità previste dal Regolamento regionale n. 15 del 24 .07.2017;
6. **di stabilire** che, mediante le procedure prescritte dalla vigente disciplina normativa e procedurale PagoPa, il versamento del prezzo di cessione del bene in oggetto pari a €.15.000,00 (quindicimila/00), avverrà in unica soluzione come da accettazione verbalizzata in atti, prima della relativa stipula notarile, secondo indicazioni specifiche e avviso di pagamento PagoPA, che verranno fornite dal servizio Amministrazione del Patrimonio*;*
7. **di prendere atto** che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico dell'acquirente;
8. **di incaricare** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, *omissis*
9. **di prendere atto** che il trasferimento del cespite avvenga nello stato attuale di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi oneri attivi e passivi;
10. **di demandare** al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali;
11. **di notificare** copia della presente deliberazione alla Sezione regionale LL.PP. e al soggetto richiedente l'acquisto, in uno all'avviso di Pagamento secondo le vigenti procedure di legge "PagoPA" (art. 24 L. 120/2020), a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
12. **di demandare**, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, gli adempimenti finalizzati all'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
13. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	164	15.10.2021

ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO REGIONALE #REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI REGIONALI" N. 15 DEL 24 LUGLIO 2017", A FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A., DEL CESPITE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA, CENSITO IN AGRO DI LECCE (BA), CATASTO FABBRICATI FG. 231 P.LLA 118, CABINA ENEL E AREA DI PERTINENZA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
REGINA STOLFA
Regione Puglia
Firmato il: 18-10-2021 13:55:41
Seriale certificato: 653598
Valido dal 17-04-2020 al 17-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1687

Porto di Molfetta (BA) – Rinnovo della delega amministrativa di cui alla deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2002, n. 2051 al Comune di Molfetta per lo svolgimento di funzioni e compiti per la realizzazione dei lavori di completamento della diga foranea del porto comunale (legge regionale n. 20/2000, articolo 3, comma 4).

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare del titolare della posizione organizzativa "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente *ad interim* della Sezione Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il porto di Molfetta, classificato di 2^ categoria 2^ classe, ai sensi del Regio Decreto 7 agosto 1887, n. 5053 è di competenza regionale, a seguito del primo trasferimento di funzioni amministrative attribuite dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario con Decreto del Presidente della repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;
- la Giunta regionale, accogliendo apposita istanza avanzata dal Sindaco del Comune di Molfetta, con deliberazione 23 dicembre 2002, n. 2051, ha conferito al medesimo Comune la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento delle diga foranea del porto comunale, in attuazione dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti";*
- con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2006, n. 558 è stato approvato il nuovo Piano regolatore del porto di Molfetta;
- i lavori per la realizzazione del porto, in conformità con il Piano regolatore del porto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 558/2006, sono stati consegnati il 26 marzo 2008;
- successivamente alla consegna dei lavori sono state approvate dall'Amministrazione comunale due perizie di variante:
  - perizia di variante e suppletiva n. 1 relativa alla realizzazione via mare dello "sperone", approvata con deliberazione di Giunta comunale 11 gennaio 2010, n. 3;
  - perizia di variante e suppletiva n. 2 relativa alla modifica delle strutture della banchina di nord ovest e martello per adeguamento alla normativa di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008, sopravvenuta, con contestuale stralcio di alcune lavorazioni previste, approvata con deliberazione di Giunta comunale 16 maggio 2011, n. 101;
- con deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2012, n. 1214 viene dato avvio alla procedura di revoca della delega amministrativa concessa con precedente deliberazione n. 2051/2002 per la mancata trasmissione della seconda perizia di variante. Con lo stesso atto viene affidata alla commissione di collaudo, di concerto con l'Ufficio Tecnico provinciale (ex Genio civile), la verifica del rispetto del Piano regolatore del porto vigente ed il rispetto delle prescrizioni del decreto del Ministero Ambiente n. 648/2005 e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici rese con voto n. 202 dell'Adunanza 16-11-2015 e dell'Adunanza 18-1-2006, in occasione dell'iter approvativo del progetto definitivo generale. Altresì viene rilevato dalla Regione Puglia che sarebbe stato necessario un parere preventivo del Consiglio Superiore del Lavori Pubblici in presenza di una variante sostanziale;
- in data 18-09-2012, il Comune di Molfetta ha notificato alla Regione Puglia ricorso al TAR per ottenere l'annullamento della deliberazione regionale n. 1214/2012 di revoca della delega;
- con successiva deliberazione di Giunta comunale 29 ottobre 2012, n. 228 l'Amministrazione ha dato mandato al RUP di porre in essere quanto necessario per attuare la modifica al Piano proposta dal direttore dei lavori inerente il riallineamento del secondo braccio del molo di sopraflutto e la sua

traslazione di circa 10 metri verso terra senza modificarne l'orientamento, allo scopo di evitare l'interruzione dell'esecuzione dell'opera per il completamento della bonifica bellica ed ha effettuato la ricognizione delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Interno a favore del Comune;

- con nota protocollo n. 18130 del 15 marzo 2013, il Comune di Molfetta ha richiesto agli enti regionali e alla Capitaneria di Porto i pareri di competenza trasmettendo la Relazione tecnico - illustrativa della proposta di adeguamento tecnico funzionale;
- con nota protocollo n. 6865 del 21 maggio 2013, la Capitaneria di Porto di Molfetta ha richiesto il parere di competenza al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espresso con parere n. 66/2013 reso nell'Adunanza del 18 settembre 2013 con il quale l'organo tecnico centrale ha ritenuto che la proposta di traslazione del 2^ braccio del molo di sopraflutto del nuovo porto commerciale di Molfetta potesse essere considerata quale "Adeguamento tecnico funzionale";
- il 24 settembre 2013 è intervenuta l'ordinanza del G.I.P. della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani che disponeva il sequestro dell'area;
- in data 15 maggio 2015 la Procura della Repubblica con decreto n. 1592/09 ha disposto la revoca parziale del sequestro delle sole aree portuali, con le seguenti condizioni: redazione di progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento; sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici […];
- in data 22 settembre 2015 con nota protocollo n. 57400 del Comune di Molfetta, il RUP ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto di messa in sicurezza approvato dalla Giunta comunale con deliberazione 28 gennaio 2015, n. 14 (ossia in data anteriore al dissequestro);
- in data 5 ottobre 2015, con nota protocollo n. 129074, è stato richiesto all'ANAC parere circa la procedura di affidamento dei lavori;
- l'ANAC si è espressa con parere protocollo n. 0167091 del 9 dicembre 2015;
- con deliberazione di Giunta 22 dicembre 2015, n. 253, il Comune di Molfetta ha preso atto del parere ANAC demandando "al Dirigente LLPP di acquisire i pareri del CSLLPP e valutare con i propri legali ogni decisione conseguente sulla sorte del contratto […]";
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha trasmesso con nota protocollo n. 2359 del 3 marzo 2016 il parere n. 61/2015 espresso in data 23 febbraio 2016, restituendo il progetto di messa in sicurezza senza esame di merito, ritenendo che lo stesso "non ottemperi alle prescrizioni del provvedimento di dissequestro condizionato";
- a seguito di richiesta di chiarimenti da parte dell'Amministrazione comunale come da deliberazione di Giunta 22 dicembre 2015, n. 253, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, con nota inviata in data 18 ottobre 2016, ha ribadito le prescrizioni del provvedimento di dissequestro del 15-05-2015, affermando che "ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza a seguito di dissequestro […] è e sarà attribuito esclusivamente all'inerzia dell'Amministrazione Comunale […]";
- in data 3 marzo 2017 con nota protocollo. n. 1228 il RUP ha inviato alla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia copia della "Relazione preliminare di sintesi delle opere da eseguirsi per la messa in sicurezza del porto di Molfetta";
- il 28 marzo 2017, con nota protocollo. n. 7212, la Sezione Lavori Pubblici ha riscontrato la nota comunale rappresentando nelle premesse che "le funzioni di controllo riservate alla Regione, secondo la disciplina di delega approvata con deliberazione di G.R. n. 2051/2002, seppur da ritenersi ancora vigenti, necessitano chiaramente di aggiornamento sia per le mutate forme organizzative degli organi regionali, sia per le sopravvenute norme in materia di appalti". Con detta nota la Sezione Lavori Pubblici regionale ha espresso proprio "parere favorevole, sulla base dell'istruttoria effettuata dagli Uffici in ordine alla relazione preliminare […] e quale documento propedeutico alla redazione del progetto esecutivo e parere favorevole al progetto di Adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Molfetta;
- con nota protocollo n. 34963 del 19 giugno 2017, il Comune di Molfetta ha trasmesso al Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Mare "Il progetto esecutivo per la salvaguardia e la sicurezza alla navigazione e all'ormeggio del bacino portuale di Molfetta", consegnato dai progettisti in data 8 giugno 2017, per la valutazione in ordine alla sua compatibilità con il precedente e positivo procedimento VIA;

- in pari data detto progetto esecutivo è stato trasmesso per parere di competenza anche al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
  Detto progetto individua cinque priorità di intervento:
  - Priorità 1: realizzazione del secondo braccio del molo di sopraflutto, della Banchina Nord Ovest, del molo e della Banchina Martello compresa la fornitura e posa in opera e istallazione delle attrezzature portuali (detti interventi sono inclusi nel "Progetto esecutivo del 1^ stralcio funzionale relativo alla salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale di Molfetta");
  - Priorità 2: realizzazione degli interventi di completamento dell'appalto al momento sospeso dalla data del sequestro preventivo del cantiere (07-10-2013) nonostante il dissequestro intervenuto in data 15-05-2015. Gli interventi riguardano la pavimentazione della Banchina Nord Ovest e Banchina Martello, ultimazione Banchina Nautica Minore e Banchina Sud Ovest, interventi di finitura per il Ponte Sud Ovest di collegamento con la terraferma, impianti tecnologici a fluido ed impianti elettrici e speciali per la Banchina Nord Ovest e Banchina Martello;
  - Priorità 3: realizzazione di una rotatoria che gestisca i flussi di traffico in entrata/uscita dal porto, dal centro urbano e dalla zona industriale di Molfetta come previsto dal PRP. Tale intervento sarà realizzato direttamente dall'ANAS con propri fondi;
  - Priorità 4: realizzazione del "Centro Servizi e sistemazione esterna del piazzale commerciale" del porto di Molfetta;
  - Priorità 5: realizzazione dei dragaggi, al momento non ancora eseguiti, come indicato dal Piano regolatore del porto;
- in data 20 luglio 2017, con nota protocollo n. 0017226, il Ministero dell'Ambiente ha riscontrato la richiesta comunale chiedendo chiarimenti "in merito alle eventuali modifiche progettuali rispetto a quanto già valutato dalla Commissione VIA/VAS, accompagnati da adeguate considerazioni ambientali [...]";
- il Comune ha riscontrato con nota del 20 settembre 2017 protocollo n. 21509;
- il Ministero con nota protocollo n. 11729 del 25 settembre ha inoltrato la richiesta di parere al presidente della Commissione VAS;
- in data 29 settembre 2017 viene sottoscritto un verbale relativo all'incontro tenutosi tra responsabile del procedimento, direzione dei lavori e commissione di collaudo al fine di stabilire lo "stato di consistenza delle opere realizzate fino al sequestro giudiziario";
- in data 15 novembre 2017 con nota protocollo n. 66579, il Comune di Molfetta, nella persona del sindaco, ha trasmesso un "Atto definitivo e di impulso sul procedimento del nuovo porto commerciale di Molfetta – art. 50 d. lgs. n. 267/2000 – Quadro esigenziale per il nuovo Porto Commerciale di Molfetta";
- in riscontro alla richiesta inoltrata dal Comune di Molfetta, in data 19 giugno 2017, a seguito dei chiarimenti forniti dallo stesso Comune con nota protocollo. n. 66556 del 15 novembre 2017, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere di competenza n. 41/2017 reso nell'adunanza generale del 15 dicembre 2017;
- in data 2 febbraio 2018 con nota protocollo. n. 2695, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso proprio parere n. 2609/2018;
- con deliberazione di Giunta comunale 14 maggio 2018, n. 136 si è provveduto alla "Approvazione del progetto generale di completamento e progetto esecutivo di 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione e all'ormeggio del bacino portuale ad esito del parere del C.S.LL.PP e Ministero Ambiente ed atti di validazione";

- con nota protocollo n. 38773 del 21 giugno 2018, il Comune ha richiesto nuovo parere all'ANAC;
- con deliberazione di Giunta comunale 20 dicembre 2018, n. 353 si è provveduto alla "Presa d'atto parere ANAC richiesto dal Sindaco di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 136/2018". Al punto 3 di detta deliberazione si dà mandato al Sindaco di formulare "… un atto di indirizzo finale per gli uffici per adempiere al provvedimento di dissequestro e specificatamente all'obbligo di realizzare le opere di messa in sicurezza e bonifica del nuovo porto commerciale, nel dovere dell'agire chiesto dalla Procura sin dal 15-05-2015, nonché nell'interesse pubblico sottolineato da questa Amministrazione e da tutti gli Enti preposti, come in ultimo dal CSLLPP e nella stessa citata delibera ANAC";
- il 29 giugno 2019 il Sindaco ha formulato l'atto di indirizzo richiesto disponendo "la redazione della variante ex art. 132 lettera b), d. lgs. n. 163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili)… come riportato nella deliberazione ANAC 869/2018 di recepimento del progetto esecutivo di messa in sicurezza approvato dall'adunanza plenaria del CSLLPP";
- l'amministrazione comunale ha provveduto a predisporre "un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al Contratto [...]" come predisposto dal parere ANAC, per azzerare ogni contenzioso e pretesa dell'ATI;
- con deliberazione di Consiglio 12 novembre 2019, n. 60 l'Amministrazione comunale ha provveduto alla "approvazione dello schema atto aggiuntivo prosieguo contrattuale per i lavori dello stralcio funzionale del nuovo porto commerciale di Molfetta relativi alla "salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta" come approvato dall'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori con deliberazione 15 dicembre 2017, n. 41;
- con nota protocollo. n. 10715 del giorno 11 febbraio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 2334 in pari data, il Comune di Molfetta ha richiesto "l'erogazione della somma complessiva di euro 1.287.320,71 di cui euro 880.242,67 a copertura delle somme già sostenute ed anticipate dal Comune ed euro 407.078,04 a copertura degli stati di avanzamento lavori in corso di maturazione fino al 31-12-2021 a valere sul finanziamento di cui alla legge 3 dicembre 2001, n. 428";
- con nota protocollo n. 20068 del 18 marzo 2021, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici regionale con n. 4377 del 18-03-2021, il Comune di Molfetta, facendo seguito all'incontro tenutosi presso gli uffici regionali in data 11 marzo 2021, ha inviato "comunicazioni" inerenti l'Adeguamento tecnico funzionale e lo stato di avanzamento dei lavori, rappresentando che con deliberazione di Giunta comunale 30 dicembre 2019, n. 277 è stato approvato il progetto esecutivo della "Perizia di variante n. 3", a seguito di parere ANAC reso con deliberazione 17 ottobre 2018, n. 869, che ripropone quanto già previsto dal progetto esecutivo del "1^ stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale*",* dell'importo complessivo di 26 milioni di euro, di cui 21.454.163,49 per i lavori e oneri di sicurezza ed euro 4.545.836,51 per somme a disposizione dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 132, comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 163/2006;
- con la stessa nota comunale viene inoltre comunicato che in data 29 gennaio 2020, "in forza di un ulteriore "atto aggiuntivo" sono ripresi i lavori di costruzione del Nuovo porto commerciale, per la parte relativa alla salvaguardia, sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale. Detti lavori, allo stato in corso di esecuzione, risultano pienamente coerenti con quanto previsto nell'Adeguamento Tecnico Funzionale all'epoca proposto […]";
- con nota protocollo n. 23227 del 1 aprile 2021, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici regionale con n. 5156 del 01-04-2021, il Comune di Molfetta ha trasmesso la perizia di variante n. 4, approvata con deliberazione di Giunta comunale 30 marzo 2021, n. 57, resasi necessaria a seguito di indagini dettagliate eseguite nella parte maggiormente soggetta ad ammaloramento negli anni intercorsi dal sequestro delle aree di cantiere (ottobre 2013) in corrispondenza del tratto iniziale del secondo braccio del molo di sopraflutto. La proposta è stata illustrata alla Commissione di collaudo e condivisa dalla stessa. La Perizia di variante 4, come riportato all'interno della deliberazione di Giunta comunale n. 57/2021, consiste nel "raccordo geometrico-planimetrico da realizzarsi alla radice del secondo braccio del molo sopraflutto, così da conferire opportuna continuità tra la porzione d'opera

già realizzata (e ripristinata a regola d'arte nella parte sommitale oggetto di erosione e degrado) e il realizzando prolungamento del braccio […]". Detta perizia non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del Comune di Molfetta (la spesa complessiva resta pari a 26 milioni di euro come da deliberazione di Giunta comunale n. 136/2018) e non modifica la durata complessiva dei lavori prevista sino al giorno 23 giugno 2022;

- in data 24 settembre 2021 il Comune di Molfetta, con nota protocollo n. 65211, ha provveduto a richiedere il rinnovo della delega amministrativa;
- con deliberazione di Giunta regionale 27 settembre 2021, n. 1525 si è provveduto alla presa d'atto dell'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Molfetta per la traslazione 2^ braccio molo di sopraflutto, alle condizioni e prescrizioni riportate nel parere n. 66/2013 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici reso nell'adunanza del 18 settembre 2013;

CONSIDERATO CHE:

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, nell'ambito del primo trasferimento di funzioni amministrative attribuite alle Regioni a statuto ordinario, ha trasferito alla competenza regionale quelle relative alla costruzione e gestione dei porti classificati di 2^ categoria – 2^ e 3^ classe, compreso il porto di Molfetta, classificato di 2^ categoria - 2^ classe ai sensi del Regio Decreto 7 agosto 1887, n. 5023;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 401 reso nella seduta del 8 agosto 1949 ha approvato il Piano regolatore del porto di Molfetta;
- la legge 3 dicembre 2001, n. 428 all'articolo 1 comma 2 ha autorizzato in favore della Regione Puglia la spesa di lire 3.000 milioni per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003 "per la prosecuzione dei lavori di costruzione della diga foranea del porto di Molfetta";
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con vari decreti ha disposto l'accreditamento, in favore della Regione Puglia, della somma di euro 1.549.370,69 (pari al controvalore in £ di 3 miliardi) per ciascuna delle annualità 2001, 2002, 2003;
- la legge 30 luglio 2002, n. 174 all'articolo 2 ha autorizzato in favore del Comune di Molfetta ed a valere sul bilancio dello Stato un limite di impegno ventennale di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2002, e quindi per complessivi 50 milioni di euro, per la contrazione di apposito mutuo finalizzato "alla realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta", autorizzando lo stesso Comune a contrarre mutui;
- il Sindaco del Comune di Molfetta, con nota protocollo. n. 35748 del 16 settembre 2002, considerato che entrambi i finanziamenti autorizzati con le citate disposizioni legislative erano destinati alla prosecuzione dei lavori della diga foranea del porto di Molfetta e che la maggior parte dei fondi statali erano stati autorizzati direttamente in favore del Comune, evidenziando la necessità di una contestuale ed unitaria gestione degli stessi, si è dichiarato disponibile a svolgere le funzioni e i compiti relativi all'opera in parola chiedendo alla Regione Puglia il conferimento di apposita delega amministrativa al Comune di Molfetta;
- con deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2002, n. 2051 la Regione Puglia, accogliendo la citata istanza avanzata dal Sindaco del Comune di Molfetta anche in considerazione del più ampio impegno finanziario attribuito al Comune dalla legge n. 174/2002, ha conferito al Comune di Molfetta la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento della diga foranea del porto comunale rientranti nelle competenze attribuite alla Regione dal vigente ordinamento amministrativo, in attuazione dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale n. 20/2000. Nel merito, si evidenzia che l'articolo 3 comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000 n. 20, per le opere indicate al comma 2 lettera g) dello stesso articolo e in particolare per la "progettazione, esecuzione e manutenzione delle opere relative ai porti di interesse regionale", consente alla Giunta Regionale la potestà di delegare a provincie ovvero a comuni ovvero a soggetti pubblici che vi abbiano comunque interesse, l'esercizio delle funzioni amministrative di diretta competenza regionale, per singole opere e previo parere del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici;

- l'esercizio delle funzioni delegate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2051/2002 trova copertura finanziaria nella complessiva somma di euro 36.124.529,11, di cui euro 4.648.112,09 (euro 1.549.370,69 per 3 anni) assegnati in conto capitale alla Regione Puglia con l'articolo 1 della citata Legge 428/2001 (già introitati nel bilancio regionale e da erogare in favore del soggetto delegato con le modalità previste dalla disciplina di delega) ed euro 31.476.417,02 derivanti dall'assegnazione direttamente effettuata in favore del Comune di Molfetta con l'articolo 2 della citata legge n. 174/2002 che autorizzava, a valere sul bilancio statale, un limite di impegno ventennale di 2,5 milioni annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 e quindi per complessivi 50 milioni di euro, per la contrazione di apposito mutuo finanziario;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350 ha ulteriormente finanziato la legge n. 174/2002 con un aggiuntivo impegno ventennale di 2,5 milioni di euro all'anno a decorrere dall'esercizio finanziario 2005 e quindi per ulteriori 50 milioni di euro in favore del Comune di Molfetta a valere sul bilancio dello Stato, autorizzando lo stesso Comune a contrarre altro mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti a seguito del quale è stato ottenuto un impegno di euro 33.025.056,05;
- la delega conferita, regolamentata da apposita disciplina approvata con la stessa deliberazione Giunta n. 2051/2002, è stata accettata dall'Ente delegato con deliberazione consiliare 30 dicembre 2002, n. 169, notificata alla Regione Puglia con nota protocollo. n. 3621 del 23 gennaio 2003 e acquisita dalla Sezione Lavori Pubblici in data 29 gennaio 2003, data dalla quale la stessa è divenuta efficace;
  Tra le funzioni delegate al Comune di Molfetta sono specificamente individuate anche quelle concernenti le diverse fasi di progettazione delle opere portuali da realizzare e l'approvazione dei relativi elaborati, previa acquisizione del competente parere tecnico regionale sugli stessi;
- successivamente, il Comune di Molfetta ha dato avvio al procedimento di adozione del nuovo Piano regolatore portuale secondo la procedura prevista dall'articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "*Riordino della legislazione in materia portuale*", considerando ormai superato quello del 1949 e valutando favorevolmente l'esigenza di adeguarlo all'attuale stato di fatto;
- con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2006, n. 558 è stato approvato il nuovo Piano regolatore del Porto di Molfetta, con le raccomandazioni e prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 109 del 30 luglio 2004 e dalla pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, incaricando il dirigente del Settore regionale Lavori Pubblici a notificare il provvedimento al Responsabile del procedimento designato dal Comune di Molfetta per l'esercizio delle funzioni delegate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2051/2002, per l'espletamento degli adempimenti ad esso demandati;
- il Settore Regionale LL.PP. ha notificato al Comune di Molfetta la deliberazione di Giunta regionale n. 558/2006 con nota protocollo n. 6554 del 15-06-2006;
- la Giunta comunale, con deliberazione 13 febbraio 2008, n. 68 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori del nuovo porto commerciale di Molfetta dell'importo complessivo di 72 milioni di euro, dando atto che alla citata spesa complessiva si farà fronte con i seguenti finanziamenti:
  per euro 4.389.883,64 con fondi regionali di cui alla Legge n. 428/01;
  per euro 31.476.417,02 con fondi statali di cui alla Legge n. 174/02;
  per euro 33.025.056,05 con fondi statali di cui alla Legge n. 350/03;
  per euro 3.108.643,29 con fondi statali di cui al Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- nell'ambito della delega conferita con deliberazione di Giunta regionale tra le funzioni demandate dalla Regione Puglia sono state specificamente individuate quelle concernenti le diverse fasi di: controllo progettuale, controllo tecnico in corso d'opera, controllo amministrativo, omologazione delle spese e determinazione definitiva del costo dell'intervento;
- sono state svolte dalla Sezione Lavori Pubblici regionale le funzioni di controllo come sancito dall'art. 6 lett. a e lett. c) degli atti posti in essere consistenti nella verifica della conformità degli stessi alle norme vigenti trasmessi dal Comune alla Sezione regionale;
- con nota protocollo. n. 62361 del 4 novembre 2010, il Comune di Molfetta ha richiesto il rinnovo della delega sino al completamento dell'appalto;

- con nota protocollo. n. 3400 del 17 gennaio 2012, la Sezione Lavori Pubblici, nel richiedere ulteriori documenti utili alle funzioni di controllo, ha sollecitato il Comune a relazionare sullo stato di avanzamento dei lavori;
- con successiva nota protocollo. n. 10644 del 17 febbraio 2012, il Comune di Molfetta ha trasmesso ulteriore documentazione e in particolare il nuovo cronoprogramma dei lavori prevedendo il completamento delle opere alla data del 02-04-2015;
- con deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2012, n. 1214 veniva dato avvio alla procedura di revoca della delega amministrativa concessa con precedente deliberazione n. 2051/2002, cui non è seguito ulteriore provvedimento della Giunta regionale;
- con parere n. 66/2013 reso nell'Adunanza del 18 settembre 2013, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espresso ritenendo che la proposta del Comune di Molfetta di traslazione del 2^ braccio del molo di sopraflutto del nuovo porto commerciale potesse essere considerata quale "Adeguamento Tecnico Funzionale" rimettendo detto parere alla Regione Puglia per i successivi adempimenti di competenza;
- in data 24 settembre 2013 è stato disposto il sequestro dell'area con ordinanza del G.I.P. della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani;

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- allo stato, la delega amministrativa conferita al Comune di Molfetta è venuta a cessare;
- della complessiva somma di fondi regionali pari ad euro 4.389.883,64 che la Regione è tenuta ad erogare sono state effettuate in favore del Comune di Molfetta n. 2 erogazioni:
  - la prima di euro 1.291.142,25 con atto dirigenziale 5 maggio 2003, n. 245;
  - la seconda di euro 1.549.370,68 con atto dirigenziale 27 febbraio 2008, n. 108;
- secondo quanto previsto dall'articolo 4 della disciplina di delega di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2051/2002, la Sezione Lavori Pubblici avrebbe dovuto procedere alla successiva erogazione della somma residua di euro 1.549.370,69 con la tempistica di seguito indicata:
  - euro 774.685,35 a notifica alla Regione Puglia della certificazione che attesti un importo di esecuzione lavori pari al 50% di quello contrattuale;
  - euro 335.696,98 ad avvenuta emissione e notifica dell'ultimo Stato di Avanzamento Lavori;
  - euro 438.988,36 ad avvenuta notifica alla Regione Puglia del provvedimento comunale di approvazione del collaudo tecnico – amministrativo e della rendicontazione delle spese;
- l'articolo 3 di detta disciplina prevedeva che "la delega potrà essere prorogata in qualunque delle fasi previste dal cronoprogramma, su motivata richiesta del Comune di Molfetta, per cause impreviste ed imprevedibili comunque non imputabili al medesimo Comune";
- in coerenza con il terzo comma dell'articolo 3 della disciplina di delega è necessario, a seguito della richiesta del Comune di Molfetta, rinnovare la stessa tra la Regione Puglia e il Comune medesimo per disciplinare gli aspetti inerenti il rapporto tra i due soggetti, anche al fine di procedere ai successivi adempimenti di erogazione in favore dell'Ente locale;
- a seguito delle diverse vicissitudini intercorse sintetizzate nelle premesse, appare necessario rivedere sia le funzioni di controllo che la Regione si è riservata sul corretto svolgimento dei compiti come individuati all'articolo 2 della precedente delega, sia le erogazioni del finanziamento in relazione alle "priorità di intervento" individuate dal Comune di Molfetta;
- è stata predisposta dalla Sezione Lavori Pubblici regionale apposita nuova disciplina di delega amministrativa da conferire, alla cui accettazione da parte del Comune di Molfetta si ritiene debba essere vincolata la relativa efficacia, il cui schema è allegato quale parte integrante del presente atto;
- si rende necessario procedere al rinnovo della delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di completamento del porto di Molfetta, ai sensi della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 ed approvare la disciplina della delega conferita per procedere ai successivi adempimenti di erogazione delle rimanenti somme spettanti al Comune di Molfetta, in capo alla Regione, come richiesto dal Comune di Molfetta di cui alla legge 3 dicembre 2001, n. 428;

- le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dell'importo residuo di euro 1.549.370,69, derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul competente capitolo di spesa, risultano disponibili nella quota vincolata dell'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2020 e, per tale ragione, è necessario procedere all'applicazione dell'avanzo vincolato e alla conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale per l'esercizio 2021;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 1.549.371,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0522015 collegato al capitolo di entrata E2051015 del bilancio regionale.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
			Titolo		Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.549.371,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.549.371,00
65.08	U0522015	PORTO DI MOLFETTA, PROSECUZIONE LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA DIGA FRANGIFLUTTI. L. 428/2001	10.03.2	U.2.03.01.02	+ € 1.549.371,00	+ € 1.549.371,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a euro 1.549.371,00 sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con successivo atto del dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai

sensi dell'art. 51, co. 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'art.4, co. 4, lett. k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di rinnovare la delega amministrativa al Comune di Molfetta per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di completamento del porto di Molfetta, ai sensi della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20;
- di approvare la disciplina della delega conferita, contenuta nell'elaborato composto da n. 4 pagine ed allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante;
- di vincolare l'efficacia della delega conferita alla formale accettazione della stessa e della relativa disciplina a cura del Comune di Molfetta;
- di incaricare il dirigente della Sezione Lavori pubblici allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni residuati alla competenza regionale con la predetta disciplina, ad eccezione di quelli espressamente e direttamente attribuiti dalla stessa alla Giunta regionale;
- di incaricare il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a notificare il presente provvedimento al Comune di Molfetta per i successivi adempimenti di competenza;
- di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 1.549.371,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0522015 collegato al capitolo di entrata E2051015 del bilancio regionale;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 - 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 1.549.371,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7, della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione
dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994"
(arch. Federica Greco)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Lavori Pubblici
(avv. Raffaele Landinetti)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente Vice Presidente della Giunta regionale
con delega alle Infrastrutture
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994", del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, del dirigente *ad interim* della Sezione Lavori Pubblici e del direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;

2. di rinnovare la delega amministrativa al Comune di Molfetta per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di completamento del porto di Molfetta, ai sensi della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20;

3. di approvare la disciplina della delega conferita, contenuta nell'elaborato composto da n. 3 pagine ed allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante;

4. di vincolare l'efficacia della delega conferita alla formale accettazione della stessa e della relativa disciplina a cura del Comune di Molfetta;

5. di incaricare il dirigente della Sezione Lavori pubblici allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni

residuati alla competenza regionale con la predetta disciplina, ad eccezione di quelli espressamente e direttamente attribuiti dalla stessa alla Giunta regionale;

6. di incaricare il dirigente della Sezione Lavori pubblici a notificare il presente provvedimento al Comune di Molfetta per i successivi adempimenti di competenza;

7. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 1.549.371,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0522015 collegato al capitolo di entrata E2051015 del bilancio regionale;

8. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 - 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

9. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 1.549.371,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;

10. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

11. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7, della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO UNICO

Landinetti
Raffaele
30.09.2021
11:44:21
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

RINNOVO DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2002, N. 2051 AL COMUNE DI MOLFETTA PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DEL PORTO COMUNALE (LEGGE REGIONALE N. 20/2000, ARTICOLO 3, COMMA 4).

DISCIPLINA DI DELEGA

Il presente documento costituisce allegato alla DGR recante n. CIFRA: LLP/DEL/2021/00023
Il Dirigente ad interim di sezione: Avv. Raffaele Landinetti

ART.1 - EFFICACIA DELLA DELEGA CONFERITA

La delega amministrativa indicata in epigrafe spiegherà la propria efficacia dal momento della notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione del conferimento alle condizioni previste dalla presente disciplina, adottato dal competente organo del Comune di Molfetta e si concluderà con il decorso del termine di durata previsto dal successivo art. 3.

ART.2 - INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI DELEGATI

L'esercizio della delega conferita dovrà essere puntualmente estrinsecato dal Comune di Molfetta mediante lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

a) esecuzione dei lavori fino all'espletamento del collaudo tecnico amministrativo;
b) approvazione degli atti di contabilità e di collaudo tecnico amministrativo, nonché della rendicontazione delle spese sostenute;

Tali compiti e funzioni dovranno essere svolti nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

ART.3 - DURATA DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA

La delega amministrativa in epigrafe ha durata quinquennale, decorrente dalla data di notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione della delega amministrativa da parte del Comune di Molfetta.

Nel corso della durata fissata, il Comune di Molfetta dovrà svolgere i compiti e le funzioni individuati con l'art. 2 della presente disciplina.

La durata della delega, su motivata richiesta dell'Ente delegato potrà essere prorogata annualmente, per un termine massimo di ulteriori 5 (cinque) anni a cura del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

ART.4 - RAPPORTI FINANZIARI

Le prestazioni individuate nel precedente art. 2 saranno finanziate per il complessivo importo di euro 1.549.370,69 a valere sul finanziamento regionale di cui alla Legge 3 dicembre 2001, n. 428.

Detto importo rappresenta la quota parte dell'importo iniziale pari a euro 4.648.112,10 dei fondi statali all'uopo assegnati alla Regione Puglia con Legge 3 dicembre 2001, n. 428, articolo 1, comma 2 per la realizzazione dell'interveneto in oggetto.

Il finanziamento di euro 1.549.370,69 verrà erogato in favore del Comune di Molfetta, a cura della Sezione Lavori Pubblici, con le seguenti modalità:

a) 1^ tranche di euro 1.342.787,95 (pari al 90% dell'importo totale finanziato su fondi regionali di euro 4.648.112,09 detratte le due precedenti erogazioni) in seguito alla accettazione della presente delega da parte dell'Amministrazione Comunale di Molfetta;
b) 2^ ed ultima tranche di euro 206.582,74 (pari al 10% dell'importo totale) ad avvenuta notifica alla Regione Puglia del provvedimento comunale di approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo e della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al completamento della "Priorità 2" individuata dal comune di Molfetta con il progetto generale di completamento, sul quale risultano acquisiti il parere favorevole n. 41/2017 del 15 dicembre 2017, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nonché parere favorevole n. 2609 del 26.01.2018, trasmesso con nota del 02.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Progetto generale di completamento risulta approvato dal Comune di Molfetta con deliberazione di Giunta Comunale 14 maggio 2018, n. 136.

ART.5 – COLLAUDO TECNICO – AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA

I lavori sono assoggettati a collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera da parte della apposita Commissione, i cui oneri dovranno essere ricompresi nel quadro economico dell'opera e rimarranno a totale carico del soggetto delegato.

Le operazioni di collaudo dovranno comportare l'effettuazione di almeno due visite sopralluogo in corso d'opera e dovranno concludersi con l'espletamento della visita definitiva mediante l'emissione di apposito certificato che dichiari la collaudabilità o meno dei lavori eseguiti.

Gli atti di collaudo tecnico – amministrativo saranno approvati dal Soggetto delegato; la spesa sostenuta per l'esecuzione dei lavori e liquidata dalla commissione collaudatrice formerà oggetto di omologazione a

cura della Regione Puglia, previa acquisizione del provvedimento comunale di approvazione della stessa e della comprovata rendicontazione del costo complessivo dell'opera.

ART.6 - FUNZIONI DI CONTROLLO

Nell'ambito della delega conferita, la Regione Puglia si riserva le funzioni di controllo sul corretto svolgimento dei compiti individuati nell'art. 2 della presente disciplina.

Le funzioni regionali di controllo, che verranno esercitate dalla Sezione Lavori Pubblici sono qui di seguito individuate:

a) **controllo amministrativo**, consistente nella verifica della conformità alle vigenti norme degli atti amministrativi posti in essere dal Soggetto delegato per lo svolgimento dei compiti e funzioni individuati nell'articolo 2 della presente disciplina e trasmessi in copia alla Sezione Lavori Pubblici. Tale verifica verrà espletata nelle forme determinate dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e verrà comunicata al Soggetto delegato;
b) **omologazione delle spese e determinazione definitiva del costo dell'intervento**, consistente nell'accertamento della conformità alle previsioni progettuali approvate di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento in epigrafe e nella determinazione del costo complessivo dell'opera ammesso a finanziamento. Tale attività sarà espletata dalla Sezione regionale LL.PP., previa acquisizione di apposita rendicontazione debitamente comprovata ed approvata dal Soggetto delegato.

ART.7 - POTESTA' DI INDIRIZZO E DI DIRETTIVA

La Regione Puglia si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo, per il tramite della Giunta regionale, e di direttiva anche durante l'esercizio della delega conferita ed, in particolare, nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari che possano interessare gli specifici compiti e funzioni delegati e nei casi in cui il medesimo Soggetto delegato lo richieda per la ricerca di soluzioni a sopravvenute specifiche problematiche di natura amministrativa.

ART.8 - REVOCABILITA' DELLA DELEGA CONFERITA

La delega amministrativa in epigrafe potrà essere motivatamente revocata dalla Giunta regionale, sentito il Soggetto delegato, nei casi di persistente inadempienza del medesimo nell'esercizio delle funzioni delegate, nonché nei casi di accertate gravi e reiterate violazioni delle norme legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto della delega conferita e degli indirizzi e direttive emanati per l'esercizio della stessa.

ART.9 - POTESTA' SOSTITUTIVA

Ove, in presenza dei casi individuati dal precedente art. 8, dovesse deliberare la revoca della delega conferita, la Regione Puglia si sostituirà al Comune di Molfetta in tutti i rapporti contrattuali e convenzionali legittimamente posti in essere dal Soggetto delegato per la prestazione dei servizi formanti oggetto della delega.

La suddetta clausola surrogatoria dovrà essere inclusa nei contratti e negli atti convenzionali stipulati dal Soggetto delegato.

Le maggiori spese eventualmente sostenute a seguito della predetta surroga, nonché gli eventuali danni patrimoniali che dovessero insorgere in conseguenza della stessa, graveranno esclusivamente sul bilancio del Comune di Molfetta.

ART.10 - FINANZIAMENTO DI MAGGIORI ONERI

Eventuali maggiori oneri derivanti da controversie e/o accordi bonari intervenuti in relazione all'esercizio dei compiti e delle funzioni delegati non potranno gravare sul finanziamento di cui all'articolo 5 della presente disciplina e rimarranno a totale carico del Soggetto delegato.

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine compresa la copertina.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo Codice CIFRA: LLP/DEL/2021/00023
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma	3	Trasporto per vie d'acqua					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.549.371,00		
			previsione di cassa		1.549.371,00		
Totale Programma	**3**	**Trasporto per vie d'acqua**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.549.371,00		
			previsione di cassa		1.549.371,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.549.371,00		
			previsione di cassa		1.549.371,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondi di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.549.371,00	
Totale Programma	**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.549.371,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.549.371,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.549.371,00		
			previsione di cassa		1.549.371,00	1.549.371,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.549.371,00		
			previsione di cassa		1.549.371,00	1.549.371,00	

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Applicazione avanzo vincolato				1.549.371,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.549.371,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.549.371,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Avv. Raffaele Landinetti

Landinetti Raffaele
30.09.2021 11:44:21
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2021	23	20.10.2021

PORTO DI MOLFETTA (BA) # RINNOVO DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2002, N. 2051 AL COMUNE DI MOLFETTA PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DEL PORTO COMUNALE (LEGGE REGIONALE N. 20/2000, ARTICOLO 3, COMMA 4).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1689

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'esercizio delle funzioni inerenti ai servizi per il lavoro - CPI.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott.ssa Serena M. Savoia, e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Antonio Mario Lerario, e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: "Applicazione art.19 del D.P.G.R. n.443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. - definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1357 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 586 del 26/10/2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 93 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 55 del 30 gennaio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019, n.1521 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0".

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia – Sezione Provveditorato-Economato, in attuazione della vigente normativa, svolge le attività di: Forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; - Gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza; - Gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche; - Gestione dell'autoparco regionale; - Forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; - Gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.); - Gestione polizze assicurative; - Elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura; - Acquisto attrezzature informatiche e relativi servizi di assistenza tecnica; - Gestione ed assistenza rete informatica degli uffici; - Pubblicazione bandi di gara in base alle disposizioni di legge; - Pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali; - Analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (energy management); - Contratti di locazione passiva; - Approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti;

DATO ATTO CHE, nel quadro della normativa vigente che ha assegnato l'esercizio delle funzioni inerenti ai servizi per il lavoro alle Regioni, in esecuzione della Legge Regionale nr. 29/2018 con Deliberazione n. 1180 del 28/06/2018 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa di cui quelli assegnati alla Sezione Provveditorato Economato per la gestione dei Centri per l'Impiego sono i seguenti:

- Capitolo di spesa **U1501008** "SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO DEL PERSONALE", pdc 01.01.01.02, stanziamento esercizio finanziario 2021 € 200.000,00
- Capitolo di spesa **U1501009** "SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI", pdc 01.03.02.02, stanziamento esercizio finanziario 2021 € 5.000,00
- Capitolo di spesa **U1501012** "SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI TRASFERITE INERENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO", pdc 01.03.02.05, stanziamento esercizio finanziario 2021 € 1.482.372,12

ATTESO CHE, in virtù della nuova acquisizione di funzioni in materia di servizio per il lavoro, la Sezione Provveditorato Economato deve provvedere a sostenere spese per acquisizione di beni e servizi – tra cui si citano i principali, ovvero servizi di pulizia, manutenzioni ordinaria degli immobili ove sono ubicati gli uffici dei CPI, noleggio fotocopiatori – nonché al pagamento di oneri tributari dovuti per la conduzione degli uffici (TARI) che non trovano adeguata collocazione sui capitoli innanzi citati;

RITENUTO necessario creare nuovi capitoli di spesa provvedendo ad una variazione dello stanziamento del capitolo di spesa **U1501012** "SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI TRASFERITE INERENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO" ove ad oggi sono disponibili € 1.041.608,58;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

AL FINE pertanto di consentire alla Sezione Provveditorato Economato di dare attuazione a tutte le attività per cui, seconda la vigente normativa, ha esclusiva competenza, ed, inoltre, al fine di avere capitoli di bilancio idonei a garantire l'esercizio delle funzioni in materia di CPI assegnate alla Sezione di che trattasi, è opportuno procedere all'istituzione di cinque nuovi capitoli di spesa ed alla variazione compensativa degli stanziamenti, come da sezione adempimenti contabili;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di

- approvare la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. **Istituzione di nuovi capitoli di spesa**

Bilancio Vincolato
Missione 15 - Programma 1 - Titolo 1
CRA **66** Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture **04** Sezione Provveditorato Economato
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Sepsa ricorrente

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	Spese per servizi ausiliari per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.13.000
CNI (2) U_____	Spese per manutenzioni ordinarie e riparazione per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.09.000
CNI (3) U_____	Spese per utilizzo beni di terzi/noleggi per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.07.000
CNI (4) U_____	Spese per acquisto beni di consumo per il funzionamenti dei CPI	15.01.01	U.01.03.01.02.000
CNI (5) U_____	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.01.01	U.01.02.01.06.000

2. **Variazione di bilancio**

Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come di seguito indicato:

- **Parte Spesa**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2021 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2022 Competenza	Variazione E.F. 2023 Competenza
U1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i centri per l'impiego	15.01.01	U.1.03.02.05.000	- € 465.000,00	- € 900.000,00	- € 900.000,00
U1501009	Spese per missioni del personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	15.01.01	U.01.03.02.02.000	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00
CNI (1) U_____	Spese per servizi ausiliari per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.13.000	+ € 250.000,00	+ € 600.000,00	+ € 600.000,00
CNI (2) U_____	Spese per manutenzioni ordinarie e riparazione per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.09.000	+ € 100.000,00	+ € 120.000,00	+ € 120.000,00
CNI (3) U_____	Spese per utilizzo beni di terzi/noleggi per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.07.000	+ € 45.000,00	+ € 95.000,00	+ € 95.000,00
CNI (4) U_____	Spese per acquisto beni di consumo per il funzionamenti dei CPI	15.01.01	U.01.03.01.02.000	0,00	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00
CNI (5) U_____	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.01.01	U.01.02.01.06.000	+ € 60.000,00	+ € 65.000,00	+ € 65.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023,

approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di dare atto** che con successivi atti del Dirigente della Sezione Provveditorato Economato si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(dott.ssa Serena M. Savoia)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio e affari Generali
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare atto** che con successivi atti del Dirigente della Sezione Provveditorato Economato si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa;
5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2021	4	14.10.2021

ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI INERENTI AI SERVIZI PER IL LAVORO - CPI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1690

Legge regionale n. 3/2010. Art 4. Atto di indirizzo per programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF da attuarsi direttamente tramite ARIF con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 - Operazione 4.3.a - Sostegno per Investimenti in infrastrutture irrigue.

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del Procedimento Amministrativo geom. Palumbo Nicola Francesco Paolo, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014.2020, riferisce quanto segue:

Richiamata la Direttiva Quadro sulle Acque (DQA) 2000/60 che si prefigge l'obiettivo di salvaguardare e tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei e di migliorare la qualità delle risorse idriche;

Richiamato altresì il capitolo "6.3 L'impiego delle risorse idriche in agricoltura e la loro efficienza d'uso" del PSR Puglia 2014/2020, dal quale emerge che in tutto il territorio pugliese le infrastrutture del sistema irriguo presentano uno stato di degrado fisico, che determina una notevole perdita della risorsa irrigua lungo le condotte e che pertanto è necessario intervenire per il miglioramento e la razionalizzazione delle condizioni di fornitura della infrastruttura stessa al fine di preservare una risorsa non rinnovabile, che è sempre più carente in Puglia;

Dato atto che mediante la L.R. 25 febbraio 2010, n. 3, recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali", veniva istituita l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF), quale ente strumentale della Regione Puglia, per lo svolgimento delle attività e servizi a connotazione non economica in ambito forestale ed irriguo, finalizzati al sostegno del patrimonio boschivo a dell'agricoltura pugliese;

Atteso che l'art 3 della precitata legge con riferimento alle attività irrigue dispone che ARIF, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 (Trasferimento parziale alle regioni Puglia, Basilicata e Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania) e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;
b) un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;
c) la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque"…";

Dato atto altresì che il successivo comma 2 dell'art. 3 della legge regionale summenzionata, attribuisce ad ARIF i seguenti compiti:

a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;
b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";

d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;
e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;
f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione.";

Atteso che l'art 4 comma 1 lett. d della precitata legge regionale, in relazione alle finalità e ai compiti assegnati ad ARIF, prevede che la Giunta Regionale individui specifichi programmi da realizzare, affidandone l'attuazione anche con assegnazione di ulteriori risorse finanziarie regionali, interregionali, nazionali e comunitarie;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 1468 del 15.09.2021 con la quale è stato approvato il Bilancio previsionale 2021 e pluriennale 2021/2023 di ARIF ed evidenziato che ai sensi del precitato art 4 comma 1 lett. a sono stati approvati dalla giunta regionale gli obiettivi generali e di settore da perseguire nell'ambito della dotazione finanziaria di ARIF fissata dalla legge di bilancio;

Dato atto che gli impianti irrigui affidati in gestione alla precitata agenzia vengono alimentati dalle acque di falda emunte dai pozzi artesiani e che le utenze di derivazione sono soggette al regime concessorio, ai sensi dell'art 17 del RD n.1775/1933 e dell'art 4 della LR n.18/1999 e che è in itinere il procedimento amministrativo di approvazione della legge regionale, volto a consentire ad ARIF di presentare istanza di concessione con riferimento alle utenze di derivazione di acque sotterranee gestite in forza della LR n 3/2010, funzionali all'esercizio degli impianti di irrigazione affidati in gestione;

VISTI il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEARS e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTA la Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) che approvano le modifiche al PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 e, da ultimo, la Decisione di esecuzione C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.2393/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013,n. 1307/2013, 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la scheda della Operazione 4.3.a- Investimenti in infrastrutture irrigue – oggetto di modifica, mediante procedura scritta di modifica del PSR con consultazione del comitato di sorveglianza, aperta con nota prot. AOO_001/PSR/02-07-2021 n.766 e chiusa con nota prot. AOO_001/PSR/19.07.2021 n.822, con assegnazione di nuove risorse finanziarie al PSR Puglia per i bienni 2021 e 2022 in attuazione del REg. UE n. 2220/2020, che amplia gli interventi ammissibili a sostegno dettagliati al paragrafo 8.2.4.3.5.1., prevedendo la sovvenzione di interventi di miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti e ridefinisce i principi per la definizione dei criteri di selezione dell'Operazione;

Preso atto della relazione del Direttore Generale di ARIF "Programma di interventi sui progetti di efficentamento energetico degli impianti di emungimenti ed irrigazione gestiti da ARIF", acquisita al prot. n. AOO_120_67491 del 14/10/2021; elaborata in seguito ad incontri di concertazione con i competenti organi del Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, dalla quale si evince il pubblico interesse condiviso ad interventi sui 259 pozzi artesiani di proprietà regionali concessi in gestione ad ARIF ai sensi dell'art 11 della L.R.n.3/2010, consistenti sostanzialmente nella installazione di misuratori/ contatori, di controllo remoto e di videosorveglianza;nella dotazione degli impianti di pannelli fotovoltaici e adeguamento quadri elettici;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n.592 del 2016 di approvazione del bilancio idrico irriguo, redatto in seguito ad una complessa fase di interlocuzione con l'ARIF, i Consorzi di bonifica e con l'Acquedotto Pugliese, redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia (giusta convenzione n.rep. 16442/2014), ed in particolare il volume I, capitolo IV dal quale si evince un parziale stato dell'arte dei pozzi presi in gestione da Arif nel 2010 dopo una serie di passaggi di consegne tra enti, alla luce della ricognizione in corso dello status quo delle reti e delle fonti di approvvigionamento attribuite al precitato ente strumentale ed il volume III, capitolo II dal quale emerge che, alla luce della precitata ricognizione in corso,l'ARIF non ha potuto elaborare le proprie esigenze di adeguamento e ammodernamento infrastrutturale e conseguentemente non è stato possibile sviluppare la priorità degli interventi da realizzare nei singoli distretti;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n.1333 del 16 Luglio 2019 avente ad oggetto" D.Lgs.n. 152 del 3 aprile 2016, art 121-Aggiornamento 2015-2021 Piano del piano di Tutela delle Acque (PTA): Adozione della proposta di aggiornamento del PTA ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. L.R n.44/2012" ;

Ritenuto opportuno approvare uno specifico programma interventi, anche alla luce delle esigenze pubbliche rappresentate dalla precitata Agenzia regionale, da realizzare ai sensi del precitato art 4 comma 1 lett.d della legge regionale n.3/2010 a cura di ARIF, affidandone l'attuazione contestualmente, e conseguentemente demandare ad ARIF l'elaborazione di un progetto esecutivo;

Vista la DGR n. 1612 del 11.10.2021 avente ad oggetto:"Nomina Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020";

Richiamata la nota prot. A00_001/19/10/2021 n.0002355 di individuazione del Geom Nicola Francesco Paolo Palumbo come Responsabile del Procedimento

Per quanto sopraesposto, nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della precitata legge regionale, si ritiene opportuno proporre la presa d'atto della relazione del Direttore Generale di ARIF citata in premessa e l'approvazione del programma di interventi sui pozzi regionali, affidati in gestione all'agenzia regionale, consistente in installazione di misuratori/ contatori, di controllo remoto e di videosorveglianza; nella dotazione degli impianti di pannelli fotovoltaici e nell'adeguamento quadri elettici; programma che sarà attuato da ARIF con assegnazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020- Operazione 4.3.a.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con successivi atti del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della relazione del Direttore Generale di ARIF, citata in premessa, elaborata in seguito ad incontri di concertazione con i competenti organi del Dipartimento Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, dalla quale si evince il pubblico interesse condiviso ad interventi sui 259 pozzi artesiani di proprietà regionali concessi in gestione ad ARIF ai sensi dell'art 11 della L.R.n.3/2010;
- di approvare il programma di interventi sui pozzi regionali, consistente in installazione di sistemi di misuratori/contatori, di controllo remoto e di videosorveglianza, nella dotazione degli impianti di pannelli fotovoltaici e nell'adeguamento quadri elettici, che sarà attuato da ARIF con assegnazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020- Operazione 4.3.a., ai sensi dell'art 4 comma 1 lett. D della legge regionale n.3/2010;
- di demandare ad ARIF l'attuazione del programma con il coordinamento della Sezione Attuazione programmi Comunitari per l'Agricoltura;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 di approvare il progetto esecutivo, in attuazione degli indirizzi contenuti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
E P.O. del Servizio Irrigazione,
Bonifica e Gestione risorsa acqua
Geom. Nicola Francesco Paolo Palumbo

L'Autorità di Gestione
PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ***non ravvisa*** *la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del procedimento amministrativo che attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della relazione del Direttore Generale dell'ARIF, citata in premessa, elaborata in seguito ad incontri di concertazione con i competenti organi del Dipartimento Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, dalla quale si evince il pubblico interesse condiviso ad interventi sui 259 pozzi artesiani di proprietà regionali concessi in gestione ad ARIF ai sensi dell'art 11 della L.R.n.3/2010;
- di approvare il programma di interventi sui pozzi regionali, consistente in installazione di sistemi di misuratori/contatori, di controllo remoto e di videosorveglianza; nella dotazione degli impianti di pannelli fotovoltaici e nell'adeguamento quadri elettici, che sarà attuato da ARIF con assegnazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020- Operazione 4.3.a., ai sensi dell'art 4 comma 1 lett. D della legge regionale n.3/2010;
- di demandare all'Arif l'attuazione del programma con il coordinamento della Sezione Attuazione programmi Comunitari per l'Agricoltura;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 di approvare il progetto esecutivo, in attuazione degli indirizzi contenuti al precedente punto 1;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1691

Debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 118/2011 - derivante da Sentenza del TAR Puglia/Sede di Bari n. 155/2020 - R.G. n.985/20 - autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 ai sensi del D.lgs 118/2011 ss.mm.ii.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di P.O. "Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione", confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con sentenza esecutiva n.155/2020, emessa dal TAR Puglia, sede di Bari, all'esito del giudizio R.G. n.985/2020, pubblicata in data 27.01.2021, la Regione Puglia veniva condannata al risarcimento del danno per equivalente e per l'effetto, alla formulazione di una proposta di risarcimento, ai sensi dell'art. 34, comma 4 cod. proc. amm., nella percentuale di utile determinato sulla base del ribasso del prezzo offerto dall'impresa in gara, decurtato dell'eventuale aliunde perceptum conseguito dall'impresa nell'esecuzione di altri lavori espletati durante il tempo di svolgimento del contratto per cui è causa e condannata, altresì, al pagamento in favore di S.E. s.r.l. delle spese di lite in complessive € 1.000,00 oltre accessori come per legge.
- A seguito di istruttoria, con PEC del 26.04.2021, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, formulava la proposta risarcitoria, accettata dalla ditta con PEC del 27.04.2021, dell'importo totale di € 16.500,00 di cui € 13.500,00 a titolo di risarcimento, € 1.000,00 per spese legali liquidate in sentenza ed € 2.000,00 di rimborso contributo unificato.
- Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sent. n. 155/2020 del TAR Puglia/Sede di Bari (Cont. n. 985/20/PL si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 163 del 14.07.2021 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, derivante da Sentenza del TAR Puglia/Sede Bari n.155/2020, R.G. n.985/2020".
- Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 23/07/2021 - (atto rubricato al n. 13635).
- Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi.
- La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.
- Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle somme in esecuzione della sentenza n. 155/2021 del TAR Puglia/Sede di Bari, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 13.500,00 al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Verifica ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e del Regolamento UE n.679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.II.

Alla spesa rinveniente dalla seguente proposta di variazione di bilancio, pari a complessivi € 13.500,00, si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e di liquidazione, nel seguente modo:

€ 13.500,00 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Misura 1, Programma 11, Titolo 1, capitolo U0001318, "Spesa Finanziaria con prelievo somme da capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali", previa variazione in diminuzione sul Cap. U1110090 "Fondo di riserva per le partite potenziali" – Missione 20, Programma 3, Titolo 01, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza
66.03	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.1.99	- € 13.500,00
66.03	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	1.11.1.	1.3.2.99	+ € 13.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Per tutto quanto esposto in precedenza, vista:

- La legge Regionale n.35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- La legge Regionale n.36 del 30 dicembre 2020 £Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- La D.G.R. n.71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2013.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

2. **di approvare**, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. n.36/2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71/2021, come indicato nella sezione: "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento;
3. **di approvare** l'allegato A (allegato E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs n.118/2011), parte integrante della proposta di deliberazione;
4. **di incaricare,** conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il suddetto allegato A (allegato E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs n.118/2011), parte integrante del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di demandare** alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento giudiziale mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dell'attore e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso, ivi compreso l'invio alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, Legge n.289 del 2002, a conclusione del procedimento amministrativo;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

La Responsabile di P.O. "Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione"
Dott.ssa Angelica Anglani

Il Dirigente della Sez. Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore alle Risorse agroalimentari, Alimentazione,

Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

8. **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
9. **di approvare**, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. n.36/2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71/2021, come indicato nella sezione: "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento;
10. **di approvare** l'allegato A (allegato E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs n.118/2011), parte integrante della proposta di deliberazione;
11. **di incaricare,** conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il suddetto allegato A (allegato E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs n.118/2011), parte integrante del presente provvedimento;
12. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
13. **di demandare** alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento giudiziale mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dell'attore e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso, ivi compreso l'invio alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, Legge n.2891 del 2002, a conclusione del procedimento amministrativo;
14. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Cod. CIFRA /CST/DEL/2021/00003_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Proeramma	**3**	**Fondo riserva definizione partite potenziali**					
	Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**13.500,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**13.500,00**	0,00
TOTALE PROGRAMMA		**3**		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**		**13.500,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**13.500,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE		**20**		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**		**13.500,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**13.500,00**	**0,00**
MISSIONE		**1**	**Servizi generali, istituzionali e di**					
	Programma	**11**	**Altri Servizi Generali**					
	Titolo	**1**	**Spese Correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**13.500,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**13.500,00**		0,00
TOTALE PROGRAMMA		**11**		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**13.500,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**13.500,00**		**0,00**
TOTALE MISSIONE		**1**		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**13.500,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**13.500,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**13.500,00**	**13.500,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**13.500,00**	**13.500,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**13.500,00**	**13.500,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**13.500,00**	**13.500,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Giorgio

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 13-10-2021 11:09:10
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2021	3	14.10.2021

DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.73, COMMA 1, LETTERA A), DEL D.LGS. 118/2011 # DERIVANTE DA SENTENZA DEL TAR PUGLIA/SEDE DI BARI N. 155/2020 # R.G. N.985/20 # AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR[illegible]A PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1693

Adozione definitiva dello schema di Regolamento Regionale "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La L.R. 20 dicembre 2017 n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*", attuativa della legge n. 157/92, disciplina all'art. 42 l'attività della caccia al cinghiale in forma collettiva;

L'art. 58 della predetta normativa regionale (n. 59/2017) al comma 2 statuisce che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione".

La Regione Puglia si è dotata del Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21 "*Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva*", pubblicato sul BURP n. 130 *suppl.* del 16.11.2017.

Con deliberazione n. 1581 del 05 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale "*Approvazione dello schema di Regolamento Regionale "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21*", composto di nr 06 articoli – nr. 02 pagine – nr. 03 facciate.

La competente II° Commissione Consiliare, nella seduta del 13.10.2021, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1581/2021 "*Approvazione dello schema di Regolamento Regionale "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21".*

Pertanto, per quanto sin qui esposto, necessita procedere ad adottare definitivamente l'allegato schema di Regolamento Regionale "*Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva*", nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante dello stesso.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e art. 14 comma 7 della L. 157/92 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

- di adottare definitivamente, per quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato, lo schema di Regolamento Regionale avente ad oggetto **"Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 5 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva"**, riportato nell'Allegato A), del quale costituisce parte integrante.
- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità
dr. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dr. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;
-

D E L I B E R A

- di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente richiamata;
- di adottare definitivamente, per quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato, lo schema di Regolamento Regionale avente ad oggetto **"Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 5 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva"**, riportato nell'Allegato A), del quale costituisce parte integrante;
- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A)

REGOLAMENTO REGIONALE

"Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 15 novembre 2017, n. 21: Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva".

Art. 1

(Modifiche e integrazioni all'art. 1 del R.R. n. 21/2017)

1. *La lettera a) del comma 1 dell'art. 1 è sostituita dalle seguenti lettere*:
   a) Caccia in braccata. L'azione di caccia si svolge in forma collettiva (squadra) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di ausiliari (cani) con relativi conduttori anch'essi armati all'interno della "zona" assegnata. Le squadre per la caccia al cinghiale sono formate da un minimo di 15 cacciatori fino ad un massimo di 40, residenti in Puglia, abilitati alla caccia collettiva (art. 1 comma 2). Per ogni singola battuta di caccia in braccata il numero minimo di partecipanti è pari a 10 cacciatori; non vi sono limiti per il numero di cani da utilizzare. Ciascun cacciatore può afferire ad una sola squadra in ambito regionale durante la stessa stagione venatoria.
   b) Possono partecipare alla battuta/braccata, oltre ai predetti componenti della squadra, altri cacciatori purchè in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo, sino ad un massimo di n. 5 "ospiti" invitati dal caposquadra.
2. *La lettera b) del comma 1 dell'art. 1 è sostituita dalle seguenti lettere*:
   c) Caccia in girata. L'azione di caccia si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un solo ausiliario abilitato (limiere) con relativo conduttore abilitato. Il cane limiere deve essere condotto alla cinghia (lunga) e non può essere sciolto se non nella parte finale dell'azione di girata (scovo), per garantire la sicurezza degli operatori e l'efficacia dell'azione.
   d) Ciascun gruppo di girata è composto da: a) un conduttore di cane limiere responsabile del gruppo, che assume le stesse funzioni ed obblighi del caposquadra; b) da 4 a 20 cacciatori abilitati alla caccia collettiva (art. 1 comma 2), residenti in Regione. Il conduttore di cui alla lettera a), anch'esso residente in Regione, nomina due suoi sostituti scelti tra i componenti del gruppo. Ad ogni singola azione di girata partecipa un conduttore di cane con funzione di limiere e un numero variabile da 4 a 10 cacciatori.
   e) Possono inoltre partecipare all'azione di girata un massimo di 3 invitati designati dal conduttore, comunque in possesso della abilitazione di cui all'art. 1 comma 2.
3. *Il terzo capoverso del comma 2 è sostituito dal seguente capoverso*:
   I corsi di formazione e aggiornamento possono essere svolti, oltre che dalla Regione, anche dalle associazioni venatorie, dalle associazioni di protezione ambientale e dalle organizzazioni professionali agricole, riconosciute ai sensi delle vigenti normative, nonchè da altri soggetti pubblici o privati in possesso di specifica esperienza in materia, previo parere dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ed autorizzazione della Regione.

I corsi di formazione e aggiornamento devono essere effettuati utilizzando unicamente professionisti esperti in materia.

4. *Al secondo periodo del comma 5 dopo le parole "L'ATC stabilisce la" aggiungere la parola "*eventuale*".*
5. *Al comma 6 dopo le parole "della Commissione tecnica," aggiungere le seguenti parole* "composta, oltre che da un rappresentante dell'ATC, dai capisquadra delle squadre regolarmente iscritte ed autorizzate o loro delegati,".
6. *Al fine del comma 7 aggiungere il seguente periodo* " Per le predette finalità l'ATC potrà, nei casi di urgenza e per far fronte a nuove circostanze create da presenza di cinghiali, assegnare ai gruppi di girata ulteriori zone non rientranti tra quelle di cui al comma 6, previa comunicazione alla Regione.".

Art. 2
(Modifiche all'art. 4 del R.R. n. 21/2017)

1. *Al comma 2 dell'art. 4 le parole "6,5 mm" sono sostituite dalle parole* "6,0 mm".

Art. 3
(Integrazione all'art. 5 del R.R. n. 21/2017)

1. *Dopo il comma 1 dell'art. 5 è aggiunto il seguente comma*:

1bis. L'adempimento di cui al comma 1,, obbligatorio per tutte le attività considerate (battuta o braccata/girata), costituisce parte integrante del Regolamento di cui ogni squadra deve dotarsi con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza, per i quali sono recepite ed osservate le indicazioni formulate dagli uffici regionali competenti in materia.

Art. 4

Dopo l'art. 7 del R.R. n. 21/2017 è aggiunto il seguente articolo:

***Art. 7bis** (Equipollenza del titolo abilitante)*

L'equipollenza del titolo abilitante conseguito al di fuori del territorio della Regione Puglia, in possesso dei cacciatori di "caccia collettiva al cinghiale", è accertata, ad istanza dell'interessato, verificando la corrispondenza dei contenuti didattici dei percorsi formativi sostenuti con quelli indicati dall'ISPRA. A corredo dell'istanza di equipollenza, da redigere in modalità telematica sull'apposito modulo predisposto dalla Sezione regionale competente, il cacciatore richiedente produce, nei termini di legge, la documentazione necessaria per la valutazione dei requisiti in possesso.

Art. 5
(Riscrittura dell'art. 6 del R.R. n. 21/2017)

1. *L'art. 6 è riscritto come segue*:
   "1. I capi abbattuti dovranno essere sottoposti a controllo sanitario al fine di accertare la presenza di eventuali patologie. I Servizi veterinari, salvo diversa indicazione, accertano almeno la presenza della patologia denominata "trichinosi".
   2. I risultati degli accertamenti operati sono comunicati agli A. T. C. o agli Istituti Faunistici pubblici e privati.
   3. Lo smaltimento dei rifiuti avviene in ogni caso nel rispetto della vigente normativa in materia sanitaria.
   4. Il costo dello smaltimento dei rifiuti (visceri e residui della scuoiatura ecc.) rivenienti dalla attività di caccia è a carico di ogni singola squadra."

Art. 6
(Riscrittura dell'art. 7 del R.R. n. 21/2017)

1. *L'art. 7 è riscritto come segue*:
   "1. A conclusione della stagione venatoria, le attività di caccia di cui al presente regolamento sono illustrate in uno specifico resoconto-diario che contiene obbligatoriamente: la descrizione generale delle operazioni di caccia e lo svolgimento della battuta, il numero dei capi abbattuti, il numero dei capi feriti recuperati, il referto in originale dei controlli sanitari eseguiti sui capi abbattuti, copia della documentazione fiscale di ciascun smaltimento dei rifiuti effettuato o, in alternativa, l'autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 455/2000 dal caposquadra.
   2. Il resoconto-diario è sottoscritto dal caposquadra, responsabile della squadra, o dal conduttore, responsabile del gruppo della caccia in girata, ed è consegnato all'ATC di competenza. Il resoconto-diario contiene obbligatoriamente la segnalazione di eventuali incidenti verificatisi e/o danni a beni e cose di proprietà di terzi o, in alternativa, l'espressa dichiarazione che non si sono verificati incidenti e non sono stati arrecati danni a terzi. Degli eventuali danni rispondono solidamente i component la squadra (caccia in braccata) o il gruppo (caccia in girata).
   Salvo che il fatto non sia valutabile sotto ulteriori profili, nel caso in cui il resoconto ometta la segnalazione di danni a beni e cose di terzi, il capogruppo e i componenti la squadra, nonchè il conduttore e i componenti il gruppo della caccia in girata, per l'annata successiva, non saranno ammessi alla composizione di nuove squadre o gruppi.
   3.Entro sessanta giorni dal termine della stagione venatoria , gli ATC trasmettono alla Struttura regionale competente il resoconto complessivo dell'attività di tutte le squadre, in uno alla segnalazione delle problematiche eventualmente riscontrate o di eventi di particolare rilevanza. Il resoconto e la documentazione sono trasmessi in formato digitale.

Il presente Allegato è composto
da nr 03 (tre) facciate.
Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

Campanile
Domenico
19.10.2021
09:29:46
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1694

Legge 28 dicembre 1995, n. 549 e Legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 (Ecotassa). Stanziamento risorse con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato in favore di AGER ed ulteriori adempimenti. Variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione finanziaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 3, commi 24 e 25 della Legge n. 549/1995, come modificata dall'art. 34 della Legge n. 221/2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi;
- il medesimo articolo, comma 27, della Legge citata, ha disposto che quota parte del gettito derivante dall'applicazione del tributo affluisca in un apposito fondo della regione "*destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette*";
- l'art. 21, comma 7, della Legge regionale Puglia n. 8 del 27 marzo 2018 "*Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi*" – comunemente definito Ecotassa – prevede che "*Una quota pari al 20 per cento del gettito è destinata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 27, della l. 549/95, così come modificata dall'articolo 1, comma 531, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto, per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani";*
- il medesimo articolo 21, comma 8, della suddetta Legge regionale n. 8/2018 stabilisce che *"La quota di cui al comma 7, sarà annualmente trasferita all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Ager) che procederà alla sua ripartizione ai comuni di cui al medesimo comma 7 (…)".*

Considerato, dunque, che la quota di spettanza da erogare ad AGER, relativa all'annualità 2020, è pari ad € 2.072.830,17, determinata sulla base delle somme accertate nel corso del 2020 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi.

Premesso, altresì, che:

- il Comune di Lucera è beneficiario di un finanziamento concesso con Determinazione Dirigenziale n. 315 del 21.12.2017 di € 9.150.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse 6-Azione 6.2 per la realizzazione dei lavori di rimozione della sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione presso l'ex stabilimento "*Alghisa*";
- con la nota prot. n. 55500 del 30.11.2020 il Comune di Lucera ha comunicato che nel corso dei lavori di rimozione si sono verificate circostanze impreviste inerenti allo stato fisico delle scorie saline di seconda

fusione, depositate in tre cumuli, che comportano la necessità di "omissis …. *dover definire nuove modalità operative e quantificare gli oneri economici associati alla movimentazione e allo smaltimento dei maggiori quantitativi di rifiuti"*;

- con la stessa nota il Comune ha inoltrato, unitamente al verbale di sospensione parziale dei lavori del 30.11.2020, la relazione illustrativa sui lavori aggiuntivi. Il quadro economico complessivo che ne deriva è pari a € 12.298.172,42. Il Comune di Lucera, pertanto, con la predetta nota ha inoltrato richiesta di finanziamento ad integrazione di quello originariamente concesso per la realizzazione dell'intervento. La variazione dei lavori proposta è stata sottoposta alla Commissione tecnica di valutazione - nominata con DD. n. 286 del 29.11.2017 - che ha confermato la coerenza della proposta medesima.

Dato atto che la Giunta regionale, con la propria Deliberazione n. 2061 del 14.12.2020, ha disposto tra l'altro:

- la rimodulazione finanziaria dell'azione 6.2 del POR Puglia FESR–FSE 2014-2020 consistente nello spostamento delle risorse pari a € 20.000.000,00, dalla sub-azione 6.2b "Realizzazione di impianti per lo smaltimento di amianto" alla sub-azione 6.2a "Interventi per la bonifica di aree inquinate";
- l'autorizzazione all'utilizzo delle suddette risorse, con priorità a quelle già stanziate con la D.G.R. n. 935/2020, per la copertura finanziaria dell'avviso di cui alla sub azione 6.2b, andato deserto, dando precedenza, al fine di garantire l'ottimizzazione della spesa e il raggiungimento degli obiettivi, agli interventi di completamento di operazioni già finanziate.

Dato atto, **altresì, che** in esecuzione di quanto sopra deliberato, è stata adottata la Determinazione Dirigenziale n. 532 del 15.12.2020 con cui, al fine di consentire la realizzazione dei lavori aggiuntivi di completamento, è stata impegnata la somma di € 3.148.172,41 in favore del Comune di Lucera e concesso l'utilizzo delle economie di gara di importo pari a € 547.171,77, compreso nel finanziamento concesso e già impegnato con la D.D. n. 315/2017.

Considerato che:

- il Comune di Leverano con la nota prot. n. 3145 del 17.02.2021, previa verifica di coerenza della nuova proposta progettuale da parte della Commissione tecnica con gli obiettivi del finanziamento già concesso, ha formalizzato la richiesta di integrazione dell'importo già impegnato e, con la nota prot. n. 9908 del 01.06.2021, ha trasmesso il progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'ex discarica in località Li Pampi, per l'importo complessivo di € 5.467.762,29;
- trattasi, per l'intervento del Comune di Leverano, di una revisione progettuale che migliora l'efficacia dell'operazione già finanziata e, al fine dell'erogazione delle ulteriori risorse necessarie per la completa realizzazione dell'intervento, saranno impiegate le risorse stanziate con la D.G.R. n. 935/2020 che assicura l'omogeneità del tasso di cofinanziamento (UE/Stato) rispetto a quello con cui è stato disposto l'originario impegno contabile di spesa per il Comune di Leverano a copertura dell'originaria proposta progettuale dell'intervento (D.D. n. 326 del 12 dicembre 2018);
- nell'ottica, pertanto, di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e di promuovere la coerenza nell'utilizzo delle medesime, è necessario disimpegnare le somme previamente destinate e impegnate in favore del Comune di Lucera in quanto trattasi di un intervento di completamento, da avviarsi nell'esercizio corrente e che può essere finanziato da una diversa fonte di finanziamento;
- la diversa fonte di finanziamento è individuabile nelle risorse rivenienti dal tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (cd. Ecotassa) in quanto la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, è compatibile con le finalità dell'intervento presso l'ex stabilimento Alghisa del Comune di Lucera.

Tanto premesso e considerato, verificata la capienza dell'avanzo vincolato derivante dal gettito dell'Ecotassa, è possibile riconoscere il 20% del gettito relativo all'anno 2020 in favore dell'AGER - ex art. 21 commi 7 e 8

della L.R. n. 8/2018 - e finanziare il completamento dell'intervento di bonifica presso l'ex stabilimento Alghisa del Comune di Lucera.

Visti:

- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- la Legge Regione Puglia n. 8/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma *degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità 2021)";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione n. 199 dell'8 febbraio 2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 5.768.174,35 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, del Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 65.05 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 5.768.174,35	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	**20.01.1**	U.1.10.01.01.000	0,00	- 5.768.174,35
65.05	U0611087	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITÀ DI CUI ALLA L.549/95 ART.3 COMMA 27 – COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013	**9.8.2**	U.2.03.01.02.000	+ 3.695.344,18	+ 3.695.344,18
65.05	U0908014	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA TERRITORIALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (AGER) A FAVORE DEI COMUNI DOVE SONO UBICATI LE DISCARICHE O IMPIANTI E AI COMUNI LIMITROFI, PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 7 DELLA L.R. N. 8/2018 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400	**9.8.1**	U.1.04.01.02.000	+2.072.830,17	+2.072.830,17

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche saranno disposte le operazioni contabili di impegno delle risorse del POR Puglia FESR/FSE 2014 - 2020 Azione 6.2 di cui alle D.G.R. nn. 935/2020 e 2061/2020 in favore del comune di Leverano e di altri interventi nonché di impegno di spesa in favore dell'AGER e del Comune di Lucera previa applicazione dell'avanzo di cui al presente provvedimento.

L'Assessora relatrice sulla base della relazione istruttoria, ai sensi all'art. 4, comma 4, lett. f e k della L.r. n. 7/1997 e della L.r. n. 7/2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 5.768.174,35, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, prevedendo la destinazione di:
   - € 2.072.830,17 in favore dell'AGER a titolo di trasferimento risorse per il conseguimento delle finalità indicate all'art.21, commi 7 e 8, della Legge regionale Puglia n. 8 del 27.03.2018;
   - € 3.695.344,18 in favore del Comune di Lucera per "*Lavori di rimozione della sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione presso l'ex stabilimento Alghisa*";
2. di stabilire che le risorse finanziarie del POR Puglia FESR/FSE 2014 - 2020 Azione 6.2 di cui alle DGR

nn. 935/2020 e 2061/2020, siano destinate per l'importo di € 3.695.344,18 al Comune di Leverano e ad altri interventi nell'ambito della programmazione unitaria dei fondi regionali;

3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021 -2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 21.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione dell'avanzo vincolato derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, così come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento all'AGER, al Comune di Lucera, al Comune di Leverano e alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione Organizzativa
(*Dott. Giuseppe Ivano ERAMO*)

Il funzionario Posizione Organizzativa
(*Dott.ssa Vania CIANCIARUSO*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
(*Ing. Giovanni SCANNICCHIO*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
(*Ing. Paolo Francesco GAROFOLI*)

L'Assessora con delega alla Qualità dell'Ambiente
(*Avv. Anna Grazia MARASCHIO*)

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio
(*Avv. Raffaele PIEMONTESE*)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;
- ai sensi all'art. 4, comma 4, lett. f e k della L.r. n. 7/1997 e della L.r. n. 7/2004 e ss.mm.ii.

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 5.768.174,35, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, prevedendo la destinazione di:
   - € 2.072.830,17 in favore dell'AGER a titolo di trasferimento risorse per il conseguimento delle finalità indicate all'art.21, commi 7 e 8, della Legge regionale Puglia n. 8 del 27.03.2018;
   - € 3.695.344,18 in favore del Comune di Lucera per "*Lavori di rimozione della sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione presso l'ex stabilimento Alghisa*";
2. di stabilire che le risorse finanziarie del POR Puglia FESR/FSE 2014 - 2020 Azione 6.2 di cui alle DGR nn. 935/2020 e 2061/2020, siano destinate per l'importo di € 3.695.344,18 al Comune di Leverano e ad altri interventi nell'ambito della programmazione unitaria dei fondi regionali;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021 -2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 21.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione dell'avanzo vincolato derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, così come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento all'AGER, al Comune di Lucera, al Comune di Leverano e alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera RSU/2021/00026
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		2.072.830,17		
				previsione di cassa		2.072.830,17		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		3.695.344,18		
				previsione di cassa		3.695.344,18		
Totale Programma		**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.768.174,35		
				previsione di cassa		5.768.174,35		
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.768.174,35		
				previsione di cassa		5.768.174,35		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.768.174,35	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.768.174,35	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.768.174,35	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.768.174,35		
				previsione di cassa		5.768.174,35	5.768.174,35	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.768.174,35		
				previsione di cassa		5.768.174,35	5.768.174,35	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				5.768.174,35		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		5.768.174,35		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		5.768.174,35		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SCANNICCHIO
GIOVANNI
08.10.2021
11:36:32 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	26	19.10.2021

LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 E LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2018, N. 8 (ECOTASSA). STANZIAMENTO RISORSE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO IN FAVORE DI AGER ED ULTERIORI ADEMPIMENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1695

COMUNE DI POLIGNANO A MARE. Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate. Proponente: Acquedotto Pugliese SPA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:
- Con nota prot. n. 13472 del 12.05.2020 Acquedotto Pugliese SPA ha richiesto al Comune di Polignano a Mare, ente delegato ai sensi del D.Lgs 42/2004 con DGR n. 327 del 10.02.2010, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR e dell'art. 11 del DPR 31/2017.

- Con nota prot. n. 13668/2020 del 13.05.2020 il Comune ha inoltrato la proposta motivata di accoglimento della domanda alla competente Soprintendenza che, con nota prot. n.1829-P del 01.03.2021, ha espresso parere negativo rappresentando che "*l'intervento si configura come opera pubblica, e pertanto rientra nel caso in cui possa si possa ricorrere a procedura in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR*".

Dato atto che:
- Con successiva nota prot. n. 36259 del 01.06.2021, acquisita al prot. regionale con n.145/5115 del 07.06.2021, Acquedotto Pugliese SPA ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto.

- Con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

- Con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A), la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo e integrando le prescrizioni espresse dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021.

Considerato che:
- L'intervento consiste nella rifunzionalizzazione delle reti e degli impianti di sollevamento già esistenti, rispettivamente in località San Vito, (l'impianto di Sollevamento denominato IS1 e delle dimensioni esterne di 8,00 m x 13,50 m) e Cala Ponte (l'impianto di Sollevamento denominato IS2 e delle dimensioni esterne e 8,50 m x 14,90 m). In particolare, il progetto prevede interventi necessari per mettere in funzione le

due stazioni di spinta IS1 e IS2, oltre che il rifacimento dei tratti ammalorati di rete fognaria e delle due stazioni di spinta.

- Il progetto in oggetto interferisce con:
  - il Bene Paesaggistico "Territori costieri", risultando in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR in particolare con i punti a3), a4) e a6) che ritengono non ammissibili i seguenti interventi:

    a3) "*realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali*";

    a4) "*trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità*" ;

    a6)"*realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 2*".

  - l'Ulteriore Contesto Paesaggistico "***Formazioni arbustive in evoluzione naturale***", risultando in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, in particolare con le previsioni del punto a7) che ritengono non ammissibile la *"realizzazione e ampliamento di impianti di depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici."*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Preso atto
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con prot. n. 9700 del 14.10.2021 riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021 sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate. Proponente: Acquedotto Pugliese SPA"* con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi
dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato ***"Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate."*** Proponente: Acquedotto Pugliese SPA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/6351 del 20.07.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021</u>

   - *il **locale biofiltro e il locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2** dovranno essere realizzati con la stessa altezza e non dovranno essere scalettati;*
   - *i **prospetti del locale biofiltro e del locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2** non dovranno essere rivestiti esternamente da scorzette di pietra locale o da eventuali blocchi di pietra, ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale. I prospetti dovranno essere intonacati con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;*
   - ***la recinzione perimetrale per entrambi gli impianti di sollevamento IS1 e IS2** non dovrà essere realizzata in muratura con sovrastante recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill o in metallo ma dovrà essere realizzata esclusivamente in muratura a secco facendo riferimento alle "Linee guida*

per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:

i. *per la **realizzazione del fondo basamentale** dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
ii. *le **facce esterne del muro** dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;*
iii. *dovranno essere utilizzati per i **materiali di riempimento** degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
iv. *la **testa del muro di pietra** dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;*

- *durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1;*
- *con riferimento alla **viabilità di cantiere** relativamente all'impianto di Sollevamento IS1, durante l'esecuzione dei lavori, si avrà cura di non compromettere la vegetazione posta lungo detto percorso, mentre a chiusura dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi del suddetto percorso, riportando l'assetto dimensionale e materico rilevato prima dell'inizio dei lavori. A tal fine, a chiusura dei lavori, dovranno essere obbligatoriamente trasmesse a questa Sezione e alla competente Soprintendenza foto attestanti il ripristino dello stato dei luoghi di detto percorso;*
- *alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento.*

Prescrizioni di cui alla nota n. 9700 del 14.10.2021 della competente Soprintendenza:

- *il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con solo correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare*
- *Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020 e 1829 del 01,03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art.25 del d.lgs 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbe intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera. Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 (D.C.P.C n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopracitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'ar. 21 del d.lgs 42/2004.*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Citta Metropolitana di Bari;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al proponente Comune di POLIGNANO a Mare;
   - Acquedotto Pugliese SPA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.

2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato ***"Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate."*** Proponente: Acquedotto Pugliese SPA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/6351 del 20.07.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021

- *il **locale biofiltro e il locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2** dovranno essere realizzati con la stessa altezza e non dovranno essere scalettati;*
- *i **prospetti del locale biofiltro e del locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2** non dovranno essere rivestiti esternamente da scorzette di pietra locale o da eventuali blocchi di pietra, ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale. I prospetti dovranno essere intonacati con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;*
- ***la recinzione perimetrale per entrambi gli impianti di sollevamento IS1 e IS2** non dovrà essere realizzata in muratura con sovrastante recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill o in metallo ma dovrà essere realizzata esclusivamente in muratura a secco facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:*
  - *v. per la **realizzazione del fondo basamentale** dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
  - *vi. le **facce esterne del muro** dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;*
  - *vii. dovranno essere utilizzati per i **materiali di riempimento** degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
  - *viii. la **testa del muro di pietra** dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;*
- *durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1;*
- *con riferimento alla **viabilità di cantiere** relativamente all'impianto di Sollevamento IS1, durante l'esecuzione dei lavori, si avrà cura di non compromettere la vegetazione posta lungo detto percorso, mentre a chiusura dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi del suddetto percorso, riportando l'assetto dimensionale e materico rilevato prima dell'inizio dei lavori. A tal fine, a chiusura dei lavori, dovranno essere obbligatoriamente trasmesse a questa Sezione e alla competente Soprintendenza foto attestanti il ripristino dello stato dei luoghi di detto percorso;*
- *alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento.*

Prescrizioni di cui alla nota n. 9700 del 14.10.2021 della competente Soprintendenza:

- *il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con solo correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare*
- *Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020*

e 1829 del 01,03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art.25 del d.lgs 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbe intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera. Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 (D.C.P.C n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopracitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'ar. 21 del d.lgs 42/2004.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Citta Metropolitana di Bari;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al proponente Comune di POLIGNANO a Mare;
   - Acquedotto Pugliese SPA.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00045

Comune di POLIGNANO A MARE (BA)
Progetto per il rifacimento di alcuni tratti di fognatura nera e degli impianti di sollevamento nella frazione di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate.
Proponente: Acquedotto Pugliese SPA

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

PREMESSO CHE:
Con nota prot. n. 13472 del 12.05.2020, Acquedotto Pugliese SPA ha richiesto al Comune di Polignano a Mare, ente delegato ai sensi del D.Lgs 42/2004 con DGR n. 327 del 10.02.2010, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR e dell'art. 11 del DPR 31/2017.

Con nota prot. n. 13668/2020 del 13.05.2020 il Comune ha inoltrato la proposta motivata di accoglimento della domanda alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n.1829-P del 01.03.2021 la competente Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari ha rappresentato quanto segue:

> *" (…) L'intervento proposto in riferimento agli impianti di sollevamento risulta in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR rispetto al comma 2) Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: "a3) realizzazione di recinzioni che riducano […]la fruibilità visiva" della costa, "a4) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3". Risulta inoltre in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR rispetto al comma 2) Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: "a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici". Considerato che l'intervento si configura come opera pubblica, e pertanto rientra nel caso in cui possa si possa ricorrere a procedura in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si invita l'istante a presentare istanza di Autorizzazione Paesaggistica alla Regione puglia, ai sensi del suddetto art. 95, corredando la progettazione dell'analisi della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità definiti dall'art. 37 delle NTA del PPTR, e della valutazione di alternative localizzative e/o localizzatrice, come previste dalla norma. La proposta progettuale dovrà essere rivista rispetto a quanto già presentato a questo Ufficio al fine di ridurre la trasformazione e l'impermeabilizzazione del suolo, definire una soluzione alternativa al sistema di recinzione proposto che, oltre a introdurre materiali avulsi dal contesto, introdurrebbe una geometrizzazione del lotto e un sistema di recinzione che non rappresenta la tipologia insediativa del contesto di riferimento caratterizzato da ampi spazi rurali che degradano verso il mare.
Si rimanda a successiva nota l'espressione del parere di questa Soprintendenza in merito alle questioni di carattere archeologico ex D.Lgs 50/2016 e in merito al vincolo di tutela indiretta ex art. 45 D.lgs 42/04 che interessa il lotto di intervento in località San Vito."

DATO ATTO CHE:
con successiva nota prot. n.36259 del 01.06.2021, acquisita al prot. regionale con n. 145/5115 del 07.06.2021, Acquedotto Pugliese SPA ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto. Contestualmente ha inviato la seguente documentazione progettuale:

NOME File	IMPRONTA MD5
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01 Istanza autorizzazione paesaggistica semplificata completa.pdf	2a14f3d687560eb16870770229a03e95
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.01 Tav G.01.1 Corografia generale su ortofoto.pdf	77d49d975eb3510d051a77c387b254d2
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.02 Tav G.01.2 Corografia generale su CTR.pdf	c0603a335bb02048e0d96b7b6faf3c3a
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.03 Tav G.03.1 Planimetria generale degli interventi 1-3.pdf	d4cbdb1bce1b0627978c114b721d3f76
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.04 Tav G.06 Particolari costruttivi opere d'arte.pdf	f48d69bb3f041536d90f3c20c8c472be
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.05 Tav. G.08.1 Sistemazione esterna - IS1.pdf	ef481f8a10a2114c726883ab8985a553
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.06 Tav G.08.2 Sistemazione esterna - IS2.pdf	e4ab2b7fa35f8923269f466ddc43ac13
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.07 Tav. G.16.3 Fotoinserimento IS1 - 2.pdf	4a9a3701177170716bf4c56e57508d33
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.08 Tav G.16.2 Fotoinserimento IS2.pdf	7f8d6f38acdea8a7f7591cb17cfa3364
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\03 MIBACT-SABAP-BA-16-06-2020-0004717-P.pdf	eaae6ad59c1cc89800d3a7aada443f69

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\04 PARERE SOPRINTENDENZA SU PROGETTO ORIGINARIO 27.11.2008.pdf	10260d875092f2012cc3b777f5f78651
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\05 Riscontro alla nota MIBACT del 16.06.2020 con allegati.pdf	2976d8009a5ac12c8a45503735d1b478
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\06 Risposta Soprintendenza Polignano AQP 13460-2021.pdf	d1a08a68c9ad5ce37ee94396f5b07334
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\08 D.18 ANALISI DI COMPATIBILITA' ART.37 DELLE NTA DEL PPTR.pdf	bc8d310bd89b7e8fdbc9a94cf01e44ab

Con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 145/9097 del 27.09.2021 questa Sezione ha comunicato alla competente Soprintendenza quanto segue:

> "*Preso atto che ad oggi non è pervenuto nessuno riscontro da codesta Soprintendenza riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004*."

Con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, acquisita al prot. regionale con n. 145/9748 del 14.10.2021, la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo e integrando le prescrizioni espresse da questa Sezione con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione trasmessa e, in particolare, nell'istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs n. 42/2004 datata 20.02.2020, il Proponente rappresenta che il progetto consiste nella rifunzionalizzazione delle reti e degli impianti di sollevamento già esistenti, rispettivamente in località:

- **San Vito, l'impianto di Sollevamento denominato IS1** e delle dimensioni esterne di 8,00 m x 13,50 m
- **Cala Ponte l'impianto di Sollevamento denominato IS2 e** delle dimensioni esterne e 8,50 m x 14,90 m;

Gli interventi necessari per mettere in funzione le **due stazioni di spinta IS1** e **IS2** sono:

- l'aggotto e lo smaltimento dell'acqua salmastra dall'impianto;
- la successiva impermeabilizzazione interna del manufatto;
- il completamento della struttura con idonee apparecchiature elettromeccaniche e sistema di deodorizzazione a biofiltro di abbattimento delle emissioni odorigene.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Inoltre, è previsto il rifacimento dei tratti ammalorati di rete fognaria e delle due stazioni di spinta e la successiva assunzione in gestione da parte della società AQP S.p.A., che oltre a risolvere aspetti meramente tecnici, mira a risolvere aspetti di carattere ambientale legati alla presenza nella zona di pozzi neri e/o fosse imhoff, causa di possibili sversamenti dei reflui nel sottosuolo per la cattiva manutenzione e gestione degli stessi.

Nel dettaglio sono previsti i seguenti interventi:

- **Demolizione dei solai di copertura e dei setti interni in muratura** delle vasche dei due impianti di sollevamento per far sì che la struttura perimetrale esistente di 30 cm funga da cassone di contenimento. All'interno sarà posato in opera un telo impermeabile allo scopo di impermeabilizzare le pareti verticali e orizzontali del manufatto per evitare le infiltrazioni di acqua salmastra essendo gli stessi interrati ad una quota inferiore al livello del mare. Per la perfetta posa in opera della membrana saranno realizzati getti di calcestruzzo dello spessore di 20 cm.
- **Rifacimento dei muri interni e di tutte le finiture** con intonaci, rivestimenti e infissi del solaio di copertura con relative botole di accesso e griglie di aerazione.
- **Completamento delle stazioni di spinta** con idonee apparecchiature elettromeccaniche e griglia a coclea dotata di compattatore e disidratazione della frazione solida delle acque reflue.
- **Impianto di trattamento delle emissioni odorigene** mediante biofiltro con sistema di ricircolo di tipo "biotrikling" della soluzione biologica ed abbattimento mediante lampade a raggi UV.
- **Confinamento dei cassoni scarrabili e zona biofiltro** mediante manufatto in calcestruzzo con setti di 20 cm e rivestimento in pietra di 5 cm, allo scopo di contenere le emissioni odorigene e l'impatto visivo.
- **Sistemazione dell'area esterna con realizzazione di recinzione.** La copertura calpestabile degli impianti sarà realizzata con piastrelle di klinker ceramico e i muri perimetrali di altezza pari a 70 cm e 42 cm saranno rivestiti lateralmente in klinker ceramico e superiormente da un colletto in pietra di Trani dello spessore di 3 cm. Gli impianti saranno perimetrati con un muretto in calcestruzzo di altezza pari a 1,0 mt, il quale sarà sormontato da una recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill per un'altezza di 1,0 mt. Il tutto sarà immerso in un'area a verde e barriera verde mediante la piantumazione di siepi di Lauroceraso e di quattro esemplari di Pino Domestico. Infine, la superficie esterna interessata sarà delimitata da muretti a secco di altezza pari a 1,0 mt e larghezza di 1,0 mt sormontati da un colletto in pietra di Trani di spessore di 3 cm. La struttura di confinamento del locale cassone e del locale biofiltro sarà rivestita in pietra per uno spessore di 5 cm, e la zona cassoni sarà resa scarrabile mediante una saracinesca di accesso. La pavimentazione interna all'area degli impianti sarà realizzata in masselli autobloccanti carrabili, poggiati su uno strato di sabbia – ghiaietto, che consentirà

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la circolazione dei mezzi meccanici, limitando l'impatto visivo dell'intervento nel territorio circostante.

- **Pulizia tronchi di fognatura, sostituzione tronchi ammalorati, rifacimento camerette esistenti, completamento condotte prementi.**

Si rappresenta che nell'"*Analisi di Compatibilità Paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR*" del maggio 2021, in riferimento al parere della Soprintendenza prot. n. 1829-P del 01.03.2021 di cui sopra, il Proponente rappresenta quanto segue:

"Avendo preso atto del parere sopracitato «L'intervento proposto in riferimento agli impianti di sollevamento risulta in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR rispetto al comma 2) Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: "a3) realizzazione di recinzioni che riducano […] la fruibilità visiva" della costa, "a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità"», si è provveduto alla modifica della sistemazione esterna dell'impianto, attraverso l'eliminazione della recinzione in acciaio, sostituendola attraverso l'utilizzo di un unico muretto a secco perimetrale, tipico del contesto di riferimento, minimizzando la geometrizzazione del lotto e l'impermeabilizzazione del suolo, riducendo la realizzazione della copertura esterna calpestabile degli impianti al minimo indispensabile alla fruizione degli stessi.

Alla luce delle considerazioni suddette, si è provveduto alla modifica degli elaborati relativi alla sistemazione esterna e ai fotoinserimenti, al fine di fornire una visualizzazione dell'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico relativo, nonché della minimizzazione dell'impatto visivo connesso alle stesse. Per ulteriori dettagli, si rimanda agli elaborati allegati alla presente."

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene paesaggistico

"Territori costieri" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, come rilevato dalla competente Soprintendenza con nota prot. n.1829-P del 01.03.2021, risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene rispettivamente al punto a3), a4) e a6) non ammissibili i seguenti interventi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- "*realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali*";
- "*trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità*" ;
- "*realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 2*".

Il proponente, in relazione a quanto sopra, nella "*Analisi di Compatibilità Paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR*" datato 5/21, in riferimento al parere della Soprintendenza prot. n. 1829-P del 01.03.2021 rappresenta quanto segue:

"(…) si è provveduto alla modifica della sistemazione esterna dell'impianto, attraverso l'eliminazione della recinzione in acciaio, sostituendola attraverso l'utilizzo di un unico muretto a secco perimetrale, tipico del contesto di riferimento, minimizzando la geometrizzazione del lotto e l'impermeabilizzazione del suolo, riducendo la realizzazione della copertura esterna calpestabile degli impianti al minimo indispensabile alla fruizione degli stessi."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 45 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico- vegetazionale

Ulteriore contesto paesaggistico

"***Formazioni arbustive in evoluzione naturale***", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

In particolare, ricade in detto UCP l'IS1 di San Vito. L'intervento risulta in contrasto con le previsioni del punto a7) dell'art. 66 che ritiene non ammissibile la *"realizzazione e ampliamento di impianti di depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 66 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 66 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene paesaggistico

"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"

- ***PAE0115 - "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI"*** decretata il 01.08.1985 con le seguenti motivazioni: *"il territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle Murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, essere rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce. Tale territorio è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche ed è costituito dalle Lame di Balice, Lamasinata, Picone, S. Giorgio, Giotta, S. Giovanni (e lama adiacente), Camela (e lama adiacente) Cola Arena".*
- ***PAE0008"DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA COSTIERA DI POLIGNANO A MARE"*** decretata il 23.12.1982 con le seguenti motivazioni: *"la zona costiera e l'immediato entroterra del Comune di Polignano a Mare costituiscono un complesso di bellezze d'insieme caratteristico e tradizionale di rilevante interesse godibile dalla SS 16 Adriatica, dall'alto della tangenziale sopraelevata di Polignano, nonché dal borgo antico, da tutti i numerosi spiazzi belvedere e dal mare Adriatico"*.

Il suddetto BP è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art.78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e alle relative discipline d'uso delle schede PAE0115 e PAE0008.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti di paesaggio interessati, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004 e agli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d'uso di cui alle schede PAE0115 e PAE0008.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 79 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Si rileva, inoltre, la vicinanza dell'UCP "***Strade a valenza paesaggistica***" denominata Via Leonardo.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale ***"Murgia dei trulli"*** e nella Figura Territoriale "***La piana degli ulivi secolari"***.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)
Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.7 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della Murgia dei Trulli. La fascia costiera di questo ambito è profonda, prevalentemente pianeggiante e nettamente tracciata dall'orlo della piattaforma calcarea pugliese che si affaccia sul mare con una scarpata morfologica pressoché continua, la costa tra Polignano e Brindisi è inoltre ritmata da un fittissimo sistema a pettine di lame, generalmente poco gerarchizzato, caratterizzato da percorsi brevi e rettilinei, oltre che da canali di regimentazione delle acque.

Tra le criticità della figura territoriale il PPTR riporta il rischio idrogeologico consistente nell'erosione al piede delle falesie in rocce tenere, distacchi e ribaltamenti delle pareti in roccia, inoltre il territorio di Polignano a Mare è soggetto ad esondazioni perché non di rado i tratti terminali delle lame sono stati oggetto di occupazione antropica. Inoltre si assiste a un'espansione del centro costiero a danno delle aree interstiziali rurali e una tendenza allo svuotamento temporaneo del centro storico di Polignano.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa interessa le località di San Vito e Cala Ponte del Comune di Polignano a Mare, in una zona turistica vicino la costa, rispettivamente a poca distanza dall'Abbazia e la Torre Saracena di San Vito e dal porto turistico.

In riferimento al progetto in esame gli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi dell'art. 45 e 66 delle NTA del PPTR. Essi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il Proponente nella nota sopracitata prot. n. 36259 del 01.06.2021 ha riportato che:

"*si chiede l'attivazione della procedura di deroga di cui all'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR considerato che trattasi di un'opera la cui pubblica utilità è indiscutibile, che non ha alternative localizzative e/o progettuali in quanto esclusivamente afferenti alle reti di fognatura già esistenti nella zona che risultano, peraltro, compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR*".

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n.5.7 "**Murgia dei Trulli**".

Il proponente effettua nell'elaborato D.18 *"Analisi di compatibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR"* una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.7 "*Murgia dei trulli"* il proponente rappresenta che:
  - *"La messa in opera dell'impianto garantisce che:*
    - *il deflusso delle acque non sia in alcun modo alterato;*
    - *l'alveo ed il letto del canale non siano in alcun modo interessati dalle opere in progetto. In tal modo è garantita la funzionalità idraulica del canale anche durante le operazioni di cantiere".*
  - *"l'impermeabilizzazione delle strutture sarà circoscritta a esigue porzioni di aree, limitatamente alle strutture di sollevamento e al fondo pozzetto in prossimità dell'impianto IS1, non interferendo con gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici"*
  - *"gli impianti non interferiscono con gli equilibri geomorfologici dei bacini idrografici. Il progetto non prevede né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze chimico-fisiche che possano a qualsiasi titolo provocare*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde"

- *"Gli impianti, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri"*
- *"Gli impianti, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con aree demaniali costiere"*

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito 5.7 "*Murgia dei trulli*" il proponente rappresenta che:
  - *"Gli impianti, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con alcuna rete ecologica"*
  - *"gli impianti, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con le lame"*
  - *"per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto è prevista l'adozione di misure di protezione del suolo volte a prevenirne le perdite e a conservarne le attuali caratteristiche, attraverso:*
    - *la riduzione al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità,*
    - *la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l'asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto (impianti, lavori di asporto su superfici scavate o lavorate)".*
  - *"Utilizzare il suolo con moderazione significa:*
    - *Ove esistenti e ove possibile, utilizzare suoli già deteriorati, ovvero suoli impermeabilizzati o già fortemente modificati da interventi precedenti:*
    - *Conservare i suoli"*
  - *"la buona prassi prevede:*
    - *che siano asportati suoli solo su superfici oggetto di movimenti di terra e lavori di scavo;*
    - *la valorizzazione dello strato superiore e inferiore asportato, riutilizzando (o riciclando) il materiale asportato in funzione della sua qualità. Esso potrà avvenire in loco o in un altro sito, ad esempio nell'ambito del ripristino di superfici agricole o del risanamento di suoli danneggiati;*
    - *il mantenimento degli aggregati del suolo dopo ogni occupazione del suolo o movimento di terra;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *la conservazione dei pori, sia nella loro diversità sia nella loro continuità (drenaggio e areazione del suolo);*
- *il mantenimento dello spessore e l'ordine degli strati;*
- *la garanzia della valorizzazione del suolo asportato non contaminato con una buona qualità di tessitura anche al di fuori del cantiere;*
- *per il ripristino ed il reimpiego del suolo temporaneamente occupato durante le fasi di realizzazione, al termine dei lavori, ove ritenuto opportuno, saranno impiegati metodi di sarchiatura e aerazione dello strato superiore (p.es. vangatrice) o l'inerbimento;*
- *nel localizzare le superfici occupate, sarà assicurata la delimitazione dei suoli naturali non interessati dalle attività del cantiere, al fine di evitare e prevenire l'interferenza diretta con le aree limitrofe;*
- *in caso di inquinamento del suolo, dovuto a sversamenti accidentali, è previsto che lo strato superficiale sia immediatamente asportato e conferito a smaltimento presso recapito finale autorizzato;*
- *al fine di ridurre la compattazione del terreno, sarà preferito l'impiego di mezzi leggeri, che abbiano il minor peso totale possibile ed esercitino la minor pressione possibile sul suolo*
- *per depositi temporanei e attrezzature di cantiere saranno impiegate le superfici già impiegate e ricomprese nell'area di cantiere;*
- *il suolo asportato e temporaneamente depositato, per il successivo reimpiego in situ, sarà sistemato su superfici che non presentano alcun rischio di lisciviazione.*

Nella prima fase dei lavori di allestimento dei cantieri, la terra presente in quelle aree sarà asportata e tenuta separata a seconda della profondità degli strati: attraverso l'individuazione della stratigrafia grazie a saggi preliminari sarà individuato il limite degli strati stessi, per evitare di mescolare lo stato superiore fertile con quello inferiore prevalentemente costituito da inerti. Gli strati feritili superficiali verranno quindi raccolti, conservati e protetti con teli di tessuto- non tessuto o con inerbimento tramite leguminose da foraggio, durante tutta la costruzione dell'opera. I mucchi di terreno fertile verranno quindi tenuti separati da altri materiali e collocati in posizione ove sia reso minimo il rischio di inquinamento con materiali plastici, oli minerali, carburanti, etc. Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei, e riallestite con gli strati di terreno originali. Se i terreni da

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

restituire ad uso agricoli risultassero essere stati compattati durante la fase del cantiere, saranno adeguatamente lavorati prima della ristratificazione".

- *"L'impianto non interferisce con gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri"*
- *"gli impianti, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con gli equilibri della biodiversità del mosaico boschivo e colturale".*

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.7 "*Murgia dei trulli*" per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che:
  - *"l'impianto comporta un'occupazione limitata del territorio, strettamente circoscritta all'occupazione superficiale delle opere d' impianto"*
  - *"gli impianti non interferiscono con la continuità del mosaico agricolo"*
  - *"Gli impianto non alterano la qualità ambientale del territorio circostante, infatti, come risulta evidente dai fotoinserimenti effettuati in diversi punti di presa, gli impianti non risultano visibili dai punti di presa prossimi alle componenti culturali del PPTR"*
  - *"Gli impianti non interferiscono con i manufatti edilizi tradizionali oggetto di tutela, al contrario contribuiscono alla valorizzazione dei manufatti edilizi tradizionali del paesaggio, attraverso l'utilizzo di perimetrazione con muretti in pietra a secco"*
  - *"Gli impianti non interferiscono con la conservazione e valorizzazione valori patrimoniali archeologici e monumentali"*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.7 "*Murgia dei trulli*" per le **componenti dei paesaggi urbani** il proponente rappresenta che:
  - *"La realizzazione e messa in opera dell'impianto:*
    - *Non modificherà l'integrità dei profili morfologici dell'ambito e dei terreni contermini;*
    - *Non interferirà con la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri identitari dei sistemi insediativi storici;*
    - *Non interferirà con la salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche;*
    - *Non comprometterà la salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali.*
  - *"La realizzazione e messa in esercizio dell'impianto non altererà l'attuale relazione esistente tra fronti urbani e spazio agricolo e rurale"*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *"gli impianti non interferiscono con il rapporto ambientale, ricreativo e funzionale tra città e campagna"*
- *"la presenza delle opere di impianto, non interferisce con il rapporto tra paesaggi rurali e aree agricole contermini"*
- *"gli impianti, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con le strutture ed attività turistico-ricettive presenti lungo il litorale. Non potrà avere alcuna interferenza con la salvaguardia dei caratteri di naturalità della fascia costiera"*
- *"gli impianti non interferiscono con le aree produttive"*

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.7 "*Murgia dei trulli*" per le **componenti visivo percettive** il proponente rappresenta che:
  - *"l'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale, inserendosi in un territorio già alterato nella propria naturalità, non potrà alterare in maniera significativa l'attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale. Inoltre è previsto un sistema di trattamento delle emissioni odorigene e la sistemazione dell'area esterna all'impianto per un corretto inserimento paesaggistico. Gli impianti non alterano la qualità ambientale del territorio circostante, infatti, come risulta evidente dai fotoinserimenti effettuati in diversi punti di presa, gli impianti non risultano visibili dai punti di presa prossimi alle componenti culturali del PPTR"*
  - *"Le opere non interferiscono con coni visuali né con punti panoramici potenziali indicati dal PPTR. Gli impianti non alterano le visuali panoramiche del territorio circostante, infatti, come risulta evidente dai fotoinserimenti effettuati in diversi punti di presa, gli impianti non risultano visibili dai punti di presa prossimi alle componenti culturali del PPTR"*
  - *"L'impianto in progetto:*
    - *Non comporterà trasformazioni territoriali lungo i viali storici di accesso alla città che compromettano le visuali panoramiche;*
    - *Non impedirà eventuali interventi per la salvaguardia, la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi, strade e ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito;*
    - *Non impedirà eventuali opere di valorizzazione delle strade panoramiche."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Il proponente rappresenta nell'elaborato D.18 *"Analisi di compatibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR"* (cfr pag. 15) che:

> *"l'impatto visivo potenziale sarà fortemente mitigato dalla stessa ubicazione prescelta per l'installazione in rapporto a luoghi sensibili e/o panoramici presenti nei dintorni delle aree di intervento e dall'impiego di opportune opere di mitigazione (filare di siepe perimetrale, muretto a secco perimetrale, ecc)".*

Infine, nell'istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs n. 42/2004 datata 20.02.2020 il Proponente rappresenta che tra le opere di mitigazione prevede *"la piantumazione di siepi di Lauroceraso e di quattro esemplari di Pino Domestico",* e che *"la rifunzionalizzazione delle reti fognarie nella zona garantirebbe un miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali delle frazioni di San Vito e San Giovanni che al momento non dispongono di pubblica fognatura e che l'attuale tessuto insediativo nella gran parte dei casi smaltisce i propri reflui per il tramite di fosse imhoff e/o pozzi neri".*

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95** delle medesime NTA, per l'intervento di "*PROGETTO PER IL RIFACIMENTO DI ALCUNI TRATTI DI FOGNATURA NERA E DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO NELLA FRAZIONE DI SAN VITO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ASSUNZIONE IN GESTIONE DELLE OPERE REALIZZATE."* in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/6351 del 20.07.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021

1. *il **locale biofiltro e il locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2** dovranno essere realizzati con la stessa altezza e non dovranno essere scalettati;*
2. *i **prospetti del locale biofiltro e del locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2** non dovranno essere rivestiti esternamente da scorzette di pietra locale o da eventuali blocchi di pietra, ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale. I prospetti dovranno essere*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

intonacati con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;

3. ***la recinzione perimetrale per entrambi gli impianti di sollevamento IS1 e IS2*** *non dovrà essere realizzata in muratura con sovrastante recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill o in metallo ma dovrà essere realizzata esclusivamente in muratura a secco facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:*
   i. *per la* ***realizzazione del fondo basamentale*** *dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
   ii. *le* ***facce esterne del muro*** *dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;*
   iii. *dovranno essere utilizzati per i* ***materiali di riempimento*** *degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
   iv. *la* ***testa del muro di pietra*** *dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;*
4. *durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1;*
5. *con riferimento alla* ***viabilità di cantiere*** *relativamente all'impianto di Sollevamento IS1, durante l'esecuzione dei lavori, si avrà cura di non compromettere la vegetazione posta lungo detto percorso, mentre a chiusura dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi del suddetto percorso, riportando l'assetto dimensionale e materico rilevato prima dell'inizio dei lavori. A tal fine, a chiusura dei lavori, dovranno essere obbligatoriamente trasmesse a questa Sezione e alla competente Soprintendenza foto attestanti il ripristino dello stato dei luoghi di detto percorso;*
6. *alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento.*

Prescrizioni di cui alla nota n. 9700 del 14.10.2021 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con solo correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare*
- *Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020 e 1829 del 01,03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art.25 del*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

d.lgs 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbe intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera.

Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 (D.C.P.C n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopracitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'ar. 21 del d.lgs 42/2004.

Il Funzionario
(ing. Marina Mazzeo)

MAZZEO
MARINA
18.10.2021
08:34:52 UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 18-10-2021 09:03:11
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente
della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
18.10.2021
09:54:02
UTC

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

MIC|MIC_SABAP-BA|14/10/2021|0009700-P

alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio del 20/07/2021 prot. n. 6531

Oggetto: Polignano a mare (BA) - Progetto di rifacimento di tratti di fognatura nera e degli impianti di sollevamento in frazione di San Vito per la rifunzionalizzazione e assunzione di gestione delle opere realizzate dal Comune di Polignano a Mare
Richiedente: sig. Lagioia Piervito per Acquedotto Pugliese S.P.A.
Attivazione della procedura di cui all'art. 95 comma 1 delle N.T.A del PPTR in conseguenza del parere reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 dalla SABAP.
Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento a quanto richiesto con la nota che a margine si riscontra, acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 20/07/2021 con prot. n. 6941.

Tenuto conto che gli interventi sono finalizzati alla risoluzione delle problematiche impiantistiche relative l'impianto pubblico fognario che serve la frazione di San Vito nel Comune di Polignano a Mare, attraverso l'adeguamento e l'implementazione di servizi dei 2 impianti di sollevamento ubicati in località San Vito e in località Cala Porto.

Considerato che per tale intervento questo Ufficio aveva richiesto con nota prot. n. 1829 del 01/03/2021 l'attivazione della procedura in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR.

Considerato che il progetto presentato dall'istante ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR ha apportato alcune modifiche al progetto precedentemente analizzato, superando alcune criticità segnalate nel succitato parere di questo Ufficio del 01/03/2021.

Preso atto della proposta di accoglimento in deroga trasmessa dai competenti Uffici regionali, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, condividendo le prescrizioni già impartite dal competente Ufficio regionale con la nota che si riscontra e alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con soli correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020 e 1829 del 01.03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a. prot. n. 75181 del 25/ 11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbero intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera.

Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo di tutela diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/2004 (D.C.P.C. n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopracitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2004.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004 e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituisce copia degli atti prodotti poiché pervenuti in formato digitale.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del procedimento
dott.ssa Caterina Annese

Responsabile della tutela paesaggistica
arch. Azzurra Sylos Labini

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1696

COMUNE DI NOICATTARO "Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020" Proponente: COMUNE DI NOICATTARO - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che con DGR n. 717 del 19.05.2020 la Giunta Regionale ha rilasciato per l'intervento di *"Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese",* proposto dal Comune di Noicattaro in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, l'Autorizzazione Paesaggistica, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Dato atto che:

- Con nota prot. n. 9466 del 05.05.2021, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 145/4153 del 05.05.2021, il Comune di Noicattaro ha rappresentato quanto segue:

  "Con la presente, considerato che il progetto in oggetto, già autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020 è stato variato in alcuni tracciati, rispetto al progetto autorizzato, si richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR con riferimento al progetto dell'opera pubblica "POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA URBANA" trasmesso con nota pec del 28.04.2021".

- Con nota prot. n. 145/6567 del 21.07.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, vista la suddetta nota prot. n. 9466 del 05.05.2021 del Comune di Noicattaro, ha chiesto chiarimenti e integrazioni e con successiva nota prot. n. 17991 del 06.09.2021, acquisita al prot. regionale con n. 145/8153 del 07.09.2021, il Comune ha fornito i necessari chiarimenti.

- Con nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

- Con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A), la competente Soprintendenza ha confermato il precedente parere paesaggistico obbligatorio e vincolante già espresso con prot. n. 7532 del 20.05.2016 per il progetto in oggetto condividendo le prescrizioni espresse da questa Sezione con nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021.

Considerato che:

- Il Comune, al fine di conformarsi alle prescrizioni ricevute da AQP nel corso dell'attività di verifica, ha variato come di seguito il progetto esecutivo di cui alla DGR n.717 del 19.05.2020. **Nel dettaglio gli interventi in variante sono i seguenti**:
    i. il ponte-canale del progetto autorizzato di lunghezza pari a 100 m, con 2 piloni e 2 spalle è ora previsto di lunghezza pari a 150 m, sostenuto da 3 piloni e 2 spalle con un tracciato diverso. Tale allungamento si è reso necessario per evitare tratti fuori terra per la presenza di un ulteriore tratto in rilevato di 50 m a valle del ponte-canale pedonale. La nuova configurazione parte dal picchetto 44 e termina al picchetto 57 e non vengono considerati i picchetti 54,55,56 rispetto alla versione precedente;
    ii. Realizzazione di sezioni di visita per manutenzione del ponte canale;
    iii. Pendenza del tratto n. 2 tra il picchetto 24 e il picchetto 1 che passa dallo 0,31% allo 0,20 % per evitare qualsiasi tratto in rilevato;
    iv. Modifica del tratto n. 1 per evitare tratti in rilevato. È stato modificato il punto di connessione alla rete esterna, con conseguente variazione di pendenza, mentre il punto finale, collocato presso l'impianto di sollevamento San Vincenzo, non ha subito variazioni.

Il progetto in oggetto interferisce con:

- "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" - denominato "*Torrente Chiancarello*" soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, poiché è in contrasto con il suddetto BP poiché l'art. 46 delle NTA del PPTR, al comma 2 lett a1) e a6) ritiene non ammissibile *"la realizzazione di qualsiasi opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica"* e la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*
- "Lame e gravine"- "*Lama San Giorgio*", soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR poiché è in contrasto con il suddetto UCP poiché l'art. 54 delle NTA del PPTR al comma 2 lett. a4) e a5) ritiene non ammissibile la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"* e lo *"sversamento dei reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti".*
- "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art.66 delle NTA del PPTR poiché in contrasto con i punti a5) e a7) dell'art. 66 che ritiene non ammissibili i piani, progetti e interventi che comportano *"nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo"* e *"realizzazione e ampliamento di impianti di depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici".*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Preso atto

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021 riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021 sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*Progetto di Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020*" con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE** al Comune di Noicattaro, per l'intervento denominato ***"Progetto di Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020"***, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021, l'**Autorizzazione**

Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. 9735 del 15.10.2021

1. *i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;*
2. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.*
3. *i tre piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Citta Metropolitana di Bari;
   - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al proponente Comune di Noicattaro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.
2. **DI RILASCIARE** al Comune di Noicattaro, per l'intervento denominato ***"Progetto di Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020",*** in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. 9735 del 15.10.2021

   1. *i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;*
   2. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.*
   3. *i tre piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.*

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Citta Metropolitana di Bari;
   - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al proponente Comune di Noicattaro.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00046

Comune di NOICATTARO
"Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana in variante al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020"
Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 - art. 90 NTA PPTR-

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

PREMESSO CHE
Con nota prot. n. 22351 del 03.11.2015, acquisita al prot. con n. 145/11369 del 26.11.2015 dell'allora Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), il Comune di Noicattaro ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il Progetto Definitivo di "*Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese*".

Con nota prot. n. 145/1701 del 24.02.2016 il Servizio Assetto del Territorio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 la competente Soprintendenza, condividendo la proposta di provvedimento del Servizio Assetto del Territorio prot. n. 145/1701 del 24.02.2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 2937 del 10.02.2020, acquisita al prot. con n. 145/1160 del 11.02.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di Noicattaro, considerato che l'iter di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica relativamente al Progetto Definitivo non si è concluso, al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere ai successivi adempimenti di competenza, ha trasmesso copia della proposta di

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

provvedimento prot. n. 145/1701 del 24.02.2016 e il parere della competente Soprintendenza prot. n. 7532 del 20.05.2016.

Con nota prot. n. 145/1454 del 20.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al Comune "*se il progetto trasmesso dal Comune con nota prot. 22351 del 03.11.2015 risulta essere stato eventualmente variato, e in tal caso specificando in quali termini*".

Con nota prot. n. 5024 del 06.03.2020 il Comune ha rappresentato che il Progetto Esecutivo risulta essere stato variato rispetto al Progetto Definitivo già oggetto di valutazione dell'allora Servizio Assetto del Territorio con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, e che dette varianti non interessano aree oggetto di tutela paesaggistica. Successivamente con nota prot. n. 6717 del 09.04.2020, acquisita al prot. con n. 145/2906 del 10.04.2020, il Comune ha trasmesso la documentazione relativa al Progetto Esecutivo in oggetto.

Con le succitate note il Comune non ha provveduto, così come già chiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/1454 del 20.02.2020, ad indicare le variazioni apportate al Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto rispetto al Progetto Definitivo. Pertanto, con successiva nota prot. n. 145/3512 del 04.05.2020 è stato chiesto al Comune di indicare dettagliatamente le variazioni che sono state apportate con riferimento a tutti gli interventi e di attestare se il Progetto Esecutivo trasmesso ottemperi alle prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza con parere prot. n. 7532 del 20.05.2016 per il progetto definitivo.

Con nota prot. n 7848 del 05.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/3605 del 05.05.2020, il Comune ha trasmesso la Relazione Esplicativa con i chiarimenti relativi alle modifiche intercorse tra il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo. In detti chiarimenti il Comune rappresenta che il Progetto Esecutivo risulta essere variato a seguito di esigenze tecniche richieste nel parere AQP prot. 89065 del 01.08.2017 e dai verificatori del progetto (verifica propedeutica alla validazione art. 26 Dlgs 50/2016) rispetto al Progetto Definitivo già oggetto di valutazione con nota n. 145/1701 del 24.02.2016 e con parere della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016. Tuttavia, così come rappresentato nella Relazione Esplicativa redatta dal Comune le variazioni apportate nel Progetto Esecutivo risultavano essere non sostanziali rispetto alle opere previste nel Progetto Definitivo e pertanto, considerate nell'insieme strutturale e funzionale con gli altri interventi del Progetto, dette varianti risultano coerenti con le valutazioni di compatibilità paesaggistica di cui nota dell'allora Servizio Assetto del Territorio n. 145/1701 del 24.02.2016 e della competente Soprintendenza con parere di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con DGR n. 717 del 19.05.2020 la Giunta Regionale ha rilasciato per il l'intervento di *"**Potenziamento e ampliamento della rete di fognatura urbana - opere per il collegamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore principale dell'Acquedotto Pugliese**"*, proposto dal Comune di Noicattaro in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 7532 del 20.05.2016, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con le seguenti prescrizioni:

"Prescrizioni di cui alla nota n prot. 145/1701 del 24.02.2016:

1. *i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;*
2. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7532 del 20.05.2016 della competente Soprintendenza:

i. *i due piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico."*

TUTTO CIÒ PREMESSO si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 9466 del 05.05.2021, acquisita da questa Sezione con prot. n. 145/4153 del 05.05.2021, il Comune di Noicattaro ha rappresentato quanto segue:

"Con la presente, considerato che il progetto in oggetto, già autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020 è stato variato in alcuni tracciati, rispetto al progetto autorizzato, si richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR con riferimento al progetto dell'opera pubblica "POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA URBANA" trasmesso con nota pec del 28.04.2021".

La documentazione di progetto inviata con la suddetta nota è composta dai seguenti elaborati:

NOME File	**IMPRONTA MD5**
DGR_717_2020.pdf	7203726b614c501aac743342d1011a4e
LM_Libretto delle misure-signed.pdf	323a6db13f419e4389e829da07c22dd3
R.00 - Elenco Elaborati-signed.pdf	9a52fe26a3fca90545b2cba9821f374b
R.01 - Relazione generale-signed.pdf	c5dfb219329fa2d4504f16b3a9fb5d56
R.02 - Relazione_Tecnica_Idraulica-signed.pdf	536c318d2eab7a2f1e4bd04c73b6f073

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

R.03 Relazione Geologica-signed.pdf	aaa2002e720130ab9c239bc3125610d3
R.03.1 Relazione geotecnica e tabulati allegati-signed.pdf	1095dcf5c98767626ee517bc63446a4b
R.04 - Relazione di calcolo delle strutture e allegati-signed.pdf	42a5f15c9a78bbedeeabe34c742c4df8
R.05 - Relazione tabulati di calcolo-Parte 1-signed.pdf	81ed1c3b4df547e5433d4020ad71d3b8
R.05.1 - Relazione tabulati di calcolo-Parte 2-signed.pdf	d1d1179913a799b39cb24759698a7193
R.05.2 - Relazione Tabulati di calcolo unioni e allegati-signed.pdf	0bef651e23cb6d21661dc894ad55ac27
R.05.3 - Tabulati di calcolo cunicoli-signed.pdf	a31f4b7f8275e050f0efece7544c5ffa
R.06 - Disciplinari tecnici-signed.pdf	bb56aada6ad8b617870da38fcf20c74d
R.07 - Relazione Censimento e risoluzione interferenze-signed.pdf	578107d0960dbf39ca1ecb4f0765c2f1
R.08 - Piano Particellare di Esproprio-signed.pdf	fab8d2341b63a80ec5f65013b57b8947
R.08.1 - Piano particellare esproprio - Occupazioni temporanee-signed.pdf	377c96930828b365bdd6697c3d98b83f
R.09 - Elenco Prezzi-signed.pdf	771dfefab9aea14f5cfa275dcdd34e72
R.10 - Analisi nuovi prezzi-signed.pdf	7e994335c1dd78437af952fbd6094c5d
R.11 - CME-signed.pdf	eff697f34ddb7719807f0e03db7f5fb1
R.12 - Piano di Sicurezza e Coordinamento-signed.pdf	db2b181a5b1496562f9b539d7d88efd2
R.13 - Quadro economico-signed.pdf	a1c3abc0edb6b4cbbaf8157f4a1e5bc2
R.14 - Incidenza manodopera-signed.pdf	69c5ea3667d9ce48e7d600df71eceaf1
R.15 - Relazione sulla Gestione delle materie-signed.pdf	e1178c0313785fe74d5f23833272717d
R.16 - Fascicolo Autorizzativo-signed.pdf	57050f99a737098894dad204080b1923
R.17 - Relazione Archeologica-signed.pdf	0b44d8c465ad751df1bd1166fca29a02
R.18 - Relazione Paesaggistica-signed.pdf	cdd831c1fe9834e9dcac432535dbda46
R.19 - Relazione Qualit™ dei Materiali-signed.pdf	71b1f7c76c80be6e27b24554ab8cc438
R.20 - Piano di Manutenzione-signed.pdf	c700967e35bcbc1bb12bccdc93886d69
R.20.1 - Piano di manutenzione delle strutture-signed.pdf	dff4e6d1813f743a39501452fd5a2b93
R.21 - Cronoprogramma-signed.pdf	baa290cef952b9861d243f885ec635aa
R.22 - Capitolato Speciale d'Appalto-signed.pdf	5b5a7073722015f834b61b421c0e6736
R.23 - Schema di contratto-signed.pdf	fa42152c9664c5fd024f4705967157fb

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

R.24 - Relazione strutture prefabbricate pozzetti-signed.pdf	be9814784b41ecd4dbc18b6051d2b916
R.25 - Studio di FattibilitA Ambientale-signed.pdf	e18a916775635052db1359600c1f9524
R.26 - Relazione botanico vegetazionale-signed.pdf	1c75d3b6acee98c9bb8f980392cbaea6
Tav. 01-signed.pdf	ab9215470a0d442c93f7be181957620a
Tav. 01.1-signed.pdf	61917a004df03e84f2ec0080acd5357a
Tav. 01.2-signed.pdf	0cb5c8b3624226775270c84d79ee5bf0
Tav. 01.3-signed.pdf	568d65f431e2a21fc91045b76490e7bb
Tav. 01.4-signed.pdf	940fc7a62cc43bca6092be2443e184ff
Tav. 01.5-signed.pdf	6f4e393e2267711db2563fb6858e45d2
Tav. 02-signed.pdf	3302717c13b44fa188cc00240a2ad147
Tav. 03-signed.pdf	720d96e85bfd2b27f117cbf42b1029e9
Tav. 03.1-signed.pdf	f755a7cecbd08befa4a89cb05749228e
Tav. 03.2-signed.pdf	90069abe7a5c36b393fd1c72144a02b7
Tav. 04-signed.pdf	ce02ac80afc7c38de6c5dcd127564af3
Tav. 05-signed.pdf	239b8c0ffa3f307fc935ba4691fa67e9
Tav. 06-signed.pdf	16300a6bc7f840ccf629334027179284
Tav. 07-signed.pdf	c78a4b3d9992fb96900e7000f5fe2f7a
Tav. 08-signed.pdf	e7a8ab6d81e85925fa9a4575eacd7bf6
Tav. 09-signed.pdf	dee84e5585a2529ed70d7e9c34d8d7d6
Tav. 09.1-signed.pdf	ff428db701c0d2cb36c1ea3672dbfd1f
Tav. 10-signed.pdf	ae567c667f0ec9d3e069f582e53f1f18
Tav. 10.1-signed.pdf	d5ab15e4b043a0e76056fe8c0ba2e0b9
Tav. 10.2-signed.pdf	eb0ae1c596c2f9bbe9b03f35aba261fa
Tav. 11-signed.pdf	2b671ba40f7653ba000559153f3ad70f
Tav. 11.1-signed.pdf	dc6bf7178a2a83a9cf071e7342702f4d
Tav. 12-signed.pdf	299b7ee7a8c092e7d1a7a47c7c10447b
Tav. 12.1-signed.pdf	c3d4ac4eafa9f98351d8ec0c87411fb4

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Tav. 12.2-signed.pdf	082e694a996445613d8c5c977383e365
Tav. 13-signed.pdf	5e3f5c9069b1e7e75b91956d57e77896
Tav. 14-signed.pdf	e028bfdd8cc234c80cab24e522fbe35c
Tav. 14.1-signed.pdf	208018c394479f378ef85a9dafd66c54
Tav. 15-signed.pdf	5c292a64ea1fd4faacf611ba5c4a4c19
Tav. 15.1-signed.pdf	2a8f90c48c4cb2b4ca81e9d7298713e9
Tav. 15.2-signed.pdf	357b80e60d0226ae15bca97c7c33be1d
Tav. 15.4-signed.pdf	1ca25e90b245d70089aa26ce631e7147
Tav. 16-signed.pdf	6fda38439988fe842357d0981b15851e
Tav. 16.1-signed.pdf	32d98b21ae2eb8840805a33001600c69
Tav. 16.10-signed.pdf	945df1547d1b332d50db6d26066f5c1f
Tav. 16.11-signed.pdf	aeeb970e305733df9c9da55d77141c69
Tav. 16.2-signed.pdf	74c2dcb6cba93de1436bf7809506b8b5
Tav. 16.3-signed.pdf	5e7eb7837055fc8d598474bf67c02937
Tav. 16.4-signed.pdf	2c76d7bf2170d5ff5349e773459bedc8
Tav. 16.5-signed.pdf	8437676616cfcda99aeea3a90ac90ddb
Tav. 16.6-signed.pdf	80d9e9ef7ff71adbb8b19b7a5729a6b8
Tav. 16.7-signed.pdf	8247a006aadb5be927ebd8d0ab531201
Tav. 16.8-signed.pdf	9e3af28aa5e8bb66e990000b9cf5d8df
Tav. 16.9-signed.pdf	6aca6c63e240063027ec15ff3abf7375
Tav. 18-signed.pdf	6713b55c4d18991894d378e1cc0bf020
Tav. 19-signed.pdf	1037397821b3fdacf82c6a1eaea33c50
Tav. 19.1-signed.pdf	46bff6d4bfdfa5a10547efef5f68b6e2
Tav. 20-signed.pdf	f5d9f71f18b6f17b220afa3dfe865c8b

Con nota prot. n. 145/6567 del 21.07.2021 questa Sezione, vista la suddetta nota prot. n. 9466 del 05.05.2021 del Comune di Noicattaro, ha rappresentato quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"Ciò premesso, sebbene nella suddetta nota il Comune rappresenti genericamente che il progetto è variato in alcuni tracciati, nella "Relazione Paesaggistica" datata marzo 2021, vengono indicate ulteriori variazioni apportate nel 2020 oltre a quelle dei tracciati. In particolare, risulta variato il ponte ciclopedonale, per il quale viene riportato quanto segue:

"Le ulteriori modifiche che si sono susseguite nel corso delle revisioni progettuali hanno riguardato la nuova configurazione del ponte ciclo- pedonale e la nuova pendenza dell'ultimo tratto a valle, a causa di modifiche dei punti del rilievo. La nuova configurazione del ponte ciclopedonale parte dal picchetto 44 e termina al picchetto 57 con la differenza che non vengono considerati i picchetti 54, 55, 56. Il nuovo ponte, come descritto nella relazione "R.04 Relazione di calcolo delle strutture e allegati", ha una lunghezza di 150 m rispetto ai 100 m della vecchia configurazione ed è sostenuto da 3 piloni e 2 spalle in luogo delle 2 pile e 2 spalle del precedente progetto".

Infine, la "Relazione Paesaggistica" datata marzo 2021, dopo aver indicato le variazioni progettuali del 2020, conclude come di seguito:

"Con la pubblicazione del D.G.R. 19/05/2020 n.717 si ottiene l'Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, rendendo valido l'intervento in oggetto."

Tutto ciò premesso, al fine di poter avviare l'istruttoria di merito si chiede al Comune di chiarire quanto concluso dal progettista nella Relazione Paesaggistica, nonché di precisare dettagliatamente e puntualmente, attraverso una relazione integrativa e con elaborati grafici di confronto, le varianti progettuali tra il progetto autorizzato con la DGR n. 717 del 10.05.2020 e il progetto trasmesso con nota prot. n. 9466 del 05.05.2021. (...)".

Con successiva nota prot. n. 17991 del 06.09.2021, acquisita al prot. regionale con n.145/8153 del 07.09.2021, il Comune ha inviato la seguente documentazione integrativa in formato pdf:

NOME File	**IMPRONTA MD5**
ISTANZA ART. 90 PPTR FOGNA NERA.pdf.p7m	33cf47526612a04bc719e29af0235a79
Lettera di trasmissione.pdf.p7m	002501a1f2737ec75e89ae51f7571019
R.00 - Elenco Elaborati.pdf.p7m	9aa9cd9a53bcc6a4907d2dba6384b625
R.18 - Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	54a586449880b363ea1040c57746efe5
R.18.1 - Relazione Paesaggistica integrazione.pdf.p7m	4cd364b3f76c967676a30cf975c02ffb
RICHIESTA INTEGRAZIONI DA REGIONE prot. 14927 del 21.07.2021.pdf	b01f91191cdffea890c21b4fe6865825

Con nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021 acquisita al prot. regionale con n. 145/9784 del 15.10.2021, la competente Soprintendenza ha confermato il precedente parere paesaggistico obbligatorio e vincolante già espresso con n. 7532 del 20.05.2016 per il progetto in oggetto condividendo le prescrizioni espresse da questa Sezione con nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione trasmessa, ed in particolare nella "*Relazione Paesaggistica – integrazioni R18.1*" trasmessa con nota prot. n. 17991 del 06.09.2021 il Comune rappresenta che al fine di conformarsi alle prescrizioni ricevute da AQP nel corso dell'attività di verifica, ha variato come di seguito il progetto esecutivo come autorizzato con DGR n.717 del 19.05.2020. **Nel dettaglio gli interventi in variante sono i seguenti**:

i. il ponte-canale del progetto autorizzato di lunghezza pari a 100 m, con 2 piloni e 2 spalle è ora previsto di lunghezza pari a 150 m, sostenuto da 3 piloni e 2 spalle con un tracciato diverso. Tale allungamento si è reso necessario per evitare tratti fuori terra per la presenza di un ulteriore tratto in rilevato di 50 m a valle del ponte-canale pedonale. La nuova configurazione parte dal picchetto 44 e termina al picchetto 57 e non vengono considerati i picchetti 54,55,56 rispetto alla versione precedente;

ii. Realizzazione di sezioni di visita per manutenzione del ponte canale;

iii. Pendenza del tratto n. 2 tra il picchetto 24 e il picchetto 1 che passa dallo 0,31% allo 0,20 % per evitare qualsiasi tratto in rilevato;

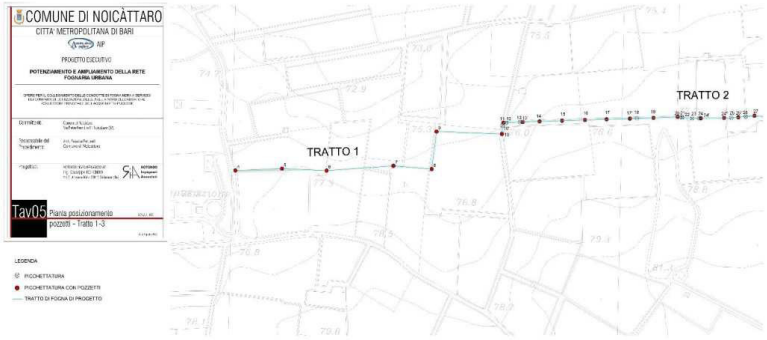
iv. Modifica del tratto n. 1 per evitare tratti in rilevato. È stato modificato il punto di connessione alla rete esterna, con conseguente variazione di pendenza, mentre il punto finale, collocato presso l'impianto di sollevamento San Vincenzo, non ha subito variazioni.

REGIONE PUGLIA

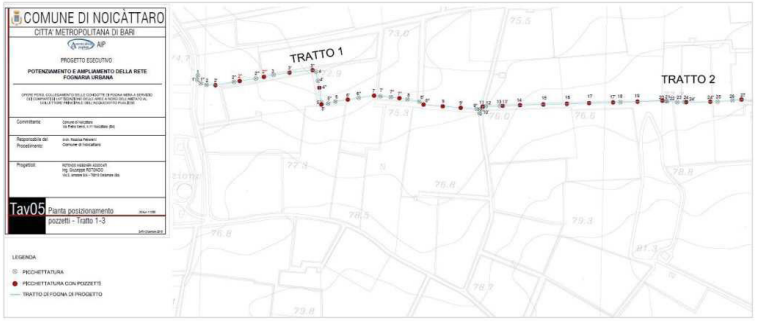
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Elaborato progetto 2020 – ALLEGATO 4



Elaborato progetto 2019 – ALLEGATO 2

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

- **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** - denominato "*Torrente Chiancarello*" soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel merito il progetto in oggetto è in contrasto con il suddetto BP poiché l'art. 46 delle NTA del PPTR, al comma 2 lett a1) e a6) ritiene non ammissibile *"la realizzazione di qualsiasi opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica"* e la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Lame e gravine"- "***Lama San Giorgio*", soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Il progetto in oggetto è in contrasto con il suddetto UCP poiché l'art. 54 delle NTA del PPTR al comma 2 lett. a4) e a5) ritiene non ammissibile la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"* e lo *"sversamento dei reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti".*

A riguardo il proponente dichiara che "*il progetto assicura il mantenimento della sezione idraulica, cerca di salvare gli elementi di naturalità, mitigando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi, avendo allargato sino ad un minimo di 40 m l'interasse tra i pilastri che reggono la passarella pedonale. Tale impegno va rafforzato come previsto negli interventi di mitigazione attraverso la copertura dei ritti con rampicanti autoctone capaci di ricucire gli elementi di naturalità presenti prima e dopo l'elemento verticale artificiale. L'intervento tende a coniugare il miglioramento delle qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico perché attraverso tale opera si eliminano inefficaci impianti di sollevamento che quando non riescono a svolgere il proprio compito spesso tracimano reflui con conseguente inquinamento e interruzione di un fondamentale servizio pubblico. Inoltre, con il nuovo raccordo fognario sarà possibile eliminare anche eventuali scarichi abusivi ancora presenti nell'alveo della lama in particolare nella zona Nord della città".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 54 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE
Componenti botanico-vegetazionali
Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art.66 delle NTA del PPTR.

L'intervento risulta in contrasto con i punti a5) e a7) dell'art. 66 che ritiene non ammissibili i piani, progetti e interventi che comportano *"nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo"* e *"realizzazione e ampliamento di impianti di depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici".*

A riguardo il proponente dichiara che

1. *"poiché il progetto in esame nell'attraversamento della lama rischia di entrare in conflitto con una formazione arbustiva in evoluzione naturale, si prescrive che il progetto eviti di posizionare i pilastri del ponte pedonale in aree interessate dalla presenza di formazione arbustiva;*
2. *Il progetto in esame, per ovvi motivi di economicità del procedimento, si occupa del recupero e del ripristino delle componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente, per cui si prescrive che il progetto esecutivo effettui un apposito rilievo delle essenze esistenti ed elabori un progetto specifico di recupero e migliori integrazione botanico-vegetazionali delle opere previste e in particolare delle strutture di fondazione e di elevazione del ponte pedonale;*
3. *Il progetto in esame non interferisce né si avvicina o è in relazione con alcun elemento del patrimonio storico esistente. In ogni caso, poiché il ponte pedonale deve diventare anche un nuovo strumento di fruizione della lama si prescrive di inserire elementi documentali che raccontino il rapporto tra la lama e gli insediamenti rurali caratteristici dell'agro di Noicattaro o di citarli in un apposito progetto che accompagni la realizzazione del ponte pedonale;*
4. *Il progetto in esame cerca il corretto inserimento paesaggistico attraverso l'utilizzo di materiali naturali (legno) e trasparenti (parapetti in vetro)".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 66 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

- ***"Immobili* ed aree di notevole interesse pubblico"** "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari*" decretata il 01.08.1985 con le seguenti motivazioni: *"Il territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle Murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce. Tale territorio è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche ed è costituito dalle Lame di Balice, Lamasinata, Picone, S. Giorgio, Giotta, S. Giovanni (e lama adiacente)"*(scheda PAE0115).Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e alle relative discipline d'uso della scheda PAE0115.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti di paesaggio interessati, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D. Lgs 42/2004 e agli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate.

Il proponente nella Relazione Paesaggistica dichiara che *"coerentemente alle indicazioni delle Linee Guida 4.4.5 del PPTR adottato sulle infrastrutture, si prescrive di inserire al bordo delle strade extraurbane (in quelle urbane dove lo spazio a disposizione lo consente) interessate dalla presenza dei tubi interrati una presenza alternata di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva che segni il bordo delle strade ed evidenzi la presenza della rete, migliorando il livello di integrazione con i suoli agricoli prevalentemente presenti lungo il tracciato".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "***La Puglia centrale***", e nella Figura Territoriale "***Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto***".

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)
Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento si rappresenta che l'area interessata dalle previste operazioni in oggetto è parte integrante del paesaggio agricolo del sud-est barese.
La **figura paesaggistica** (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d'intervento, così come descritto nella Scheda di Ambito n. 5.5 della Puglia Centrale del PPTR, si distingue per un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale, strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del **sistema delle lame.** Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e concentro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Questo sistema che contribuisce a costituire la **struttura ecosistemico – ambientale della figura territoriale** riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. In particolare, nella matrice agricola della figura territoriale caratterizzata in prevalenza da vigneto gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi che si ritrovano lungo le lame o a ridosso delle stesse: un ambito a bassa naturalità come questo.

Tuttavia, tra le **dinamiche di trasformazione e criticità che il PPTR** ha riconosciuto nella figura territoriale interessata vi è l'alto grado di alterazione del sistema idrografico superficiale a pettine delle valli fluvio-carsiche. Difatti Il PPTR, nel riconoscere la valenza ecologica del suddetto sistema, ha riconosciuto nella Sezione B.2.3.3 della Scheda di Ambito quali fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale che compromettono la qualità paesaggistica dell'ambito rispettivamente:

- *Occupazione antropica delle lame;*
- *interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei solchi, nonché l'aspetto paesaggistico.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento all'**area d'intervento** esso prevede il potenziamento ed ampliamento delle rete fognante urbana da Rutigliano a Noicattaro e la realizzazione di un ponte pedonale in corrispondenza della lama San Giorgio.

In riferimento al progetto in esame gli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi dell'artt. 46, 54 e 66 delle NTA del PPTR. Essi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Il Comune di Noicattaro, in merito ai presupposti che consentono di derogare alle NTA del PPTR, ha rappresentato con note prot. 22351 del 03.11.2015 e prot. 3184 del 16.02.2016 che le opere previste in progetto:

- rientrano nel quadro più generale dei lavori di rifacimento e potenziamento dell'emissario intercomunale di fogna nera Rutigliano-Noicattaro-Triggiano;
- rientrano nel novero degli interventi classificabili come "*opere di pubblica utilità*"
- non presentano alternative localizzative stante la necessità di ottemperare a quanto previsto dall'Autorità Idrica Pugliese in merito alla "*progettazione/i preliminare/i delle opere inerenti al 5.1.1. di n. 33 agglomerati della regione puglia ricadenti nella macro-area BA-BAT e per lo svolgimento delle attività tecnico amministrative connesse*"
- non presentano alternative progettuali, in quanto l'interramento nel tratto di attraversamento della Lama San Giorgio, comporterebbe necessariamente la variazione della livelletta idraulica della condotta fognaria, con conseguente necessità di realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento per riportare la quota piezometrica a quella necessaria per il collegamento al collettore principale Rutigliano-Noicattaro-Triggiano;
- risultano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Inoltre nella "*Relazione paesaggistica*" inviata con nota prot. n. 9466 del 05.05.2021 il proponente ha meglio specificato che:

"l'opera non ha alternative localizzative e/o progettuali in quanto:

- *le quote esistenti con consentono di procedere con una condotta sifonata interrata, ma obbligano alla realizzazione di una condotta aerea che il progetto*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ha collocato sopra un percorso esistente nell'alveo della lama e in continuità con altre strade esistenti;

- *il ponte esistente su via vecchia Triggiano non è utilizzabile sempre perché le differenze di quota non lo consentono (per farlo occorrerebbe realizzare un altro impianto di sollevamento di cui è nota l'inefficienza e la necessità di manutenzione continue che spesso ha esposto la popolazione di Noicattaro alla chiusura degli impianti di smaltimento fognario esistenti).*

Inoltre, la realizzazione dell'opera prevista consente di eliminare l'impianto di sollevamento esistente in contrada san Vincenzo ed è propedeutico all'eliminazione del ponte canale già esistente in via vecchia Triggiano in prossimità del parco comunale, opera esistente in cls in stato di degrado su cui sono allocate attualmente alcune condotte fognarie pubbliche su cui transitano gran parte dei reflui urbani del Comune."

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica, in particolare in riferimento alla Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche dell'ambito 5.5 della **"Puglia Centrale"** il proponente rappresenta che:

"nel caso in oggetto il progetto della condotta di fogna nera verso il collettore intercomunale esistente che serve i tre comuni di Rutigliano, Noicattaro e Triggiano, ha proprio lo scopo di evitare che la lama San Giorgio possa essere ancora utilizzata in modo improprio come ricettori delle acque reflue urbane, come purtroppo è già avvenuto in passato. Infine, obiettivo paesaggistico spesso ripetuto in tutte le schede d'ambito del PPTR è quello di promuovere opere di valorizzazione fruitiva nei territori interessati dei patrimoni paesaggistico-ambientali. La passerella pedonale risponde proprio a questo obiettivo di fruizione e valorizzazione".

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali e quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Infine, come misure di mitigazione il proponente riferisce che i pilastri verranno mimetizzati con idonea copertura vegetazionale di rampicanti ed è previsto l'inserimento di apposite formazioni arbustive da collocare sul letto della lama dove oggi è presente una strada esistente e di altre essenze autoctone.

Inoltre, con riferimento alle misure di mitigazione relative al ponte-canale pedonale il Comune rappresenta che:

"Le finiture e i rivestimenti del ponte sono rimasti invariati rispetto al progetto definitivo, dal parapetto in vetro al rivestimento ligneo delle travi e della pavimentazione e inoltre il progetto è stato aggiornato per rispondere alle prescrizioni effettuate nel parere paesaggistico, quali la colorazione marrone delle pile di sostegno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del ponte, l'inserimento di piante rampicanti su queste ultime, lo studio botanico vegetazionale del tratto di lama interessato." (cfr "Relazione Paesaggistica – integrazioni R18.1")

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95** delle medesime NTA, per il progetto di *"Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana"* in variante rispetto al progetto autorizzato con DGR n. 717 del 19.05.2020**,** in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Ciò alle seguenti prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/8909 del 20.09.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9735 del 15.10.2021.

1. i muretti eventualmente intercettati dal tracciato della condotta dovranno essere recuperati e ripristinati nella loro collocazione originaria;
2. siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.
3. i tre piloni in CA del ponte siano finiti prevedendo colorazione marrone, per un migliore inserimento paesaggistico.

Il Funzionario
(ing. Marina Mazzeo)
MAZZEO
MARINA
19.10.2021
15:40:05
UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)
Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2021 17:24:11
Serial#: 303253
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)
LOCONSOLE
BARBARA
20.10.2021
09:18:19
UTC

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-BA|14/10/2021|0009735-P

Bari

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
BARI

A

Regione Puglia — Servizio Assetto del Territorio
servizio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class

E p.c.

Al Comune di Noicattaro (BA)
Servizio Autonomo Ambiente
igiene.comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it

Co.Re.Pac. c/o
Segretariato Region. Mibac per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Rif. nota n. 8909 del 20/09/2021
ns/prot. 8684 del 20/09/2021

Oggetto: **Noicattaro (BA)** - Richiesta di aggiornamento Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D.Lgs. 42/2004, art. 90 NTA PPTR. "Potenziamento e ampliamento della rete fognaria urbana".
Parere Paesaggistico.

In riscontro alla richiesta in argomento, riferita al progetto di potenziamento della rete fognante del comune di Noicattaro, considerato che trattasi di aggiornamento progettuale dell'opera autorizzata con DGR n.717 del 19.05.2020, tenuto conto del parere paesaggistico già espresso con n.7532 del 20.05.2016, considerate l'entità non rilevante delle variazioni progettuali apportate, la Scrivente, per quanto di competenza, confermando il pregresso parere citato e condividendo le prescrizioni indicate da codesto Ente regionale, esprime **parere paesaggistico favorevole**.

Per quanto attiene agli aspetti di **tutela archeologica**, si rimanda al provvedimento autorizzativo Sabap-Ba n.7347 del 21/07/2017, recante disposizioni di settore.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004, ed alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista all'art. 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituiscono atti.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del Procedimento
arch. Francesco Del Conte

Funzionaria archeologa
dott.ssa Caterina Annese

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1724

Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale dott. Paolo Pacilli, dipendente della Regione Lazio.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con nota prot. AOO_001-1652 del 28 aprile 2021, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha trasmesso la richiesta di comando del dott. Paolo Pacilli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. C - posizione economica C2, della Regione Lazio e, contestualmente, ha rilasciato il proprio nulla osta propedeutico ad attivare il comando richiesto presso il Dipartimento da Lui diretto.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. AOO_106-13195 del 7 settembre 2021 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale della Regione Lazio il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

Con PEC del 6 settembre 2021 è stata trasmessa la nota prot. 700742 del 6 settembre 2021, acquisita al protocollo AOO_106-13143 del 7 settembre 2021 della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale-Area Trattamento Giuridico della Regione Lazio ha comunicato il nulla osta al comando richiesto.

Considerata la richiesta ed il nulla osta per l'assegnazione in comando del dott. Paolo Pacilli del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale e, acquisito il nulla osta del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale-Area Trattamento Giuridico della Regione Puglia, precedentemente indicato, acquisito, altresì, l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare il comando del dott. Paolo Pacilli, istruttore amministrativo della Regione Lazio, categoria C - posizione economica C2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €.33.196,10= (periodo 01/11/2021-31/10/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €.5.540,34= (periodo 01/11/2021– 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 di cui:
- €.5.107,86= per competenze ed oneri;
- €.342,48= per I.R.A.P.

- €.27.246,38= (periodo 01/01/2022-31/10/2022) stimata per l'esercizio finanziario 2022 di cui:
- €.25.534,33= per competenze ed oneri;
- €.1.712,05= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot AOO_001-1652 del 28 aprile 2021;
2. di autorizzare il comando del dott. Paolo Pacilli, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Regione Puglia, categoria. C - posizione economica C2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, per un periodo di un anno;
3. di fissare la decorrenza dal suddetto comando dal 1° novembre 2021;
4. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione cedente della Regione Lazio, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot AOO_001-1652 del 28 aprile 2021;
2. di autorizzare il comando del dott. Paolo Pacilli, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Regione Puglia, categoria. C-posizione economica C2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, per un periodo di un anno;
   di fissare la decorrenza dal suddetto comando dal 1° novembre 2021;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione cedente della Regione Lazio, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
4. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	37	21.10.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE DOTT. PAOLO PACILLI, DIPENDENTE DELLA REGIONE LAZIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
26.10.2021
09:24:24 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1725

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS).

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con note prott. AOO_005-6316 e AOO_005-6635, rispettivamente del 17 settembre 2021 e del 5 ottobre 2021, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha chiesto il comando della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente amministrativa dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS), presso il Dipartimento da Lui diretto, "……omissis….*Inoltre, atteso che lo scrivente Dipartimento* è impegnato in numerose attività di *programmazione e di monitoraggio, soprattutto con riferimento a quelle previste dal Ministero della Salute nella gestione della pandemia da SARS-Cov-2….omissis….*
Rilevato che:
nel Dipartimento risultano ad oggi assegnati ad interim alcuni Servizi determinando criticità nella gestione dei gravosi adempimenti e delle importanti attribuzioni dei Servizi, di carattere strategico per la programmazione sanitaria regionale, ancor di più a seguito della emergenza Covid-19 che ha reso necessario l'implementazione di ulteriori attività rispetto a quelle già previste;
ritenuto di affidare l'incarico di Dirigente nell'ambito dei Servizi retti ad interim o comunque che si renderanno disponibili a seguito della imminente riorganizzazione del Dipartimento.
Vista la lunga e comprovata esperienza maturata dalla dott.ssa Antonella Caroli, vincitrice del concorso di dirigente amministrativo presso l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS), nonché evincibile dal curriculum vitae della stessa, nelle specifiche materie maturate anche quale funzionario dello scrivente Dipartimento con specifico riferimento alle attività di organizzazione e programmazione sanitaria.".

Sempre con la nota predetta AOO_005-6635 del 5 ottobre 202, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha indicato il Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, quale Struttura dirigenziale da affidare alla dott.ssa Caroli Antonella.

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106 -14825 del 7 ottobre 2021, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Direttore Generale dell'AReSS di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

In data 10 ottobre 2021 con nota prot. AReSS_Puglia /AReSS/3371, il Direttore Generale dell'AReSS Puglia ha trasmesso l'assenso al comando della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente amministrativa della citata Agenzia.

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, acquisito il nulla osta del Direttore Generale dell'AReSS Puglia precedentemente indicato ed acquisito, inoltre, l'assenso della Dirigente interessata, si propone di autorizzare il comando della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente amministrativo dell'AReSS Puglia, presso la Regione Puglia – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021, con contestuale affidamento dell'incarico da parte del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Azienda continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 106.978,72 = (periodo 01/11/2021-31/10/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €.17.833,55= (periodo 01/11/2021 – 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 di cui:
- €.16.712,96= per competenze ed oneri;
- €.1.120,59= per I.R.A.P.
- €.89.145,17= (periodo 01/01/2022-31/10/2022) stimata per l'esercizio finanziario 2022 di cui:
- €.83.543,65= per competenze ed oneri;
- €.5.601,52= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento dell'indennità di posizione, per l'anno 2021, nonché la eventuale retribuzione di posizione sarà imputata sul fondo per il salario accessorio del personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2021 ed è stata già impegnata sul capitolo 3365 con determinazione dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione, mentre la spesa necessaria per il pagamento dell'indennità di posizione per l'anno 2021, è già prevista, sul medesimo capitolo, nel bilancio pluriennale.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario, eventualmente adeguando gli importi su indicati al CCNL per l'Area della dirigenza.
Con successivo provvedimento a cura della Sezione Personale e Organizzazione saranno impegnate le somme relative ai futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della salute e Benessere animale, formulata con note prot. AOO_005-6316 e AOO_005-6635, rispettivamente del 17 settembre 2021 e del 5 ottobre 2021;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente amministrativo dell'AReSS Puglia, presso la Regione Puglia – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR. per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021;
3. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'affidamento, a decorrere dalla stessa data, dell'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR alla dott.ssa Caroli Antonella;

4. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico del'AReSS, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della salute e Benessere animale, formulata con note prott. AOO_005-6316 e AOO_005-6635, rispettivamente del 17 settembre 2021 e del 5 ottobre 2021;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Caroli Antonella, dirigente amministrativo dell'AReSS Puglia, presso la Regione Puglia – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR. per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021;

3. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'affidamento, a decorrere dalla stessa data, dell'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR alla dott.ssa Caroli Antonella;
4. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico del'AReSS, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	40	26.10.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL#OFFERTA - SERVIZIO STRATEGIA E GOVERNO DELL#ASSISTENZA TERRITORIALE # RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR, DELLA DOTT.SSA CAROLI ANTONELLA, DIRIGENTE DELL#AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE (ARESS).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

VIESTI ELISABETTA
27.10.2021 09:12:36
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1730

Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Midsummer Italia S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

Premesso che

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 – 2020;
- Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "Ministero") e l'Agenzia sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.
- Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-*bis* che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, l'*Agenzia* e l'impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;
- Midsummer Italia S.r.l. è una media impresa, costituita al fine di svolgere l'attività di produzione e vendita di celle solari e moduli fotovoltaici a film sottili. Il capitale sociale è detenuto al 100% dalla società svedese Midsummer AB, attiva nel settore della produzione di macchinari ed apparecchiature per la fabbricazione di celle solari e moduli fotovoltaici.
- La società controllante Midsummer AB, con sede legale a Stoccolma, da giugno 2018 è quotata al *Nasdaq First North* e dal 2020 è entrata a far parte del *Nasdaq First North Premier Growth Market*, segmento di mercato con requisiti di quotazione più elevati rispetto alle regole standard del *First North*, progettato per aiutare le aziende ad aumentare la visibilità e prepararle per la quotazione sul mercato principale. La suddetta società ha siglato, nel 2021, un accordo di collaborazione con il produttore spagnolo di pannelli solari "Hiansa Panel" ed un accordo quadro con il gruppo russo "Rusnano".

- La società Midsummer Italia S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 26 marzo 2021 ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo relativa ad un programma di sviluppo industriale, costituito da un progetto di investimento industriale ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nel settore della produzione di impianti fotovoltaici e localizzato nella Regione Puglia.
- Nello specifico, il progetto di investimento industriale ha ad oggetto la creazione di una nuova unità produttiva da dedicare alla produzione di celle solari con tecnologia CIGS (*Copper*, *Indium*, *Gallium* e *Selenium*) e moduli fotovoltaici a film sottile. Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, invece, è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma necessaria a svolgere attività di ricerca e sviluppo sul prodotto/processo di realizzazione di moduli fotovoltaici con celle CIGS.
- Con istanza presentata all'*Agenzia* in data 29 marzo 2021, il soggetto proponente ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- la L.R. n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di Stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 36 del 30.12.202 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- La D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'Agenzia le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'Agenzia per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni";
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il Ministero ha dettato all'Agenzia disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-bis;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il Ministero può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che, all'articolo 80, prevede che "per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in aggiunta a quanto disposto dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2020";
- la direttiva ministeriale 15 aprile 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 aprile 2020, n. 107, con la quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), della predetta direttiva, che destina una quota pari ad euro 100.000.000,00 al finanziamento delle nuove istanze di Accordo di programma o di Accordo di sviluppo, presentate all'Agenzia successivamente alla data della direttiva medesima, concernenti programmi di sviluppo per la tutela ambientale ovvero programmi di sviluppo di rilevante impatto ambientale attinenti alla trasformazione tecnologica dei prodotti o dei processi produttivi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di economia circolare;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, recante modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al citato decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 maggio 2021, n. 126, che dispone in merito all'utilizzo delle risorse assegnate ai

Contratti di sviluppo dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e delle economie rinvenienti dall'attuazione della direttiva ministeriale 15 aprile 2020;

- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del predetto decreto, che ha destinato ulteriori risorse pari ad euro 100.000.000,00 alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della Direttiva 15 aprile 2020;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, nonché la successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse;

Visti altresì

- la domanda del 26 marzo 2021, con la quale la società Midsummer Italia S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale nel settore della produzione di impianti fotovoltaici, articolato in un progetto di investimento industriale ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, da realizzare nel territorio della Regione Puglia;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in data 29 marzo 2021, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014, come modificato, da ultimo, dal suddetto decreto 13 novembre 2020, per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 14 aprile 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0124338, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Puglia;
- la nota del 30 aprile 2021 prot. n. AOO 158 5232, acquisita al prot. MiSE n. 0151605 del 6 maggio 2021, con la quale la Regione Puglia ha dichiarato che il programma di investimento è compatibile con i programmi di sviluppo locale, ed in particolare con la *Smart Specialization Strategy*, ed ha espresso parere positivo ad un eventuale cofinanziamento regionale nella percentuale del 3% del contributo a fondo perduto previsto (per un importo pari ad euro 678.450,00), fermo restando l'esito positivo della valutazione dell'istanza da parte dell'*Agenzia;*
- la nota del 27 maggio 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0179436, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai

contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto del 19 ottobre 2021, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo industriale promosso dalla società Midsummer Italia S.r.l. comprende sia un progetto di investimento industriale sia un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- il progetto di investimento industriale, ubicato a Modugno (BA), riguarda il settore della produzione di pannelli fotovoltaici. In particolare, tale progetto, che verrà realizzato in un capannone industriale di recente costruzione di ca. 3.880 mq (idoneo nel suo stato di fatto ad ospitare l'impianto di produzione), prevede:
    - l'acquisto della linea di produzione MIDS-IT formata da n. 10 macchine "DUO" per una potenza complessiva di 50 MW;
    - l'adeguamento della rete di connessione fornitura elettrica di media tensione di stabilimento per una potenza disponibile a 5 MW;
    - lavori di adeguamento interno degli impianti generali;
    - la realizzazione di un locale seminterrato per lo stoccaggio di materiale;
    - l'ampliamento del capannone con un'area da destinarsi a deposito;
- il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è finalizzato all'implementazione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo per la realizzazione delle celle solari CIGS. In particolare, l'obiettivo finale è la realizzazione di nuovo *design* senza griglia al fine di migliorare il fattore estetico, lo sviluppo e l'implementazione di nanomateriali per garantire un adeguato effetto barriera all'umidità nelle celle solari e l'aumento in termini quantitativi dell'efficienza produttiva interna rispettando i parametri qualitativi ed incrementando le *performance* di efficienza e durabilità dei prodotti;
- il *Ministero* e la Regione Puglia, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, la realizzazione degli investimenti consentirà un significativo incremento occupazionale pari a n. 79 unità, di cui n. 59 addetti per il progetto di investimento industriale e n. 20 addetti per il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. La società proponente, in proposito, si impegna a stabilizzare n. 50 addetti (di cui n. 45 dedicati all'unità lavorativa investimento industriale e n. 5 relativi all'unità lavorativa ricerca e sviluppo) e, compatibilmente con l'andamento del mercato di riferimento, si impegna anche a valutare e proporre la stabile collocazione dei restanti n. 29 addetti previsti;

- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia*, il programma di sviluppo esposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-*bis*, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, così come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020. Tali criteri sono da ricondurre, oltre al già richiamato incremento occupazionale:

    - alla capacità di attrazione degli investimenti esteri: il capitale sociale del soggetto proponente è detenuto al 100% dalla società di diritto svedese Midsummer AB, costituita nel 2004 con lo scopo di sviluppare un innovativo ed efficiente processo di produzione di celle solari a film sottile e quotata alla Borsa di Stoccolma da giugno 2018;
    - al rilevante impatto ambientale: il programma di sviluppo in esame ha come obiettivo la sostenibilità ambientale del processo denominato "*Midsummer DUO*" che non prevede emissione di fumi né utilizzo di acqua industriale e l'uso di calore è limitato;

- la società Midsummer Italia S.r.l. ha indicato tra i criteri di accesso alla procedura di sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo anche la coerenza degli investimenti con il piano nazionale Industria 4.0 ma, non ha trasmesso specifica perizia giurata, riportante l'indicazione dei beni inclusi nel programma di investimenti direttamente ascrivibili agli elenchi di cui alle lettere A e B della Legge 11 dicembre 2016, necessaria ai fini di una compiuta valutazione degli aspetti di coerenza al Piano 4.0 ed all'individuazione delle aree tecnologiche abilitanti a cui l'iniziativa può essere ricondotta per effetto dei medesimi investimenti. La suddetta società ha dichiarato, tuttavia, che il programma di sviluppo si basa sulla realizzazione di una Fabbrica Intelligente, dove l'interconnessione tra componenti fisiche e digitali del processo produttivo permette di innalzare il livello di efficienza e flessibilità della produzione. In particolare, l'impianto industriale DUO ("*Solar Cell Manufacturing Equipment*") e l'impianto di R&S ("*Solar Cell R&D Equipment*") corrispondono ai criteri per gli investimenti previsti nel piano nazionale Industria 4.0, in quanto: le macchine sono dotate di controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*), vi è interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program* e il processo produttivo sarà integrato e automatizzato con il sistema logistico della fabbrica;
- sulla base delle predette valutazioni, il programma di sviluppo in questione risulta coerente anche con le priorità indicate dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 precedentemente citata;
- in particolare, l'*Agenzia*, nelle proprie valutazioni di coerenza di cui alla precitata nota del 27 maggio 2021, ha evidenziato che il programma di sviluppo industriale è finalizzato all'aumento della sostenibilità ambientale. Il valore complessivo degli investimenti ascrivibili ad interventi di miglioramento dei fattori ambientali (pari ad euro 57.051.524,00) corrisponde a circa l'86% dell'intero valore dell'iniziativa esposta nel contratto di sviluppo (pari ad 66.332.223,00);
- i principali risultati ambientali previsti dal sopraindicato programma di sviluppo sono: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, diminuzione del materiale di consumo, utilizzo di materiali riciclabili ed incremento della vita utile del prodotto finito in un'ottica LCA (*Life Cycle Analysis*);
- per quanto esposto, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore		Investimenti		Agevolazioni richieste		
		Complessivi	Richiesti	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato	Totale
MIDSUM-MER Italia S.r.l.	Investimento industriale	51.375.865,00	49.775.865,00	13.859.000,00	15.343.000,00	29.202.000,00
	Investimento R&S	14.956.358,00	14.956.358,00	8.755.962,00	-	8.755.962,00
TOTALE		**66.332.223,00**	**64.732.223,00**	**22.614.962,00**	**15.343.000,00**	**37.957.962,00**

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 37.957.962,00 (*trentasettemilioninovecentocinquantasettemilanovecentosessantadue/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 774.652,29 (*settecentosettantaquattromilaseicentocinquantadue/29*);
- la Regione Puglia, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*), di cui euro 13.569,00 (*tredicimilacinquecentosessantanove/00)* per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse;
- il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 38.054.164,29 (*trentottomilionicinquantaquattromilacentosessantaquattro/29*), di cui euro 761.083,29 (*settecentosessantunomilaottantatrè/29*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della sopracitata direttiva ministeriale 15 aprile 2020, come integrate dal decreto 5 marzo 2021;
- Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società Midsummer Italia S.r.l., il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 38.732.614,29 (*trentottomilionisettecentotrentaduemilaseicentoquattordici/29*), con la seguente ripartizione:

Soggetto realizzatore		Investimenti		Agevolazioni richieste			Copertura
		Complessivi	Richiesti	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato	Totale	
MIDSUM-MER Italia S.r.l.	Investimento industriale	51.375.865,00	49.775.865,00	13.859.000,00	15.343.000,00	29.202.000,00	***Ministero***: 38.054.164,29
	Investimento R&S	14.956.358,00	14.956.358,00	8.755.962,00	-	8.755.962,00	
TOTALE (A)		**66.332.223,00**	**64.732.223,00**	**22.614.962,00**	**15.343.000,00**	**37.957.962,00**	***Regione***: 678.450,00
COSTI DI GESTIONE (B)						**774.652,29**	
TOTALE FABBISOGNO (A+B)						**38.732.614,29**	
TOTALE COPERTURA							**38.732.614,29**

Ritenuto

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al

cofinanziamento per la realizzazione del predetto contratto di sviluppo, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo di Sviluppo (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, allegato alla presente e che con la stessa si approva, salve modifiche di ordine tecnico anche eventualmente connesse all'inserimento del progetto nel PNRR e ai conseguenti adempimenti, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento che ammonta ad **€ 678.450,00** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2021/2023 giusta DGR n. 1819 del 30/11/2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse.

Disposizione di accertamento:

- € 678.450,00 sul Capitolo di entrata n. **E4032420** "*FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*" esigibilità 2021
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: **E.4.02.01.01.001**
- Entrata ricorrente
- Codice Transazione Europea: **2** altre entrate
- Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014 – 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 678.450,00:

- **€ 678.450,00** sul capitolo di spesa **U1405017** "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni centrali." Missione, Programma, Titolo: **14 – 5 – 2** – Codice P.C. **U.02.03.01.01.001** – Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011: **8** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* Spesa ricorrente - esigibili nell'esercizio finanziario 2021

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importo da prenotare E.F. 2021
62.07	U1405017	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali.	14.05.02	U.2.03.01.01.001	€ 678.450,00

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Midsummer Italia S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, salve modifiche di ordine tecnico anche eventualmente connesse all'inserimento del progetto nel PNRR e ai conseguenti adempimenti, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*), di cui euro 13.569,00 (*tredicimilacinquecentosessantanove/00)* per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella *Sezione Copertura finanziaria.*
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttora di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Midsummer Italia S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, salve modifiche di ordine tecnico anche eventualmente connesse all'inserimento del progetto nel PNRR e ai conseguenti adempimenti, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*), di cui euro 13.569,00 (*tredicimilacinquecentosessantanove/00)* per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella *Sezione Copertura finanziaria.*
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Biancolillo
Elisabetta
21.10.2021
10:39:30
GMT+01:00

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E

LA SOCIETÀ MIDSUMMER ITALIA S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla

Allegato 1

ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "*Ministero*") e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-*bis* che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, l'*Agenzia* e l'impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Midsummer Italia S.r.l. è una media impresa, costituita al fine di svolgere l'attività di produzione e vendita di celle solari e moduli fotovoltaici a film sottili. Il capitale sociale è detenuto al 100% dalla società svedese Midsummer AB, attiva nel settore della produzione di macchinari ed apparecchiature per la fabbricazione di celle solari e moduli fotovoltaici.

La società controllante Midsummer AB, con sede legale a Stoccolma, da giugno 2018 è quotata al *Nasdaq First North* e dal 2020 è entrata a far parte del *Nasdaq First North Premier Growth Market*, segmento di mercato con requisiti di quotazione più elevati rispetto alle regole standard del *First North*, progettato per aiutare le aziende ad aumentare la visibilità e prepararle per la quotazione sul mercato principale. La suddetta società ha siglato, nel 2021, un accordo di collaborazione con il produttore spagnolo di pannelli solari "Hiansa Panel" ed un accordo quadro con il gruppo russo "Rusnano".

La società Midsummer Italia S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 26 marzo 2021 ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo

Allegato 1

relativa ad un programma di sviluppo industriale, costituito da un progetto di investimento industriale ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nel settore della produzione di impianti fotovoltaici e localizzato nella Regione Puglia.

Nello specifico, il progetto di investimento industriale ha ad oggetto la creazione di una nuova unità produttiva da dedicare alla produzione di celle solari con tecnologia CIGS (*Copper*, *Indium*, *Gallium* e *Selenium*) e moduli fotovoltaici a film sottile. Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, invece, è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma necessaria a svolgere attività di ricerca e sviluppo sul prodotto/processo di realizzazione di moduli fotovoltaici con celle CIGS.

Con istanza presentata all'*Agenzia* in data 29 marzo 2021, il soggetto proponente ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;

Allegato 1

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-*bis* concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il *Ministero* ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-*bis*;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il *Ministero* può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;

Allegato 1

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" che, all'articolo 80, prevede che "*per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in aggiunta a quanto disposto dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2020*";
- la direttiva ministeriale 15 aprile 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 aprile 2020, n. 107, con la quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), della predetta direttiva, che destina una quota pari ad euro 100.000.000,00 al finanziamento delle nuove istanze di Accordo di programma o di Accordo di sviluppo, presentate all'*Agenzia* successivamente alla data della direttiva medesima, concernenti programmi di sviluppo per la tutela ambientale ovvero programmi di sviluppo di rilevante impatto ambientale attinenti alla trasformazione tecnologica dei prodotti o dei processi produttivi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di economia circolare;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, recante modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al citato decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;

Allegato 1

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 maggio 2021, n. 126, che dispone in merito all'utilizzo delle risorse assegnate ai Contratti di sviluppo dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e delle economie rinvenienti dall'attuazione della direttiva ministeriale 15 aprile 2020;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del predetto decreto, che ha destinato ulteriori risorse pari ad euro 100.000.000,00 alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della Direttiva 15 aprile 2020;
- il documento "*SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente*" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, nonché la successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse;
- la domanda del 26 marzo 2021, con la quale la società Midsummer Italia S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto

Allegato 1

di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale nel settore della produzione di impianti fotovoltaici, articolato in un progetto di investimento industriale ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, da realizzare nel territorio della Regione Puglia;

- l'istanza presentata all'*Agenzia* in data 29 marzo 2021, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014, come modificato, da ultimo, dal suddetto decreto 13 novembre 2020, per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 14 aprile 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0124338, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Puglia;
- la nota del 30 aprile 2021 prot. n. AOO 158 5232, acquisita al prot. MiSE n. 0151605 del 6 maggio 2021, con la quale la Regione Puglia ha dichiarato che il programma di investimento è compatibile con i programmi di sviluppo locale, ed in particolare con la *Smart Specialization Strategy*, ed ha espresso parere positivo ad un eventuale cofinanziamento regionale nella percentuale del 3% del contributo a fondo perduto previsto (per un importo pari ad euro 678.450,00), fermo restando l'esito positivo della valutazione dell'istanza da parte dell'*Agenzia*;
- la nota del 27 maggio 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0179436, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*);
- il decreto del 19 ottobre 2021, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per

Allegato 1

conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo industriale promosso dalla società Midsummer Italia S.r.l. comprende sia un progetto di investimento industriale sia un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- il progetto di investimento industriale, ubicato a Modugno (BA), riguarda il settore della produzione di pannelli fotovoltaici. In particolare, tale progetto, che verrà realizzato in un capannone industriale di recente costruzione di ca. 3.880 mq (idoneo nel suo stato di fatto ad ospitare l'impianto di produzione), prevede:
    - l'acquisto della linea di produzione MIDS-IT formata da n. 10 macchine "DUO" per una potenza complessiva di 50 MW;
    - l'adeguamento della rete di connessione fornitura elettrica di media tensione di stabilimento per una potenza disponibile a 5 MW;
    - lavori di adeguamento interno degli impianti generali;
    - la realizzazione di un locale seminterrato per lo stoccaggio di materiale;
    - l'ampliamento del capannone con un'area da destinarsi a deposito;
- il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è finalizzato all'implementazione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo per la realizzazione delle celle solari CIGS. In particolare, l'obiettivo finale è la realizzazione di nuovo *design* senza griglia al fine di migliorare il fattore estetico, lo sviluppo e l'implementazione di nanomateriali per garantire un adeguato effetto barriera all'umidità nelle celle solari e l'aumento in termini quantitativi dell'efficienza produttiva interna rispettando i parametri qualitativi ed incrementando le *performance* di efficienza e durabilità dei prodotti;

Allegato 1

- il *Ministero* e la Regione Puglia, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, la realizzazione degli investimenti consentirà un significativo incremento occupazionale pari a n. 79 unità, di cui n. 59 addetti per il progetto di investimento industriale e n. 20 addetti per il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. La società proponente, in proposito, si impegna a stabilizzare n. 50 addetti (di cui n. 45 dedicati all'unità lavorativa investimento industriale e n. 5 relativi all'unità lavorativa ricerca e sviluppo) e, compatibilmente con l'andamento del mercato di riferimento, si impegna anche a valutare e proporre la stabile collocazione dei restanti n. 29 addetti previsti;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia*, il programma di sviluppo esposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-*bis*, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, così come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020. Tali criteri sono da ricondurre, oltre al già richiamato incremento occupazionale:
  - alla capacità di attrazione degli investimenti esteri: il capitale sociale del soggetto proponente è detenuto al 100% dalla società di diritto svedese Midsummer AB, costituita nel 2004 con lo scopo di sviluppare un innovativo ed efficiente processo di produzione di celle solari a film sottile e quotata alla Borsa di Stoccolma da giugno 2018;
  - al rilevante impatto ambientale: il programma di sviluppo in esame ha come obiettivo la sostenibilità ambientale del processo denominato "*Midsummer DUO*" che non prevede emissione di fumi né utilizzo di acqua industriale e l'uso di calore è limitato;
- la società Midsummer Italia S.r.l. ha indicato tra i criteri di accesso alla procedura di sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo anche la coerenza degli investimenti con il piano nazionale Industria 4.0 ma, non ha trasmesso specifica perizia giurata, riportante l'indicazione dei beni inclusi nel programma di investimenti direttamente ascrivibili agli elenchi di cui alle lettere A e B della Legge 11 dicembre 2016,

Allegato 1

necessaria ai fini di una compiuta valutazione degli aspetti di coerenza al Piano 4.0 ed all'individuazione delle aree tecnologiche abilitanti a cui l'iniziativa può essere ricondotta per effetto dei medesimi investimenti. La suddetta società ha dichiarato, tuttavia, che il programma di sviluppo si basa sulla realizzazione di una Fabbrica Intelligente, dove l'interconnessione tra componenti fisiche e digitali del processo produttivo permette di innalzare il livello di efficienza e flessibilità della produzione. In particolare, l'impianto industriale DUO ("*Solar Cell Manufacturing Equipment*") e l'impianto di R&S ("*Solar Cell R&D Equipment*") corrispondono ai criteri per gli investimenti previsti nel piano nazionale Industria 4.0, in quanto: le macchine sono dotate di controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*), vi è interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program* e il processo produttivo sarà integrato e automatizzato con il sistema logistico della fabbrica;

- sulla base delle predette valutazioni, il programma di sviluppo in questione risulta coerente anche con le priorità indicate dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 precedentemente citata;
- in particolare, l'*Agenzia*, nelle proprie valutazioni di coerenza di cui alla precitata nota del 27 maggio 2021, ha evidenziato che il programma di sviluppo industriale è finalizzato all'aumento della sostenibilità ambientale. Il valore complessivo degli investimenti ascrivibili ad interventi di miglioramento dei fattori ambientali (pari ad euro 57.051.524,00) corrisponde a circa l'86% dell'intero valore dell'iniziativa esposta nel contratto di sviluppo (pari ad 66.332.223,00);
- i principali risultati ambientali previsti dal sopraindicato programma di sviluppo sono: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, diminuzione del materiale di consumo, utilizzo di materiali riciclabili ed incremento della vita utile del prodotto finito in un'ottica LCA (*Life Cycle Analysis*);
- per quanto esposto, il *Ministero* e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Allegato 1

Soggetto realizzatore		Investimenti		Agevolazioni richieste		
		Complessivi	Richiesti	Contributo a f.do perduto	Finanziamento agevolato	Totale
MIDSUMMER Italia S.r.l.	Investimento industriale	51.375.865,00	49.775.865,00	13.859.000,00	15.343.000,00	29.202.000,00
	Investimento R&S	14.956.358,00	14.956.358,00	8.755.962,00	-	8.755.962,00
TOTALE		**66.332.223,00**	**64.732.223,00**	**22.614.962,00**	**15.343.000,00**	**37.957.962,00**

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta nella misura massima pari ad euro 37.957.962,00 (*trentasettemilioninovecentocinquantasettemilanovecentosessantadue/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 774.652,29 (*settecentosettantaquattromilaseicentocinquantadue/29*);
- con nota U.O.6/VR/VD del 28 maggio 2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- la Regione Puglia, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*), di cui euro 13.569,00 (*tredicimilacinquecentosessantanove/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse;
- il *Ministero* intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 38.054.164,29 (*trentottomilionicinquantaquattromilacentosessantaquattro/29*), di cui euro 761.083,29 (*settecentosessantunomilaottantatrè/29*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1,

Allegato 1

lettera b), della sopracitata direttiva ministeriale 15 aprile 2020, come integrate dal decreto 5 marzo 2021;

- sulla base degli importi degli investimenti programmati e delle agevolazioni concedibili, la concessione delle agevolazioni non risulta subordinata alla notifica individuale e alla successiva autorizzazione da parte della Commissione europea;
- il *Ministero* e la Regione Puglia, ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di sviluppo (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il soggetto proponente Midsummer Italia S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* o della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2
(Finalità)

1. Con il presente *Accordo*, il *Ministero* e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla società Midsummer Italia S.r.l., come

Allegato 1

descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nel Comune di Modugno (BA), nel periodo 2021/2024, al fine di favorire la competitività dell'impresa e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.

2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e la Regione Puglia si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3
(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito, in particolare, dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4
(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società Midsummer Italia S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il *Ministero* e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 38.732.614,29 (*trentottomilionisettecentotrentaduemilaseicentoquattordici/29*), con la seguente ripartizione:

Allegato 1

Soggetto realizzatore		Investimenti		Agevolazioni richieste			Copertura
		Complessivi	Richiesti	Contributo a f.do perduto	Finanziamento agevolato	Totale	
MIDSUMMER Italia S.r.l.	Investimento industriale	51.375.865,00	49.775.865,00	13.859.000,00	15.343.000,00	29.202.000,00	***Ministero***: 38.054.164,29
	Investimento R&S	14.956.358,00	14.956.358,00	8.755.962,00	-	8.755.962,00	
TOTALE (A)		**66.332.223,00**	**64.732.223,00**	**22.614.962,00**	**15.343.000,00**	**37.957.962,00**	***Regione***: 678.450,00
COSTI DI GESTIONE (B)						**774.652,29**	
TOTALE FABBISOGNO (A+B)						**38.732.614,29**	
TOTALE COPERTURA							**38.732.614,29**

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia, sono pari a complessivi euro 678.450,00 (*seicentosettantottomilaquattrocentocinquanta/00*), di cui euro 664.881,00 (*seicentosessantaquattromilaottocentottantuno/00*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 13.569,00 (*tredicimilacinquecentosessantanove/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 965 del 16/06/2021 di riprogrammazione delle risorse.

3. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari ad euro 38.054.164,29 (*trentottomilionicinquantaquattromilacentosessantaquattro/29*), di cui euro 21.950.081,00 (*ventunomilioninovecentocinquantamilaottantuno/00*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto, euro 15.343.000,00 (*quindicimilionitrecentoquarantatremila/00*) da erogare nella forma di finanziamento agevolato ed euro 761.083,29 (*settecentosessantunomilaottantatrè/29*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020, come integrate dal decreto 5 marzo 2021.

4. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore dell'impresa, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra *Ministero* e *Agenzia*.

5. I costi di gestione saranno riconosciuti all'*Agenzia* con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra *Ministero* e *Agenzia*.

Allegato 1

Articolo 5
(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La società Midsummer Italia S.r.l. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, la predetta società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

3. Il *Ministero* e la Regione Puglia si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6
(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

Allegato 1

- procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 7.

2. La Regione Puglia si impegna a trasferire, si impegna a versare l'importo di competenza, a seguito di specifica comunicazione in tal senso del Ministero, con le seguenti modalità:
   - 60 % entro 90 giorni dalla comunicazione da parte del Ministero della avvenuta registrazione del presente Accordo presso la Corte dei Conti;
   - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dall'Agenzia, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
3. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 7
(Comitato tecnico)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2026, e comunque fino al completamento delle procedure di verifica e accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal *Ministero* e dalla Regione Puglia.
2. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9
(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

Allegato 1

3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese
Giuseppe Bronzino

Regione Puglia
La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)
L'Amministratore delegato
Domenico Arcuri

Midsummer Italia S.r.l.
Il Legale rappresentante
Jarno Montella

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	76	26.10.2021

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA, L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA) E LA SOCIETÀ MIDSUMMER ITALIA S.R.L. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

VIESTI ELISABETTA
26.10.2021
16:50:39 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1731

Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti - Approvazione delle Strategie Generali di Intervento.

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Vito Antonio Antonacci, propone quanto segue.

Premesse

La legge regionale n.18 del 31 ottobre 2002, "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", così come modificata dalla L.R. 32/2007, **definisce all'art. 7 il Piano Regionale dei Trasporti (PRT)** ed indica i suoi contenuti.

Sulla scorta di tali indicazioni, la legge regionale n.16 del 23 giugno 2008 approva il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia di cui la stessa legge costituisce l'elaborato unico. Tale Piano è inteso quale **documento programmatico generale della Regione** ed è rivolto a realizzare, sul proprio territorio, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e della logistica (PGTL), approvato con DPR 14.03.2001, e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali.

Gli indirizzi, gli obiettivi, le strategie e le linee di intervento del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia sono definiti dalla stessa Legge 16/2008, che ne stabilisce anche le modalità attuative e di aggiornamento attraverso lo strumento del Piano Attuativo redatto, di norma, a cadenza quinquennale.

Considerati l'imminente esaurimento del periodo di attuazione del Piano 2015-19 e l'approssimarsi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027, la Giunta regionale con **DGR n. 1862 del 14.10.2019** ha disposto di:

1. *dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti;*
2. *di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nelle forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012.*

Il Governo regionale con **DGR n. 551 del 06.04 2021**, recante *"Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo"*, ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il Piano:

1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.
3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.
4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.
5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.

I predetti indirizzi strategici sono stati individuati e definiti in base alla coerenza con gli atti della programmazione nazionale ed europea in materia di infrastrutture, in particolare con:

- il **DEF 2020 "Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture**");
- i contenuti del nuovo **ciclo di programmazione europea 2021 – 2027**, con particolare riferimento ai 9

Criteri di adempimento per la condizione abilitante di cui al Regolamento 1060/2021 CE;
- l'obiettivo fissato dal **Green New Deal**, di neutralità delle emissioni inquinanti (impatto climatico Zero) entro il 2050;
- la proposta di **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** definita ad aprile 2021 ai fini dell'approvazione della Commissione Europea.

Sulla formulazione dei suddetti indirizzi ha influito anche la "lezione appresa" dalla pandemia di COVID-19 che ha dischiuso prospettive inedite di riorganizzazione degli stili di vita, di lavoro, di produzione, e quindi di mobilità, trasporti e logistica, che meritano la dovuta attenzione, con particolare riferimento alle potenzialità della digitalizzazione a supporto dell'efficientamento del complessivo sistema dei trasporti e alla transizione energetica.

Considerato che nel corso del processo di aggiornamento del Piano Attuativo sono intervenute:
- l'approvazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),** con Decisione di Esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021 che fissa un orizzonte temporale per la conclusione degli interventi al 2026;
- l'istituzione, con legge n. 101 del 1 luglio 2021, del **Fondo complementare al PNRR** destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR;
- la presentazione della proposta di **Piano per la Transizione Ecologica (PTE)** in data 28 luglio 2021 al CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica), i cui obiettivi generali da raggiungere, coerentemente con gli impegni internazionali ed europei, hanno un limite temporale al 2030 e un orizzonte prospettico al 2050;

Stante il quadro di riferimento pianificatorio europeo e nazionale appena descritto, si ritiene opportuno dotare il Piano Attuativo di una visione strategica caratterizzata da un duplice orizzonte temporale di riferimento:

- **Orizzonte Operativo**, al **2027**, coincidente con l'orizzonte di riferimento per il PO FESR 2021-2027 e per la completa attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- **Orizzonte Strategico** al **2030**, coincidente con l'orizzonte di medio termine del Green Deal Europeo che, per l'azzeramento delle emissioni nette climalteranti, fissa gli obiettivi declinati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e dal Piano per la Transizione Ecologica.

Altresì la ricognizione del quadro programmatico multilivello per ciascuna modalità di trasporto, in cui sono confluiti tutti gli interventi previsti a livello regionale nonché dai diversi strumenti di programmazione nazionale (PNRR, Allegato al DEF 2021, Fondo Complementare), ha restituito uno scenario complesso che suggerisce di articolare la **Vision del Piano Attuativo** su tre livelli, di seguito brevemente descritti:

Livello 1 - La rete Core e i suoi poli principali di commutazione territoriale. Questo sistema si sviluppa sulla dorsale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che attraversa il territorio regionale e sulla proposta di revisione alla rete Core contenuta nel Protocollo d'Intesa siglato il 24 ottobre 2020 tra le Regioni Puglia, Marche, Abruzzo e Molise. Tale sistema infrastrutturale individua anche i sei poli multimodali principali di commutazione territoriale di Foggia, Barletta, Bari, Taranto, Brindisi e Lecce. Le priorità d'intervento individuate per questo livello sono: il completamento dell'interoperabilità della rete ferroviaria e il potenziamento dell'accessibilità multimodale alle stazioni, porti e aeroporti, con particolare riferimento all'ultimo miglio.

Inoltre l'accessibilità da/verso la rete Core sarà garantita dal ricorso a sistemi ITC per ottimizzare sia l'utilizzo combinato di infrastrutture e servizi di mobilità condivisa sia il trasporto delle merci. Con particolare riferimento ai porti, tale connettività dovrà estendersi anche alle principali relazioni transfrontaliere a partire da quelle che costituiscono elementi feeder rispetto al corridoio Scandinavo-Mediterraneo.

Livello 2 - La rete multimodale di interesse regionale. Questo sistema è costituito dalla rete multimodale di infrastrutture e servizi di trasporto che garantiscono la mobilità intercomunale e

la continuità, in ambito urbano, dei collegamenti con i principali poli attrattori di traffico di rango sovracomunale. Una particolare valenza assumono, in questo contesto, anche gli interventi finalizzati a garantire l'accessibilità multimodale a territori a domanda debole o ad elevata attrattività turistica, al fine di supportare lo sviluppo sociale, economico ed ambientale di questi contesti territoriali.
Inoltre le analisi effettuate nell'ambito del quadro conoscitivo hanno evidenziato la prevalenza di spostamenti su auto privata inferiori ai 25 km rilevati nell'ora di punta di un giorno feriale. La lettura di questo fenomeno suggerisce di individuare una serie di interventi che contemplino modalità di spostamento sostenibili e compatibili con tali classi di distanza; pertanto le priorità di intervento per questo livello sono: -il potenziamento selettivo del trasporto pubblico extraurbano, - la progettazione di adeguamenti stradali in ambito extraurbano finalizzati ad ospitare sistemi di preferenziazione per autobus, la realizzazione di Ciclovie Interurbane.
Livello 3 - Aree urbane e territori identitari. Questo sottosistema include, da un lato, le aree urbane con popolazione superiore ai 15'000 abitanti che, ai sensi della LR 18/2002 sono dotati di Trasporto Pubblico Urbano e, dall'altro, territori identitari che presentano criticità peculiari di accessibilità e organizzazione della mobilità interna. Relativamente a questo livello, il Piano Attuativo si propone di offrire un set di strategie d'intervento al fine di garantire una visione e misure condivise in tema di mobilità delle persone e logistica delle merci per contrastare una frammentazione delle soluzioni che andrebbe a danno del diritto alla mobilità. Con riferimento agli interventi a carattere sistemico di cui sopra, la realizzazione con accesso ai fondi della programmazione comunitaria sarà consentita solo ai Comuni dotati di PUMS.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2027 del Piano Regionale dei Trasporti, così come brevemente descritte in narrativa e più ampiamente illustrate nel documento allegato al presente atto per farne parte integrante;
- di demandare alla competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità, gli ulteriori adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: (Arch. Daniela SALLUSTRO)

La Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: (Ing. Francesca PACE)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità
(Ing. Vito Antonio ANTONACCI)

L'Assessora proponente
(Dott.ssa Anna MAURODINOIA)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2027 del Piano Regionale dei Trasporti, così come brevemente descritte in narrativa e più ampiamente illustrate nel documento allegato al presente atto per farne parte integrante;
- di demandare alla competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità, gli ulteriori adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Aggiornamento del Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2027

Strategie generali di intervento

Pace Francesca
27.10.2021 15:12:51
GMT+00:00

Gruppo di Lavoro

Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Dirigente: Ing. Francesca Pace
Funzionari:
Arch. Filomena Delle Foglie
Arch. Daniela Sallustro

ATI TPS Pro s.r.l. (mandataria) e T.P.S. S.r.l. (mandante)
Project Manager e Coordinatore tecnico scientifico
Ing. Stefano Ciurnelli

Ing. Nicola Murino
Ing. Guido Francesco Marino
Ing. Leonardo Di Pumpo
Ing. Erica Pallaracci
Ing. Carlo Di Muzio
Ing. Irene Bugamelli (Consulente Responsabile della VAS)

Indice

1 Premessa..... Pag. 4

2 Coerenza degli indirizzi strategici e delle loro declinazioni operative..... Pag. 7

3 Gli orizzonti temporali del Piano Attuativo 2021-2027..... Pag. 16

4 Quadro sinottico della programmazione multilivello per modalità di trasporto..... Pag. 17

5 Le Strategie Generali di Intervento ..... Pag. 21

6 Gli indirizzi strategici e gli indirizzi operativi..... Pag. 23

Gli indirizzi, gli obiettivi, le strategie e le linee di intervento del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia sono indicati dalla Legge 16/2008, che ne stabilisce anche le modalità attuative e di aggiornamento attraverso lo strumento del Piano Attuativo da redigersi, di norma, a cadenza quinquennale.

Il Governo regionale con DGR n. 551 del 6 aprile 2021, recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo", ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il Piano:

Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.

Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.

Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.

Il particolare frangente in cui vede la luce il presente aggiornamento del PRT suggerisce di adottare una visione caratterizzata da un duplice orizzonte di riferimento:

di Livello Operativo, stabilito dalla L.R. 16/2008 che, nel caso specifico, coinciderà con il 2027, orizzonte di riferimento per il PO FESR 2021-2027 e con la completa attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza includendo, quindi, la completa attuazione del PNRR (2026);

di Livello Strategico il 2030, per contribuire in maniera fattiva a cogliere gli obiettivi di medio termine (2030) del Green Deal Europeo per giungere all'azzeramento delle emissioni nette climalteranti come declinati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e dalla proposta di Piano per la Transizione Ecologica 1.

Questa visione consente di integrare nello scenario di progetto proposto dal Piano Attuativo anche le azioni da realizzare nel corso del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027 dei fondi comunitari in via di definizione a livello regionale.

[1] *"La sfida climatica impone l'accelerazione delle misure di mitigazione in modo da ottenere un saldo netto di emissioni pari a zero entro il 2050 e la stabilizzazione del riscaldamento globale a un aumento di 1,5-2°C, come auspicato dagli accordi di Parigi. Secondo i nuovi scenari comunitari condivisi a dicembre 2020, questo obiettivo comporta una riduzione delle emissioni di gas serra dei Paesi Ue del 55% entro l'anno 2030 (rispetto al 1990), un livello ben più impegnativo rispetto a quello precedente, fissato a -40%. La revisione del Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), elaborato solo a fine 2019, porta il nuovo obiettivo nazionale di emissioni 2030 intorno a 256 milioni di tonnellate di CO2 equivalente (rispetto a 418 milioni di tonnellate del 2019).*
Per raggiungerlo, il Piano proposto ipotizza uno sforzo ulteriore nelle politiche di risparmio energetico, soprattutto nei settori dei trasporti e dell'edilizia, e un'elettrificazione del sistema dell'energia primaria che nella prospettiva di decarbonizzazione totale al 2050 dovrà superare il 50%. La generazione di energia elettrica, a sua volta, dovrà dismettere l'uso del carbone entro il 2025 e provenire nel 2030 per il 72% da fonti rinnovabili, fino a sfiorare livelli prossimi al 95-100% nel 2050." (Fonte Proposta di Piano Nazionale per la Transizione Ecologica)

Questo doppio orizzonte del Piano Attuativo è, d'altro canto, reso indispensabile dal Reg. 1060/21 della CE[2] *recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.*

Il Regolamento, approvato successivamente alla richiamata DGR 551/2021, **individua infatti nella disponibilità di una *Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato* la condizione abilitante per l'accesso ai finanziamenti individuando altresì 9 criteri di adempimento per la suddetta condizione abilitante.**

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Nome della condizione abilitante	Criteri di adempimento per la condizione abilitante
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	FESR e Fondo di coesione: i) sviluppare una rete TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale ii)sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	3.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato	È in atto una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate – tranne a livello locale – fino al 2030 che:
			1. comprende una valutazione economica degli investimenti previsti, basata su un'analisi della domanda e su modelli di traffico che dovrebbero tenere conto degli effetti previsti dell'apertura dei mercati dei servizi ferroviari;
			2. è coerente con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima;
			3. comprende investimenti nei corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T;
			4. garantisce la complementarità degli investimenti al di fuori dei corridoi della rete centrale TEN-T, comprese le tratte transfrontaliere, fornendo alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T e ai suoi nodi;
			5. garantisce l'interoperabilità della rete ferroviaria e, se del caso, riferisce in merito all'implementazione dell'ERTMS a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione[1];
			6. promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali multimodali o di trasbordo merci o passeggeri;
			7. comprende misure rilevanti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere i combustibili alternativi, in linea con i pertinenti quadri strategici nazionali;
			8. presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti;
			9. fornisce informazioni sulle risorse di finanziamento corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate.

[2] *Il Regolamento è stato pubblicato sulla GUCE del 24 giugno 2021.*

Quanto detto traduce in obbligo la decisione di **dotare il presente Piano Attuativo di una Vision Strategica a 10 anni** delle proprie previsioni che consenta di inserire nello scenario di Piano anche tutti gli interventi candidabili a finanziamento nel PO FESR 2021-2027, nel FSE + e nel FSC e necessari a conseguire gli obiettivi intermedi del Green Deal Europeo in piena coerenza ed integrazione con quanto già finanziato dal PNRR.

A ciò si aggiunge l'opportunità di ricercare una strutturale e sistematica integrazione delle Strategie e delle linee di intervento per il settore della Mobilità e il trasporto delle merci derivanti dagli indirizzi fissati attraverso la DGR 551/2021 con quanto previsto per gli altri 4 obiettivi strategici della Politica di Coesione Europea[3] al fine di proporre un approccio trasversale in grado di moltiplicare i benefici derivanti dalle risorse impegnate e dalle azioni proposte.

Nella colonna a fianco per completezza si riportano i 5 Obiettivi Strategici della Politica di Coesione Europea 2021 – 2027 (in luogo degli 11 della passata programmazione).

Nel presente documento, prendendo le mosse da una cornice motivazionale costituita da alcuni degli elementi più rilevanti emersi dalla ricostruzione dal quadro conoscitivo, e rispettando l'ordine degli Indirizzi strategici definiti dalla DGR 551/2021, vengono delineate **le strategie Generali di intervento** che condurranno alla individuazione dello scenario di Piano.

CINQUE PRIORITÀ DI INVESTIMENTO NEI SETTORI IN CUI L'UNIONE EUROPEA PUÒ DARE IL MASSIMO

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:



OS1) un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;



OS2) un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;



OS3) un'**Europa più connessa,** dotata di reti di trasporto digitali strategiche;

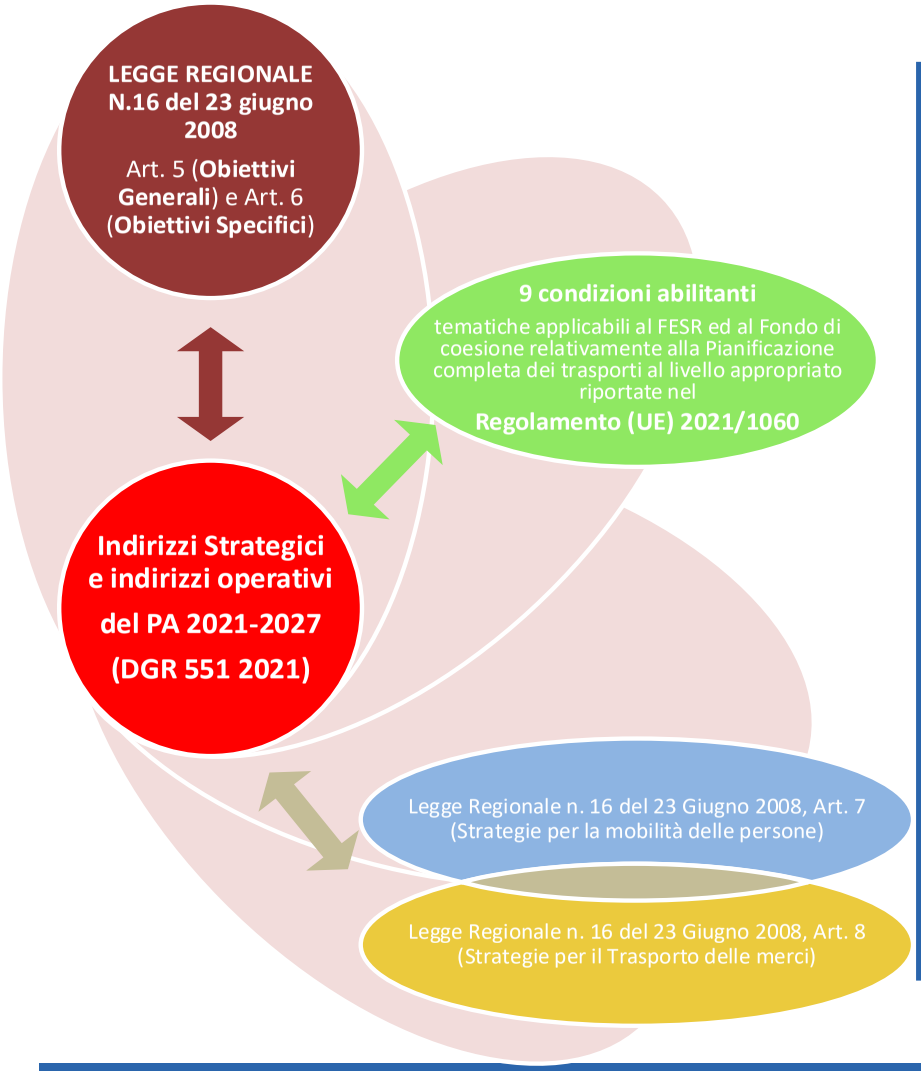


OS4) un'**Europa più sociale,** che raggiunga risultati concreti riguardo al pilatro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;



OS5) un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Processo di validazione Linee di Indirizzo e delle strategie generali con la gli strumenti di regolamentazione settoriali sovraordinati



Il processo di validazione degli indirizzi strategici e degli indirizzi operativi del PA 2021-2027 si è sviluppato in tre procedure:

- La **verifica della coerenza tra gli indirizzi strategici del PA 2021-2027** con gli **obiettivi generali e specifici** riportati **nella legge regionale** n.16 del 23 giugno 2008 all'articolo 5 e 6;
- La verifica della coerenza tra gli **indirizzi strategici e gli indirizzi operativi del PA 2021-2027** e le **9 condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR ed al Fondo di coesione** relativamente alla Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato riportate nel Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 al punto 3.1;
- La verifica della coerenza tra **indirizzi strategici e gli indirizzi operativi del PA 2021-2027** con:
  - le **Strategie per la mobilità delle persone** elencate all'Articolo 7 della Legge Regionale n. 16 del 23 Giugno 2008;
  - le **Strategie per il trasporto delle merci** elencate all'Articolo 8 della Legge Regionale n. 16 del 23 Giugno 2008.

Nelle pagine seguenti vengono proposte le matrici di sintesi della procedura di verifica della coerenza degli Indirizzi della DGR 551/21 con la LR16/2008 e i Criteri di adempimento per la Condizionalità abilitante del REG CE 1060/21.

		Art. 5 (Obiettivi Generali)						
		a	b	c	d	e	f	g
	Indirizzi Strategici	adottare un approccio improntato alla comodalità nella definizione dell'assetto delle infrastrutture e dell'organizzazione dei servizi per la mobilità delle persone e delle merci, finalizzato a garantire efficienza, sicurezza, sostenibilità e, in generale, riduzione delle esternalità;	contribuire alla creazione di una rete sovraregionale di infrastrutture e servizi per il trasporto di persone, merci e per la logistica – in connessione con il Corridoio VIII e il Corridoio I – che veda la Puglia protagonista tra le regioni del Mezzogiorno e nel "Sistema mediterraneo" a supporto dello sviluppo di relazioni e integrazioni di natura culturale, economica e sociale;	configurare una rete di infrastrutture e servizi sulla base di criteri di selezione delle priorità.... che garantisca livelli di accessibilità territoriale rispondenti alla valenza sociale, economica e paesaggistico-ambientale delle diverse aree della regione nel rispetto dei vincoli di budget imposti a livello nazionale e regionale;	strutturare un sistema di infrastrutture e servizi di mobilità concepito in modo da garantirne la fruizione da parte di tutte le categorie di utenti/operatori;	garantire tempi certi di attuazione degli interventi programmati dai piani attuativi attraverso il coinvolgimento degli enti locali nei processi di pianificazione e attraverso forme di partecipazione e concertazione con i soggetti economici e sociali interessati dai processi stessi;	garantire l'efficacia degli interventi programmati dai piani attuativi, la coerenza della pianificazione sviluppata dai diversi settori e livelli amministrativi e il corretto funzionamento del sistema della mobilità nel suo complesso promuovendo forme di co-pianificazione intersettoriale (in primis trasporti-territorio) e indirizzando la pianificazione sott'ordinata;	contribuire a raggiungere gli obiettivi dei piani di riassetto urbanistico e territoriale e dei piani di sviluppo economico e sociale attraverso un'adeguata interpretazione delle istanze che nascono dal sistema insediativo e da quello economico sociale.
1	Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione		X					
2	Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio	X						
3	Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate	X			X			
4	Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto	X						
5	Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	X					X	
6	Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali			X		X	X	X

2. Coerenza degli indirizzi strategici e delle loro declinazioni operative

Verifiche di coerenza tra gli indirizzi strategici del PA 2021-2027 e gli obiettivi specifici art. 6 L.R.16/2008

	1. Il PRT si propone i seguenti obiettivi specifici:
a	Realizzare le condizioni strutturali materiali e immateriali per **affermare il ruolo di piattaforma logistica multimodale della Puglia nel Mezzogiorno** e, più in generale, nello spazio euromediterraneo;
b	Realizzare le condizioni strutturali materiali e immateriali per lo **sviluppo della logistica e dell'intermodalità nel trasporto merci** da parte delle imprese del sistema produttivo pugliese;
c	Promuovere **forme ambientalmente e socialmente sostenibili del trasporto delle merci** nell'ambito dei sistemi urbani;
d	Migliorare i livelli di **sicurezza del trasporto delle merci** in ambito regionale;
e	Accrescere la **competitività**, la **specializzazione** e la **complementarietà** del **sistema portuale regionale**;
f	Garantire **un'efficiente interconnessione tra le reti di rango sovraregionale e quella regionale**;
g	Migliorare **l'accessibilità interna alla regione** a supporto della coesione territoriale e dell'inclusione sociale, dello sviluppo locale e della valorizzazione di ambiti a valenza strategica;
h	**Potenziare e integrare l'offerta di collegamenti sovraregionali di trasporto passeggeri** a supporto della competitività del sistema economico pugliese;
i	Riconoscere al **trasporto aereo un ruolo strategico** per i collegamenti di lungo raggio;
j	Riconoscere alla **modalità ferroviaria il ruolo di sistema portante della rete regionale** di trasporto pubblico locale;
k	Contribuire a **mantenere e potenziare il ruolo della ferrovia nei collegamenti di lunga percorrenza**, in previsione dei futuri sviluppi del sistema alta capacità/alta velocità;
l	Indirizzare la **riorganizzazione del TPRL su gomma in forma complementare e integrata rispetto ai servizi ferroviari**;
m	**Promuovere forme di mobilità sostenibile nei centri urbani** e nei sistemi territoriali rilevanti e per la valorizzazione di ambiti a valenza ambientale strategica a livello regionale;
n	Promuovere la piena accessibilità alle reti e ai servizi di trasporto da parte di tutte le categorie di utenti attraverso la **progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali** rispetto a infrastrutture fisiche e informazioni;
o	**Massimizzare l'efficienza gestionale dei servizi di trasporto su ferro** creando le condizioni per la progressiva riconversione dei servizi automobilistici sostitutivi di servizi ferroviari;
p	Contribuire a realizzare le condizioni strutturali materiali e immateriali per il libero accesso e la circolazione sulla rete ferroviaria regionale finalizzati alla **piena valorizzazione del patrimonio infrastrutturale**, alla **massimizzazione della capacità ferroviaria** e dei benefici derivanti da tutti gli investimenti settoriali.

Indirizzi Strategici		Art. 6 (Obiettivi Specifici)															
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
1	Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione	X	X			X	X			X	X	X					
2	Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio			X				X						X			
3	Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate					X		X	X				X		X		X
4	Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto				X											X	
5	Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	X	X	X									X				
6	Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali						X										

Strategie per la mobilità delle persone LR 16/2008 art. 7

Legge Regionale n. 16 del 23 Giugno 2008, Art. 7 (Strategie per la mobilità delle persone)	
1. Per raggiungere gli obiettivi di cui agli articoli 5 e 6 relativamente alla mobilità delle persone il PRT individua le seguenti strategie di intervento:	
a	assicurare la continuità fisico-funzionale tra la rete delle infrastrutture e dei servizi di livello sovraregionale e quella regionale, con particolare riferimento all'accesso ai principali nodi di trasporto passeggeri presenti sul territorio regionale eliminando deficit infrastrutturali e inefficienze funzionali;
b	migliorare la capacità intermodale dei principali nodi di trasporto passeggeri di valenza sovraregionale presenti sul territorio regionale e potenziarne le dotazioni infrastrutturali e funzionali;
c	realizzare l'integrazione fisico-funzionale delle reti di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico in ambito regionale, promuovendo la co-modalità e la cooperazione tra operatori e assegnando alla ferrovia il ruolo di sistema portante;
d	migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi di TPRL in ambito urbano ed extraurbano, adottando le migliori soluzioni progettuali e tecnologiche (tipologia dei mezzi, tipologia dei servizi) rispetto ai diversi bacini di traffico;
e	promuovere forme innovative, flessibili e sostenibili di mobilità alternativa all'auto privata;
f	rafforzare la potenzialità e la competitività del sistema aeroportuale pugliese attraverso la specializzazione e la complementarietà tra gli scali;
g	potenziare l'accessibilità al sistema aeroportuale in relazione alla specializzazione e ai bacini potenziali di traffico assegnati ai singoli aeroporti;
h	realizzare l'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale in modo da massimizzare l'uso co-modale della rete di trasporto pubblico locale;
i	promuovere la diffusione di tecnologie intelligent transport systems (ITS) a supporto dell'informazione all'utenza, della gestione delle infrastrutture di trasporto, dell'integrazione tariffaria, del monitoraggio e del controllo del traffico;
j	promuovere l'orientamento della domanda attraverso incentivi e disincentivi basati su leve tariffarie, regolamentazione d'uso delle infrastrutture e dei servizi, pianificazione di tempi e orari della città;
k	rafforzare l'efficacia dell'azione regionale in materia di sicurezza stradale mediante la realizzazione, attraverso il Centro regionale per il monitoraggio sulla sicurezza stradale (CReMSS), di attività di osservazione, studio e monitoraggio finalizzate all'individuazione e attuazione di azioni innovative di prevenzione e gestione del rischio, il coordinamento di progetti di carattere infrastrutturale promossi da enti locali e gestori delle infrastrutture, la cura costante di campagne di sensibilizzazione, educazione e formazione degli utenti della strada a scopo preventivo;
l	promuovere il ricorso al trasporto elicotteristico per garantire la continuità territoriale con le isole Tremiti, realizzare condizioni di perequazione dell'accessibilità ai servizi sanitari di emergenza, porre le condizioni per lo sviluppo di servizi di trasporto passeggeri da aree particolarmente svantaggiate ai nodi principali del trasporto, ricorrere, nei casi previsti, alle risorse destinate a livello nazionale al cofinanziamento per l'acquisto di mezzi.

2. Coerenza degli indirizzi strategici e delle loro declinazioni operative

Verifiche di coerenza tra gli indirizzi strategici e operativi del PA 2021-2027 e le Strategie per la mobilità delle persone LR16

REGIONE PUGLIA

Delibera della Giunta Regionale n,551 del 06 Aprile 2021				Legge Regionale n. 16 del 23 Giugno 2008, Art. 7 (Strategie per la mobilità delle persone)											
				a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
1	Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione	S1.1	Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito Regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia.	X	X				X	X					
		S1.2	Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti succitati per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità.												
2	Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio	S2.1	disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e i finanziamenti concessi ai Comuni per la redazione dei PUMS.					X							
		S2.2	progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.												
3	Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate	S3.1	Garantire l'accessibilità universale comodale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.	X					X	X					X
		S3.2	Costruzione di reti integrate di trasporto atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.	X		X	X	X	X	X					
4	Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto	S4.1	Dotare le infrastrutture stradali di sistemi ITS (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovendo interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.					X				X			
		S4.2	Garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).											X	
5	Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	S5.1	Realizzare l'Integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.	X		X	X	X			X	X	X		
		S5.2	Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.			X	X	X			X		X		
		S5.3	accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "Smart Road" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.										X	X	
		S5.4	promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.												
6	Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali	S6.1	definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale.	X	X				X	X					
		S6.2	adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali.						X	X					
		S6.3	assicurare la "progressività dei risultati" derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti.												
		S6.4	garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine.												
		S6.5	prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione.												
		S6.6	nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.									X		X	

Strategie per la mobilità delle merci LR 16/2008 art.8

Legge Regionale n. 16 del 23 Giugno 2008, Art. 8 (Strategie per la mobilità delle merci)	
1. Per raggiungere gli obiettivi di cui agli articoli 5 e 6 relativamente alla mobilità delle merci il PRT individua le seguenti strategie di intervento:	
a	definire l'assetto gerarchico di riferimento dei centri merci e dei poli logistici sul territorio regionale, individuando le forme di coordinamento e complementarietà reciproca;
b	assicurare la continuità fisico-funzionale tra la rete delle infrastrutture e dei servizi di livello sovraregionale e quella regionale, con particolare riferimento all'accesso ai principali nodi e centri merci presenti sul territorio regionale, eliminando deficit infrastrutturali e inefficienze funzionali;
c	migliorare la capacità intermodale dei principali nodi e centri merci di valenza sovraregionale e potenziarne le dotazioni infrastrutturali e di servizi;
d	promuovere il coordinamento tra tutti gli attori a diverso titolo interessati (autorità portuali e marittime, gestori di poli logistici e di reti di trasporto, vettori, operatori economici e istituzionali) per lo sviluppo e la gestione integrati della piattaforma logistica regionale;
e	promuovere lo sviluppo del trasporto combinato strada-rotaia coordinando le attività dei centri di interscambio per massimizzare l'uso della capacità ferroviaria e rendere i tempi complessivi di trasporto competitivi con la modalità tutto-strada;
f	promuovere lo sviluppo del trasporto combinato strada-mare, incluse le autostrade del mare, e ferro-mare integrando a rete e specializzando per funzioni i terminal portuali, le aree retroportuali, i poli logistici e +i sistemi produttivi regionali;
g	promuovere la specializzazione degli scali del sistema aeroportuale pugliese verso specifici segmenti della domanda di trasporto merci;
h	sviluppare sinergie e accordi strutturali di collaborazione con poli logistici nazionali e internazionali sulle principali direttrici di traffico;
i	promuovere l'aggregazione della domanda e la qualificazione dell'offerta di servizi logistici rivolti sia alle imprese e alle filiere presenti sul territorio regionale sia a soggetti economici esterni e operatori del settore potenziali fruitori della piattaforma pugliese, anche attraverso la realizzazione di sistemi di combinazione tra domanda e offerta;
j	promuovere in accordo con le previsioni dei piani urbani della mobilità e di specifici studi di fattibilità tecnico-economica la realizzazione di centri di distribuzione urbana (CDU) (piattaforme logistiche prossime alle aree urbane in grado di accentrare il flusso in ingresso delle merci e di assicurarne la distribuzione attraverso un efficiente sistema di mezzi a basso o nullo impatto ambientale) delle merci a servizio dei sistemi urbani rilevanti;
k	promuovere la diffusione di tecnologie ITS a supporto di una più efficiente e competitiva gestione dei flussi di merci e informazioni, aperta alla cooperazione internazionale;
l	istituire sistemi di controllo del traffico di mezzi pesanti finalizzati a evitare un uso improprio della rete stradale di accessibilità regionale;
m	promuovere la formazione specialistica nel campo della logistica degli attuali e futuri addetti del settore (figure tecniche e gestionali) di enti e imprese;
n	prevedere la redazione di un piano regionale per il trasporto delle merci pericolose, dei rifiuti e dei carichi eccezionali che disciplini e coordini gli interventi tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo per l'uso efficiente e sicuro delle infrastrutture di trasporto in condizioni ordinarie e di emergenza, in un'ottica che privilegi, laddove possibile, la scelta della modalità ferroviaria

2. Coerenza degli indirizzi strategici e delle loro declinazioni operative

Verifiche di coerenza tra gli indirizzi strategici e operativi del PA 2021-2027 e le Strategie per la mobilità delle merci LR 16

REGIONE PUGLIA

Delibera della Giunta Regionale n,551 del 06 Aprile 2021				Legge Regionale n. 16 del 23 Giugno 2008, Art. 8 (Strategie per la mobilità delle merci)													
				a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
1	Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione	S1.1	Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito Regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia.	X	X	X		X	X	X	X	X					X
		S1.2	Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti succitati per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità.		X			X	X			X					
2	Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio	S2.1	disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e i finanziamenti concessi ai Comuni per la redazione dei PUMS.										X				
		S2.2	progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.										X				
3	Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate	S3.1	Garantire l'accessibilità universale comodale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.		X												
		S3.2	Costruzione di reti integrate di trasporto atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.		X				X								
4	Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto	S4.1	Dotare le infrastrutture stradali di sistemi ITS (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovendo interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.					X	X					X	X		
		S4.2	Garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).														
5	Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	S5.1	Realizzare l'Integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.														
		S5.2	Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.														
		S5.3	accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "Smart Road" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.					X	X	X	X	X			X		
		S5.4	promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.				X	X	X		X	X	X				
6	Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali	S6.1	definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale.		X	X		X	X	X		X					
		S6.2	adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali.				X										
		S6.3	assicurare la "progressività dei risultati" derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti.				X										
		S6.4	garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine.				X										
		S6.5	prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione.													X	
		S6.6	nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.												X		

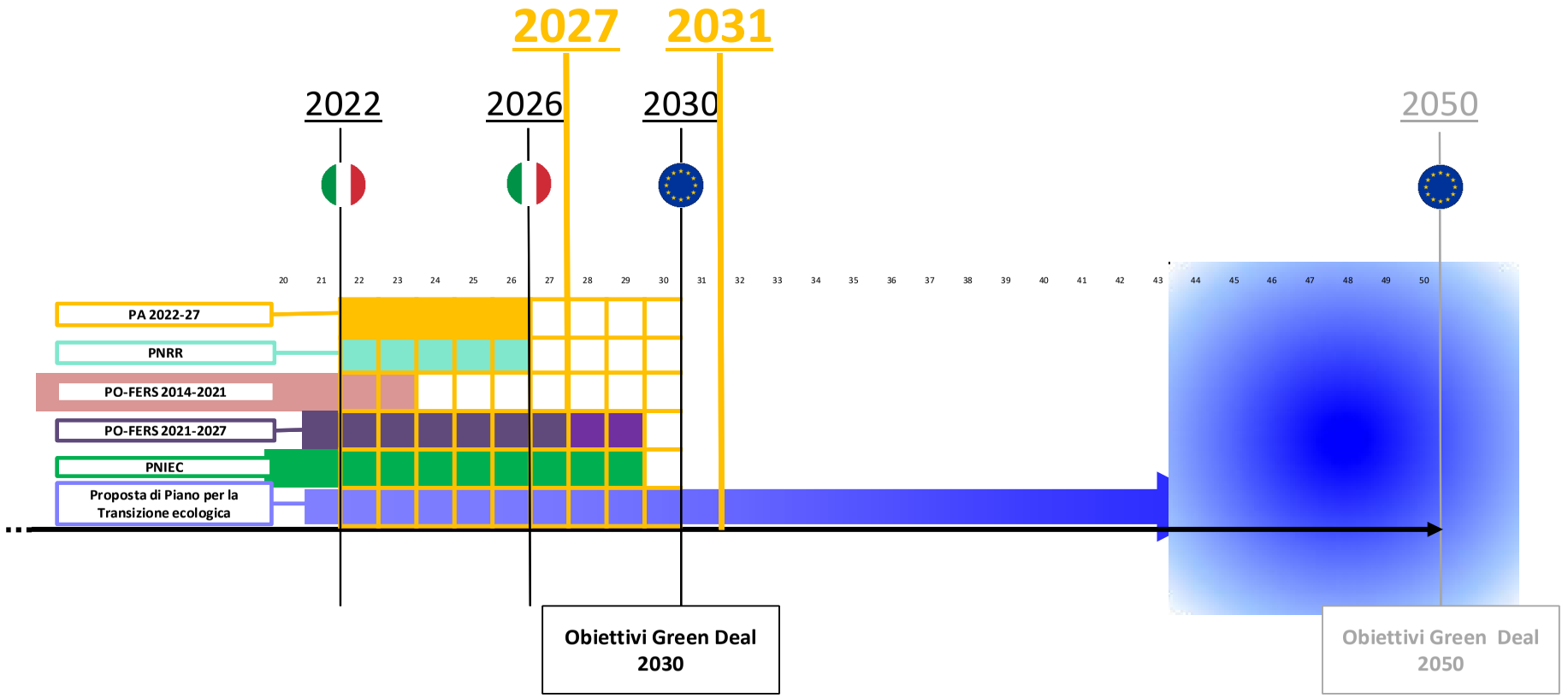
2. Coerenza degli indirizzi strategici e delle loro declinazioni operative

Verifiche di coerenza tra gli indirizzi strategici del PA 2021-2027 e Criteri di adempimento Regolamento (UE) 2021/1060

REGIONE PUGLIA

Delibera della Giunta Regionale n.551 del 06 Aprile 2021				OBIETTIVO STRATEGICO OS3) Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità								
				OBIETTIVI SPECIFICI (i, ii)								
				CRITERI DI ADEMPIMENTO								
Indirizzi Strategici			**Indirizzi Operativi**	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione	S1.1	Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito Regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia.			X	X	X	X			
		S1.2	Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti succitati per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità.			X	X		X			
2	Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio	S2.1	disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e i finanziamenti concessi ai Comuni per la redazione dei PUMS.		X					X		
		S2.2	progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.		X					X		
3	Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate	S3.1	Garantire l'accessibilità universale comodale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.				X					
		S3.2	Costruzione di reti integrate di trasporto atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.				X	X	X			
4	Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto	S4.1	Dotare le infrastrutture stradali di sistemi ITS (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovendo interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.								X	
		S4.2	Garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).								X	
5	Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	S5.1	Realizzare l'Integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.				X		X			
		S5.2	Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.				X		X	X		
		S5.3	accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "Smart Road" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.						X			
		S5.4	promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.						X			
6	Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali	S6.1	definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale.				X	X	X			
		S6.2	adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali.				X	X	X			
		S6.3	assicurare la "progressività dei risultati" derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti.	X			X	X				
		S6.4	garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine.	X								
		S6.5	prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione.	X								X
		S6.6	nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.									X

Il doppio orizzonte temporale del PA

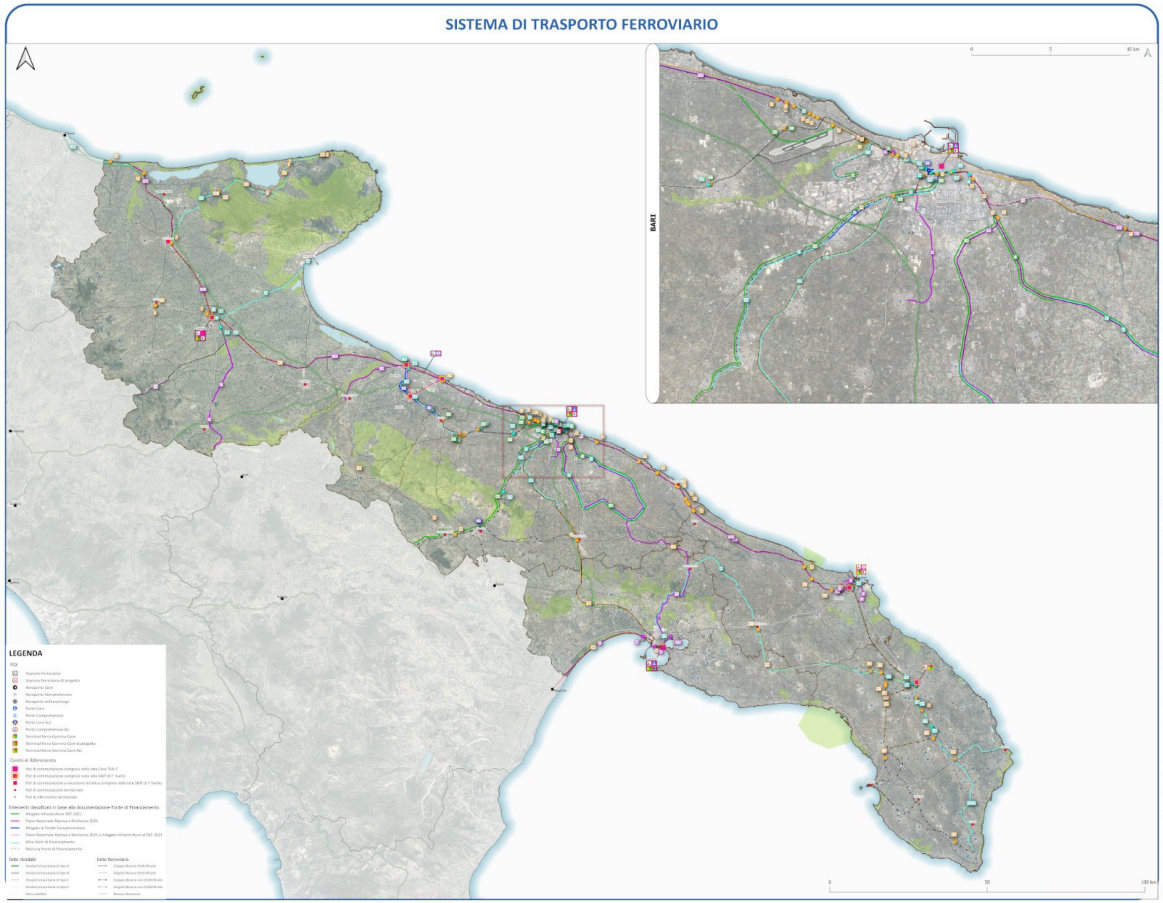


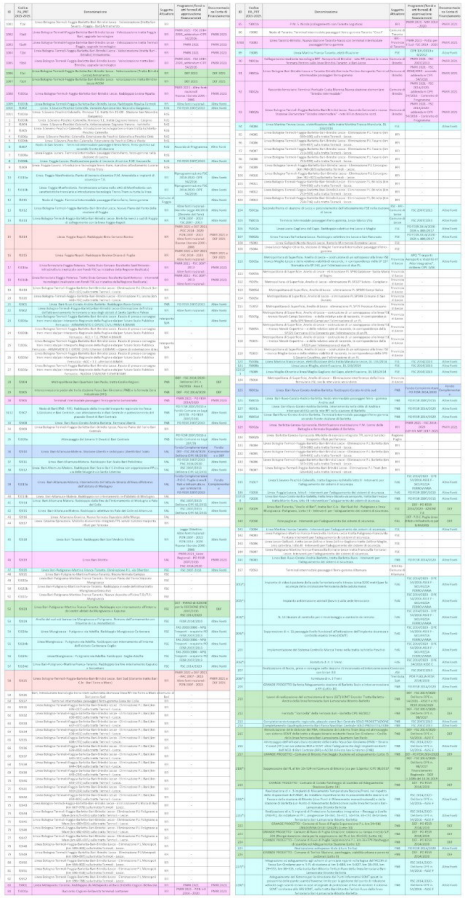
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 29-11-2021

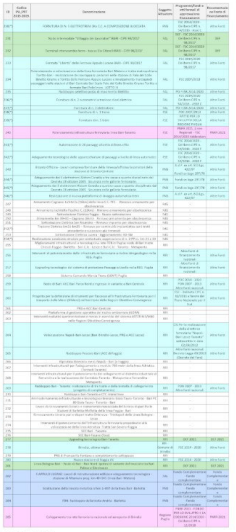
4. Quadro sinottico della programmazione multilivello per modalità

Di seguito viene presentata la ricognizione di tutti gli interventi programmati a livello regionale nonché quelli previsti dai diversi strumenti di programmazione nazionale (PNRR, Allegato al DEF 2021, Fondo Complementare). Ne deriva un Quadro programmatico complesso che richiederà, in sede di elaborazione dello scenario di progetto, l'assegnazione di talune priorità di intervento.

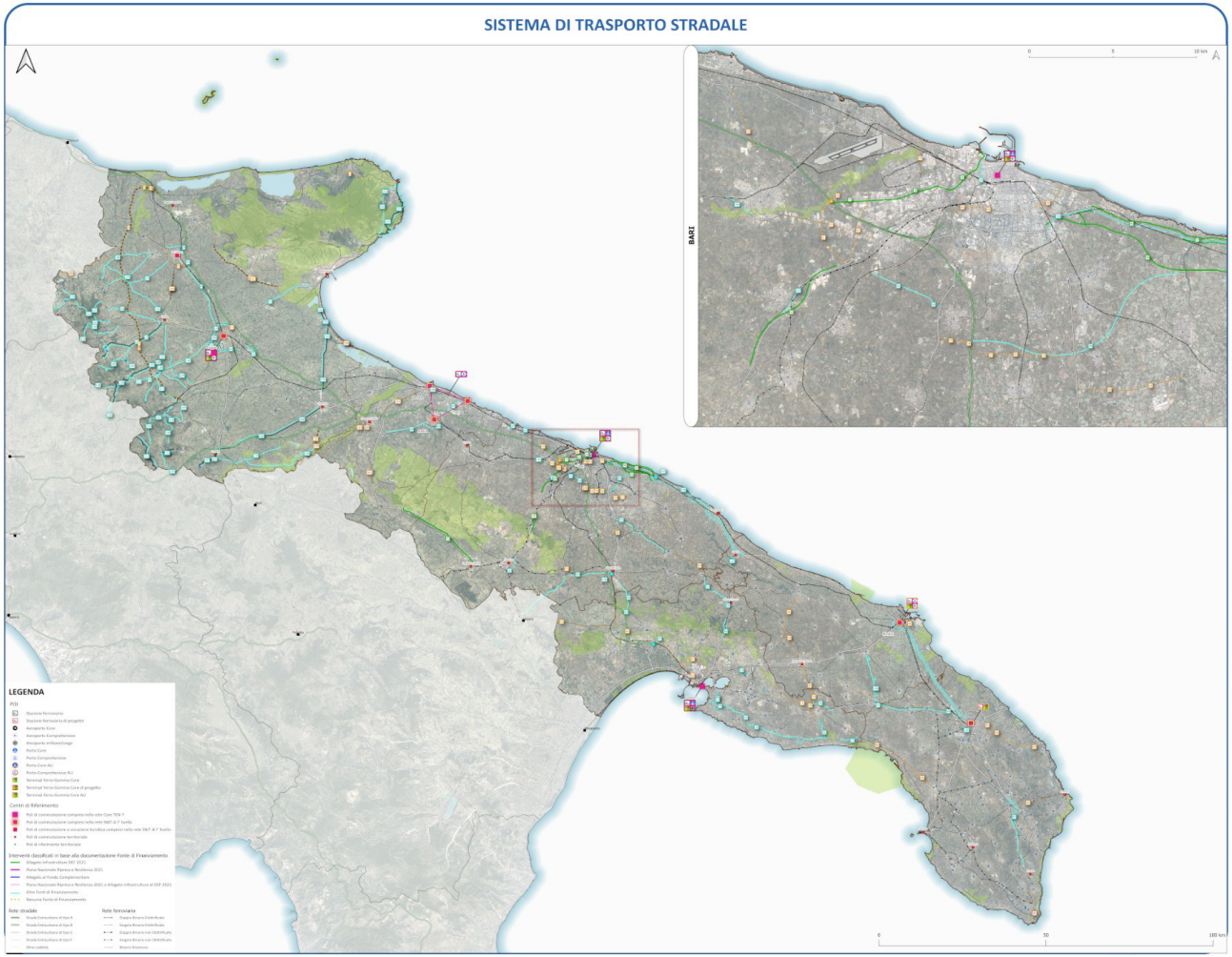
Modalità FERROVIARIA







Modalità STRADALE

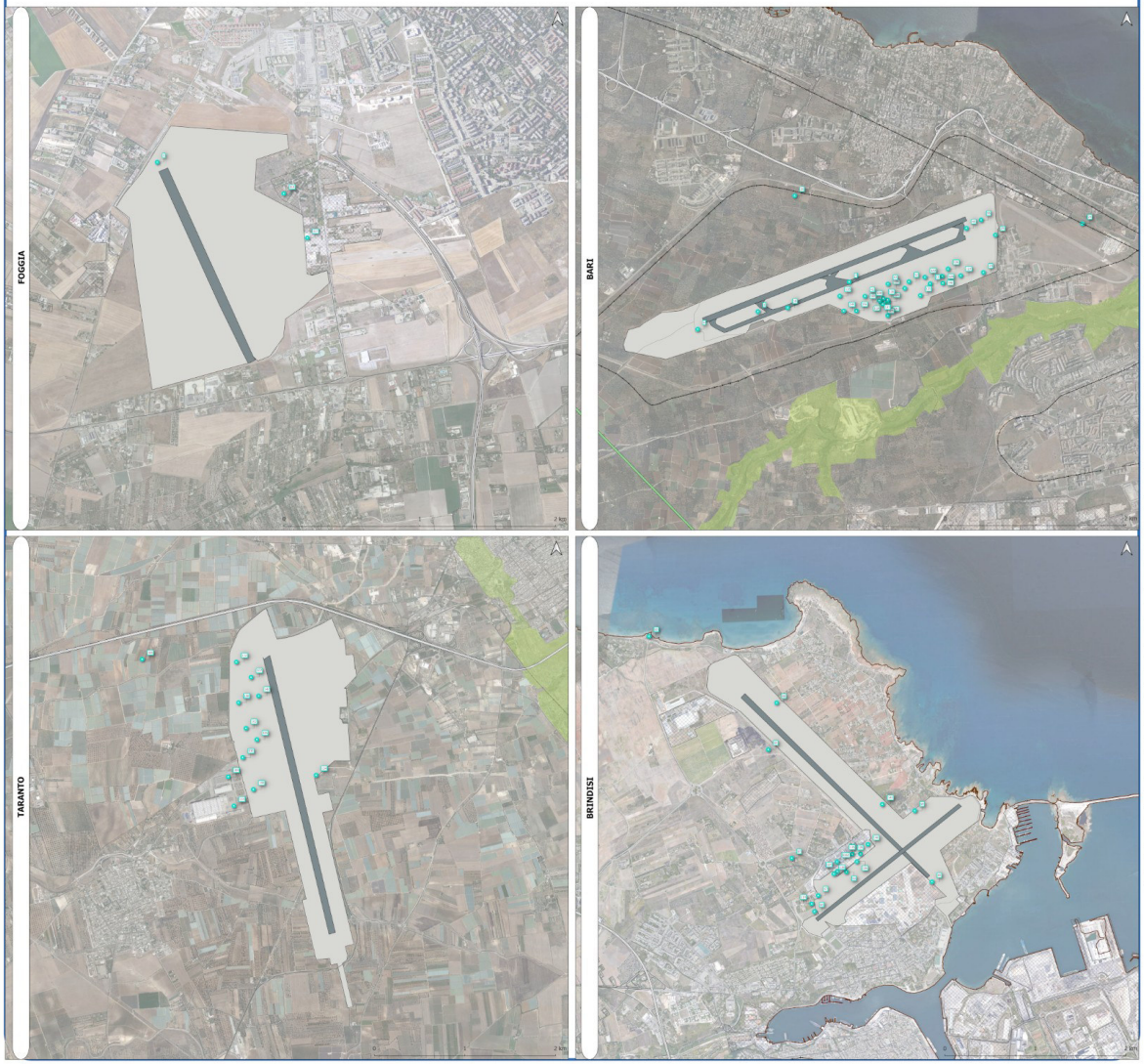


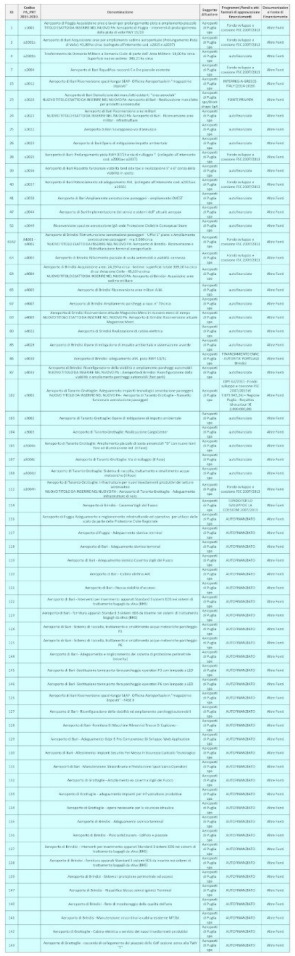
4. Quadro sinottico della programmazione multilivello per modalità

Modalità AEREA

REGIONE PUGLIA

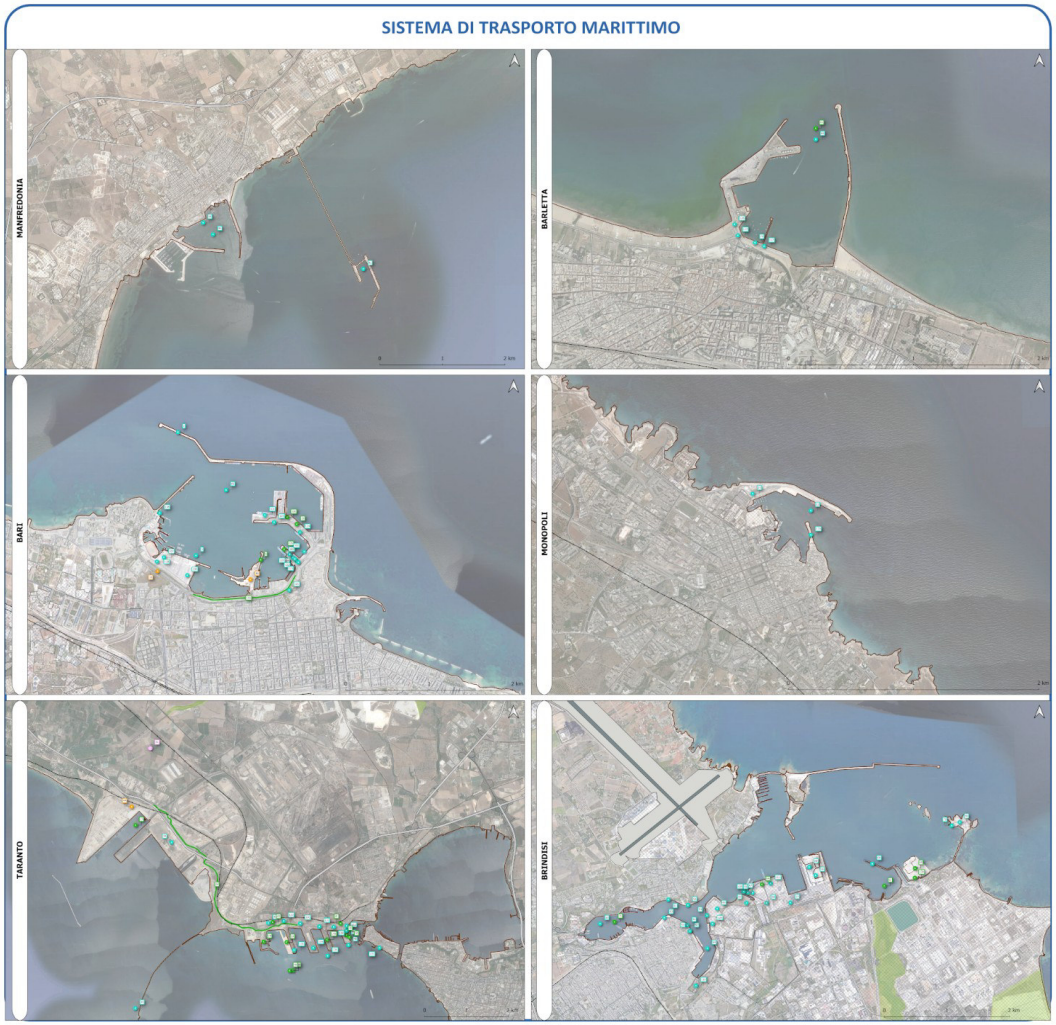
SISTEMA DI TRASPORTO AEREO







Modalità MARITTIMA



L'interpretazione del quadro conoscitivo nonchè il quadro pianificatorio sovraordinato suggeriscono un'impostazione delle strategie generali del Piano Attuativo articolata su tre livelli di seguito brevemente descritti e visualizzati nella pagina seguente.

Livello 1 - La rete Core e i suoi poli principali di commutazione territoriale. Questo sistema si sviluppa sulla dorsale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che attraversa il territorio regionale e sulla proposta di revisione alla rete Core contenuta nel Protocollo d'Intesa siglato il 24 ottobre 2020 tra le Regioni Puglia, Marche, Abruzzo e Molise. Tale sistema infrastrutturale individua anche i sei poli multimodali principali di commutazione territoriale di Foggia, Barletta, Bari, Taranto, Brindisi e Lecce.

Le priorità d'intervento individuate per questo livello sono: il completamento dell'interoperabilità della rete ferroviaria e il potenziamento dell'accessibilità multimodale alle stazioni, porti e aeroporti, con particolare riferimento all'ultimo miglio.

Inoltre l'accessibilità da/verso la rete Core sarà garantita dal ricorso a sistemi ITC per ottimizzare sia l'utilizzo combinato di infrastrutture e servizi di mobilità condivisa sia il trasporto delle merci. Con particolare riferimento ai porti, tale connettività dovrà estendersi anche alle principali relazioni transfrontaliere a partire da quelle che costituiscono elementi feeder rispetto al corridoio Scandinavo-Mediterraneo.

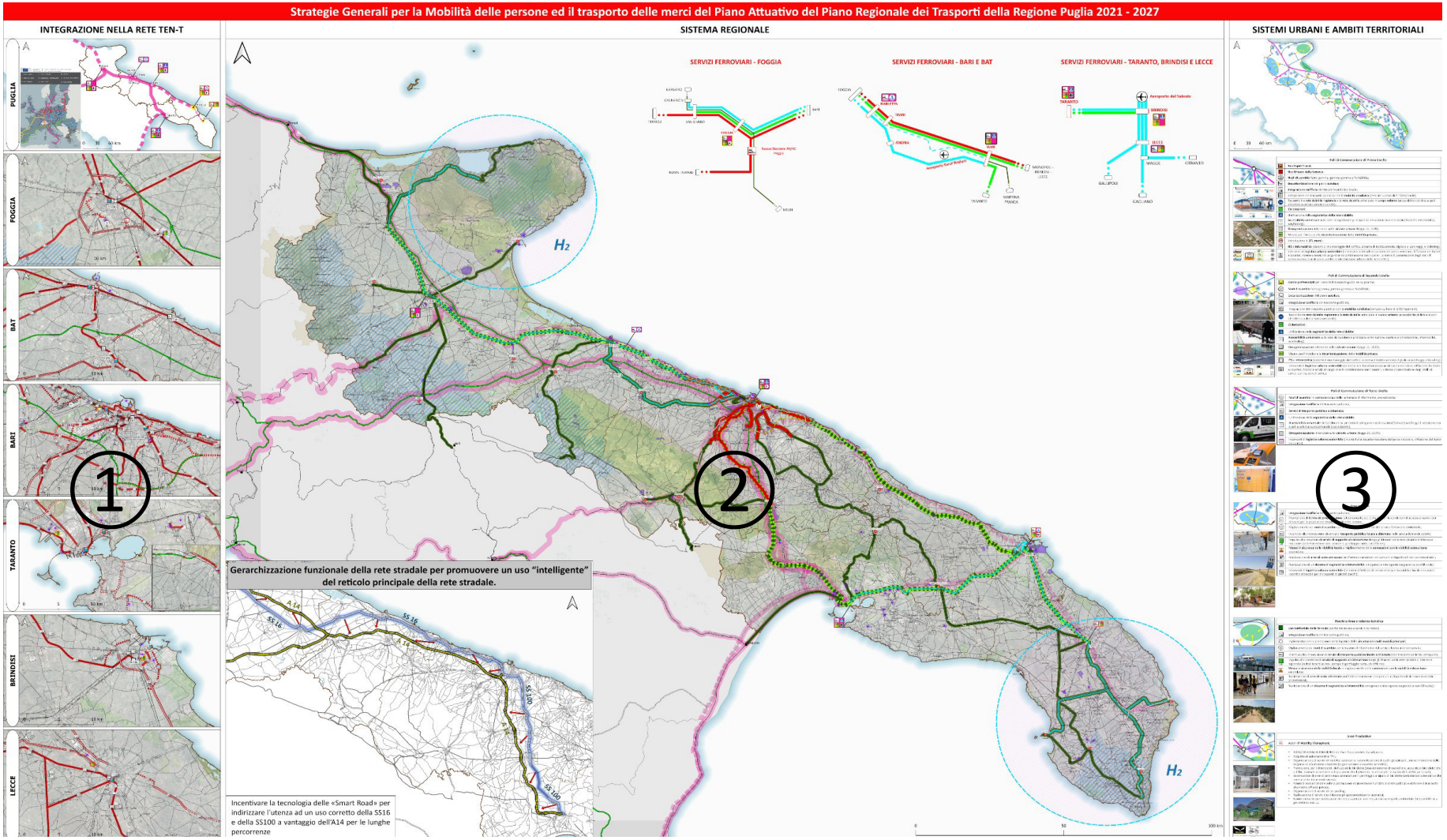
Livello 2 - La rete multimodale di interesse regionale. Questo sistema è costituito dalla rete multimodale di infrastrutture e servizi di trasporto che garantiscono la mobilità intercomunale e la continuità, in ambito urbano, dei collegamenti con i principali poli attrattori di traffico di rango sovracomunale.

Una particolare valenza assumono, in questo contesto, anche gli interventi finalizzati a garantire l'accessibilità multimodale a territori a domanda debole o ad elevata attrattività turistica, al fine di supportare lo sviluppo sociale, economico ed ambientale di questi contesti territoriali. Inoltre le analisi effettuate nell'ambito del quadro conoscitivo hanno evidenziato la prevalenza di spostamenti su auto privata inferiori ai 25 km rilevati nell'ora di punta di un giorno feriale. La lettura di questo fenomeno suggerisce di individuare una serie di interventi che contemplino modalità di spostamento sostenibili e compatibili con tali classi di distanza; pertanto le priorità di intervento per questo livello sono: -il potenziamento selettivo del trasporto pubblico extraurbano, - la progettazione di adeguamenti stradali in ambito extraurbano finalizzati ad ospitare sistemi di preferenziazione per autobus, la realizzazione di Ciclovie Interurbane.

Livello 3 - Aree urbane e territori identitari. Questo sistema include, da un lato, le aree urbane con popolazione superiore ai 15'000 abitanti che, ai sensi della LR 18/2002 sono dotati di Trasporto Pubblico Urbano e, dall'altro, aree urbane che presentano criticità peculiari di accessibilità e organizzazione della mobilità interna. Relativamente a questo livello, il Piano Attuativo si propone di offrire un set di strategie d'intervento al fine di garantire misure condivise in tema di mobilità delle persone e logistica delle merci per contrastare una eventuale frammentazione delle soluzioni adottate a livello locale. Con riferimento a tale set di strategie d'intervento a carattere sistemico, l'accesso ai fondi della programmazione comunitaria sarà consentita solo ai Comuni dotati di PUMS.

5. Le strategie generali di intervento

1. La rete Core e i suoi poli principali di commutazione territoriale
2. La rete multimodale di interesse regionale
3. Aree urbane e territori identitari



INDIRIZZO STRATEGICO 1

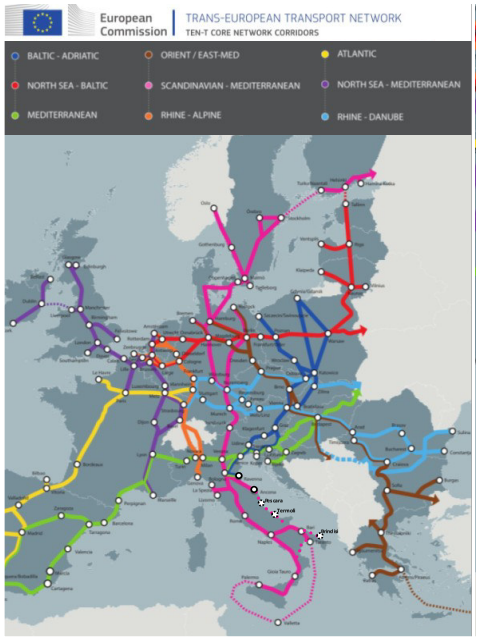
Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione

- **INDIRIZZO OPERATIVO 1.1 CORRIDOI**: Migliorare la **qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive**, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia.

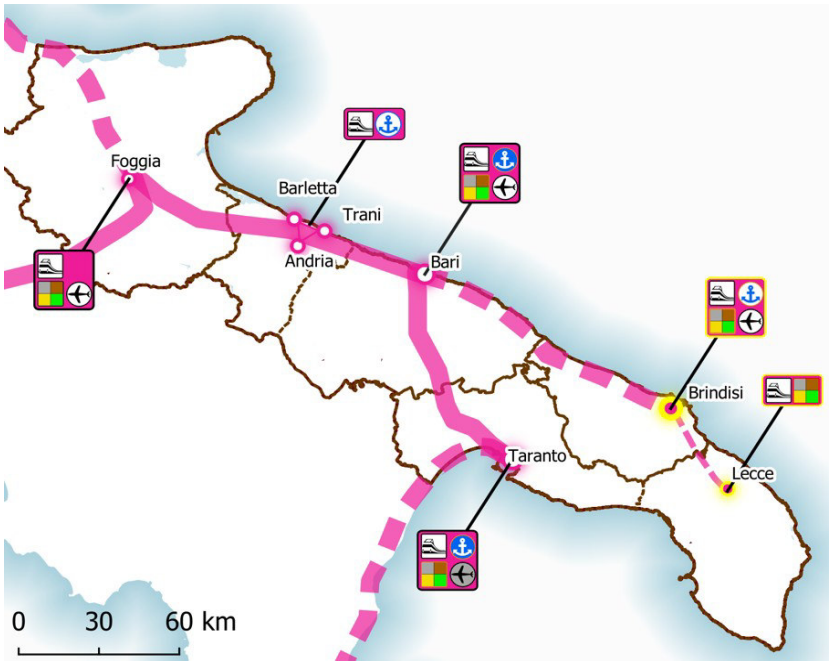
- **INDIRIZZO OPERATIVO 1.2 NODI**: Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "**ultimo miglio**" ai porti per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità.

Indirizzo strategico 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione

Dallo screening del quadro programmatico progettuale e dei fabbisogni, stante l'accelerazione impressa dal PNRR e dall'Allegato al DEF agli interventi per la «velocizzazione» delle tratte Bari-Brindisi e Brindisi-Lecce, e tenuto conto delle richieste avanzate dalla Regione Puglia nell'ambito del Processo di revisione della rete TEN-T, **è emersa l'esigenza di assicurare le risorse per il totale adeguamento agli standard dell'Alta Velocità di Rete a sud di Bari entro il 2026, con l'obiettivo di rendere totalmente comparabili le prestazioni di queste tratte rispetto alla tratta Bari-Foggia della linea AC Bari-Napoli.**



Inoltre, le analisi hanno fatto emergere la necessità di attuare il potenziamento dei nodi di accesso a questa rete (tutti i capoluoghi di provincia dovranno essere elevati a nodi Core), in quanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, allo stato attuale solo uno su sei dei nodi di primo livello di accesso alla rete Core - componente ferroviaria - è dotato di un Centro intermodale ferro-gomma (Foggia). L'analisi ha evidenziato anche come il set di interventi programmati non sempre risulta adeguato a garantire l'accessibilità multimodale a questi nodi da parte di tutti i territori che ad essi fanno riferimento. A tal proposito sono esemplificativi il caso della nuova stazione AC/AV di Foggia per la quale sarebbe opportuno prevedere un collegamento diretto con la viabilità principale, oppure il caso del nodo stradale complesso di Taranto tra la SS106, la SS100, la SS7, che dovrebbe assicurare i collegamenti tra la rete stradale extraurbana principale, il Porto e la stazione ferroviaria di Taranto.



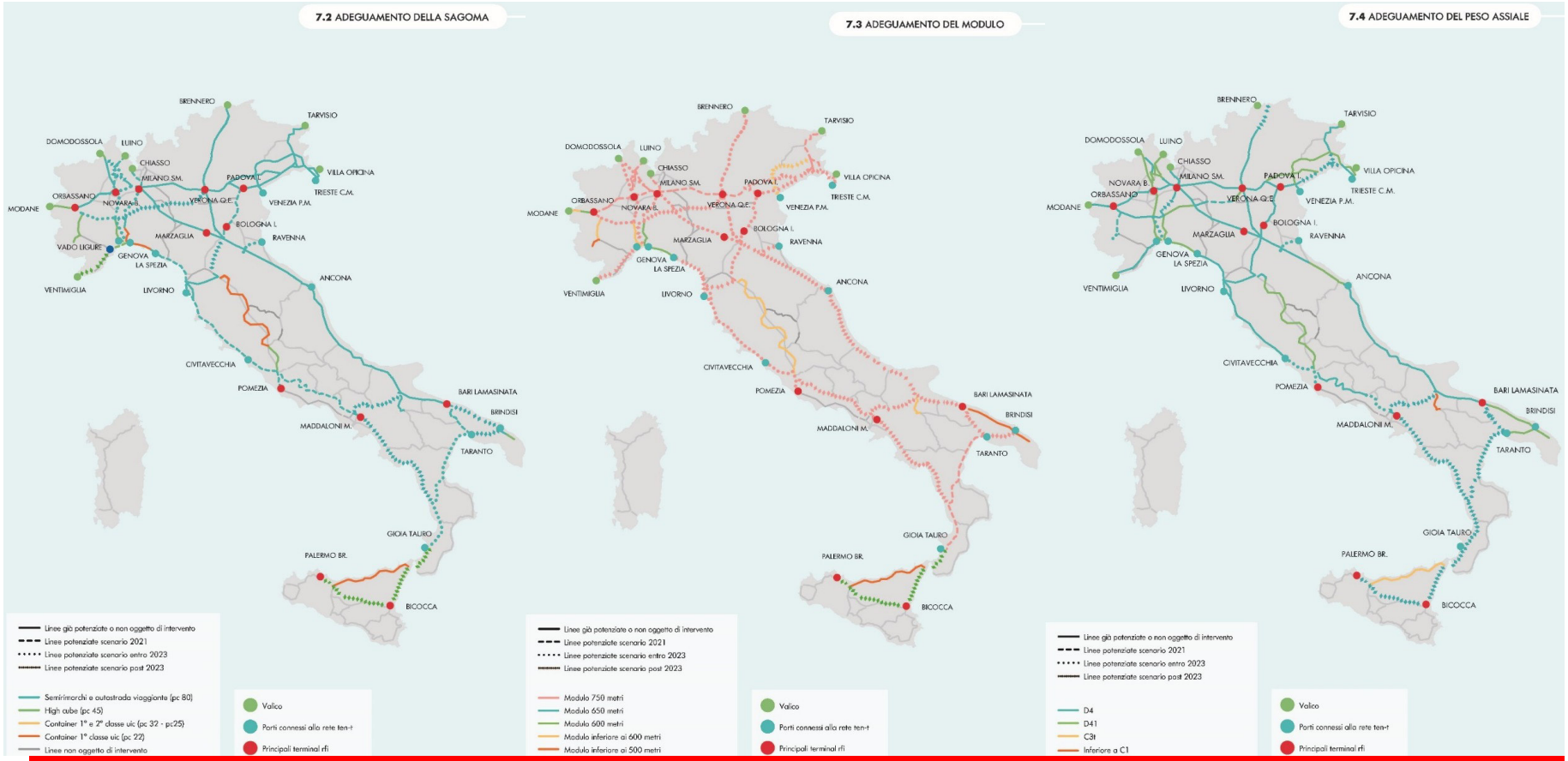
La rete TEN-T: il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo – Proposta di revisione PUGLIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 29-11-2021

Indirizzo strategico 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione

I collegamenti intermodali ferro-mare esistenti a Taranto, e in corso di realizzazione a Brindisi, necessitano anche di interventi complementari a favore dello sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), nonchè in corrispondenza delle piattaforme intermodali/logistiche presenti in regione.

Sul versante dell'intermodalità ferro-aria, è necessario rendere disponibili, in aggiunta a quello già operativo presso l'aeroporto di Bari, collegamenti intermodali con gli aeroporti di Brindisi, destinato esclusivamente al traffico passeggeri, e Grottaglie, vocato al soddisfacimento delle esigenze di trasporto merci.



FONTE: Piano Commerciale Merci RFI (Febbraio 2021)

INDIRIZZO STRATEGICO 2

Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

- **INDIRIZZO OPERATIVO 2.1**: disseminazione dei **principi della mobilità sostenibile** già attuato dalla Regione Puglia attraverso la **redazione di Linee Guida regionali** e l'assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione dei PUMS.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 2.2**: progressiva **decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci** attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 29-11-2021

Indirizzo strategico 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

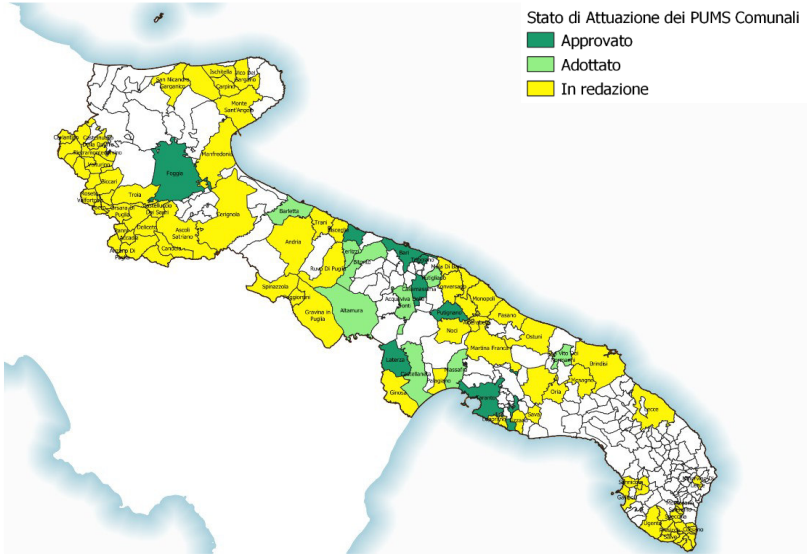
La mobilità sostenibile svolge un ruolo centrale come strumento per garantire una limitazione delle esternalità del trasporto stradale.

Dal Quadro Conoscitivo è emerso che circa **il 78% della domanda di mobilità (nell'ora di punta del mattino) si sviluppa all'interno dei Comuni e, di questa, ben il 95% viene soddisfatta da spostamenti su auto privata.**

La prevalenza della componente di mobilità interna ai Comuni richiede un'azione incisiva nella gestione della mobilità urbana con politiche e strumenti a sostegno della sua sostenibilità sociale, economica ed ambientale. Nell'immagine a fianco sono riportati i Comuni pugliesi classificati in base allo stato di attuazione dei PUMS comunali la cui redazione, per quelli non obbligati ai sensi del DM 397/2017 e ss.mm.ii. è stata in parte finanziata con risorse regionali.

Dei 257 comuni della Regione Puglia (**aggiornamento regionale su dati Euromobility**) 102 comuni hanno almeno avviato il percorso di redazione del PUMS. **Risulta adottato il PUMS della Città Metropolitana di Bari e approvati quelli dei Comuni di Taranto e Foggia** a cui si aggiungono, una serie di comuni sotto i 100'000 abitanti.

Questa azione estensiva, ove attuata con sistematicità e coniugata con le azioni di competenza della Regione e degli ATO, è in grado di fornire un supporto fondamentale per il conseguimento degli obiettivi fissati dal PNIEC e dalla proposta di Piano per la Transizione Ecologica.



FOCUS Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE) segue

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) «*intende concorrere a un'ampia trasformazione dell'economia, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente*».

Il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) (la cui proposta è stata presentata il 28/07/2021) si integra con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e coordina, integrandole con la digitalizzazione e la transizione energetica, le politiche ambientali che porteranno, attraverso un cronoprogramma di misure e di azioni, alla trasformazione del sistema Paese al fine di renderlo capace di centrare gli obiettivi fissati a livello internazionale ed europeo al 2050.

Indirizzo strategico 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

FOCUS Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE) segue

La Direttiva RED II prevede al 2030 un target specifico nel settore dei trasporti pari al 14% (obbligo per i fornitori di carburanti ed energia elettrica). Per contribuire allo sfidante target generale del 30% di consumi finali lordi totali soddisfatti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), si prevede che il settore dei trasporti superi il valore del 14%, aumentando l'obbligo in capo ai fornitori di carburanti e di energia elettrica per i trasporti fino ad arrivare a una quota rinnovabile del 22,0%.

Il ruolo delle FER trasporti è significativo nel calcolo del target rinnovabile complessivo, in quanto in un'ottica di ottimizzazione dei costi di sistema, il ricorso a biocarburanti sembra avere un buon rapporto costo/efficacia. Il mix ottimale per il raggiungimento del target carburanti rinnovabili appare dato dai contributi orientativi delle diverse tipologie di fonti rinnovabili di seguito riportati:

1) *biocarburanti di prima generazione*
2) *biocarburanti avanzati*
3) *biometano avanzato*
4) *altri biocarburanti avanzati*
5) *elettricità da FER consumata nel settore stradale*
6) *elettricità da FER consumata nel settore trasporti su rotaia e altro*
7) *carburanti rinnovabili non biologici*
8) *biocarburanti avio e marittimo*
9) *recycled fossil fuels*

Fonte: Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Vedi grafico pagina seguente.

La Proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE) si articola su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo:

- *neutralità climatica;*
- *riduzione dell'inquinamento;*
- *adattamento ai cambiamenti climatici;*
- *ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;*
- *transizione verso l'economica circolare e la bioeconomia.*

Un capitolo particolarmente importante dell'azione di decarbonizzazione riguarda i trasporti, responsabili in Italia di circa il 26% delle emissioni (in linea con la media EU27) con un peso che è stato crescente negli ultimi anni come risultato di una riduzione complessiva delle emissioni a livello di Paese e una crescita del comparto.

Il trasporto privato (macchine e motocicli) è responsabile per circa il 56% delle emissioni del settore (con un peso relativo aumentato di 3,4 punti percentuali dal 1990 al 2019) mentre il 22% è attribuibile agli autobus e ai trasporti pesanti (-9,6 punti percentuali di calo nel peso relativo). Le ferrovie contribuiscono in maniera marginale (0,1%), con un peso relativo che dal 1990 si è anche ridotto di circa 0,5 punti percentuali.

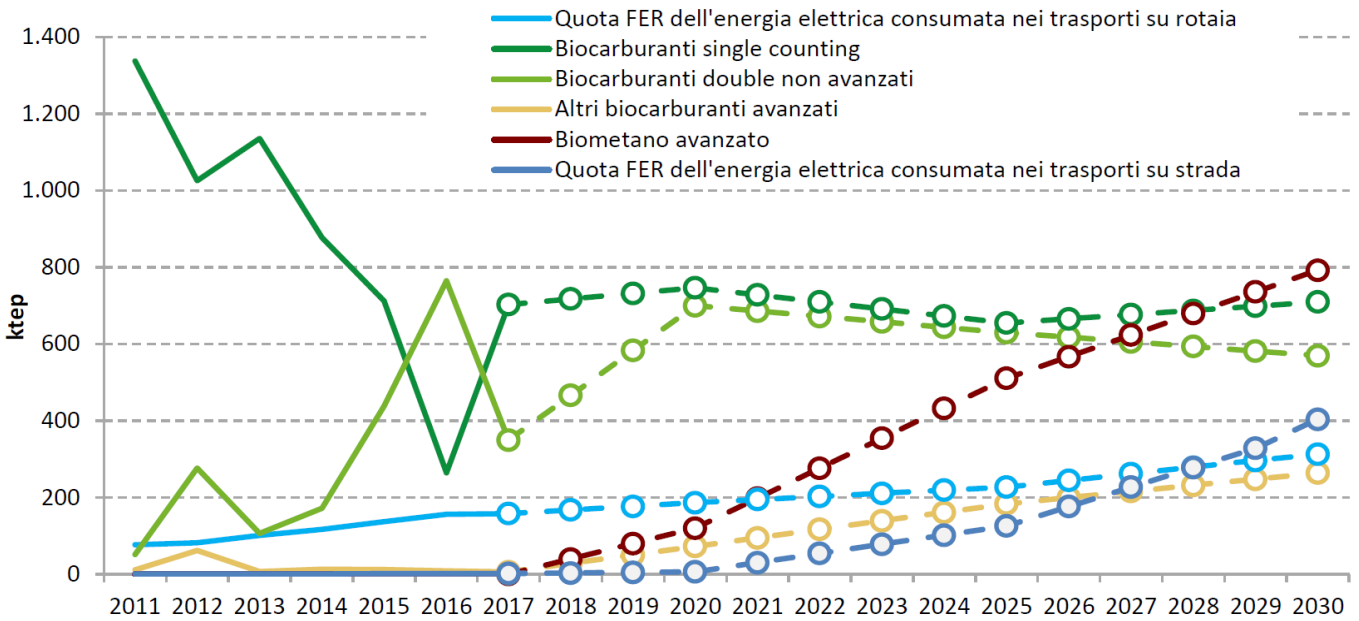
Per questo il Piano si allinea ai principali obiettivi indicati dalla strategia europea sulla mobilità (2020), che prevedono 30 milioni di auto elettriche entro il 2030 (6 milioni in Italia), navi e aerei a emissioni zero fra il 2030 e il 2035; il raddoppio del traffico ferroviario ad alta velocità per il 2030 e la triplicazione entro il 2050; l'aumento del 50% del traffico merci su rotaia entro il 2030 e il suo raddoppio per il 2050.

Fonte: Proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE)

Indirizzo strategico 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

FOCUS Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE) segue

Figura 13 - Traiettorie di crescita dell'energia da fonti rinnovabili al 2030 nel settore dei trasporti [Fonte: GSE e RSE]



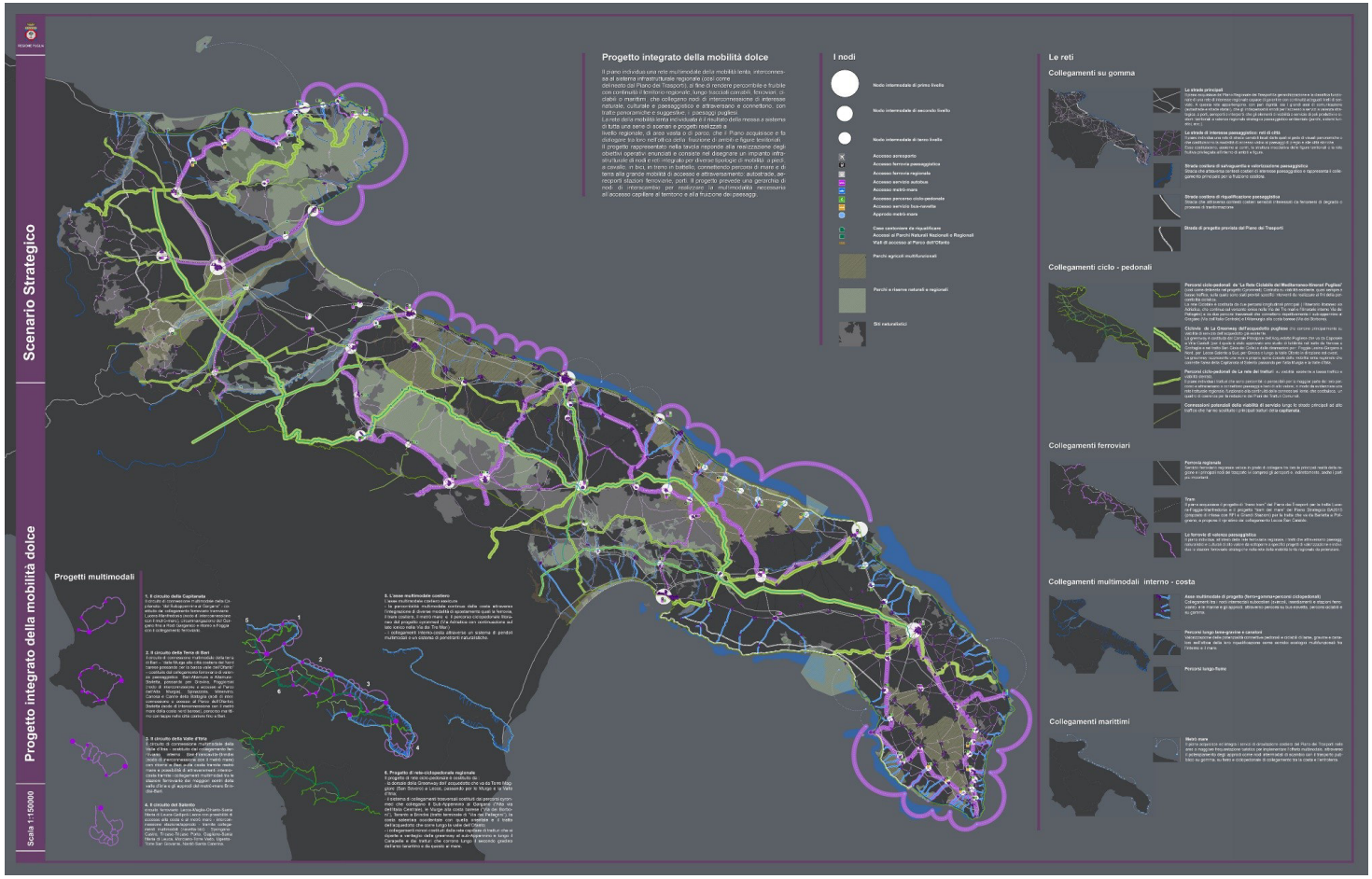
Il tema della decarbonizzazione nei trasporti, che nei prossimi anni comporterà una radicale modifica del peso relativo delle fonti energetiche impiegate (vedi grafico sovrastante), non è di stretta ed esclusiva competenza del Piano Attuativo del PRT; a tal fine andrà elaborato un percorso condiviso con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Fonte: Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Indirizzo strategico 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

FOCUS Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

La centralità dei temi riguardanti la tutela dell'ambiente e del territorio impone una puntuale verifica di coerenza del Piano Attuativo 2021 – 2027 con il vigente Piano Paesaggistico Territoriale. Di tale processo, da effettuare in stretto coordinamento tra i competenti uffici, potrà giovarsi la successiva fase di definizione e attuazione degli interventi infrastrutturali.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 29-11-2021

INDIRIZZO STRATEGICO 3

Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate

- **INDIRIZZO OPERATIVO 3.1**: Garantire **l'accessibilità universale comodale e intermodale** verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

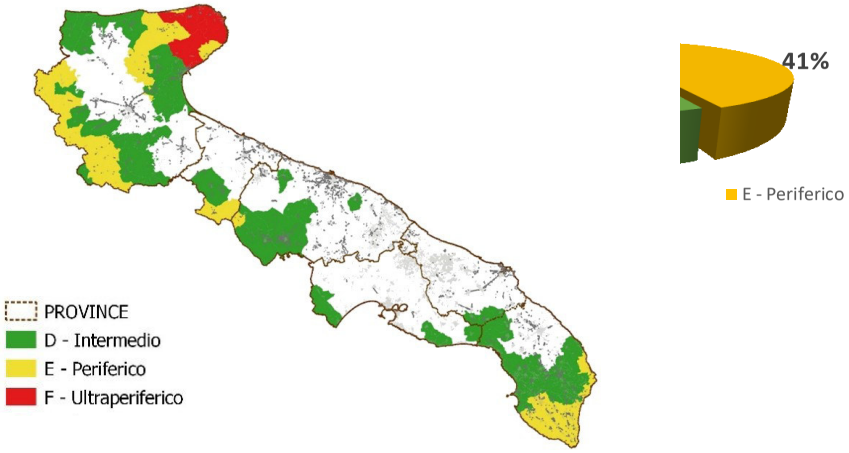
- **INDIRIZZO OPERATIVO 3.2**: Costruzione di **reti integrate di trasporto** atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle **nuove tecnologie**.

Indirizzo strategico 3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate

In Puglia, secondo la classificazione proposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, 140 comuni risultano classificabili come area interna, di questi, il 56% appartiene al livello Intermedio (tempo di accesso al polo di Riferimento compreso tra 40 e 75 minuti).

(cfr. https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/)

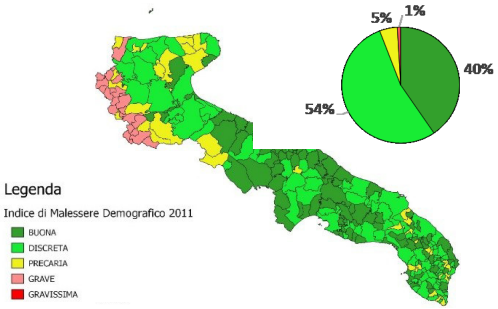
Classificazione Aree interne secondo i livelli di perifericità - Puglia



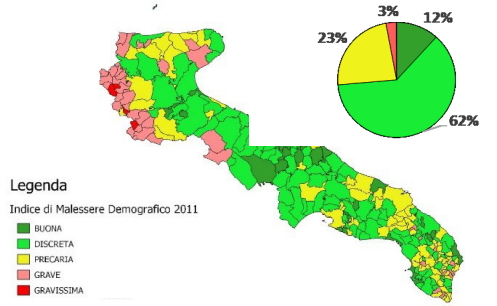
Dall'analisi delle variazioni di popolazione tra la data dell'ultimo censimento (2011) e il 2019 dei comuni classificati come aree interne si apprezza una generale flessione dei residenti, con evidenti ripercussioni sul "potenziale generativo" rispetto alla domanda di trasporto.

Le variazioni più significative in negativo della popolazione si registrano nella provincia di Foggia, dove si sono verificati decrementi che superano il 20% rispetto ai dati del 2011.

Dalla variazione dell'indice di malessere demografico (per la definizione vedi Quadro Conoscitivo par. 1.2) tra il 2011 e il 2019 si evidenzia poi come proprio nei comuni per lo più localizzati nell'area dei Monti Dauni e, in generale, in quelle che sono considerate aree interne in ambito regionale, vi è un peggioramento dello stato di malessere demografico. I comuni considerati in buona condizione passano da 92 a 30 mentre **i comuni considerati in grave o gravissima condizione passano da 22 a 38**.



NUMERO COMUNI E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2011 PER SMD		
SMD	COMUNI	POPOLAZIONE
BUONA	92	1.640.445
DISCRETA	106	2.177.093
PRECARIA	38	197.851
GRAVE	22	37.177
GRAVISSIMA	0	0
TOTALE	258	4.052.566



NUMERO COMUNI E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2019 PER SMD		
SMD	COMUNI	POPOLAZIONE
BUONA	30	466.512
DISCRETA	108	2.460.485
PRECARIA	78	932.340
GRAVE	38	114.181
GRAVISSIMA	4	2.010
TOTALE	258	3.975.528

6. Gli indirizzi strategici e gli indirizzi operativi

Indirizzo strategico 3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate

Per contrastare la marginalizzazione di queste aree e il loro spopolamento è necessario accrescerne l'accessibilità ai servizi di base e a quelli di eccellenza del Welfare e del lavoro, nonché verso i principali poli attrattori di rango sovracomunale, perseguendo un'integrazione verticale tra assetto infrastrutturale e servizi di trasporto a livello locale. Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i risultati attesi e le azioni definite nelle strategie previste da ciascuna delle quattro Aree Interne Pugliesi (sito Agenzia Nazionale di Coesione *https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-puglia/*). Sono altresì in corso di redazione i PUMS di area vasta delle 4 Aree interne, finanziati con risorse regionali a titolo sperimentale. E' indispensabile che, per apportare i contributi attesi in termini di miglioramento della mobilità interna e di scambio con il territorio regionale, tali PUMS si possano raccordare in maniera strutturale con le previsioni del Piano Attuativo.

Aree Interne	RISULTATI ATTESI	AZIONI
Monti Dauni (Accordo di programma quadro Regione Puglia, Aprile 2019)	• Miglioramento della mobilità interna all'Area • Miglioramento della Accessibilità viaria all'Area	• Sviluppare un sistema di trasporto sostenibile intercomunale e verso l'esterno (Centri di servizio) di tipo misto pubblico/privato, attraverso la sperimentazione di servizi a chiamata, bus dedicati, taxibus, per attività scolastiche ed extra scolastiche, servizi di welfare e sanitari, culturali e sportivi. Occorre quindi sviluppare soluzioni flessibili, integrate, on demand, sostenibili socialmente ed economicamente, e con basso impatto ambientale: piccoli mezzi a metano, car sharing, car pooling, pedibus, bike sharing a pedalata assistita. • Promuovere interventi di sistemazione e potenziamento delle infrastrutture viarie, sia interne all'Area che di accesso alla stessa (provinciali e regionali). La proposta parte dalla nuova sensibilità manifestata dal PRT 2015-2019 che valorizza l'accessibilità nelle aree interne.
Alta Murgia (Strategia d'Area Approvata., Ottobre 2020)	• Il miglioramento della mobilità grazie all'offerta di un servizio di trasporto pubblico locale flessibile in funzione della domanda, anche con riguardo alle esigenze delle fasce deboli della popolazione, nonché attraverso la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce.	• Sviluppo di servizi di trasporto pubblico locale flessibili (Studio sulla mobilità, Servizio di trasporto a chiamata, Taxi Sociale, Acquisto minibus) • Realizzazione di infrastrutture per la mobilità "dolce« (Pista ciclabile urbana a Poggiorsini, Percorso escursionistico mountain bike Spinazzola-Cave di Bauxite, Percorso escursionistico ciclabile Grotte di San Michele - Santuario della Madonna del Sabato)
Sud Salento (Accordo di programma quadro Regione Puglia, Maggio 2020)	• Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	• Sperimentazione del nuovo sistema di trasporto a domanda (TAD), la rete del trasporto collettivo su gomma basata sia su servizi di linea ad orario che su servizi flessibili • Integrazione del sistema TAD nel piano di bacino provinciale del TPL, incluso il programma di riqualificazione della rete del trasporto ferroviario previsto da Ferrovie Sud Est e la realizzazione dell'hub territoriale di Tricase come punto di snodo • Miglioramento della viabilità dei centri urbani e di accessibilità al trasporto intermodale, attraverso la ristrutturazione infrastrutturale delle strade di accesso ai borghi storici, alle stazioni delle Ferrovie Sud Est e alle nuove fermate del trasporto collettivo flessibile a domanda (TAD), rivalutando le potenzialità del reticolo delle correlazioni urbane, delle aree delle stazioni FSE, dei luoghi di interscambio, in diretta connessione con la creazione di zone pedonali e percorsi ciclabili secondo un modello d'intervento territoriale della "città diffusa"
Gargano (Strategia d'Area Approvata., Agosto 2020)	• Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	• Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area • Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco • Taxi sociale • Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi

FONTE: https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-puglia/

INDIRIZZO STRATEGICO 4

Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto

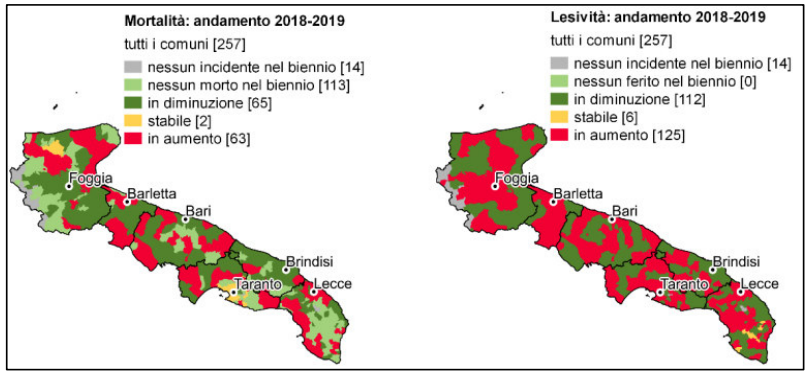
- **INDIRIZZO OPERATIVO 4.1**: Dotare le infrastrutture stradali di **sistemi ITS** (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovere interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.

- **INDIRIZZO OPERATIVO 4.2**: Garantire un **sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati**, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).

Indirizzo strategico 4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto

Dal Quadro Conoscitivo emerge che nel 2019 in Puglia si sono verificati 9'679 incidenti stradali (circa il 5,5% del totale nazionale), **in lieve incremento (+0,1%) rispetto all'anno precedente, così come il numero dei morti (+3%) e dei feriti (+0,1%).**

PROVINCE	2019			2018			Morti Differenza 2019/2018 (valori assoluti)	Morti - Variazioni % 2019/2010	Tasso di mortalità 2019
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti			
Foggia	1.277	45	2.317	1.238	58	2.203	-13	-39,2	7,3
Bari	3.486	59	5.693	3.627	58	5.899	1	5,4	4,7
Taranto	1.215	27	2.097	1.172	18	1.999	9	-27,0	4,7
Brindisi	1.096	24	1.747	1.033	23	1.673	1	-29,4	6,1
Lecce	1.793	42	2.878	1.778	33	2.927	9	-28,8	5,3
Barletta-Andria-Trani	812	10	1.432	845	11	1.448	-1	-68,8	2,6
Puglia	**9.679**	**207**	**16.164**	**9.693**	**201**	**16.149**	**6**	**-29,1**	**5,2**
Italia	**172.183**	**3.173**	**241.384**	**172.553**	**3.334**	**242.919**	**-161**	**-22,9**	**5,3**



Tra la primavera e l'estate, in coincidenza con la maggiore presenza di flussi di mobilità legata a periodi di vacanza, è più elevata la concentrazione e, soprattutto, la gravità degli incidenti. Tra maggio e settembre (5 mesi) infatti si contano 4.493 incidenti (il 46,4% di quelli avvenuti durante l'intero anno) in cui hanno subito lesioni 7.637 persone (47,2%) e 104 sono decedute (50,2%).

Dai dati ISTAT si evince inoltre che in Puglia il 49,2% degli incidenti stradali è concentrato nelle aree urbane; **considerando anche le aree di cintura, che comprendono i comuni più prossimi ai centri principali, si arriva all'81,5% del totale**. **Nei comuni delle Aree interne, caratterizzate da tempi di percorrenza mediamente superiori ai 20 minuti per l'accesso ai Poli urbani di riferimento, gli incidenti rappresentano il 18,5% del totale regionale**. Il numero delle vittime è in aumento del 3,0% rispetto al 2018 sia nel totale dei Centri urbani che nelle Aree Interne. Anche gli indicatori statistici di mortalità e gravità evidenziano una situazione critica nelle Aree interne, dove, nel 2019, si registrano valori rispettivamente di 3,9 e 2,2. superiori alla media regionale (2,1 e 1,3).

TIPOLOGIA DI COMUNE	2019								Variazioni 2019/2018		
	Numero comuni	%	Incidenti	%	Morti	%	Feriti	%	Incidenti	Morti	Feriti
Polo	14	5,4	4.762	49,2	60	29,0	7.774	48,1	57	-1	245
Polo intercomunale	7	2,7	276	2,9	9	4,4	432	2,7	-31	-3	-105
Cintura	97	37,7	2.853	29,5	69	33,3	4.865	30,1	-28	8	-89
Totale Centri	**118**	**45,9**	**7.891**	**81,5**	**138**	**66,7**	**13.071**	**80,9**	**-2**	**4**	**51**
Intermedio	78	30,4	1351	14,0	47	22,7	2.406	14,9	-49	-9	-57
Periferico	56	21,8	394	4,1	20	9,7	630	3,9	36	11	41
Ultra periferico	5	1,9	43	0,4	2	1,0	57	0,4	1	0	-20
Totale Aree interne	**139**	**54,1**	**1.788**	**18,5**	**69**	**33,3**	**3.093**	**19,1**	**-12**	**2**	**-36**
Puglia	**257**	**100**	**9.679**	**100**	**207**	**100**	**16.164**	**100**	**-14**	**6**	**15**

Indirizzo strategico 4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto

La maggior parte degli incidenti (oltre il 69%) si è verificato su strade urbane, provocando, nel 2019, 48 morti e 10'647 feriti. Il restate 31% dei sinistri stradali ha avuto luogo fuori dai centri abitati e, in particolare, dai dati ACI si riscontra che le strade extraurbane più incidentate risultano essere nell'ordine: SS16, SS7, SS172, A14, SS100 e SS101.

Strada	Puglia 2019		
	Incidenti	Morti	Feriti
SS16	421	14	821
SS7	157	3	307
SS172	64	3	130
A14	64	6	138
SS100	58	0	112
SS101	52	3	100

L'analisi della composizione dei flussi, inoltre, evidenzia che i mezzi pesanti utilizzano impropriamente alcune strade extraurbane (la SS16 e la SS100) per spostamenti di medio-lungo raggio (>75 km) in sostituzione della viabilità autostradale. Inoltre si rileva un fenomeno totalmente opposto al precedente che riguarda la componente «autovetture» in particolar modo lungo la SS16, tra Barletta e Bari. La strada statale in questo caso è utilizzata come tangenziale dei rispettivi centri abitati costieri, determinando una commistione di traffico che, associato alle inadeguate caratteristiche delle complanari e delle connessioni con la viabilità urbana, contribuisce ad innalzare il rischio di sinistri.

Fondamentale, a tal proposito, risulta la previsione di interventi riguardanti la sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti, come:

- il miglioramento della geometria e la messa in sicurezza degli svincoli della SS16;

- la messa in sicurezza e il miglioramento dell'accessibilità delle strade provinciali di collegamento dei Poli urbani con le aree interne che, come emerso, evidenziano alcune situazioni fortemente critiche.

Per supportare efficacemente la gestione della sicurezza stradale è necessario dotare anche le infrastrutture stradali di sistemi ITS in grado di dialogare con i veicoli. Nei prossimi anni le tecnologie delle Smart Road e delle Smart mobility, la guida connessa e autonoma, la cybersecurity e i sistemi di trasporto intelligenti saranno fondamentali per la sicurezza delle strade, perché consentiranno di ridurre sempre di più i comportamenti di guida inappropriati che causano la maggior parte degli incidenti. Sarà proprio grazie al dialogo tra la strada e i veicoli che si potrà ridurre l'incidentalità, ottimizzare ulteriormente la manutenzione programmata, aumentare il comfort degli utenti e l'info mobilità.

Tra i benefici che derivano dall'impiego di queste tecnologie vanno considerati quelli relativi alla gestione del traffico e della mobilità, nonché il monitoraggio del trasporto di merci pericolose mediante un continuo tracciamento sia dei veicoli che dei carichi movimentati, incrementando il livello di sicurezza della circolazione.

La sicurezza riveste un ruolo strategico non solo per il trasporto stradale ma anche per il trasporto ferroviario, aereo e marittimo. Nell'ambito della sicurezza di questi sistemi, a tal proposito, risulta importante garantire il completamento degli interventi (SCMT, ERTMS, Approach Lighting System, Automatic Identification System,….) programmati nei relativi Piani di Sviluppo settoriale di Reti ferroviarie, Aeroporti e Porti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 29-11-2021

INDIRIZZO STRATEGICO 5

Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

- **INDIRIZZO OPERATIVO 5.1**: Realizzare **l'Integrazione tariffaria** nell'ambito del sistema regionale di **trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico** provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 5.2**: Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "**Mobilità come un servizio**" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 5.3**: accelerare l'introduzione della **digitalizzazione nel campo della mobilità** e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "**Smart Road**" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 5.4**: promuovere **l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica** al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.

Indirizzo strategico 5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

Il confronto tra i dati di domanda di trasporto attuale desunti dal modello di traffico multimodale regionale, riscostruito sulla base dei flussi dei veicoli di trasporto privato, sulle frequentazione dei servizi ferroviari e sul venduto di COTRAP, e la ripartizione modale emersa dall'indagine sulla mobilità dei cittadini residenti nel territorio regionale curata da ASSET nel 2019, mostra un disallineamento che, vista l'origine dei due dati, consente di azzardare una stima preliminare indiretta della percentuale di utenti che effettuano uno spostamento con più mezzi di trasporto. Nel modello regionale, infatti, la domanda di trasporto rappresenta lo spostamento effettuato con il mezzo relativo alla modalità specifica, mentre l'indagine è relativa al mezzo prevalente utilizzato per effettuare lo spostamento sistematico, perciò se i due dati fossero stati identici questo avrebbe indicato l'assenza totale di spostamenti plurimodali. **Si può dunque assumere che la percentuale di spostamenti intercomunali che effettua scambio modale corrisponde solo al 7% della domanda complessiva**, e che quindi la domanda di trasporto in Puglia è tendenzialmente monomodale con una netta prevalenza di utilizzo dell'auto privata. In ottemperanza all'obiettivo strategico OS2 della politica di coesione «un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici», risulta importante offrire un'alternativa economica, funzionale, sostenibile ed integrata all'utilizzo dell'auto. Per ottenere questo risultato, il punto di partenza è rappresentato dalla realizzazione dell'integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico mediante la combinazione più efficiente di interventi, non solo infrastrutturali ma anche tecnologici.

L'integrazione tariffaria costituisce il primo passo per realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.

	Dato Rip. modale **modello Regione Puglia (aggiornamento 2019)**	Dato Rip. modale **Indagine sulla mobilità, ASSET, 2019**
Auto*	72%	79%
TPL (Bus Extraurbani+treno)	28%	21%
	100%	**100%**

** il numero degli spostamenti auto è stato moltiplicato per il coefficiente di riempimento medio (1,1) per considerare anche gli spostamenti degli eventuali passeggeri)*

Ad integrazione di quanto già previsto nell'ambito dell'indirizzo strategico 1 per migliorare l'accessibilità alla rete *Core* in termini di sistemi ITS per il trasporto multimodale di passeggeri e merci, in questa sede si richiama l'attenzione sull'impiego integrato delle TIC (nel caso specifico, ad esempio, protezione civile e trasporti) sulla viabilità locale delle aree interne e di quelle delle aree turistiche, particolarmente vulnerabili dal punto di vista ambientale. La previsione è quella di applicare i concetti propri della Smart Road a sistemi le cui criticità prevalenti non sono costituiti dall'entità del traffico ma dal rischio di dissesto idrogeologico e di incidentalità connessa alle caratteristiche geometriche dell'infrastruttura.

INDIRIZZO STRATEGICO 6

Migliorare la *governance* degli investimenti infrastrutturali

- **INDIRIZZO OPERATIVO 6.1**: **definire gli interventi infrastrutturali necessari** al completamento del progetto di **piena accessibilità di tutto il territorio regionale**.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 6.2**: adottare un **approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale** ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 6.3**: **assicurare la "progressività dei risultati"** derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 6.4**: **garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici** della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 6.5**: prevedere la **definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni** per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione.
- **INDIRIZZO OPERATIVO 6.6**: nella logica di piano – processo, **definire un sistema di monitoraggio del Piano** che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.

Indirizzo strategico 6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali

La Regione, con DGR 2030/2017, ha avviato il Monitoraggio ambientale del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, unitamente alla verifica dello stato di attuazione degli interventi sul piano finanziario, procedurale e operativo. Gli interventi compresi nel P.A. 2015-2019 **sono oltre 450**, di questi **poco più la metà (56%) risulta ad oggi avviata.**

	STATO D'AVANZAMENTO PIANO ATTUATIVO 2015-2019 (Num.)					
MODALITA'	Totale interventi previsti dal P.A. 2015-2019	Fase di Progettazione	Fase di Esecuzione	Lavori conclusi/Collaudo	Totale interventi in corso	% Interventi in corso sul totale degli interventi previsti
Stradale	**100**	28	13	14	**55**	**55%**
Ferroviaria	**144**	45	32	35	**112**	**78%**
Marittima	**84**	22	9	15	**46**	**55%**
Aereoportuale	**112**	19	5	8	**32**	**29%**
Nodi intermodali	**13**	3	4	1	**8**	**62%**
Totale complessivo	**453**	**117**	**63**	**73**	**253**	**56%**

La ricostruzione del Quadro conoscitivo del Piano Attuativo 2021-2027 ha comportato una verifica dello stato di attuazione degli interventi previsti nel PA 2015-2019 e in differenti e successivi atti di programmazione. Con riferimento a quest'ultima tipologia, sono stati monitorati **227 interventi che risultano quasi tutti avviati (90%).** Tali interventi sono stati classificati in base allo stato di avanzamento dei lavori: in fase di progettazione, in fase di esecuzione, conclusi o in fase di collaudo, ed infine quelli non ancora avviati.

	STATO D'AVANZAMENTO INTERVENTI NON INCLUSI NEL PIANO ATTUATIVO 2015 - 2019 (Num.)					
MODALITA'	Totale interventi NON previsti dal P.A. 2015-2019	Fase di Progettazione	Fase di Esecuzione	Lavori conclusi/Collaudo	Totale interventi in corso	% Interventi in corso sul totale degli interventi previsti
Stradale	**53**	10	37	1	**48**	**91%**
Ferroviaria	**84**	41	29	10	**80**	**95%**
Marittima	**56**	30	8	4	**42**	**75%**
Aereoportuale	**34**	16	12	5	**33**	**97%**
Nodi intermodali	**0**	0	0	0	**0**	-
Totale complessivo	**227**	**97**	**86**	**20**	**203**	**89%**

Indirizzo strategico 6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali

Il confronto delle due tabelle riportate nella pagina precedente permette di effettuare una serie di considerazioni attinenti la *governance* complessiva della programmazione degli interventi infrastrutturali e, più in generale, degli investimenti nel settore della mobilità e dei trasporti.

1. Il presentarsi di eventi di rilevanza significativa ma imprevisti ed imprevedibili (ad esempio nel caso del P.A. 2015-2019 il trasferimento da USTF a ANSF delle competenze in materia di sicurezza ferroviaria sulle reti regionali), può determinare una modifica nelle priorità di intervento e l'introduzione di interventi non pianificati;
2. Il Piano Attuativo del PRT, per sua natura, non contempla, ad esempio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità nonostante che, considerate le condizioni della rete stradale locale extraurbana nelle aree interne, essi possono assumere una rilevanza in termini di numerosità ed impatto economico tali da costituire una variabile non trascurabile (come accaduto tra il 2017 e il 2020 per gli interventi nell'Area interna dei Monti Dauni);
3. La programmazione settoriale di Porti e Aeroporti è sostanzialmente autonoma rispetto agli atti di programmazione strategica regionale.

Ciò considerato, e tenuto conto del ruolo di Condizionalità abilitante rivestito dal Piano Attuativo del PRT, si impone l'esigenza di stabilire meccanismi di raccordo quantomeno con la programmazione comunitaria e il FSC.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1735

Comando presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Brindisi della dirigente regionale dott.ssa Alessandra Pannaria, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

In data 23 agosto INL_DCRIS. Registro ufficiale (U).0013598, il Direttore Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica - Ufficio II dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha comunicato quanto di seguito: "*Questa Amministrazione, con avviso INL.DCRIS.12344 del 21 luglio 2021, diffuso sul proprio portale istituzionale ai sensi dell'art. 19 comma 1 bis del d.lgs. 30 marzo 2021 n. 165, ha reso pubblica la disponibilità per il conferimento dell'incarico dirigenziale non generale per l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brindisi.*
La dottoressa Alessandra Pannaria, dirigente di codesta Regione Puglia, attualmente in posizione di comando presso l'ARPAL Puglia, con istanza del 30 luglio u.s. ha manifestato la propria disponibilità per il conferimento dell'incarico in oggetto.
Al riguardo poiché è intendimento della scrivente Amministrazione avvalersi del dirigente in argomento, conferendo alla stessa un incarico dirigenziale non generale ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. 30 marzo 2021 n. 165 presso la suddetta sede territoriale, si chiede a codesta Regione di rilasciare il nulla osta in favore dell'interessata e di predisporre ogni provvedimento utile ai fini del collocamento, ai sensi dell'art 30, comma 2 sexies, del citato d.lgs. n. 165/2001, della dott.ssa Alessandra Pannaria in posizione di comando presso questo Ispettorato, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2021.".
A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106 - 12862 del 31 agosto 2021, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro ed al Direttore Generale dell'ARPAL di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.
Con nota prot. AOO_014-283 del 2 settembre 2021, il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro ha rilasciato il proprio nulla osta, non ravvisando elementi ostativi.
Con nota prot. Arpal/AOO_001-36399 del 7 settembre 2021, il Direttore Generale dell'ARPAL ha espresso parere favorevole a decorrere dal 1° novembre 2021, per esigenze di servizio legate alla necessità di assicurare la conclusione di alcuni procedimenti interni.
In data 28 settembre 2021 con nota prot. AOO_106-14283, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha comunicato all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brindisi, il rilascio del nulla osta da parte dei Direttori interessati al comando della dott.ssa Alessandra Pannaria per un periodo di un anno con decorrenza 1° novembre 2021.
In riscontro alla precedente nota, con comunicazione del 1° ottobre 2021 prot. INL_DCRIS. Registro ufficiale (U).0016214, il Direttore Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica - Ufficio II ha richiesto il rilascio del nulla osta a favore della dott.ssa Alessandra Pannaria, al fine di poter conferire alla medesima, ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. 30 marzo 2021 n. 165/2001, un incarico dirigenziale triennale, stante la disposizione di cui al comma 2 del citato articolo 19 per la quale la durata dell'incarico non può essere inferiore a tre anni.
Con nota prot. AOO_106-14832 del 7 ottobre 2021, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha comunicato che "valutata la richiesta *dell'Ispettorato e le motivazioni addotte in merito al conferimento dell'incarico alla dott.ssa Pannaria Alessandra"* nulla osta al comando richiesto per un periodo di tre anni, a decorrere dal 1° novembre 2021.

Vista la richiesta del Direttore Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica - Ufficio II dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, acquisito il nulla osta dei Direttori del Dipartimento Politiche del Lavoro e dell'ARPAL precedentemente indicati ed acquisito, inoltre, l'assenso della Dirigente interessata, si propone di autorizzare il comando della dott.ssa Alessandra Pannaria, dirigente regionale, attualmente in comando presso l'ARPAL,

presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Brindisi, in applicazione dell'art. 19 co. 1 bis del D.Lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021 sino al 31 ottobre 2024.

Si precisa, inoltre, che la Regione Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dirigente interessata, con rimborso da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di autorizzare il comando della dott.ssa Alessandra Pannaria, dirigente regionale, attualmente in comando presso l'ARPAL, presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Brindisi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021 sino al 31 ottobre 2024;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Regione Puglia con rimborso da parte dell'Ispettorato del Lavoro;
3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
Dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando della dott.ssa Alessandra Pannaria, dirigente regionale, attualmente in comando presso l'ARPAL, presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Brindisi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021 sino al 31 ottobre 2024;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Regione Puglia con rimborso da parte dell'Ispettorato del Lavoro;
3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	42	28.10.2021

COMANDO PRESSO L#ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI BRINDISI DELLA DIRIGENTE REGIONALE DOTT.SSA ALESSANDRA PANNARIA, IN APPLICAZIONE DELL#ART. 19 CO. 5 BIS DEL D.LGS. 165/2001.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
28.10.2021
11:37:05 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1737

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità del sig. Vincenzo Massari, dipendente del Comune di Bari.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della Posizione Organizzativa confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con nota prot. AOO_015-08 del 3 giugno 2021, il Direttore del Dipartimento Mobilità ha chiesto di porre in essere tutti gli atti necessari per attuare il comando del sig. Vincenzo Massari, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato del Comune di Bari, istruttore amministrativo finanziario di categoria C, posizione economica C3, presso il Dipartimento da Lui diretto.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. AOO_106-10263 del 25 giugno 2021, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Direttore della Ripartizione Personale del Comune di Bari di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per il periodo di un anno.

Con nota prot. n. 264514 del 13 ottobre 2021, il Comune di Bari ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 2021/090/00633 dell'11 ottobre 2021 di autorizzazione al comando presso la Regione Puglia del dipendente Vincenzo Massari, per un periodo di un anno a decorrere dalla data di effettiva presa servizio del dipendente.

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, considerato il nulla osta del Comune di Bari ed acquisito l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare il comando del sig. Vincenzo Massari, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato del Comune di Bari, istruttore amministrativo finanziario di categoria C, posizione economica C3, presso il Dipartimento Mobilità, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate dalla stessa da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 33.174,76 = (periodo 01/11/2021-31/10/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €. 5.650,50 = (periodo 01/11/2021- 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 così suddivisa:
€. 5.295,45 = per competenze ed oneri;
€. 355,05 = per I.R.A.P.
- €. 27.524,26 = (periodo 01/01/2022-31/10/2022) per l'esercizio finanziario 2022 così suddivisa:
- €. 25.794,75 = per competenze ed oneri;
- €. 1.729,51 = per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, formulata con nota prot. AOO_015-08 del 3 giugno 2021;
2. di autorizzare il comando del sig. Vincenzo Massari, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato del Comune di Bari, istruttore amministrativo finanziario di categoria C, posizione economica C3, presso il Dipartimento Mobilità, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dal Comune di Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, formulata con nota prot. AOO_015-08 del 3 giugno 2021;
2. di autorizzare il comando del sig. Vincenzo Massari, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato del Comune di Bari, istruttore amministrativo finanziario di categoria C, posizione economica C3, presso il Dipartimento Mobilità, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° novembre 2021;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dal Comune di Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	44	28.10.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO MOBILITÀ DEL SIG. VINCENZO MASSARI, DIPENDENTE DEL COMUNE DI BARI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
28.10.2021
11:20:09 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1776

Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali. Presa d'atto e pubblicazione della "Carta Inventario delle Frane del Sub-Appennino Dauno".

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario geol. Fabrizio Panariello, dalla P.O. Responsabile del Centro Funzionale Decentrato, ing. Tiziana Bisantino e confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- in ottemperanza alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale 26 novembre 2013, n. 2181 "*Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico*", ha istituito il Sistema di Allertamento regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico in Puglia ai fini di Protezione Civile;
- tra i compiti del Centro Funzionale Decentrato, vi è quello di valutare gli scenari di rischio probabili dal punto di vista idrogeologico ed idraulico, di emettere eventuali avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica regionale sulla base del raggiungimento e/o superamento dei livelli di criticità adottati in funzione di prefissate soglie pluvio-idrometriche, oltre che eseguire attività di monitoraggio e sorveglianza e di verifica dei livelli di criticità in essere e/o previsti;
- con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 24 luglio 2013, pubblicato sulla GURI n. 220/2013, l'IRPI (Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica) del CNR è stato individuato quale Centro di Competenza del servizio nazionale di Protezione Civile operante, nell'ambito disciplinare di competenza esclusiva, nella definizione operativa delle metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni e della definizione delle procedure di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle loro soglie idrometeorologiche;
- la Sezione Protezione Civile, sulla base di intese intercorse con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha avviato, a partire dal luglio 2012, di concerto con il CNR-IRPI, attività finalizzate alla definizione di soglie pluviometriche di innesco dei movimenti franosi nell'area del Sub-appennino Dauno; tali attività hanno consentito la raccolta e l'analisi di dati confluiti in un catalogo degli eventi franosi superficiali pluvio-indotti, avvenuti nella Regione Puglia, contenente n. 22 eventi pluviometrici responsabili dell'innesco di n. 52 frane superficiali (numero insufficiente alla definizione di soglie con incertezza relativa inferiore al 10%, e quindi utilizzabili in sistemi di allertamento); sono state pertanto definite soglie preliminari per il Sub-appennino Dauno, che tuttavia necessitano di un incremento della popolazione di dati e di validazione;
- ritenuto opportuno proseguire le suddette attività, integrandole con un'attività di ricognizione sul territorio relativa alla verifica delle condizioni di stabilità dei versanti a seguito di eventi pluviometrici giudicati significativi in relazione ai valori preliminari di soglia attualmente disponibili, in modo da consentire una progressiva taratura ed affinamento delle stesse, con Delibera di Giunta regionale 30 dicembre 2013, n. 2612, la Regione Puglia ha approvato lo schema di convenzione tra Sezione Protezione Civile e CNR-IRPI, finalizzata alla "*Definizione di soglie pluviometriche connesse al possibile innesco di frane nell'area del Sub-Appennino Dauno*";
- successivamente, con Atto dirigenziale 12 dicembre 2016, n. 239, è stato approvato l'accordo tra la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile e CNR-IRPI, per l'attuazione del progetto P.O.R. Puglia 2014-2020, Asse V, Azione 5.1 "*Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali*", nell'ambito del quale è stata prodotta cartografia tematica sulle frane del Sub-Appennino Dauno.
- con nota del 20 luglio 2021, acquisita al prot. n. AOO_026_8435 del 26 luglio 2021 di questa Sezione, a conclusione dei lavori previsti dal pacchetto WP5 – Redazione di cartografia tematica su frane del Sub-

Appennino Dauno, il CNR-IRPI ha trasmesso la "*Carta Inventario delle Frane del Sub-Appennino Dauno*" ed il relativo archivio digitale.

Visti:
- la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2013, n. 2181, con la quale è stata dichiarata l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale;
- l'art. 11 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che stabilisce le funzioni delle Regioni nell'ambito della Pianificazione territoriale di Protezione Civile;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*";

Considerato che:
- la sopra citata "*Carta Inventario delle Frane del Sub-Appennino Dauno*" risulta funzionale alle attività del Centro Funzionale Decentrato regionale circa la valutazione degli scenari di rischio probabili dal punto di vista idrogeologico ed idraulico e conseguenti determinazioni ed azioni, oltre che al rafforzamento del sistema di pianificazione e gestione delle emergenze di protezione civile, nonché necessaria e fondamentale per il governo del territorio, la progettazione e pianificazione territoriale, attraverso l'aggiornamento del catalogo IFFI e del PAI;
- risulta necessario, per quanto sopra descritto, prendere atto del documento "*REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUBAPPENNINO DAUNO*", di cui all'allegato A, e della "*CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO*", di cui all'allegato B, facenti parte integrante della presente deliberazione, realizzati nell'ambito del progetto P.O.R. Puglia 2014-2020, Asse V, Azione 5.1 "Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali" svolto in collaborazione con il CNR-IRPI;
- risulta altresì necessario rendere nota, attraverso la pubblicazione su apposita sezione del sito www.protezionecivile.puglia.it del documento "*REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUBAPPENNINO DAUNO*" e della "*CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO*", l'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile di concerto con il CNR-IRPI.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto del documento "*REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUBAPPENNINO*

DAUNO", di cui all'allegato A, e della "*CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO*", di cui all'allegato B, facenti parte integrante della presente deliberazione, realizzati nell'ambito del progetto P.O.R. Puglia 2014-2020, Asse V, Azione 5.1 "Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali" svolto in collaborazione con il CNR-IRPI;

2. di rendere nota, attraverso la pubblicazione su apposita sezione del sito www.protezionecivile.puglia.it del documento "*REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUBAPPENNINO DAUNO*" e della "*CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO*", l'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile di concerto con il CNR-IRPI;
3. di considerare i suddetti documenti funzionali al rafforzamento del sistema di pianificazione e gestione delle emergenze di protezione civile, nonché necessaria e fondamentale per il governo del territorio, la progettazione e pianificazione territoriale, attraverso l'aggiornamento del catalogo IFFI e del PAI;
4. di presentare i contenuti dei suddetti documenti agli Enti territoriali mediante apposito webinar organizzato dalla Sezione Protezione Civile;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(geol. Fabrizio Panariello)

Il Responsabile del Centro Funzionale Decentrato
(ing. Tiziana Bisantino)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto del documento "*REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUBAPPENNINO DAUNO*", di cui all'allegato A, e della "*CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO*", di cui all'allegato B, facenti parte integrante della presente deliberazione, realizzati nell'ambito del progetto P.O.R. Puglia 2014-2020, Asse V, Azione 5.1 "Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali" svolto in collaborazione con il CNR-IRPI;
2. di rendere nota, attraverso la pubblicazione su apposita sezione del sito www.protezionecivile.puglia.it del documento "*REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUBAPPENNINO DAUNO*" e della "*CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO*", l'attività svolta dalla Sezione Protezione Civile di concerto con il CNR-IRPI;
3. di considerare i suddetti documenti funzionali al rafforzamento del sistema di pianificazione e gestione delle emergenze di protezione civile, nonché necessaria e fondamentale per il governo del territorio, la progettazione e pianificazione territoriale, attraverso l'aggiornamento del catalogo IFFI e del PAI;
4. di presentare i contenuti dei suddetti documenti agli Enti territoriali mediante apposito webinar organizzato dalla Sezione Protezione Civile;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ACCORDO

tra

REGIONE PUGLIA

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

e

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA

per l'attuazione del Progetto di

VALUTAZIONE INTEGRATA DI DISSESTI GEO-IDROLOGICI

NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA,

MODELLI INTERPRETATIVI DEI FENOMENI E DEFINIZIONE DI SOGLIE DI PIOGGIA

PER IL POSSIBILE INNESCO DI FRANE SUPERFICIALI

WP5 - REDAZIONE DI CARTOGRAFIA TEMATICA SU FRANE NEL SUB-APPENNINO DAUNO

ID: D05-04

Relazione finale WP5

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:21/10/2021 10:01:13

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

AUTORI

Il documento è stato redatto da:

- Dott.ssa Francesca Ardizzone
- Dott. Francesco Bucci
- Dott. Mauro Cardinali
- Dott.ssa Federica Fiorucci
- Dott. Michele Santangelo
- Dott. Luca Pisano
- Dott.ssa Veronica Zumpano

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

SOMMARIO

Il presente documento illustra le attività realizzate nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la "*Valutazione Integrata di Dissesti Geo – Idrologici nel Territorio della Regione Puglia, Modelli Interpretativi dei Fenomeni e Definizione di Soglie di Pioggia per il possibile innesco di frane superficiali*".

Il documento è stato realizzato nell'ambito del WP5: *Redazione di cartografia tematica su frane nel Sub-Appennino Dauno*, e descrive la "***Attività per la realizzazione di una carta inventario delle frane attraverso l'interpretazione di immagini aeree stereoscopiche***".

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

(i) Metodologie di realizzazione della carta inventario geomorfologica delle frane.

(ii) Descrizione dei risultati della carta inventario geomorfologica delle frane.

(iii) Descrizione dell'archivio digitale.

(iv) Analisi della qualità della carta inventario delle frane.

(v) Confronto con gli inventari delle frane preesistenti.

(vi) Allineamento della banca dati con le specifiche di IFFI (in Appendice).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

INDICE

Autori 2
Sommario 3
Indice 4
Acronimi e abbreviazioni 6
Documenti di riferimento 7
1. Introduzione 8
1.1. Terminologia 10
2. Metodologie 11
2.1. Acquisizione delle informazioni cartografiche e tematiche disponibili 12
2.2. Immagini aeree stereoscopiche e sistemi per la visione stereoscopica digitale 13
2.3. Realizzazione di stereo-blocchi per la foto-interpretazione 17
2.4. Interpretazione delle immagini aeree stereoscopiche 18
2.5. Attività di Campagna 21
3. Legenda della carta inventario delle frane di tipo geomorfologico 27
3.1. Classificazione delle frane 27
3.1.1. Età relativa 28
3.1.2. Tipologia del movimento 29
3.1.3. Profondità stimata 31
3.2. Franosità diffusa 32
3.3. Elementi geomorfologici 33
4. Risultati 34
4.1. Descrizione dell'Inventario 35
4.1.1. Esempi di frane molto vecchie relitte 38
4.1.2. Esempi di frane molto vecchie 41
4.1.3. Esempi di frane vecchie 43
4.1.4. Esempi di frane recenti 52
4.1.5. Caratteristiche della franosità diffusa 56
4.1.6. Caratteristiche degli elementi geomorfologici 57
4.2. Analisi statistica delle frane presenti nella carta inventario geomorfologica 58
4.3. Unità tettono-stratigrafiche e franosità 60
4.3.1. Franosità nell'Unità Tettonica del Fortore. 62

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

4.3.2. Franosità nell'Unità Tettonica della Daunia 63
4.3.3. Franosità nell'Unità Tettonica della Fossa Bradanica. 63
4.3.4. Franosità nell'Unità dei Bacini di Thrust Top 64
5. Archivio digitale 65
6. Qualità dell'inventario 76
6.1. Introduzione 76
6.2. Valutazione degli errori di mappatura 78
6.2.1. Accuratezza geografica 78
6.2.1.1. Metodologia per valutare l'accuratezza geografica 79
6.2.1.2. Risultati dell'analisi di accuratezza geografica 79
6.2.2. Completezza 81
6.2.2.1. Metodologia per valutare la completezza 85
6.2.2.2. Risultati dell'analisi di completezza 85
6.2.3. Accuratezza tematica 90
6.2.3.1. Metodologia per valutare l'accuratezza tematica 90
6.2.3.2. Risultati dell'analisi di accuratezza tematica 90
6.3. Considerazioni conclusive 92
7. Confronto con gli inventari preesistenti 93
8. Bibliografia 101
APPENDICE - A: Allineamento banca dati con specifiche IFFI 103

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

AdBP	Autorità di Bacino della Puglia
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CTR	Carta Tecnica Regionale
DAM	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
DEM	Modello Digitale di Elevazione
IRPI	Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica
LiDAR	Light Detection and Ranging
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica, oggi MiTE
MiTE	Ministero della Transizione Ecologica
PST-A	Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale
SIT	Sistema Informativo Territoriale
WP	Work Package
WP5	Redazione di cartografia tematica su frane nel Sub-Appennino Dauno
WP6	Valutazione del rischio da frana per dieci centri abitati del Sub-Appennino Dauno
ZA	Zona di Allerta

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

D05-01	Relazione: metodologia per la realizzazione degli Stereo-blocchi per l'interpretazione di immagini aeree stereoscopiche
D05-02	Relazione: criteri per la interpretazione delle frane da immagini aeree e satellitari
D06-04	Valutazione del rischio da frana per dieci centri abitati del Sub-Appennino Dauno
DA-01	Allegato Tecnico: valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile Innesco di frane superficiali

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

1. INTRODUZIONE

Nella presente relazione saranno illustrate le principali attività svolte nell'ambito del **WP5** finalizzato alla **"realizzazione di una carta inventario delle frane di tipo geomorfologico nel Sub-Appennino Dauno"**, prodotta attraverso l'interpretazione di uno o più voli di fotografie aeree stereoscopiche, associata a controlli di campagna adeguati.

L'area di studio sulla quale è stata realizzata la mappatura e l'archivio digitale delle frane copre un territorio di circa 1800 km^2 e si estende dal Fiume Fortore a nord e gli abitati di Candela e Rocchetta Sant'Antonio a sud (**Figura 1-1**). L'area di studio comprende il territorio della Zona di Allerta (ZA) del Sub-Appennino Dauno (linea rossa in **Figura 1-1**) e la porzione di territorio sul Tavoliere delle Puglie, fino a lambire gli abitati di San Paolo di Civitate, Lucera, Foggia e Ascoli Satriano (linea blu in **Figura 1-1**). L'andamento della linea blu segue i limiti delle carte tecniche regionali usati come base topografica per l'intero inventario delle frane.

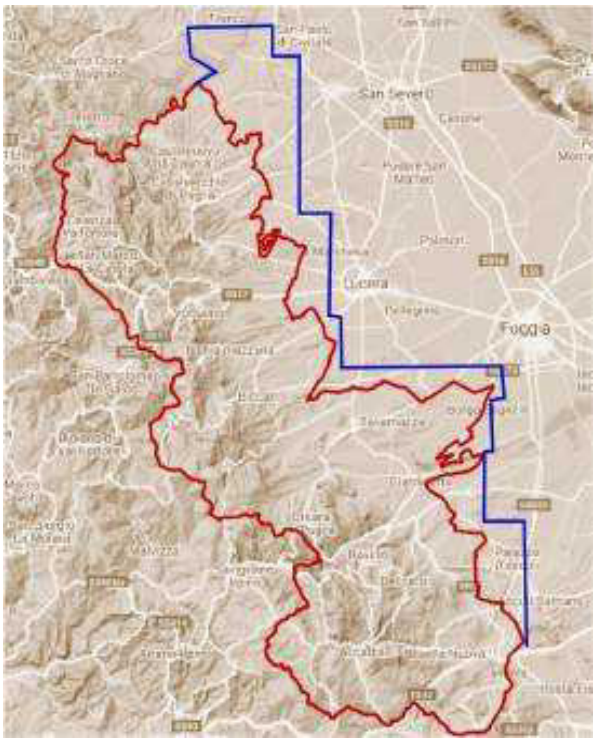


Figura 1-1. Area di studio comprende la ZA del Sub-Appennino Dauno (poligono rosso) e la porzione di territorio del Tavoliere delle Puglie, delimitata verso est dalla linea blu.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

La carta inventario delle frane è stata prodotta attraverso l'interpretazione di due voli di fotografie aeree stereoscopiche, del 1954/55 e del 2003, integrata da mirati controlli di campagna.

Le fotografie aeree del 2003 sono state esaminate in modo sistematico su tutta l'area di studio, integrando localmente l'interpretazione con l'osservazione e il confronto delle immagini aeree del 1954/55 in ambiti geomorfologici e geologici complessi, o in aree densamente vegetate o urbanizzate.

Per la realizzazione della carta inventario delle frane, l'attività di acquisizione dei dati mediante l'interpretazione delle immagini aeree stereoscopiche ha richiesto oltre tre anni di lavoro, nel corso dei quali sono state realizzate anche mirate campagne di raccolta dati e verifiche di terreno dei dati foto-interpretati.

Le attività descritte in questo rapporto sono consistenti con quanto previsto dall'Allegato Tecnico dell'Accordo tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del CNR, e sono state realizzate nelle seguenti fasi di lavoro:

(i) Acquisizione delle informazioni cartografiche e tematiche disponibili.

(ii) Produzione di stereo blocchi.

(iii) Definizione di una legenda della carta inventario geomorfologica delle frane.

(iv) Interpretazione delle immagini aeree stereoscopiche.

(v) Attività di campagna per la validazione della mappatura da fotointerpretazione.

(vi) Realizzazione di un archivio digitale associato alla cartografia.

(vii) Analisi della qualità della carta Inventario delle frane.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

1.1. TERMINOLOGIA

È opportuno mettere in evidenza alcuni aspetti relativi alla terminologia utilizzata nel presente Rapporto. In particolare, in Tabella 1-1 sono riportate espressioni utilizzate come sinonimo.

Ad esempio, ci si riferisce alle frane recenti anche come “frane evento 2003”, così come leggere “frane Pre-2003” è come leggere “Frane vecchie” o “frane pregresse”.

Tabella 1-1. Termini utilizzati nel presente Report che assumono lo stesso significato.

1° TERMINE	2° TERMINE	3° TERMINE	DESCRIZIONE
Frane recenti	Frane evento 2003	Frane ev-03	Dissesti che appaiono con morfologie “fresche” sulle fotografie aeree del 2003.
Frane vecchie	Frane pregresse	Frane Pre-2003	Dissesti che presentano caratteri morfologici tipici dei versanti in frana
Frane madri	Frane di I generazione		Diverse generazioni di frane
Frane figlie	Frane di II generazione		
Frane nipoti	Frane di III generazione		
Frane pro-nipoti	Frane di IV generazione		

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l’Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

2. METODOLOGIE

Le frane possono essere identificate e cartografate attraverso l'applicazione di tecniche e strumenti differenti. Per la realizzazione di carte inventario delle frane su aree vaste, come nel caso del Sub-Appennino Dauno, una delle tecniche più utilizzate per l'identificazione e la mappatura delle frane è l'interpretazione di fotografie aeree (foto-interpretazione) (*Rib e Liang, 1978; Schuster et al., 1996*) che si dimostra particolarmente adatta per i seguenti motivi:

a) Le fotografie aeree sono disponibili e reperibili presso Agenzie nazionali, regionali e locali, Organizzazioni di ricerca, e Compagnie private. La disponibilità di più voli di fotografie aeree realizzate in tempi diversi sulla stessa area, consente di effettuare valutazioni sull'evoluzione temporale e spaziale (areale) delle frane (*Guzzetti et al., 2005, 2012*).
b) L'esagerazione stereoscopica determinata dalla visione tridimensionale delle fotografie aeree, permette ad un interprete esperto di identificare e classificare gli elementi del territorio. L'esagerazione stereoscopica amplifica infatti le caratteristiche morfologiche del terreno, consente di rivelare ed esaltare anche i più impercettibili cambiamenti topografici, facilitando quindi l'identificazione e l'interpretazione delle evidenze morfologiche tipiche di una frana (*Rib e Liang, 1978; Pike, 1988*).
c) La dimensione (circa 21 cm × 21 cm) e la scala (da 1:5.000 a 1:70.000 circa) delle fotografie aeree permette la visualizzazione e l'analisi di territori anche estesi (da 1 km^2 a 200 km^2), utilizzando un numero limitato di fotogrammi. La dimensione tipica di una frana (da qualche decina a molte centinaia di metri in lunghezza e larghezza) è molto spesso contenuta all'interno di un singolo modello stereoscopico. Questo consente al foto-interprete di osservare le caratteristiche morfologiche della frana nella sua globalità, con la possibilità di confrontarle con quelle delle aree circostanti.

Per queste ragioni, la carta inventario di tipo geomorfologico del Sub-appennino Dauno di cui si relaziona, è stata realizzata attraverso l'interpretazione di fotografie aeree stereoscopiche.

Prima di descrivere le caratteristiche e le procedure per l'identificazione delle frane da fotografie aeree (**§ 2.4**) è opportuno elencare e descrivere le attività di preparazione alla fotointerpretazione, che riguardano: l'acquisizione delle informazioni cartografiche e tematiche disponibili (**§ 2.1**); le caratteristiche delle immagini aeree stereoscopiche e dei sistemi per la visione stereoscopica digitale (**§ 2.2**); i passaggi metodologici (realizzazione di stereo-blocchi) propedeutici alla fotointerpretazione (**§ 2.3**). Seguirà una descrizione delle attività di terreno per la verifica delle informazioni foto-interpretate (**§ 2.5**).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

2.1. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE E TEMATICHE DISPONIBILI

Nella prima fase di lavoro, sono state reperite informazioni e prodotti cartografici/tematici, utili per la realizzazione della carta inventario delle frane di tipo geomorfologico nel Sub-Appennino Dauno.

Alcuni di questi prodotti sono stati forniti dalla Regione Puglia, altri sono consultabili in rete, tramite Portali Cartografici o Web server.

I prodotti cartografici e tematici acquisiti ed utilizzati a vario titolo nel flusso di lavoro sono i seguenti:

- Carte Tecniche Regionali in formato digitale a scala 1:5.000, fornite dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it);
- Carte geologiche a scala 1:50.000 (CARG), consultabili dal portale cartografico dell'ISPRA;
- Carte geologiche a scala 1:100.000 (Carta Geologica d'Italia), consultabili dal portale cartografico dell'ISPRA;
- Carta idrogeomorfologica in scala 1:25.000 disponibile sul sito del SIT dalla Regione Puglia (http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/Idrogeomorfologia/index.html);
- Modello Digitale di Elevazione (DEM, cella 8×8m) fornito dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it);
- Modello Digitale di Elevazione (DEM) realizzato da LiDAR (cella 1×1m), realizzato nell'ambito del Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale (PST-A) e fornito dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).
- Carta dell'urbanizzato e dell'uso del suolo, fornite dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it);
- Ortofotocarte fornite dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it);
- Carte inventario delle frane della Puglia provenienti da:
    - ***Inventario IFFI***: Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, redatto da ISPRA;
    - **Archivi ufficiali**: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PAI) delle Autorità di Bacino della Puglia, della Basilicata, dei Fiumi Trigno, Biferno e minori Saccione e Fortore, e dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; *Progetto Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI - aggiornamento 2006)*, redatto da ISPRA; *Progetto Censimento delle Aree Italiane storicamente Vulnerate da calamità geologiche ed idrauliche (AVI)*, redatto dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (GNDCI-CNR);

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

- **Fotointerpretazione AdBP**: frane derivanti dallo *studio di fotointerpretazione condotto dall'AdBP*;
- **Provincia di Foggia**: trattasi delle frane rilevate dalla Provincia di Foggia nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'AdBP relative ad "Attività di raccolta e classificazione di dati su fenomeni franosi della Provincia di Foggia" e "Conduzione di studi di approfondimento degli aspetti relativi ai fenomeni franosi classificati".

2.2. IMMAGINI AEREE STEREOSCOPICHE E SISTEMI PER LA VISIONE STEREOSCOPICA DIGITALE

Per l'intero territorio di studio del Sub-Appennino Dauno sono stati acquisiti un totale di 658 fotogrammi aerei stereoscopici, in bianco e nero, realizzati dall'Istituto Geografico Militare (IGMI), così ripartiti: (i) 274 fotogrammi del 1954 e 1955, (ii) 384 fotogrammi del 2003. I fotogrammi sono stati forniti dall'IGMI in formato digitale con una risoluzione pari a 800 dpi.

I fotogrammi del 1954-55 sono a scala 1:35.000 circa e sono organizzati per strisciate orientate in direzione Nord-Sud. I fotogrammi realizzati nel 2003 sono a scala 1:33.000 circa e sono organizzati per strisciate orientate in direzione Est-Ovest. Le informazioni sulle caratteristiche specifiche del singolo fotogramma, del volo aereo e della macchina da presa sono riportate in **Figura 2-1** e reperibili dal sito web dell'IGMI al seguente indirizzo: https://www.igmi.org/it/geoprodotti#b_start=0.

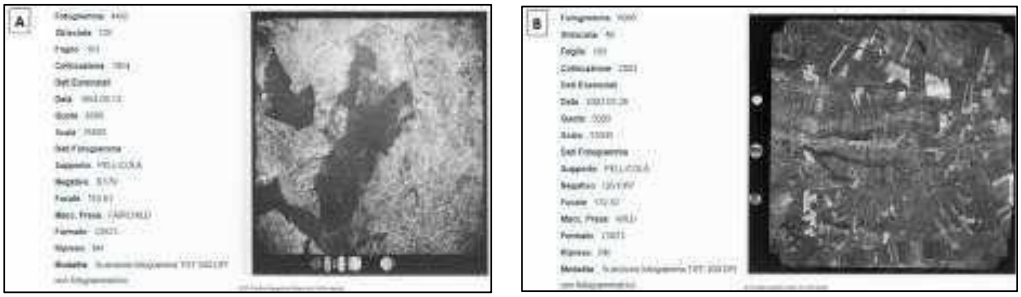


Figura 2-1. Caratteristiche delle immagini aeree dell'IGMI. A) fotogramma del volo 1954-55; B) fotogramma del volo 2003.

Per la visione stereoscopica delle immagini aeree digitali sono state predisposte due differenti tipologie di sistemi (stereoscopi digitali) (**Figura 2-2**). Questi sistemi consentono di identificare e digitalizzare in ambiente 3D le informazioni tematiche come elementi vettoriali georeferenziati.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.



Figura 2-2. Caratteristiche delle due tipologie di sistema per la visione stereoscopica di immagini digitali. A) Stereoscopio digitale ad occhiali 3D passivi, con monitor Stereo-MirrorTM Planar. B) Stereoscopio digitale ad occhiali 3D attivi, con monitor 3D Vision-Ready e Kit Nvidia 3D Vision.

In **Figura 2-2A** è rappresentata la prima tipologia di sistema per la **visione stereoscopica digitale ad occhiali 3D passivi**, *Stereo-Mirror™ Planar*, basato sull'utilizzo di: (i) un sistema hardware specifico prodotto dalla *Planar*, composto da *due monitor* per la visione stereoscopica di immagini digitali e da uno *specchio inclinato a 45°* posto sulla bisettrice dei due monitor (http://www.planar.com/support/products/3d-stereoscopic/), (ii) *occhiali passivi a lenti polarizzate*, e (iii) un *Computer* dedicato, dotato di un software fotogrammetrico per il pre-processing delle immagini stereoscopiche digitali, e del software ArcGis dotato del tool *3D Analyst extension*, necessario per la digitalizzazione del dato 3D in ambiente GIS.

In **Figura 2-2B** è rappresentato il secondo tipo di sistema per la **visione stereoscopica digitale ad occhiali 3D attivi**, costituito da: (i) un *monitor 3D Vision-Ready*, capace di raggiungere almeno i 120Hz, (ii) un *Kit Nvidia 3D Vision* che comprende un paio di *occhiali 3D attivi* ed un *ricevitore* da collegare ad una *scheda video compatibile***,** e (iii) da un *Computer* dedicato, dotato di un software fotogrammetrico per il pre-processing delle immagini stereoscopiche digitali, e del software ArcGis dotato del tool *3D Analyst extension*, necessario per la digitalizzazione del dato 3D in ambiente GIS.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Entrambi questi sistemi sono stati installati in apposite postazioni fisiche all'interno dei laboratori di cartografia e fotointerpretazione delle sedi IRPI di Perugia e di Bari. Il loro utilizzo continuativo è stato pertanto possibile solo fino a febbraio 2020. Successivamente, le misure restrittive di confinamento sociale adottate dal Governo Italiano per arginare la pandemia da Covid-19, hanno impattato severamente sull'organizzazione lavorativa degli scriventi, riducendo drasticamente il numero degli accessi alle postazioni di lavoro predisposte nelle sedi IRPI di Perugia e di Bari, e impedendo il lavorare in team in presenza.

Per superare queste criticità, si è ricorso ad un terzo sistema per la visione stereoscopica delle immagini aeree digitali, basato sull'utilizzo del software freeware StereoPhoto Maker (http://stereo.jpn.org/eng/stphmkr/), facilmente installabile su computer fissi e portatili, o tablet, senza particolari specifiche, che consente la visualizzazione di immagini stereoscopiche in modalità anaglifo, mediante l'utilizzo di occhiali 3D passivi (**Figura 2-3**). L'anaglifo è una particolare immagine stereoscopica costituita da due scene sovrapposte (stereogramma), che vengono appositamente colorate, una in magenta e l'altra in ciano. L'anaglifo è osservato mediante appositi occhiali 3D passivi con lenti di colori diversi e corrispondenti a quelli delle due immagini magenta e ciano.

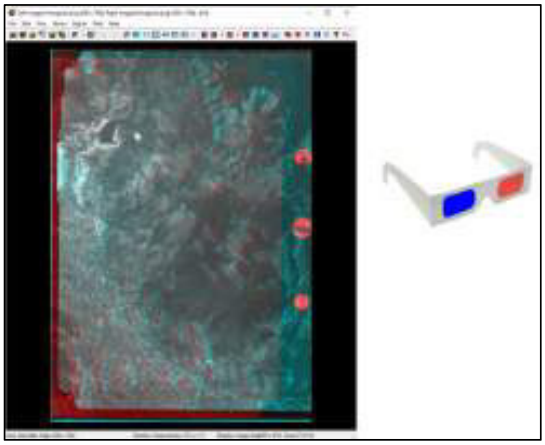


Figura 2-3. Caratteristiche del software StereoPhoto Maker che consente la visualizzazione di immagini stereoscopiche in modalità anaglifo, mediante l'utilizzo di occhiali con lenti di colore magenta e ciano.

Con StereoPhoto Maker è possibile ottimizzare la visione stereoscopica per diversi livelli di zoom, consentendo l'analisi multi-scala del territorio esaminato. Il sistema permette inoltre l'osservazione simultanea della stessa coppia di fotografie aeree (stereogramma) da parte di più foto-interpreti collegati da remoto. Questo facilita l'analisi, il confronto e la discussione della mappatura, limitando gli errori d'interpretazione.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

D'altra parte, StereoPhoto Maker presenta anche dei limiti, riconducibili principalmente (i) all'affaticamento dell'operatore conseguente alla visione prolungata in modalità anaglifo, e (ii) all'impossibilità di digitalizzare in ambiente 3D.

Riguardo al punto (i), il disagio dell'operatore è stato limitato organizzando il lavoro in brevi sessioni continuative di fotointerpretazione, intervallate da frequenti pause, con una conseguente lieve riduzione della produttività generale, a fronte però di un sensibile miglioramento delle condizioni lavorative.

Riguardo al punto (ii), poiché StereoPhoto Maker non consente la digitalizzazione in ambiente 3D, si è provveduto a riportare le informazioni foto-interpretate direttamente in ambiente GIS 2D, appoggiandole su una topografia digitale composita, realizzata visualizzando le informazioni simboliche delle CTR sovrapposte al rilievo ombreggiato derivato dal DEM LiDAR ad alta risoluzione. Si tratta di un passaggio molto delicato, poiché si deve garantire che tutta l'informazione foto-interpretata venga trasferita nel GIS, limitando l'introduzione di errori ed incertezze.

Una procedura consolidata, che è stata anche utilizzata in questo lavoro, prevede il riporto "a vista" degli elementi riconosciuti sulle fotografie aeree, direttamente a video ed utilizzando le funzioni di editing del GIS (**Figura 2-4**).



Figura 2-4. Esempio della procedura di riporto a vista: sullo schermo di destra si interpreta l'immagine in modalità anaglifo; sullo schermo di destra si riporta in tempo reale l'informazione foto-interpretata in ambiente GIS 2D.

Nel caso del Sub-Appennino Dauno, si è potuto procedere al riporto a vista senza particolari criticità, grazie all'elevato dettaglio della topografia digitale disponibile, che ha permesso di riconoscere con precisione, nella foto più recente a disposizione (anno 2003), gli elementi omologhi antropici (strutture e infrastrutture) e naturali (pattern di boschi, coltivazioni, aree incolte).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

2.3. REALIZZAZIONE DI STEREO-BLOCCHI PER LA FOTO-INTERPRETAZIONE

Per la visione stereoscopica delle immagini aeree digitali nelle postazioni di analisi fotogrammetrica è stato necessario procedere preliminarmente ad una elaborazione delle immagini (*pre-processing*) che permette la realizzazione di stereo-blocchi, tramite l'orientamento e la georeferenziazione dei fotogrammi. La generazione degli stereo-blocchi consente: (i) la visione stereoscopica necessaria per l'interpretazione delle immagini aeree, e (ii) la digitalizzazione delle informazioni tematiche in ambiente 3D, come elementi vettoriali georeferenziati.

Per la realizzazione degli stereo-blocchi è stato utilizzato: (i) un software fotogrammetrico "*Image Photogrammetry*" di Erdas, (ii) un Modello Digitale di Elevazione (DEM a 8×8m) da cui viene estratta l'informazione di quota (z), e (iii) una copertura di ortofotocarte da cui vengono estratte le informazioni relative alle coordinate (x,y).

La realizzazione degli stereo-blocchi è stato un passo fondamentale e propedeutico per avviare le attività di foto-interpretazione delle frane. La procedura di costruzione degli stereo-blocchi prevede la realizzazione dell'orientamento interno e dell'orientamento esterno dei fotogrammi che è stata descritta dettagliatamente in un Rapporto dedicato a cui si rimanda per ulteriori dettagli [D05-01].

Gli stereo-blocchi sono stati realizzati su oltre 300 fotogrammi appartenenti a 10 strisciate del volo del 1954 (**Figura 2-5A**) e 15 strisciate del volo del 2003 (**Figura 2-5B**).

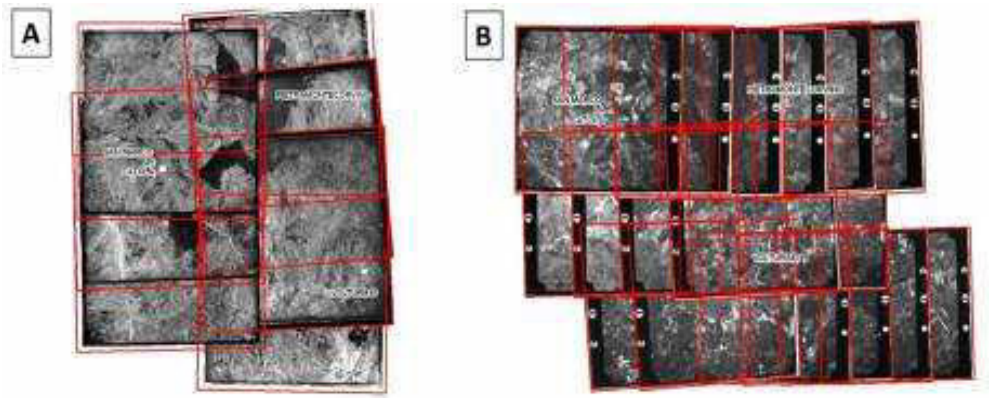


Figura 2-5. Esempio di stereo-blocchi realizzati per gli abitati di Pietramontecorvino, San Marco La Catola e Volturino. (A) Strisciate del volo del 1954 e (B) Strisciate del volo del 2003.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

2.4. INTERPRETAZIONE DELLE IMMAGINI AEREE STEREOSCOPICHE

La foto-interpretazione è una tecnica efficace per mappature multi-scala e su area vasta, ed è basata su (i) procedure codificate di interpretazione; (ii) esperienza dell'operatore, in termini di livello di addestramento e background culturale dell'interprete; (iii) analisi comparata e deduttiva di elementi morfologici e geologico-strutturali. La foto-interpretazione è una tecnica non esente da errori e da incertezze, che si riducono lavorando in team, preferibilmente composti da foto-interpreti esperti con background complementari.

L'interpretazione delle frane è stata realizzata attraverso un'analisi comparata delle immagini aeree stereoscopiche dei due anni 1954 e 2003. L'analisi comparata di questi due voli permette di massimizzare le informazioni che si possono estrarre dall'interpretazione delle forme del paesaggio, incluse quelle riconducibili ai fenomeni franosi e alla loro evoluzione. L'assenza di agricoltura meccanizzata, la diffusa coltivazione dei boschi, e l'urbanizzazione limitata, sono caratteristiche comuni ai fotogrammi del 1954 e 1955, in scala 1:35.000, e rappresentano una condizione favorevole al riconoscimento delle frane principali (**Figura 2-6A**). D'altra parte i fotogrammi del 2003, in scala 1:33.000, presentano un dettaglio maggiore, una migliore qualità fotografica, e determinano la possibilità di analisi comparate dello stesso territorio a distanza di mezzo secolo (**Figura 2-6B**). In virtù della maggiore qualità e della recente data di acquisizione (che garantisce la visione di un paesaggio aderente a quello odierno), il volo del 2003 è stato usato come volo di riferimento.

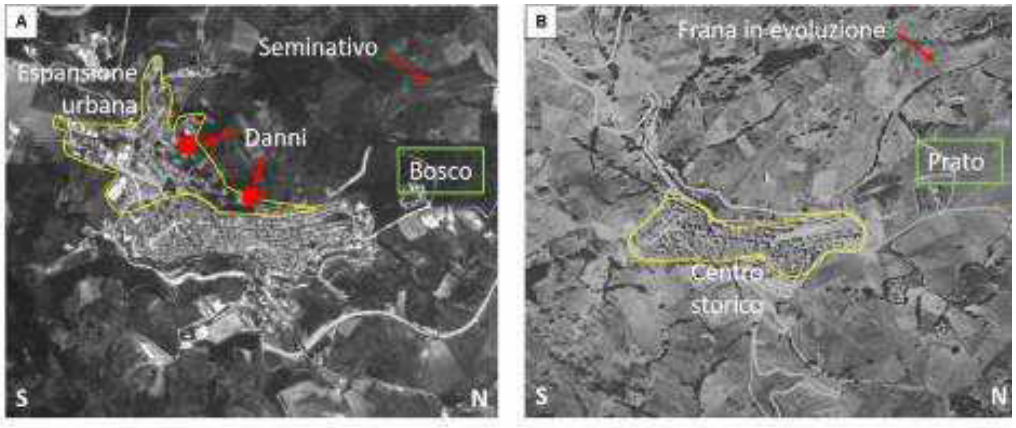


Figura 2-6. Principali differenze tra gli elementi del paesaggio rappresentati nelle foto del 1954-55 (A) e nelle foto del 2003; (B) per l'area di Volturino. Differenze dello stesso tipo sono riscontrabili in tutta la Daunia.

La **Figura 2-7** mostra la schematizzazione del flusso di lavoro adottato per lo studio foto-interpretativo nel Sub-Appennino Dauno.

L'interpretazione delle fotografie aeree è stata eseguita da un team di geomorfologi costituito da 5 operatori che hanno realizzato lo studio foto-interpretativo secondo l'organizzazione schematizzata in **Figura 2-7A**. La foto-interpretazione preliminare,

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

realizzata da coppie di foto-interpreti (A+B) e (C+D), è stata validata grazie al supporto di un terzo operatore (E) e alle informazioni raccolte a seguito delle verifiche di terreno (**Figura 2-7A**).

Coppie di foto-interpreti hanno lavorato assieme sulla stessa strisciata e su strisciate adiacenti delle fotografie aeree del 2003 (**Figura 2-7B**), al fine di confrontarsi e discutere sulle evidenze morfologiche legate alla identificazione e classificazione delle frane. La continua interazione tra foto-interpreti ha permesso di definire al meglio le caratteristiche dei dissesti identificati, limitando gli errori d'interpretazione da parte di operatori diversi. Ogni coppia di foto-interpreti ha lavorato all'interno di settori definiti con criteri morfologici (**Figura 2-7C**), evitando sovrapposizioni tra le due strisciate.

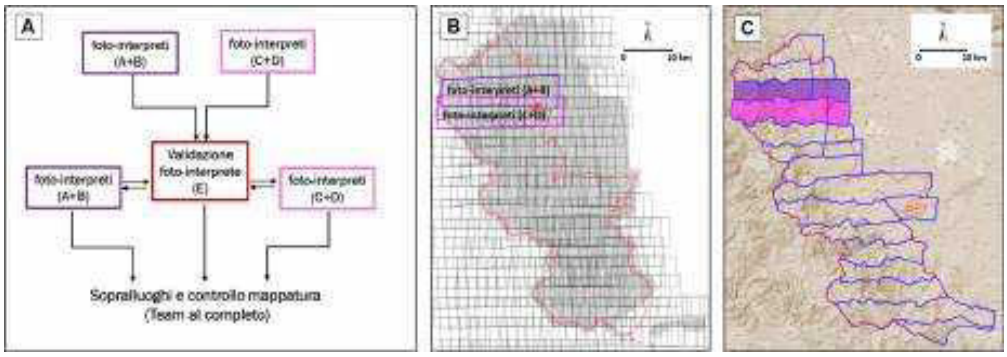


Figura 2-7. (**A**) Schematizzazione del flusso di lavoro adottato per lo studio foto-interpretativo nel Sub-Appennino Dauno. (**B**) Esempio di come due coppie di foto-interpreti, (A+B) e (C+D), hanno lavorato assieme sulla stessa strisciata e su strisciate adiacenti delle foto aeree del 2003. (**C**) Distribuzione dei settori di mappatura (linee blu) tra strisciate adiacenti, definiti con criteri morfologici.

La mappatura viene eseguita attraverso il disegno di elementi lineari, ai quali vengono associati codici univoci che identificano la tipologia e la natura dell'oggetto mappato. I codici sono associati a frane e ad elementi geomorfologici nella successiva fase di editing.

Questo sistema di codifica ha consentito a tutti i fotointerpreti di condividere i risultati dell'interpretazione preliminare, che sono stati poi oggetto di una sistematica validazione. L'attività di validazione è stata dedicata prioritariamente alla risoluzione delle incertezze interpretative, legate a possibili convergenze morfologiche e alla classificazione di frane complesse o cluster di frane molto articolati. Tuttavia, l'attività di validazione ha riguardato anche la revisione di possibili errori di posizionamento e ha consistito nella verifica: (i) della forma delle frane; (ii) della estensione delle frane; (iii) della posizione cartografica delle frane, soprattutto per quelle di piccole dimensioni (≤ 100 m di lunghezza). La fase di validazione è poi stata seguita da operazioni GIS funzionali alla corretta ricostruzione dei poligoni delle frane e degli elementi geomorfologici inizialmente mappati come linee.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

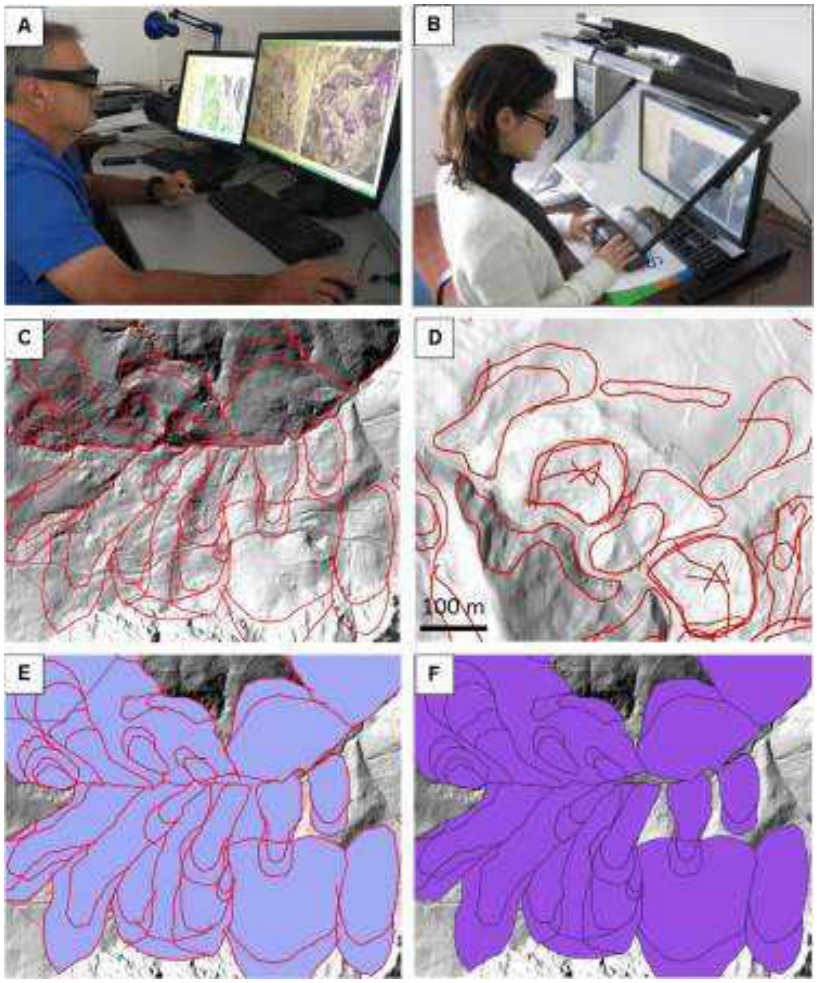


Figura 2-8. Procedura digitale di interpretazione delle immagini e mappatura delle frane.

La **Figura 2-8** riassume la procedura digitale di interpretazione e mappatura, che si compone di 6 fasi: fotointerpretazione attraverso l'uso di stereoscopi digitali con occhiali attivi (**Figura 2-8A**) e passivi (**Figura 2-8B**); disegno digitale di elementi lineari (**Figura 2-8C**); validazione della interpretazione preliminare (**Figura 2-8D**); trasformazione di linee in poligoni (**Figura 2-8E**); correzioni topologiche, eliminazione di poligoni collaterali e ricostruzione di poligoni mancanti (**Figura 2-8F**).

Una volta stabilita l'interpretazione definitiva, i dati raccolti sono stati codificati e organizzati in un Archivio Digitale che sarà descritto dettagliatamente nel capitolo 5.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

2.5. ATTIVITÀ DI CAMPAGNA

Contestualmente all'attività di mappatura per la realizzazione di una carta inventario di tipo geomorfologico delle frane, sono state eseguite delle verifiche di campagna mirate al controllo ed alla validazione del lavoro di foto-interpretazione realizzato a partire da fotografie aeree stereoscopiche di anni diversi (1954/55 e 2003).

L'attività di terreno è stata svolta dal gruppo di geomorfologi foto-interpreti coinvolti nelle attività del WP5, facenti parte delle sedi di Bari e Perugia, ed è stata organizzata in 4 campagne di raccolta dati, che hanno scandito i principali stati d'avanzamento del WP, e che sono state così distribuite:

- 16-18 ottobre 2017
- 5-8 giugno 2018
- 23-28 agosto 2020

Per i sopralluoghi sono stati selezionati ambiti territoriali caratterizzati da: (i) diverse tipologie di frana in relazione a differenti caratteristiche geologico-strutturali, (ii) diverso stato di attività dei dissesti, (iii) e diverso grado di interazione tra i dissesti, strutture e infrastrutture. Sono inoltre state verificate situazioni di incertezza legate alla definizione del perimetro di alcune frane e alla identificazione ed estensione di alcune frane classificate come *molto vecchie relitte*.

A supporto dell'attività di campagna è stata utilizzata la seguente cartografia tematica:

- Carta inventario preliminare IRPI, realizzata da analisi foto-interpretativa;
- *Layers* vettoriali della carta inventario preliminare IRPI, riportati su immagini da Google Earth sia stampati su carta che consultabili su dispositivi elettronici tipo *tablet* e *smartphones;*
- Carta geologica del Foglio n.163, Lucera, a scala 1:100.000;
- Carta geologica del Foglio n.407, San Bartolomeo in Galdo, a scala 1:50.000;
- Immagini a *shaded relief* realizzate a partire da immagini LIDAR delle aree di interesse;
- Carte tecniche regionali (CTR Puglia) scala 1:5.000.

In **Figura 2-9** sono riportate le aree esaminate nel corso dei sopralluoghi svolti dal 15 al 18 ottobre 2017 (**Figura 2-9A**) e quelli svolti dal 5 al 8 giugno 2018 (**Figura 2-9B**). Questi sopralluoghi sono stati realizzati sul territorio centro-settentrionale dell'area di studio, tra il centro abitato di Castelnuovo della Daunia, a nord e l'abitato di Roseto Valfortore, a sud. Nella **Figura 2-9** sono rappresentati: (i) con simboli rossi, i luoghi dove sono state realizzate osservazioni puntuali finalizzate alla validazione della carta inventario preliminare, allo scopo di verificare la tipologia, l'estensione e l'età relativa dei dissesti; (ii) con simboli blu, i punti panoramici dai quali sono state eseguite osservazioni su area vasta, per acquisire elementi di carattere fisiografico utili a verificare possibili relazioni tra morfologia dei versanti e caratteristiche litologiche; (iii) con simboli neri, le tracce dei percorsi realizzati, acquisite mediante GPS portatile GARMIN.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

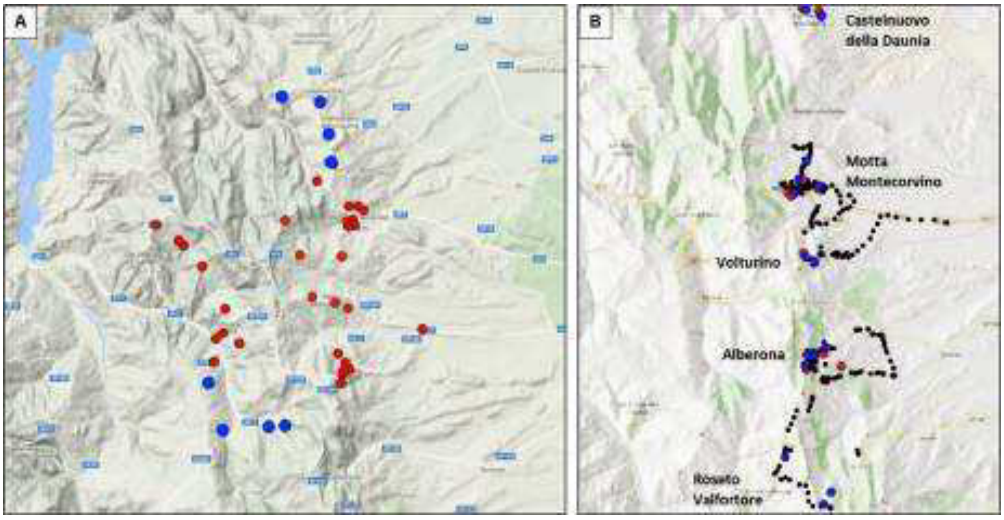


Figura 2-9. Area esaminata nel corso dei sopralluoghi del 15 al 18 ottobre 2017 (A) e del 5-8 giugno 2018 (B). I simboli in **rosso** rappresentano le osservazioni puntuali. I simboli in **blu** rappresentano le osservazioni panoramiche. I simboli in **nero** rappresentano le tracce dei percorsi realizzati.

La **Figura 2-10** mostra alcuni esempi di dati raccolti durante i sopralluoghi. In particolare, le **Figure 2-10A** e **B** illustrano due esempi di osservazioni puntuali finalizzate alla verifica delle interazioni tra frane, strutture e infrastrutture nell'area di Motta Montecorvino. Qui infatti sono stati osservati danni al muro perimetrale del depuratore (**Figura 2-10A**) e danni alla strada comunale che conduce al depuratore (**Figura 2-10B**).

La **Figura 2-10C** illustra un esempio di osservazione panoramica di una frana molto vecchia relitta di grandi dimensioni, che interessa un intero versante e risulta profondamente incisa e isolata dall'evoluzione recente del reticolo di drenaggio. L'osservazione panoramica ha confermato come questa frana abbia modificato il locale assetto geologico-strutturale, dislocando il sovrascorrimento rappresentato dalla linea rossa tratteggiata in **Figura 2-10C.** La frana infatti, interessa un intero versante, risulta profondamente incisa e isolata dall'evoluzione recente del reticolo di drenaggio e modifica il locale assetto geologico-strutturale.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.



Figura 2-10. Esempi di dati raccolti durante i sopralluoghi. In (A) e (B) sono riportati alcuni particolari delle osservazioni fatte nel comune di Motta Montecorvino nella zona del depuratore del paese. In (C) è riportato un esempio di osservazione panoramica di una frana relitta (linea punteggiata gialla) che disloca un sovrascorrimento (linea rossa tratteggiata).

In **Figura 2-11** sono riportate le aree esaminate nel corso dei sopralluoghi svolti dal 23 al 28 agosto 2020, con lo scopo di verificare alcune situazioni di incertezza nella mappatura delle frane. I controlli hanno riguardato prevalentemente alcune aree interessate da **frane relitte** (poligoni viola in **Figura 2-11**) e da *frane molto vecchie* (poligoni lilla in **Figura 2-11**) per le quali l'analisi foto-interpretativa non ha permesso di evidenziare elementi geomorfologici certi e significativi utili per la loro corretta identificazione e delimitazione. Obiettivo principale delle indagini di campagna è stato quello di raccogliere informazioni utili alla definizione delle relazioni tra le caratteristiche morfologiche delle frane con la geologia e la struttura locale.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

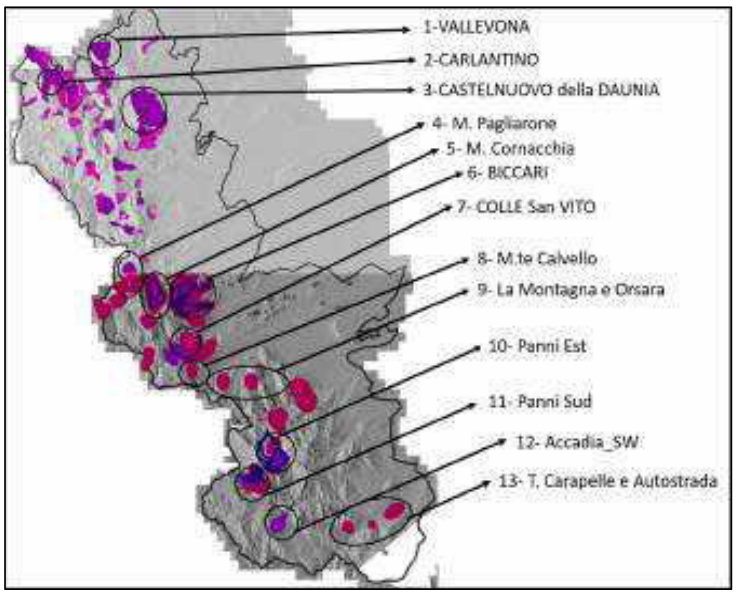


Figura 2-11. Ambiti territoriali dove sono state realizzate le verifiche di campagna del 23-28 agosto 2020, in situazioni dove sono presenti frane classificate come *molto vecchie relitte* (poligoni viola) e frane *molto vecchie* (poligoni lilla).

Gli ambiti territoriali selezionati per queste ultime verifiche di campagna coprono diversi settori del territorio Dauno, e sono distribuiti in tre aree principali (**Figura 2-11**): (i) a Nord, tra gli abitati di Carlantino e Castelluccio della Daunia, (ii) al centro, tra gli abitati di Biccari e Orsara, e (iii) a Sud, tra gli abitati di Panni e Candela.

Per ogni ambito territoriale è stata preparata una **scheda di sopralluogo** organizzata per **sezioni tematiche** differenti (**Figura 2-12**).

Nella **prima sezione** sono state riportate: (i) una sintesi delle principali *criticità* riscontrate nella mappatura che necessitavano di essere esaminate in campagna, (ii) una mappa di sintesi con le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aree da controllare.

Nella **seconda sezione** sono state riportate diverse *immagini stereoscopiche in anaglifo* per anni diversi (1954 e 2003), relative agli ambiti territoriali oggetto di sopralluogo. Gli stereogrammi sono risultati molto utili in campagna e di facile consultazione, anche in condizioni di luminosità all'aperto non ottimali.

Nella **terza sezione** sono state raccolte alcune immagini della *mappatura preliminare* delle frane per l'area di interesse. Sono state selezionate immagini differenti per le diverse versioni della mappatura, presentando i tematismi su uno *shaded relief* come sfondo.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Nella **quarta sezione** sono stati riportati alcuni dettagli delle *carte geologiche* disponibili per l'area di interesse. Molto efficace per la lettura delle informazioni tematiche in campagna è stata la stampa della geologia contestuale alla mappatura preliminare delle frane.

Nella **quinta sezione** sono state riportate alcune immagini con l'indicazione dei luoghi dove realizzare le *soste* per le opportune verifiche di campagna. Per le figure sono state utilizzate come sfondo immagini 2D e prospettiche realizzate da Google-Earth. Sulle stesse immagini sono stati posizionati anche i punti ritenuti ottimali per le osservazioni panoramiche sulle aree di interesse.

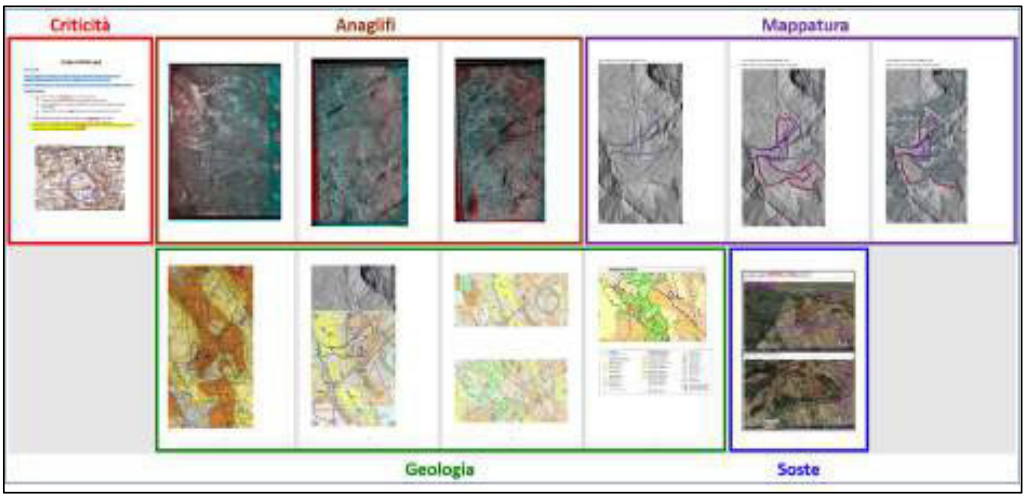


Figura 2-12. Scheda di sopralluogo organizzata per sezioni tematiche.

I sopralluoghi sono stati realizzati da 2 squadre, ognuna munita di un fuoristrada e composta da 2 persone. In totale sono stati percorsi oltre 1000 km, comprendendo nei tragitti sia gli spostamenti a lunga percorrenza nel territorio di studio sia gli itinerari locali nell'area di interesse. La **Figura 2-13** mostra le tracce dei percorsi effettuati (linee bianche) e la distribuzione delle principali soste realizzate (punti gialli).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.



Figura 2-13. Traccia dei percorsi effettuati nel corso della campagna di sopralluoghi svolta dal 23 al 28 agosto 2020 (linee bianche) e distribuzione delle principali soste realizzate (punti gialli).

Durante i sopralluoghi sono state percorse strade statali, provinciali e comunali, che localmente interferiscono con dissesti di recente evoluzione, come quelli indicati in **Figura 2-14**, che indicano locali riattivazioni di fenomeni franosi censiti dal prodotto cartografico.



Figura 2-14. Interferenze di infrastrutture stradali con fenomeni franosi di recente attività, che ne hanno limitato la funzionalità, rendendo necessari interventi di perimetrazione (segnaletica in figura A) o sistemazione (recente asfaltatura in figura B).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

3. LEGENDA DELLA CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DI TIPO GEOMORFOLOGICO

La definizione della legenda della carta inventario delle frane è stato un passo di fondamentale importanza e propedeutico allo svolgimento delle attività di analisi e interpretazione delle immagini aeree stereoscopiche.

Le informazioni riportate in legenda, infatti, devono essere compatibili con le tecniche utilizzate per la loro raccolta. Nel caso di studi realizzati con tecniche foto-interpretative, ad esempio, le informazioni riportate in legenda dipendono: (i) dalla scala delle immagini fotografiche disponibili, (ii) dalla scala del prodotto cartografico finale, (iii) dal tipo di stereoscopi utilizzati, (iv) dalla disponibilità e qualità dei dati ancillari, (v) dal tempo e dalle risorse disponibili.

Per la carta inventario delle frane del Sub-Appennino Dauno, la definizione della legenda è stato il risultato di un procedimento graduale. L'attività di foto-interpretazione è iniziata utilizzando una prima **legenda preliminare**, basata su quanto proposto in letteratura da *Cruden e Varnes (1996)*, dal *WP/WLI (1990)* e da *Hungr et al. (2014)*, che ha consentito ai diversi foto-interpreti una prima valutazione sulle principali caratteristiche morfologiche delle frane riconoscibili sul territorio di studio. Prima di essere definita una **legenda finale**, la legenda preliminare ha subito, nel tempo, modifiche e adattamenti. Le classi sono state progressivamente, aggiunte, eliminate, divise o unite, sulla base delle caratteristiche geomorfologiche locali riscontrate, delle tipologie e abbondanza delle frane e della maggiore esperienza via via acquisita dal foto-interprete.

Nella carta inventario delle frane realizzata per il Sub-Appennino Dauno, la legenda contiene informazioni relative: (i) alle **frane** (**§ 3.1**), classificate in base alla *età relativa*, *tipologia del movimento* e *profondità stimata* del dissesto; (ii) alle aree a **franosità diffusa** (**§ 3.2**); e (iii) ai principali **elementi geomorfologici** (**§ 3.3**) che sono stati considerati essere in relazione con i movimenti di versante.

3.1. CLASSIFICAZIONE DELLE FRANE

Le frane sono classificate in base alla: (i) **età relativa**, (ii) **tipologia del movimento** e (iii) **profondità stimata** del dissesto, applicando le metodologie utilizzate nella produzione di precedenti carte inventario (*Cardinali et al., 2002; Reichenbach et al., 2005; Guzzetti et al., 2012*), ed in accordo a quanto proposto da *Cruden e Varnes (1996)*, dal *WP/WLI (1990)* e da *Hungr et al. (2014)*.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

3.1.1. ETÀ RELATIVA

L'età relativa dei dissesti è assegnata sulla base delle evidenze morfologiche del singolo dissesto e della data delle fotografie aeree utilizzate. In base all'età relativa, le frane vengono distinte in: (i) frane **molto vecchie relitte, (ii)** frane **molto vecchie** (ii) frane **vecchie**, e (iii) frane **recenti**.

Le frane classificate come **molto vecchie relitte** interessano generalmente interi versanti, dove è maggiore l'energia del rilievo. Sono fortemente controllate dalla struttura geologica e litologica e dalla presenza di faglie principali. Le frane *molto vecchie relitte* si presentano profondamente smantellate dall'azione erosiva dei corsi d'acqua e spesso rimodellate da ricorrenti fenomeni gravitativi. Queste modificazioni morfologiche sono spesso da mettere in relazione alla evoluzione morfologica e tettonica regionale che ha determinato sensibili variazioni del livello di base del territorio in esame. Come conseguenza, queste frane risultano spesso sospese rispetto al livello di base attuale, e totalmente o parzialmente isolate dall'evoluzione recente del reticolo di drenaggio. Per questi motivi si ritiene che queste frane *molto vecchie relitte* si siano verificate in condizioni geomorfologiche e climatiche diverse dalle attuali (*WP/WLI, 1993*). Esempi di queste frane *molto vecchie relitte* saranno illustrati nel capitolo 4.1.1.

Le frane classificate come **molto vecchie** presentano una morfologia modificata in più punti dall'azione erosiva dei corsi d'acqua e dalla occorrenza di fenomeni gravitativi nel tempo. Queste frane sono generalmente di grandi dimensioni e la loro evoluzione ha spesso modificato l'andamento del reticolo idrografico principale. Le frane *molto vecchie*, risultano in accordo con il reticolo fluviale attuale, si distribuiscono prevalentemente dove è maggiore l'energia di rilievo e si presentano spesso all'interno o in prossimità delle frane *molto vecchie relitte*, come locali riattivazioni di queste ultime. Esempi di queste frane *molto vecchie* saranno illustrati nel capitolo 4.1.2.

Le frane classificate come **vecchie** presentano evidenze riconoscibili su ognuno dei voli di fotografie aeree utilizzate. Queste frane presentano generalmente caratteri morfologici tipici dei versanti in frana (forma concavo-convessa del versante, presenza di gradonature e contropendenze nell'area del deposito, ecc.) che risultano non modificati dalla erosione. Le frane vecchie si presentano spesso con una elevata persistenza spaziale formando dei gruppi (cluster) nei quali è possibile riconoscere più generazioni di movimento. Queste *frane vecchie* possono essere classificate, seguendo un criterio generazionale, in:

- ***madri*** *(I generazione)*,
- ***figlie*** *(II generazione)*,
- ***nipoti*** *(III generazione)*,
- ***pronipoti*** *(IV generazione)*.

La persistenza spaziale di queste frane *vecchie* è spesso più frequente dove sono presenti frane *molto vecchie* o frane *molto vecchie relitte*. Si ritiene che queste frane *vecchie* siano avvenute in periodi storici non ben definiti. Esempi di queste frane *vecchie* saranno illustrati

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

nel capitolo 4.1.3. Nella categoria delle frane *vecchie*, infine, rientrano anche le **aree a franosità diffusa** (**§ 3.2**) per le quali non è stato possibile assegnare un periodo storico di occorrenza ben definito, anche se le evidenze morfologiche riscontrate consentono di presumere una stagionalità dei movimenti di versante al loro interno.

Le frane classificate come **recenti** sono rappresentate da dissesti che appaiono con morfologie "*fresche*" sulle fotografie aeree del 2003, indizio questo di movimenti avvenuti in prossimità della data della immagine fotografica. Gli elementi diagnostici per l'identificazione delle *frane recenti* si riferiscono non solo alle evidenze morfologiche, visibili dall'esame di fotografie aeree stereoscopiche, ma soprattutto agli elementi spettrali (tono e contrasto fotografico) che possono essere percepiti anche con la sola visione bi-dimensionale (2D) delle immagini. Si tratta di frane prevalentemente superficiali che coinvolgono essenzialmente la coltre detritica di alterazione per pochi metri di profondità e si distribuiscono sia in versanti integri sia all'interno di altre frane a diversa generazione, a conferma della persistente instabilità locale. Esempi di queste frane *recenti* saranno illustrati nel capitolo 4.1.4.

3.1.2. TIPOLOGIA DEL MOVIMENTO

La **tipologia del movimento** della frana è assegnata analizzando le caratteristiche morfologiche del singolo dissesto e le locali condizioni litologiche e di assetto strutturale del versante. In Tabella 3-1 sono descritte:

- le principali tipologie delle frane,
- la "sigla" relativa ad ogni elemento di diversa tipologia di frana, così come compare nell'Archivio Digitale (**§ 5**),
- una descrizione sintetica delle caratteristiche morfologiche tipiche di ogni elemento del dissesto.

Tabella 3-1. Tipologia delle frane.

Tipologia della frana	sigla	Descrizione
Scivolamento	***s***	Gli **scivolamenti** sono movimenti che producono generali concavità e convessità della superficie topografica senza disarticolarsi in modo significativo. Il movimento può avvenire lungo superfici curve o concave, come nel caso degli scivolamenti rotazionali, o lungo superfici planari o debolmente ondulate, come nel caso degli scivolamenti traslativi. La superficie di scivolamento può essere da molto superficiale (e interessare solo gli orizzonti del suolo) a molto profonda. Nel caso in cui le evidenze geomorfologiche non hanno consentito l'identificazione della scarpata, la frana è rappresentata senza scarpata ed è da considerare superficiale. Dove la scarpata è stata riconosciuta, è stata rappresentata con un poligono distinto da quello relativo al deposito.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Area scarpata scivolamento	***xs***	
Colata	***f***	Le **colate di terra** sono colate che interessano materiali prevalentemente argillosi, plastici, generalmente in pendii poco acclivi. Hanno forme strette ed allungate caratterizzate da un canale generalmente stretto ed allungato e da un accumulo che al piede assume la caratteristica forma a ventaglio in pianta, e convessa in sezione. Dove la scarpata è stata riconosciuta, è stata rappresentata con un poligono distinto da quello relativo al deposito.
Area scarpata colata	***xf***	
Colata di detrito	***df***	Le **colate di detrito** sono frequenti dove la produzione di detrito è abbondante (aree fratturate, depositi di frana, *talus*). Hanno forme strette ed allungate caratterizzate da: un'area sorgente generalmente a forte pendenza, un canale di transito generalmente stretto ed allungato e un accumulo che al piede assume la caratteristica forma a ventaglio in pianta, e convessa in sezione. Dove la scarpata è stata riconosciuta, è stata rappresentata con un poligono distinto da quello relativo al deposito.
Area scarpata Colata di detrito	***xdf***	
Scivolamento-colata	***sef***	Gli **scivolamenti-colata** sono frane caratterizzate dalla presenza di due tipologie di movimento prevalenti, riconducibili agli scivolamenti e alle colate. In pianta, assumono una forma prevalentemente allungata. Morfologicamente mostrano: evidenti curvature concavo-convesse del versante, scarpate dalla forma molto arcuata, rigonfiamenti del deposito che al piede assume la tipica forma a ventaglio. La superficie di scivolamento può essere da molto superficiale (e interessare solo gli orizzonti del suolo) a molto profonda. Nel caso in cui le evidenze geomorfologiche non hanno consentito l'identificazione della scarpata, la frana è rappresentata senza scarpata ed è da considerare superficiale. Dove la scarpata è stata riconosciuta, è stata rappresentata con un poligono distinto da quello relativo al deposito
Area scarpata scivolamento-colata	***xsef***	
Crollo e ribaltamento	***rf***	I **crolli** sono distacchi di terra, detrito o roccia da un pendio ripido o sub-verticale. Il materiale liberato dalla parete procede in caduta libera, per salto, rimbalzo e rotolamento. L'area sorgente dei crolli è costituita da una parete rocciosa alla base della quale è possibile riconoscere il deposito costituito da detrito e da blocchi anche di grandi dimensioni. I **ribaltamenti** sono causati dalla rotazione verso l'esterno del pendio di una massa di terreno, detrito o roccia attorno ad un punto situato sotto il centro di gravità della massa in movimento. Uscito dal baricentro, il materiale prosegue spesso in caduta, come un crollo. Dove la scarpata è stata riconosciuta, è

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

		stata rappresentata con un poligono distinto da quello relativo al deposito
Area di scarpata Crollo e ribaltamento	***xrf***	
Sackung	***sck***	I **Sackung** sono movimenti che possono interessare interi versanti, dislocando volumi di roccia anche di centinaia di migliaia di metri cubi. Uno degli aspetti morfologici caratteristici è la presenza di uno sdoppiamento di cresta che si manifesta con un ribassamento e un "insaccamento" della parte sommitale del versante e la formazione di evidenti contro-scarpate ad andamento generalmente parallelo al crinale.

3.1.3. PROFONDITÀ STIMATA

La **profondità stimata** delle frane viene assegnata sulla base delle principali caratteristiche morfologiche del dissesto, quali: altezza della scarpata, tipo di irregolarità morfologiche e entità delle curvature lungo il versante (convessità e concavità). Sulla base di queste caratteristiche morfologiche, la profondità delle frane è stata valutata distinguendo i dissesti in: frane **profonde** e frane **superficiali**.

Le frane **profonde** sono rappresentate prevalentemente da scivolamenti e scivolamenti-colata che coprono estensioni considerevoli, anche superiori al chilometro quadrato. Molte delle frane profonde possono essere classificate come *molto vecchie relitte***,** *molto vecchie* e *vecchie*. Spesso coinvolgono volumi considerevoli di materiale, tali da modificare in modo significativo la morfologia e la struttura geologica locale. Nella **carta inventario**, le frane *profonde* sono rappresentate con due poligoni, distinguendo l'area di deposito da quella di scarpata. Nell'**archivio digitale** (**§ 5**), ad ogni poligono di frana profonda è stata assegnata la "sigla" corrispondente alla tipologia di movimento, come riportato in Tabella 3-1 (esempio: ***s*** e ***xs***, ***f*** e ***xf***, ***df*** e ***xdf***, ecc.).

Le frane **superficiali** coinvolgono prevalentemente la coltre detritica di alterazione per pochi metri di profondità. Sono generalmente distribuite sia all'interno di frane profonde sia lungo i versanti integri, esenti da dissesti. Le frane superficiali sono generalmente di piccole dimensioni (superficie generalmente inferiore ad un ettaro) e sono rappresentate prevalentemente da scivolamenti e da colate. Sono caratterizzate generalmente da una scarpata poco pronunciata, di altezza stimata inferiore a 1-2 metri, e da un deposito poco disarticolato, senza evidenti concavità e convessità della sua superficie. Nella **carta inventario** queste frane superficiali sono mappate come unico poligono che rappresenta sia l'area di scarpata che l'area interessata dal suo deposito. Nell'**archivio digitale** (**§ 5**), ad ogni poligono di frana superficiale è stata assegnata la "sigla" corrispondente alla tipologia di movimento, come riportato in Tabella 3-1 (esempio: ***s***, ***f***, ***sef***, ***df***, ecc.).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

3.2. FRANOSITÀ DIFFUSA

Le aree a franosità diffusa sono rappresentate da frane di dimensioni tali da non poter essere rappresentate singolarmente alla scala del lavoro (Tabella 3-2). Una descrizione relativa ai principali ambiti morfologici della *franosità diffusa* riscontrati nell'area di studio, sono descritti nel capitolo 4.1.5.

Tabella 3-2. Elementi della franosità diffusa.

Aree a franosità diffusa	sigla	Descrizione
Scivolamenti superficiali diffusi	***wss***	Gli **scivolamenti superficiali diffusi** sono rappresentati da aree che appaiono a morfologia caratterizzata da blande ondulazioni dovute a locali rilievi e depressioni riconducibili alla coalescenza di numerose frane superficiali di piccole dimensioni da non poter essere rappresentate singolarmente alla scala del lavoro. Queste aree si distribuiscono prevalentemente nelle aree a bassa energia del rilievo, lungo versanti a debole pendenza.
Colate diffuse di terra e/o detrito	***wdf***	Le **colate diffuse di terra e/o di detrito** sono rappresentate da aree dove sono riconoscibili locali colate di terra e/o di detrito di piccole dimensioni da non poter essere rappresentate singolarmente alla scala del lavoro. Si distribuiscono prevalentemente lungo versanti acclivi e in corrispondenza di netti cambi di pendenza. La morfologia di queste aree si presenta molto irregolare, con versanti in forte erosione per la continua rimozione di suolo. Il dilavamento esercitato delle acque superficiali produce versanti spesso senza copertura vegetale.
Crolli diffusi	***wrf***	I **crolli diffusi**, sono rappresentati da pareti rocciose sub-verticali dove sono presenti costoni e balze rocciose che costituiscono possibili aree sorgenti di crolli, cadute massi o ribaltamenti per la presenza di diffusi accumuli detritici alla base. Queste aree sono di piccole dimensioni da non poter essere rappresentate singolarmente alla scala del lavoro.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

3.3. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Nella Carta inventario delle frane, oltre ai movimenti di versante sono riportati anche alcuni **elementi geomorfologici** che possono essere considerati in relazione con l'evoluzione dei versanti e possono fornire utili informazioni per l'analisi della distribuzione delle frane (Tabella 3-3). Una descrizione relativa ai principali ambiti morfologici relativi agli *elementi morfologici* riconosciuti nell'area di studio, sono descritti nel capitolo 4.1.6.

Tabella 3-3. Elementi geomorfologici in relazione con le frane.

Elementi geomorfologici in relazione con le frane	sigla	Descrizione
Depositi alluvionali attuali e recenti	***ad***	**I depositi alluvionali attuali e recenti** sono rappresentati da aree pianeggianti che si distribuiscono prevalentemente lungo i corsi d'acqua principali e i tributari minori.
Conoidi alluvionali	***af***	Le **conoidi alluvionali** sono morfologicamente rappresentate da depositi a superficie convessa e dalla forma di ventaglio, in pianta. Sono generalmente localizzate lungo le valli principali, in corrispondenza della confluenza dei tributari. Le conoidi possono essere fra loro coalescenti e possono ospitare al loro interno depositi di colata di detrito.
Conoidi alluvionali relitte	***oaf***	Le **conoidi alluvionali relitte** sono rappresentate da depositi di grandi dimensioni a morfologia convessa e forma a ventaglio, che appaiono smantellati dall'azione erosiva dei corsi d'acqua. Dove l'erosione incanalata è maggiore si riscontrano lembi delle conoidi relitte sospese di alcune decine di metri rispetto al fondovalle locale. Non è raro trovare queste grandi conoidi relitte posizionate alla base di versanti interessati da frane di grandi dimensioni, a conferma della stretta relazione di questi depositi con l'evoluzione generale del versante.
Superfici terrazzate	***te***	Le **superfici terrazzate** sono rappresentate da superfici tabulari, di natura deposizionale (depositi alluvionali terrazzati) e/o erosiva (terrazzi in bedrock), distribuite in diversi ordini posti a diverse altezze rispetto agli alvei attuali. I versanti che delimitano le superfici terrazzate sono spesso interessati da frane che localmente provocano l'arretramento dell'orlo di queste superfici tabulari.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

4. RISULTATI

Nell'ambito delle attività previste dal WP5, per l'area compresa tra il corso del Fiume Fortore a nord e gli abitati di Candela e Rocchetta Sant'Antonio a sud è stata prodotta una carta inventario geomorfologica delle frane che si estende su un territorio di circa **1800** km^2 (**Figura 4-1**).

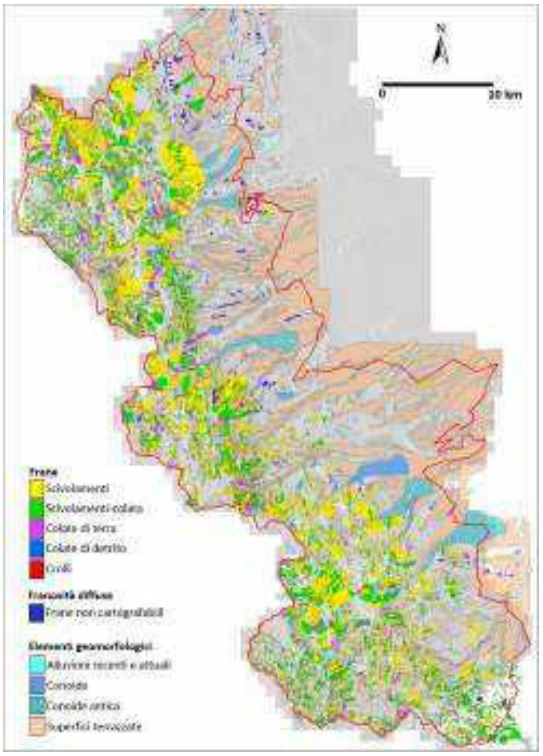


Figura 4-1. Carta inventario geomorfologica delle frane per il territorio del Sub-Appennino Dauno.

La carta inventario è stata realizzata attraverso l'interpretazione comparata di due voli di fotografie aeree stereoscopiche di anni diversi (1954/55 e 2003) a scala 1:33.000 circa.

L'interpretazione delle fotografie aeree è stata eseguita da un team di geomorfologi, utilizzando i sistemi per la visione stereoscopica digitale [D05-01].

L'analisi foto-interpretativa è stata una attività molto complessa che ha richiesto notevole impegno, attenzione e scrupolosità da parte dei foto-interpreti per esaminare a diverse scale di dettaglio il territorio di ogni immagine stereoscopica. A seguito della elevata densità di

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

frane presenti, della loro grande variabilità dimensionale (dissesti da qualche decina di m^2 a qualche km^2), della loro elevata persistenza e ricorrenza in molte parti del territorio di studio e non ultimo del dettaglio cartografico nella identificazione delle informazioni tematiche compatibile con una scala al 1:5.000, il tempo mediamente impiegato per l'interpretazione delle informazioni tematiche è stimabile in circa 3±1 km^2 al giorno di territorio investigato.

Per l'analisi foto-interpretativa sono state utilizzate tutte le informazioni geologiche, morfologiche e tematiche disponibili per l'area di studio [D05-02]. Nel mappare e classificare i movimenti franosi, è stata posta l'attenzione nella valutazione delle caratteristiche morfologiche del singolo dissesto e delle condizioni litologiche, giaciturali e strutturali locali, così come riconoscibili dalla lettura e dal confronto tra i due voli di fotografie aeree utilizzate. Questo ha permesso di ridurre le interpretazioni dubbie.

4.1. DESCRIZIONE DELL'INVENTARIO

Nell'area di studio sono stati riconosciuti **17.436** movimenti franosi (Tabella 4-1) pari ad una densità di 10 frane al km^2. La densità cresce a circa 18 frane al km^2 se si esclude l'estesa porzione pedemontana dell'area di studio, quasi interamente tabulare. Localmente la densità di frana può raggiungere valori di oltre 60 frane al km^2 (**Figura 4-2**).

Tabella 4-1. Statistiche descrittive delle frane.

Frane molto vecchie relitte			
Numero frane	*Area Totale (m^2)*	*Area minima*	*Area massima*
37	88.543.994,2	138.032,2	6.775.471,1
Frane molto vecchie			
Numero frane	*Area Totale (m^2)*	*Area minima*	*Area massima*
120	87.502.471,6	6971,4	1.714.764,9
Frane pre-2003			
Numero frane	*Area Totale (m^2)*	*Area minima*	*Area massima*
5355	14.848	70,8	2.301.996,9
Frane recenti (2003)			
Numero frane	*Area Totale (m^2)*	*Area minima*	*Area massima*
2074	5.040.590,3	10,5	163.163,1
Franosità diffusa			
Numero frane	*Area Totale (m^2)*	*Area minima*	*Area massima*
357	11.344.690,8	377,8	354.674,5

Inventario Totale			
Numero frane	***Area Totale (m^2)***	***Area minima***	***Area massima***
17.436	442.051.771,0	10,5	6.775.471,1

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

I più alti valori di densità si riscontrano in corrispondenza di litologie prevalentemente argillose che predispongono i versanti al ricorrente sviluppo di frane di dimensioni medio-piccole. Esempi di queste aree sono riportati in **Figura 4-2A**: ad ovest di Castelnuovo della Daunia (**Figura 4-2B**), ad ovest di Orsara di Puglia (**Figura 4-2C**) e a sud di Sant'Agata di Puglia (**Figura 4-2D**).

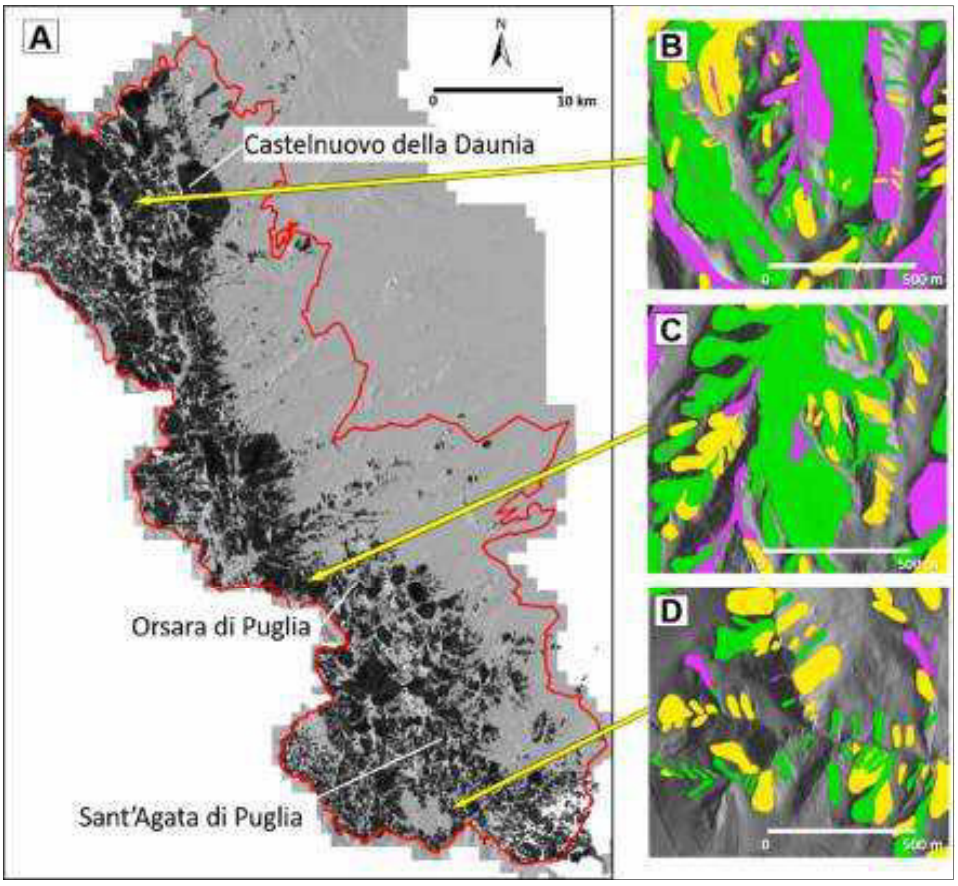


Figura 4-2. Esempi di aree ad elevata densità di frana. (**A**) Distribuzione delle frane (in nero) nell'area di studio. (**B**, **C** e **D**) Scivolamenti (giallo), scivolamenti-colata (verde), colate (viola) rappresentati in 1 km^2 nelle seguenti zone: (**B**) ad ovest di Castelnuovo della Daunia, (**C**) ad ovest di Orsara di Puglia e (**D**) a sud di Sant'Agata di Puglia.

La superficie di territorio coperta da frane è pari a **442** km^2, e corrisponde al **23%** della totale superficie investigata e al **39%** della superficie collinare e montuosa.

Le frane di maggiori dimensioni sono quelle definite come molto vecchie relitte, e molto vecchie (Tabella 4-1). In particolare la frana più grande copre una superficie di **6,7** km^2, ed è localizzata **nell'area centrale, a sud ovest di Biccari**, lungo il fronte della catena appenninica.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

In base alla tipologia di movimento (**Figura 4-3**), nell'area di studio le frane maggiormente rappresentate sono gli scivolamenti, corrispondenti a **8813** frane che coprono una superficie totale in frana pari a **334** km^2. Gli scivolamenti-colata sono altrettanto numerosi nel territorio esaminato e sono rappresentati da **5764** frane che coprono una superficie in frana di **165** km^2. Le colate di terra sono rappresentate da **2450** frane che coprono una superficie di **131** km^2.

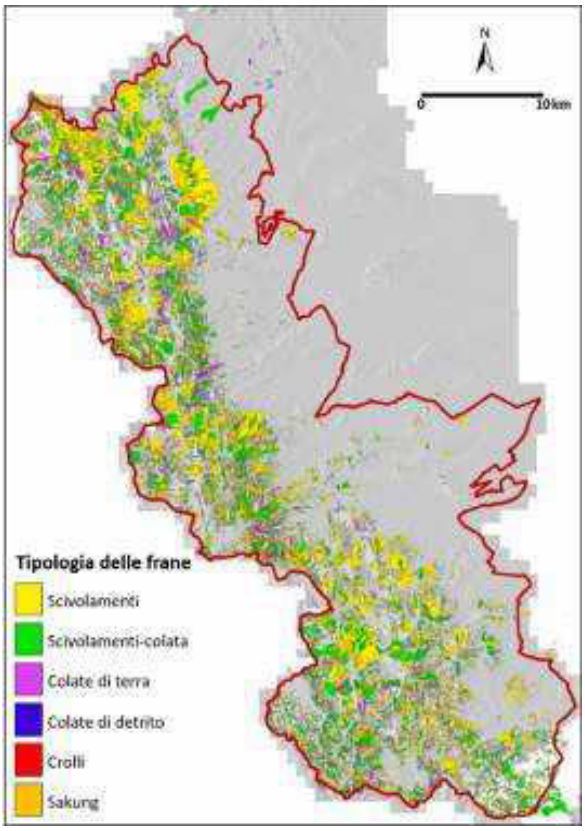


Figura 4-3. Distribuzione delle frane classificate in base alla tipologia di movimento.

La **Figura 4-4** mostra un esempio di mappatura per un settore territoriale posto ad ovest dell'abitato di Castelnuovo Monterotaro nel quale sono presenti frane di dimensioni e tipologie differenti che si distribuiscono spesso formando gruppi di frane, denotando un'elevata ricorrenza e persistenza spaziale.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.



Figura 4-4. Esempio di mappatura delle frane per un settore territoriale posto ad ovest dell'abitato di Castelnuovo Monterotaro.

Come detto in precedenza, le frane sono state distinte in base all'età relativa in:

(i) frane **molto vecchie relitte (MVR),**

(ii) frane **molto vecchie (MV)**

(iii) frane **vecchie (V),**

(iv) frane **recenti (R)**.

Di seguito saranno descritti alcuni esempi significativi per ogni classe di età relativa.

4.1.1. ESEMPI DI FRANE MOLTO VECCHIE RELITTE

Le frane **molto vecchie relitte (MVR)** hanno estensioni comprese tra **0,14** e **6,77** km^2 ed occupano generalmente interi versanti, localizzandosi dove è maggiore l'energia del rilievo. Sono fortemente controllate dalla struttura geologica e litologica (**Figura 4-5A**) e dalla presenza di faglie principali (**Figura 4-5B**).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

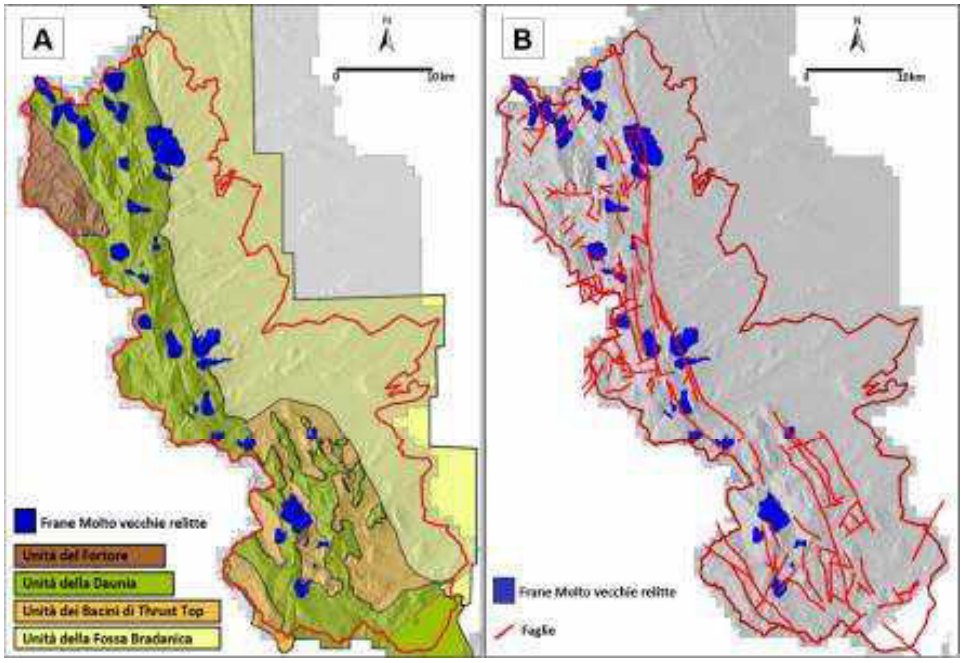


Figura 4-5. (**A**) Relazione tra frane MVR e Unità tettoniche. (**B**) Relazione tra frane MVR e faglie principali.

In **Figura 4-6** sono riportati alcuni esempi di frane MVR per le quali è possibile apprezzare le relazioni tra: (i) caratteristiche morfologiche principali del dissesto, percepibili dallo shaded relief (A, B, C, D, E, F in **Figura 4-6**) e (ii) condizioni geologico-strutturali del versante, osservabili dalle carte geologiche di base a scala 1:100.000 e 1:50.000 (A', B', C', D', E', F' in **Figura 4-6**).

Morfologicamente queste frane si presentano molto smantellate sia dall'azione erosiva dei corsi d'acqua sia dalle successive generazioni di frane e risultano spesso isolate dall'evoluzione recente del reticolo di drenaggio. Sono caratterizzate da una evidente scarpata di distacco che si sviluppa spesso per diverse centinaia o migliaia di metri, la cui traccia assume forme prevalentemente arcuate (A, D, E, F in **Figura 4-6**), anche se in alcuni casi si presenta con andamenti rettilinei, ereditati dalle locali condizioni geologico-strutturali (B e C in **Figura 4-6**). A valle delle aree di scarpata si apprezza spesso una vasta area concava e topograficamente depressa che in alcuni casi è delimitata da una evidente contropendenza (A, D, E in **Figura 4-6**). Il deposito delle frane MVR è percepibile per la sua generale forma convessa, anche se si presenta spesso con una morfologia irregolare, profondamente rimodellata sia dall'azione erosiva di corsi d'acqua sia dall'azione di frane successive. In D, E ed F di **Figura 4-6** si può notare, ad esempio, come lo smantellamento del deposito sia particolarmente evidente e come il piede di queste frane sia sospeso rispetto all'attuale livello idrografico di base.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

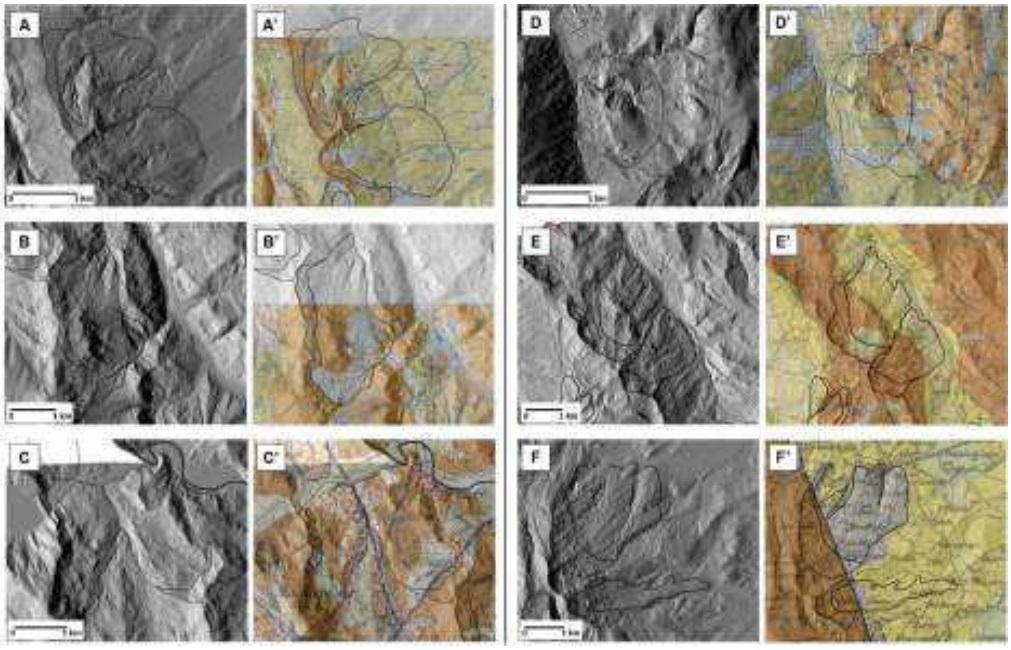


Figura 4-6. Esempi di frane molto vecchie relitte (MVR) per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche del dissesto (A, B, C, D, E, F) e le condizioni geologico-strutturali del versante (A', B', C', D', E', F').

Rispetto alle condizioni geo-litologiche locali, la **Figura 4-6** mostra come l'area di alimentazione delle frane MVR coinvolge principalmente le litologie più competenti del complesso terrigeno (Formazione del M.te Faeto in arancione) mentre il deposito delle frane MVR si sviluppa spesso dove le carte geologiche riportano coperture detritiche (C', E', F' in **Figura 4-6**) o depositi di frana (A', B', C', D', E', F' in **Figura 4-6**).

Sotto l'aspetto geologico-strutturale si può notare come frane MVR in **Figura 4-6** si sviluppano lungo versanti interessati dalla presenza di differenti discontinuità tettoniche la cui posizione ed orientamento spesso condiziona la geometria, forma ed estensione del dissesto. Degna di nota è la frana a sud di Volturara Apula in prossimità di località Masseria San Vito (D' in **Figura 4-6**), la cui evoluzione ha modificato il locale assetto geologico strutturale, determinando un avanzamento di circa 350 metri di una porzione lunga 1,5 km di un fronte di retro-scorrimento, coinvolto nel deposito della frana. Il raccordo tra l'area di scarpata e quella di testata del deposito si colloca in corrispondenza di una coppia di pieghe la cui geometria ha favorito la propagazione della superficie di scivolamento lungo discontinuità meccaniche favorevolmente orientate. Lungo l'asse vallivo prospicente la frana, la mancanza di depositi alluvionali (che invece risultano presenti subito a monte e a valle) indica il restringimento della valle fluviale ereditato dalla messa in posto della frana stessa.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

4.1.2. ESEMPI DI FRANE MOLTO VECCHIE

Le frane molto vecchie (MV) si distribuiscono prevalentemente dove è maggiore l'energia di rilievo e si presentano spesso all'interno o in prossimità delle frane MVR (**Figura 4-7A**) come locali riattivazioni di queste grandi frane.

Dal punto di vista della tipologia del movimento (**Figura 4-7A**), le frane MV si presentano prevalentemente come scivolamenti (72) e scivolamenti-colata (40) che si distribuiscono in modo omogeneo lungo i rilevi maggiori del territorio del Sub-appennino Dauno. Le colate (7) e i Sakung (1) sono rappresentati in misura più limitata e si distribuiscono prevalentemente nella parte settentrionale dell'area di studio.

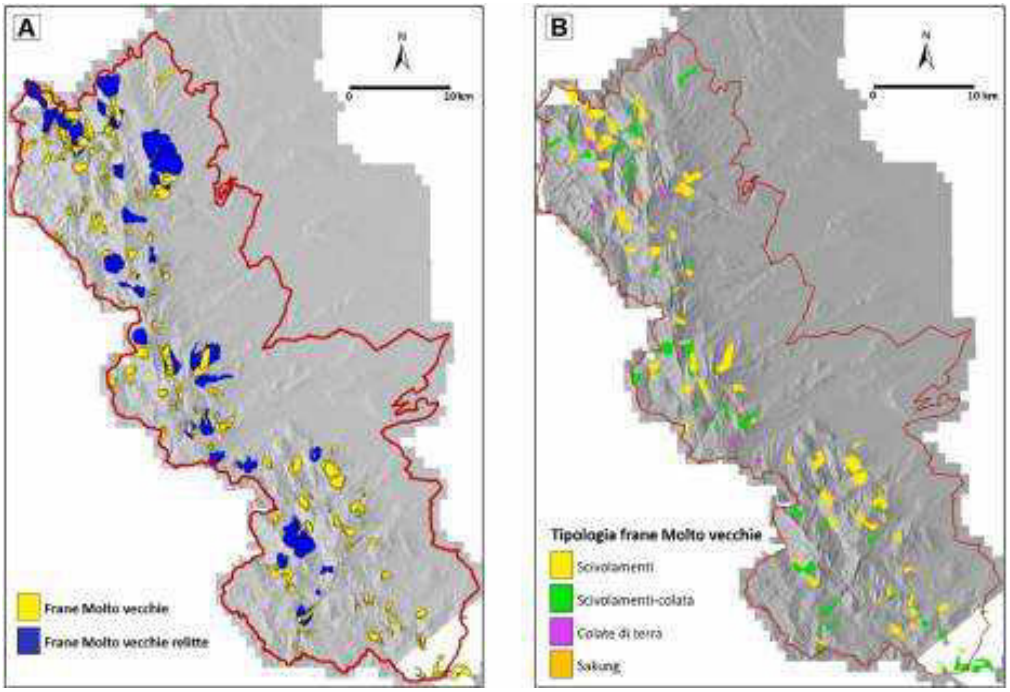


Figura 4-7. (A) Relazione tra frane molto vecchie (MV) e frane molto vecchie relitte (MVR). (B) Distribuzione della tipologia delle frane molto vecchie (MV).

Le frane MV sono generalmente di grandi dimensioni, con aree in frana comprese tra **0,06** e **2,76** km^2. Interessano estese porzioni di versanti e la loro evoluzione ha spesso modificato l'andamento del reticolo idrografico principale. Queste frane presentano spesso una morfologia irregolare e molto articolata, modificata in più punti dall'azione erosiva dei corsi d'acqua e dalla occorrenza di ricorrenti frane nel tempo.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

La **Figura 4-8** mostra una selezione rappresentativa di frane MV per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche (A, B, C, D in **Figura 4-8**) e le relazioni con le condizioni geologico-strutturali locali (A', B', C', D' in **Figura 4-8**).

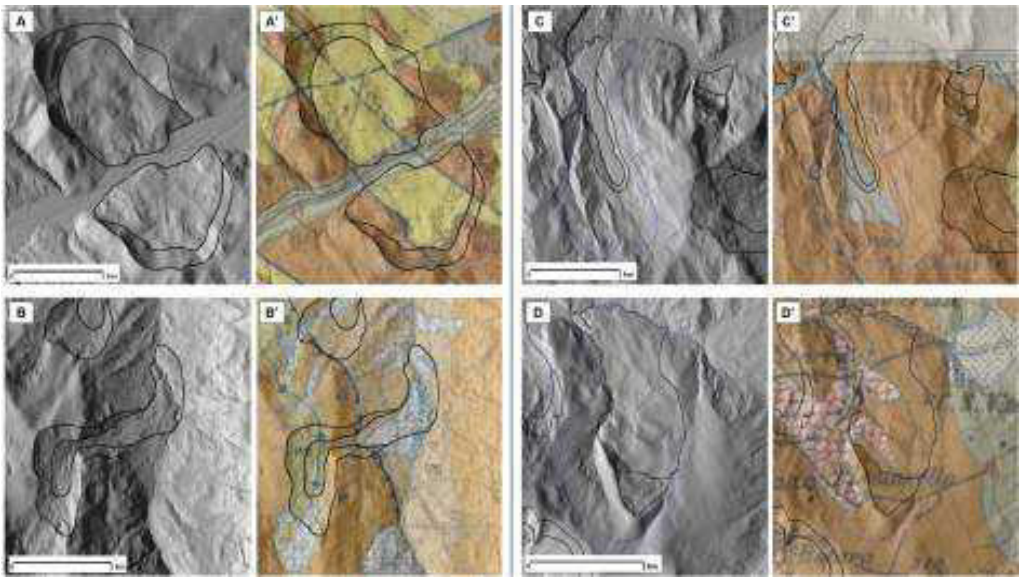


Figura 4-8. Esempi di frane molto vecchie (MV) per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche del dissesto (A, B, C, D) e le condizioni geologico-strutturali del versante (A', B', C', D').

Sotto l'aspetto morfologico le immagini A, B, C, D in **Figura 4-8** mostrano la grande irregolarità della superficie topografica di queste frane, caratterizzata da ampie zone concavo-convesse, da scarpate multiple e contro-scarpate e da ampi tratti localmente incisi dall'azione erosiva dei corsi d'acqua. A tale proposito, in **Figura 4-8B** è molto evidente la separazione in due lembi del suo deposito della frana MV provocata dall'azione erosiva del corso d'acqua sul piede della frana MV. In **Figura 4-8C** e **Figura 4-8D** è possibile osservare come le frane MV rappresentino riattivazioni all'interno delle grandi frane MVR (tratto blu in Figura) e come il loro deposito si spinga fino al fondovalle, restringendo localmente la valle e deviando il corso d'acqua principale.

Sotto l'aspetto geologico-strutturale, in **Figura 4-8B'** e **Figura 4-8C'** si può osservare come la presenza di litologie prevalentemente pelitiche e argillose (Unità del Flysch Rosso in **Figura 4-8B'** e Complesso Caotico Indifferenziato in **Figura 4-8C'**) condiziona l'occorrenza e l'evoluzione delle frane MV. In altri casi, è il forte contrasto tra litologie differenti (Flysch di Faeto e depositi Plio-Pleistocenici in **Figura 4-8A'**) combinato ad un elevato livello di fratturazione dell'ammasso roccioso, che determinano condizioni locali favorevoli allo sviluppo di queste frane.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

La **Figura 4-9** mostra un ulteriore esempio di come la presenza di frane MVR, associata a locali caratteristiche geologiche e strutturali del versante, possa determinare condizioni favorevoli per l'innesco di frane MV il cui sviluppo può produrre importanti modificazioni alla idrografia locale. In **Figura 4-9C**, infatti, si nota come lo sviluppo della frana MV dove è posto l'abitato di Pietramontecorvino abbia determinato la deviazione verso sud del corso d'acqua principale (controllato da un lineamento tettonico visibile in **Figura 4-9B**) di oltre 600 metri.

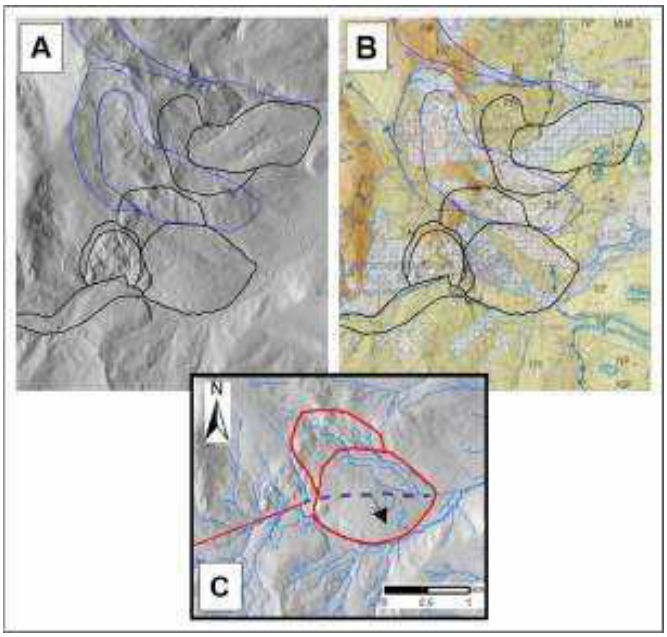


Figura 4-9. (A e B). Caratteristiche morfologiche e geologiche dell'area di Pietramontecorvino dove sono presenti frane molto vecchie relitte (blu) e frane molto vecchie (nero). (C) Relazione tra l'idrografia locale e la frana molto vecchia di Pietramontecorvino (in rosso).

4.1.3. ESEMPI DI FRANE VECCHIE

Le frane vecchie (V) si distribuiscono uniformemente su territorio collinare e montuoso dell'area di studio, ad esclusione delle aree tabulari e pedemontane poste ad est, dove questi dissesti si localizzano esclusivamente lungo i pochi versanti che raccordano le aree tabulari terrazzate con il fondovalle (**Figura 4-10**). Dove sono presenti i depositi delle grandi frane MVR e MV (in blu e giallo in **Figura 4-10A**) molto spesso le frane vecchie si concentrano come gruppi di frane di diversa generazione, denotando un'elevata ricorrenza e persistenza spaziale.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Dal punto di vista della dimensione, le frane vecchie hanno estensioni variabili tra **70,8** m^2 e **2,31** km^2. Le tipologie di movimento più rappresentate (**Figura 4-10B**) sono gli scivolamenti (8812), gli scivolamenti-colata (4155) e le colate (1873) che si distribuiscono in modo uniforme lungo tutto il territorio di studio. In misura più limitata sono rappresentate le colate detritiche (26) localizzate lungo i versanti più acclivi della parte settentrionale e centrale dell'area di studio.

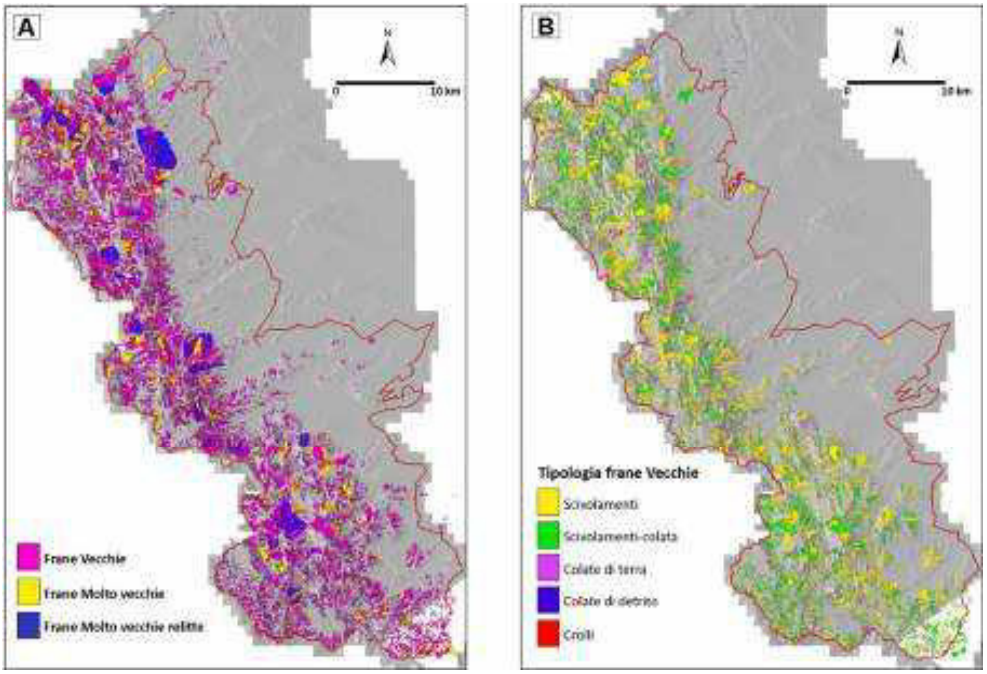


Figura 4-10. (A) Distribuzione delle frane vecchie (V) e relazione con le frane molto vecchie (MV) e frane molto vecchie relitte (MVR). (B) Distribuzione della tipologia delle frane vecchie (V).

Dal punto di vista della dimensione, le frane vecchie hanno estensioni variabili tra 142 m^2 e 2,10 km^2. Le frane di dimensioni minori si distribuiscono in generale nelle zone a bassa energia del rilievo, come quelle delle zone tabulari e sub-pianeggianti o nelle zone montuose interne dove prevalgono le litologie pelitiche o argillose. In **Figura 4-11** ad esempio, le frane di dimensioni minori sono diffusamente presenti nel settore più occidentale a sud di Monteleone di Puglia dove il rilevo è poco accentuato e dove affiorano litologie argillose e sabbiose Plio-pleistoceniche. Le frane di dimensioni maggiori, invece, si sviluppano nelle zone ad elevata energia del rilievo o lungo versanti già interessati da frane MV e MVR, come è possibile osservare in **Figura 4-11** per i territori limitrofi agli abitati di Panni, Deliceto, Accadia e Sant'Agata di Puglia.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

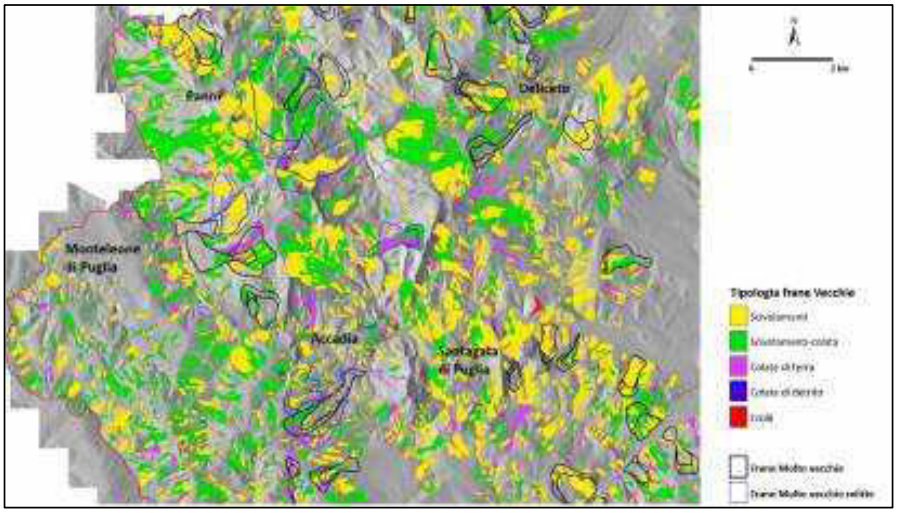


Figura 4-11. Distribuzione della dimensione delle frane vecchie (V) in base alla diversa energia del rilievo locale e alla presenza di frane molto vecchie (MV) e frane molto vecchie relitte (MVR).

Le principali evidenze morfologiche di queste frane sono ben riconoscibili attraverso l'analisi foto-interpretativa di immagini aeree stereoscopiche. Alcuni degli elementi morfologici più significativi sono visibili in **Figura 4-12** dove sono rappresentati prevalentemente gli scivolamenti (poligoni gialli) e in **Figura 4-13** dove sono rappresentati prevalentemente gli scivolamenti-colata (poligoni verdi) e colate (poligoni lilla). In queste figure, nelle immagini A, B e C, il rilevo ad ombre permette di percepire le caratteristiche morfologiche di ogni frana, mentre nelle immagini A', B' e C' è possibile associare la tipologia di movimento di ogni frana.

Ad esempio, per gli scivolamenti in **Figura 4-12** è possibile apprezzare le loro principali evidenze morfologiche (A, B e C di **Figura 4-12**), quali: forma concavo-convessa del versante, presenza di scarpate e trincee nella parte alta del versante, presenza di gradonature e contropendenze nell'area del deposito, rigonfiamenti e depressioni topografiche generalizzate nella parte bassa del versante, idrografia locale irregolare.

In **Figura 4-13** invece, è possibile apprezzare alcuni esempi di caratteristiche morfologiche riconducibili a scivolamenti-colata (poligoni verdi) e colate (poligoni lilla). Nelle immagini A, B e C di **Figura 4-13**, i dissesti raffigurati mostrano: forme prevalentemente allungate, evidenti curvature del versante concavo-convesse, scarpate dalla forma molto arcuata, evidenti rigonfiamenti del deposito che al piede assume la tipica forma a ventaglio. Degno di nota sono le relazioni che alcune di queste tipologie di frana hanno con la struttura geologica. In **Figura 4-13B** e **Figura 4-13B'** ad esempio, alcuni degli scivolamenti-colata e colate di piccole dimensioni che si trovano lungo i versanti ai bordi dei tributari minori, assumono una tipica disposizione a forma di V (a "spina di pesce"), ereditata dalla presenza di litologie a diversa competenza che localmente hanno un assetto della stratificazione con giacitura a franapoggio più inclinata del pendio.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

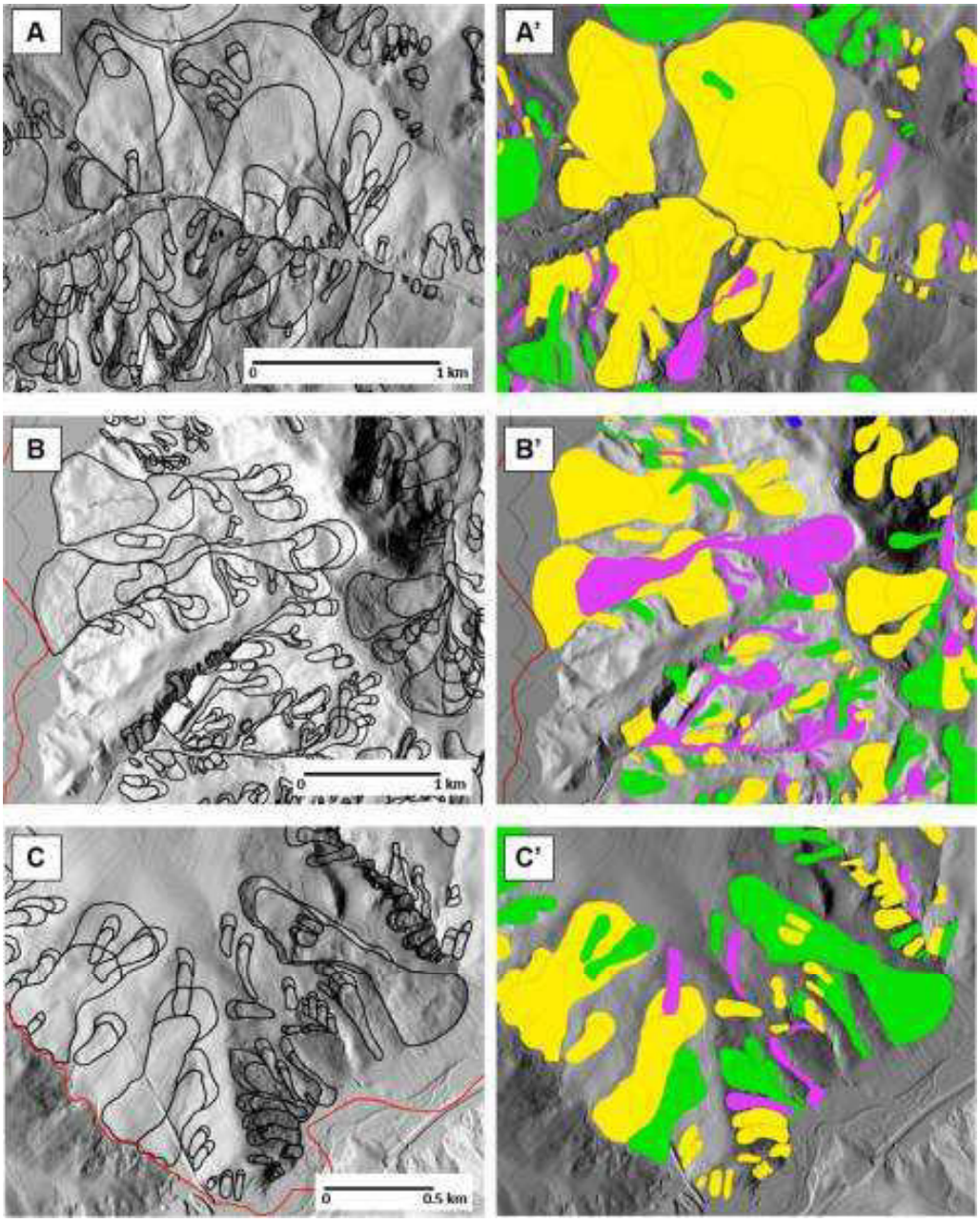


Figura 4-12. Esempi di frane vecchie (V) per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche del dissesto.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

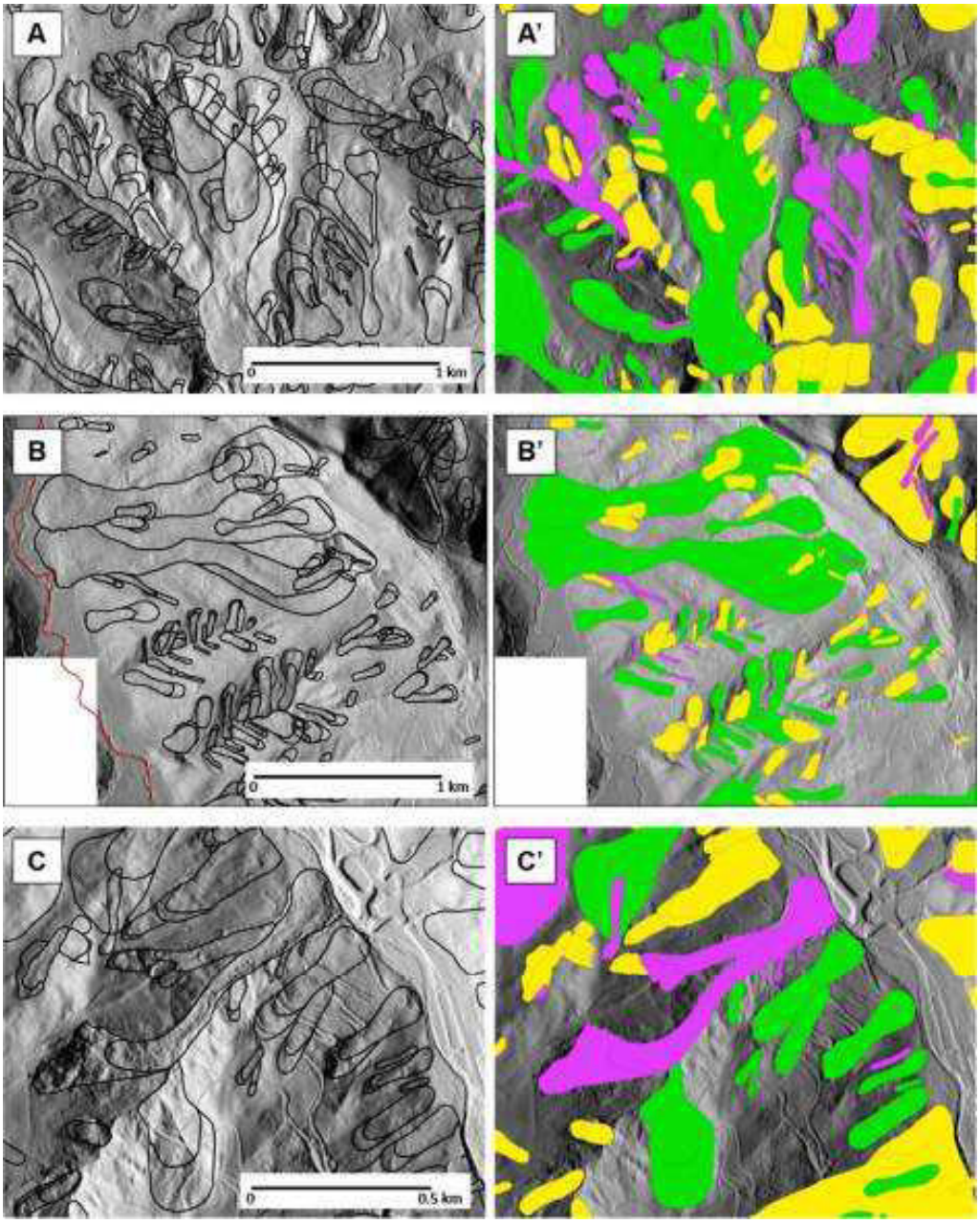


Figura 4-13. Esempi di frane vecchie (V) per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche del dissesto.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

I diversi elementi morfologici presenti in **Figura 4-12** e **Figura 4-13** hanno permesso di identificare frane di diversa dimensione, alcune molto estese che occupano l'intero versante, altre minori che spesso si sviluppano come locali riattivazioni all'interno delle frane maggiori.

Questo ha permesso di classificare le frane vecchie (V) in termini di età relativa (**Figura 4-14** e **Figura 4-15**), applicando un **criterio generazionale** per il quale, ad un dissesto che si presenta sovrapposto (parzialmente o totalmente) ad un altro si può assegnare un'età relativa più recente di quest'ultimo. Le frane vecchie (V) sono state così classificate, seguendo un criterio generazionale, in frane di: **I, II, III** e **IV generazione**.

In **Figura 4-14A'** e **Figura 4-15A'** è evidente come molte delle frane di **II generazione** (in arancione) si distribuiscano all'interno delle grandi frane maggiori di **I generazione** (giallo chiaro). In **Figura 4-14A'** ad esempio, le frane di **II generazione** sono presenti indifferentemente all'interno delle aree di scarpata o rimobilizzano pozioni delle aree di deposito o del piede delle grandi frane di **I generazione**. In **Figura 4-15A'** invece, è interessante notare come le frane di **II generazione** siano unicamente distribuite con elevata densità, lungo il coronamento e l'area di scarpata del grande scivolamento-colata più vecchio (**I generazione**). Questa informazione fornisce importanti indizi sulla elevata instabilità alla quale è sottoposta l'area di scarpata e il coronamento della grande frana più vecchia.

Indizi sulla elevata ricorrenza di alcuni settori del territorio di studio, sono mostrate nelle immagini A' e B' di **Figura 4-14** e **Figura 4-15** dove sono state riconosciute anche frane di **III generazione** (in rosso) a testimonianza di locali riattivazioni di porzioni delle frane precedenti di **II generazione**.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

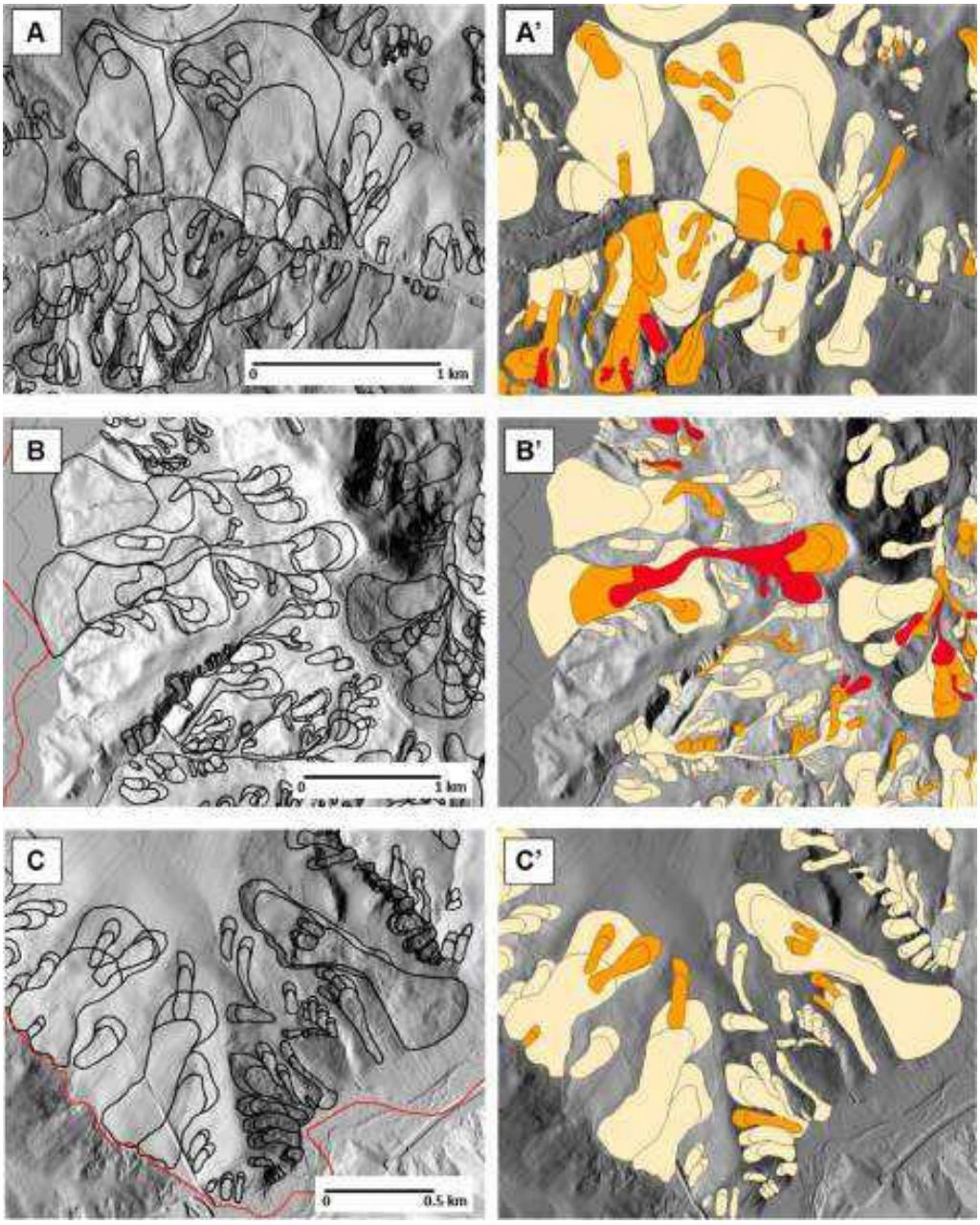


Figura 4-14. Esempi di frane vecchie (V) a diversa età relativa, per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche del dissesto. Età relativa: **I generazione** (giallo chiaro), **II generazione** (arancione), **III generazione** (rosso).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

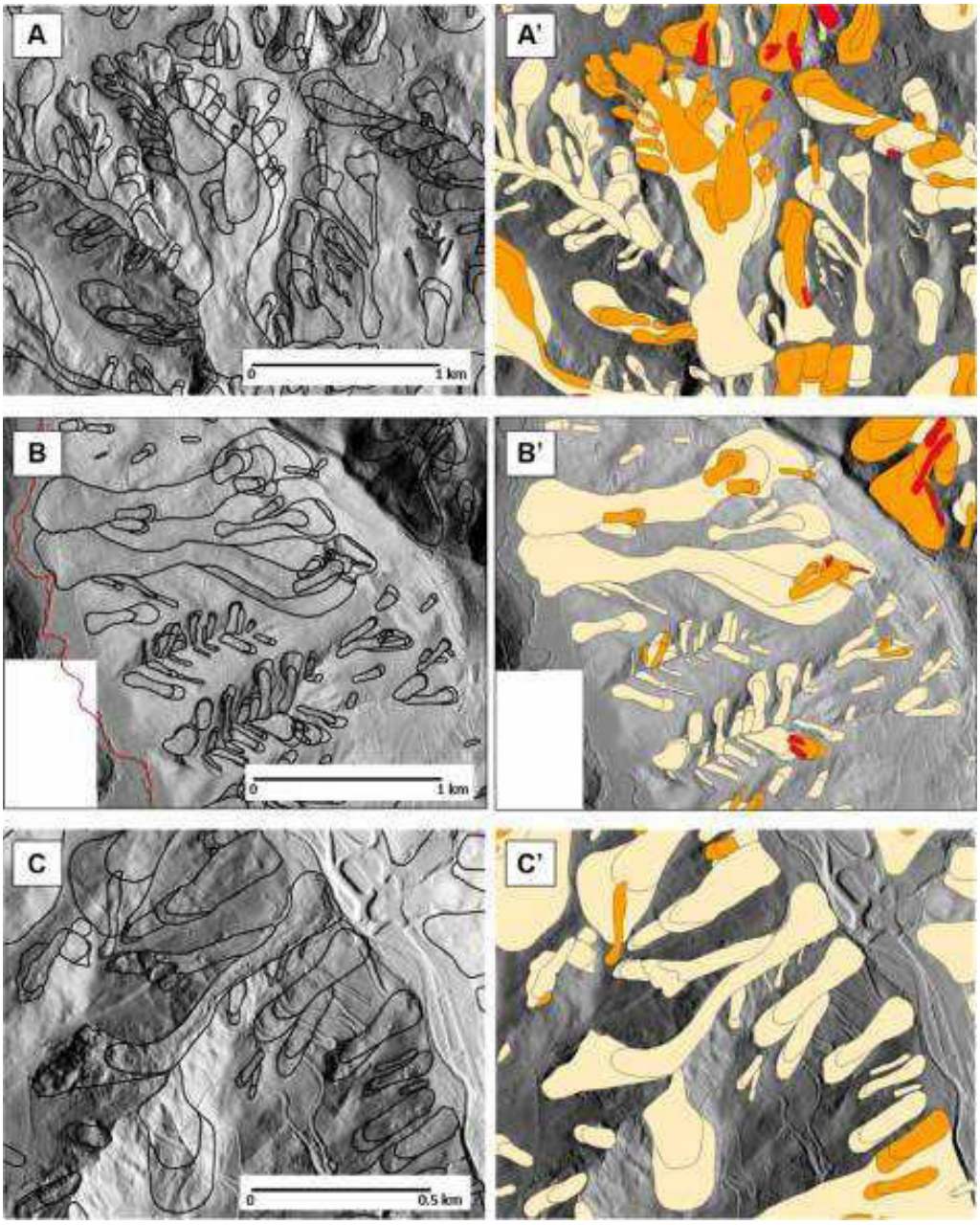


Figura 4-15. Esempi di frane vecchie (V) a diversa età relativa, per le quali è possibile apprezzare le principali caratteristiche morfologiche del dissesto. Età relativa: **I generazione** (giallo chiaro), **II generazione** (arancione), **III generazione** (rosso).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Come per le frane MV, la distribuzione e la densità delle frane vecchie (V) è controllata dalle caratteristiche geo-litologiche locali (**Figura 4-16**). In particolare, la presenza di litologie prevalentemente pelitiche e argillose (poligoni scuri in Figura 4.16A) determina localmente una elevata densità delle frane vecchie, caratterizzata da prevalenti scivolamenti-colata e colate (rispettivamente poligoni verdi e lilla in **Figura 4-16B**).

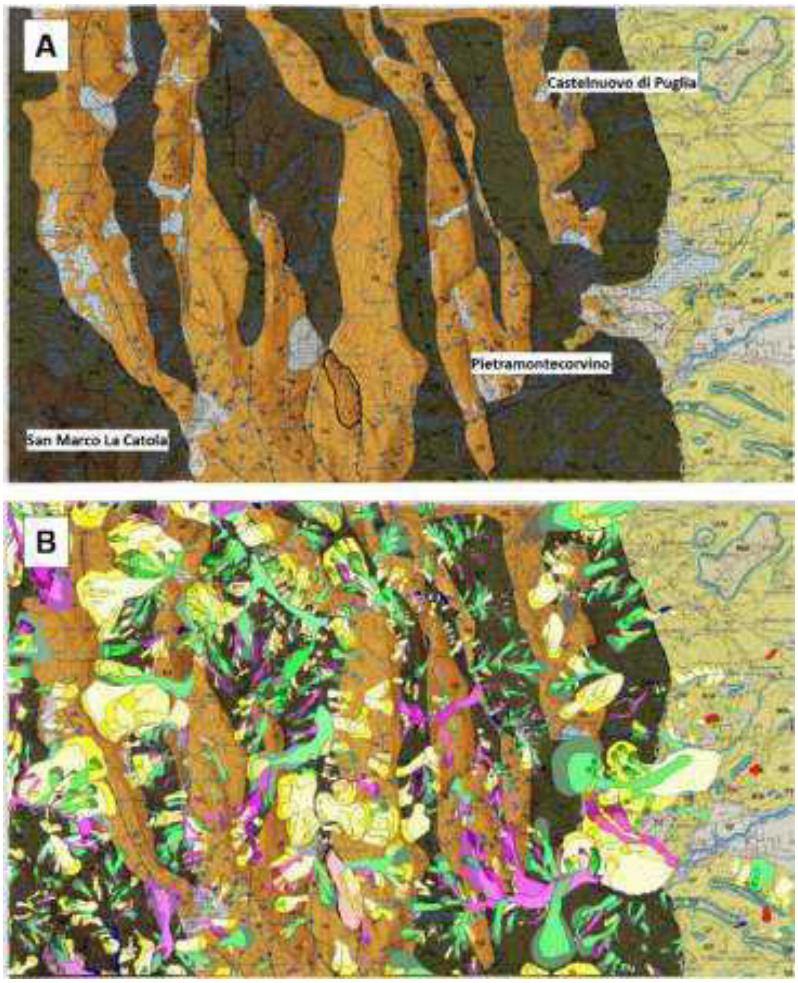


Figura 4-16. Relazione tra litologie e distribuzione delle frane vecchie. (A) Distribuzione di litologie più competenti del Flysch di Faeto (arancione) e più pelitiche o argillose (grigio). (B) Distribuzione di frane vecchie (V) a diversa tipologia: scivolamenti (giallo), scivolamenti -colata (verde), colate (lilla).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

4.1.4. ESEMPI DI FRANE RECENTI

Le **frane recenti (R)** sono distribuite su tutto il territorio di studio (**Figura 4-17**) e sono rappresentate da dissesti che appaiono con morfologie “fresche” sulle fotografie aeree del 2003, indizio questo di movimenti in atto (frane in evoluzione) alla data della immagine fotografica (**Figura 4-18**).

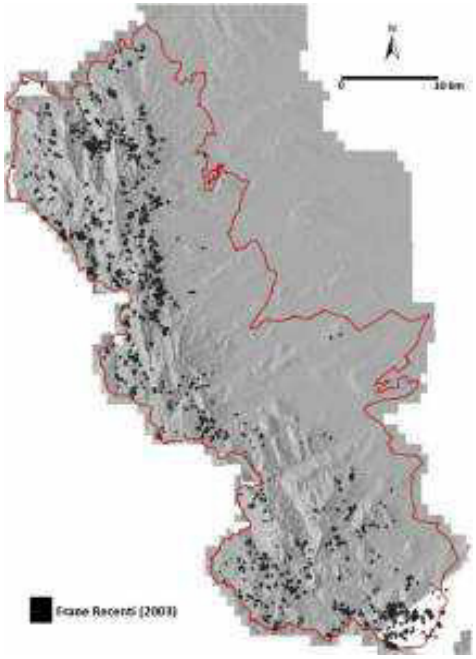


Figura 4-17. Distribuzione delle frane recenti che mostrano sulle fotografie aeree del 2003 morfologie “fresche”, come quelle rappresentate in Figura 4.18, segno di movimenti in atto (frane in evoluzione) alla data della immagine fotografica.

Gli elementi tipici che consentono di identificare le frane recenti sono caratterizzati non solo da evidenze morfologiche, visibili dall’esame di fotografie aeree stereoscopiche, ma soprattutto da elementi spettrali che possono essere percepiti anche con la sola visione bi-dimensionale (2D) delle immagini.

I principali elementi spettrali utili ad identificare le frane in evoluzione, che mostrano movimenti in atto, sono essenzialmente il **tono** e il **contrasto** degli oggetti. Questi elementi dipendono dalla quantità di luce riflessa dall’oggetto, funzione delle sue condizioni e caratteristiche specifiche. Toni (o colori) chiari, ad esempio, sono generalmente riconducibili ad aree denudate o detritiche con scarsa o nulla vegetazione, mentre toni scuri sono prevalentemente riferiti a specchi d’acqua, a zone umide. Zone ad elevato contrasto identificano brusche modifiche nelle caratteristiche degli oggetti sulla superficie del suolo.

Questo tipo di elementi spettrali, quando analizzati contestualmente ad altri elementi di tipo geometrico e/o spaziale (percepibili dalla visione tridimensionale di immagini

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l’Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

stereoscopiche), forniscono utili informazioni soprattutto per la identificazione delle frane in evoluzione, che mostrano movimenti in atto come quelle mostrate in **Figura 4-18**.

In **Figura 4-18A**, i principali elementi spettrali che consentono di identificare il dissesto sono rappresentati dal forte contrasto tra i toni scuri esterni alla frana, che appaiono a tessitura fine uniforme, con quelli più chiari della frana che mostrano un aspetto disomogeneo e a chiazze, per la irregolarità della superficie topografica del deposito.

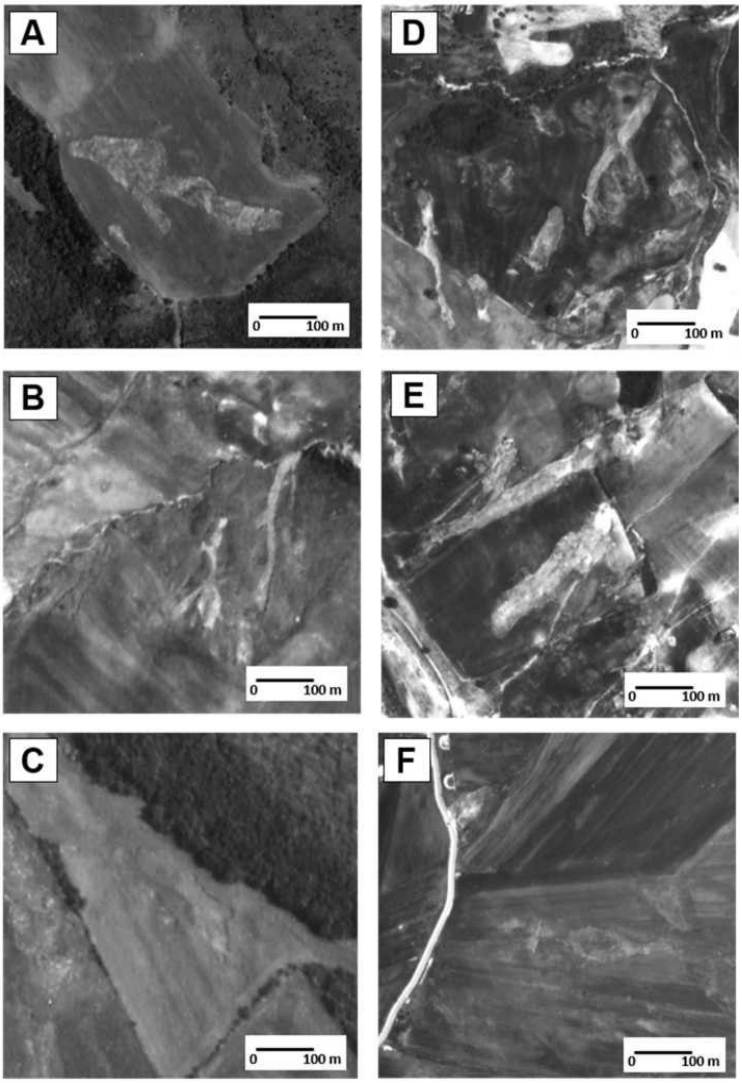


Figura 4-18. Esempi di evidenze spettrali (tono e contrasto) per alcune frane recenti presenti sulle immagini aeree del 2003.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Nelle immagini B, D e E in **Figura 4-18**, si notano evidenti tracce di forma allungata dai toni chiari che appaiono dai contorni netti, con andamento prevalentemente rettilineo e dalle forme lobate alle estremità. Queste tracce sono riconducibili ad aree dove la coltre di suolo e il manto vegetale è stato asportato e rappresentano aree di alimentazione, canali di transito e depositi di colate di terra che si sviluppano seguendo la direzione di massima pendenza del versante.

In **Figura 4-18C** e **Figura 4-18F**, i dissesti mostrano elementi di tono e contrasto più sfumati e meno evidenti dei casi precedentemente descritti. La sottile linea più scura dalla forma allungata e lobata, visibile sul campo coltivato in **Figura 4-18C**, rappresenta la principale evidenza che permette di identificare e tracciare il bordo della frana. In **Figura 4-18F**, invece, è possibile riconoscere al centro dell'immagine una sottile linea chiara che rappresenta la traccia della scarpata principale di un dissesto il cui deposito è messo in evidenza dalle tonalità chiare-scure irregolari visibili fino al margine destro dell'immagine.

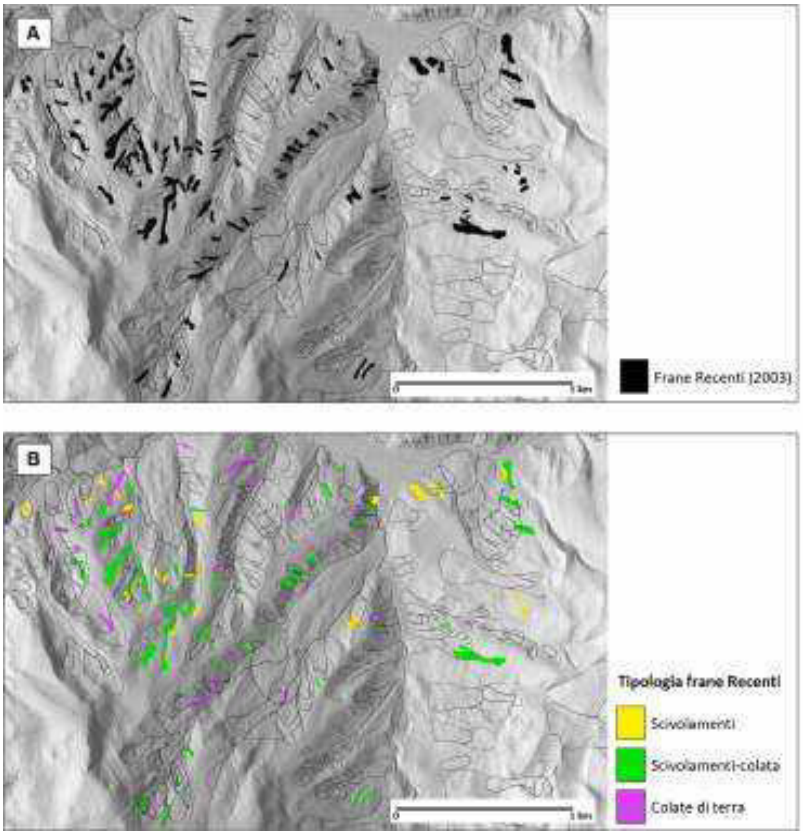


Figura 4-19. Esempio della distribuzione e tipologia di movimento delle frane recenti. (A) Relazione tra frane recenti (poligoni neri) e frane vecchie (linee), (B) Distribuzione delle diverse tipologie di movimento delle frane recenti.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Le frane recenti coinvolgono prevalentemente la coltre detritica di alterazione per pochi metri di profondità e si distribuiscono sia all'interno di altre frane sia in versanti integri. In **Figura 4-19A**, ad esempio, le frane recenti si presentano prevalentemente in gruppo, concentrandosi nelle aree di coronamento e di scarpata delle frane pregresse a diversa generazione, a conferma della persistente instabilità locale di questi tratti di versante.

Sul territorio di studio, le tipologie di movimento delle frane recenti (**Figura 4-19B**) sono prevalentemente rappresentate da: scivolamenti (1009), colate (570) e scivolamenti-colata (482). Meno numerose nella zona di studio sono le colate detritiche (13). Gli scorrimenti e gli scivolamenti-colata si distribuiscono uniformemente sul territorio di studio e sono rappresentati da singoli movimenti che raramente superano i 15.000 m^2 di estensione. Le colate sono più diffuse nella parte centro settentrionale dell'area di studio, dove sono presenti anche movimenti di dimensioni maggiori, come quello che raggiunge i 160.000 m^2 di estensione, localizzato a SE del centro abitato di Alberona.

Questa frana si sviluppa all'interno di un versante particolarmente instabile, interessato da una elevata ricorrenza di frane vecchie a diversa generazione, come mostrato in **Figura 4-20**.

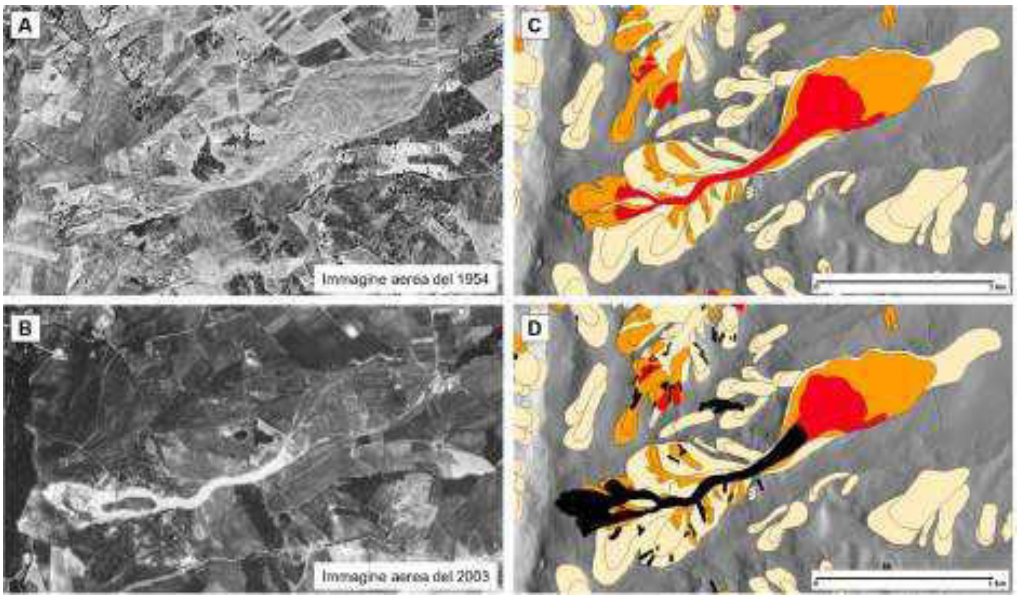


Figura 4-20. Modificazioni nel tempo che il tratto di versante a SE del centro abitato di Alberona ha subito tra il 1954 e il 2003.

Le immagini A e B di **Figura 4-20** permettono di percepire le modificazioni nel tempo che questo tratto di versante ha subito tra il 1954 e il 2003.

Dall'analisi delle fotografie aeree del 1954 è stato possibile identificare più generazioni di frane vecchie (**Figura 4-20C**). La frana di maggiori dimensioni è rappresentata da una colata di terra di **I generazione** (poligono giallo chiaro), all'interno della quale è stata riconosciuta

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

una colata di **II generazione** (poligono arancione) e una successiva di **III generazione** (poligono rosso). Quest'ultima appare sulle fotografie aeree del 1954 con morfologie "fresche", ad indicare la presenza di un movimento che già in quegli anni mostrava chiari segni di evoluzione.

Ulteriori modificazioni di questo versante sono visibili dall'analisi delle fotografie aeree del 2003 che mostrano la presenza di un poligono dalla forma stretta ed allungata, evidente per i suoi toni chiari a forte contrasto (**Figura 4-20B**). Questa colata di terra (poligono nero in **Figura 4-20D**) ha provocato l'arretramento di oltre 100 metri della scarpata della frana pregressa (poligono arancione in **Figura 4-20C**). La frana recente ha una estensione di circa 160.000 m^2 e si sviluppa per oltre 1600 metri di lunghezza, raggiungendo una larghezza massima di 200 metri in prossimità dell'area di scarpata. Il suo canale di transito non supera i 50 metri di larghezza, essendo condizionato dalla morfologia della valle ereditata dal passaggio delle frane precedenti (**Figura 4-20C**). Il piede della colata si arresta colmando una locale depressione, formando un ventaglio di circa 100 metri di larghezza.

4.1.5. CARATTERISTICHE DELLA FRANOSITÀ DIFFUSA

Oltre alle frane precedentemente descritte, nella carta inventario sono state riportate anche le **aree a franosità diffusa** che corrispondono ad ambiti morfologici dove sono state riconosciute frane di dimensioni tali da non poter essere rappresentate singolarmente alla scala del lavoro. La **Figura 4-21A** mostra la distribuzione delle aree a franosità diffusa sul territorio esaminato che sono rappresentate da: (i) **scorrimenti superficiali diffusi**, (ii) **colate diffuse di terra e/o di detrito** e da (iii) **crolli diffusi**.

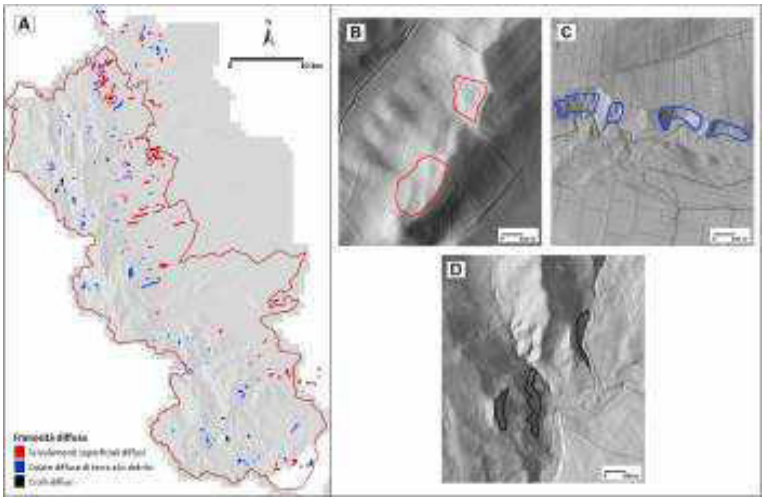


Figura 4-21. Distribuzione delle aree a franosità diffusa nell'area di studio.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Gli **scivolamenti superficiali diffusi** si distribuiscono prevalentemente nelle aree a minore energia del rilievo, lungo versanti a debole pendenza dove affiorano le litologie meno competenti dei depositi Plio-Pleistocenici (**Figura 4-21A**). Queste aree appaiono a morfologia irregolare per la presenza di blande ondulazioni con locali rilievi e depressioni (*hummocky topography*) dovuti alla coalescenza di numerose piccole frane superficiali (**Figura 4-21B**).

Le **colate diffuse di terra e/o di detrito** si distribuiscono prevalentemente lungo versanti acclivi e in corrispondenza di netti cambi di pendenza (**Figura 4.21A**). La morfologia di queste aree si presenta molto irregolare, con versanti in forte erosione per la continua rimozione di suolo. Il dilavamento esercitato delle acque superficiali produce versanti spesso senza copertura vegetale, dove sono riconoscibili locali colate di terra e/o di detrito di piccole dimensioni (**Figura 4-21C**).

I **crolli diffusi**, sono rappresentati da pareti rocciose sub-verticali dove sono presenti costoni e balze rocciose, considerate come possibili aree sorgenti di crolli, cadute massi o ribaltamenti per la presenza di locali accumuli detritici alla base (**Figura 4-21D**).

4.1.6. CARATTERISTICHE DEGLI ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

La carta inventario, infine, riporta anche informazioni relative ad alcuni **elementi geomorfologici** che possono essere considerati in relazione con l'evoluzione dei versanti e possono fornire utili informazioni per l'analisi della distribuzione delle frane.

Gli elementi geomorfologici si estendono prevalentemente lungo le porzioni sub-pianeggianti del Tavoliere (**Figura 4-22A**), su un'area di circa 800 km^2 e sono rappresentati da: **(i) depositi alluvionali attuali e recenti, (ii) conoidi alluvionali, (iii) conoidi alluvionali relitte, (iv) superfici terrazzate**.

I **depositi alluvionali** attuali e recenti sono rappresentati da aree pianeggianti che si distribuiscono prevalentemente lungo i corsi d'acqua principali e i tributari minori.

Le **conoidi alluvionali** sono morfologicamente rappresentate da depositi a forma di ventaglio e dalla superficie convessa. Sono generalmente localizzate lungo le valli principali dove confluiscono i tributari minori. Le conoidi possono essere fra loro coalescenti e possono ospitare al loro interno depositi di colata di detrito.

Le **conoidi alluvionali relitte** sono rappresentate da depositi di grandi dimensioni a morfologia convessa e forma a ventaglio, che appaiono smantellati dall'azione erosiva dei corsi d'acqua. Dove l'erosione incanalata è maggiore si riscontrano lembi delle conoidi relitte sospese di alcune decine di metri rispetto al fondovalle locale. Inoltre, non è raro trovare queste grandi conoidi relitte posizionate alla base di versanti interessati da frane di grandi dimensioni. La **Figura 4-22B** infatti mostra come queste grandi conoidi relitte prendono origine a partire dal piede e dai fianchi delle frane di maggiori dimensioni, a conferma della stretta relazione di questi depositi con l'evoluzione generale del versante.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Le **superfici terrazzate** sono rappresentate da superfici tabulari, di natura deposizionale (depositi alluvionali terrazzati) e/o erosiva (*strath terraces*), distribuite in diversi ordini posti a diverse altezze sugli alvei attuali. Lungo i versanti che delimitano le superfici terrazzate si sviluppano spesso frane sia superficiali che profonde (**Figura 4-22B**), la cui azione contribuisce allo smantellamento e riduzione di queste superfici tabulari.

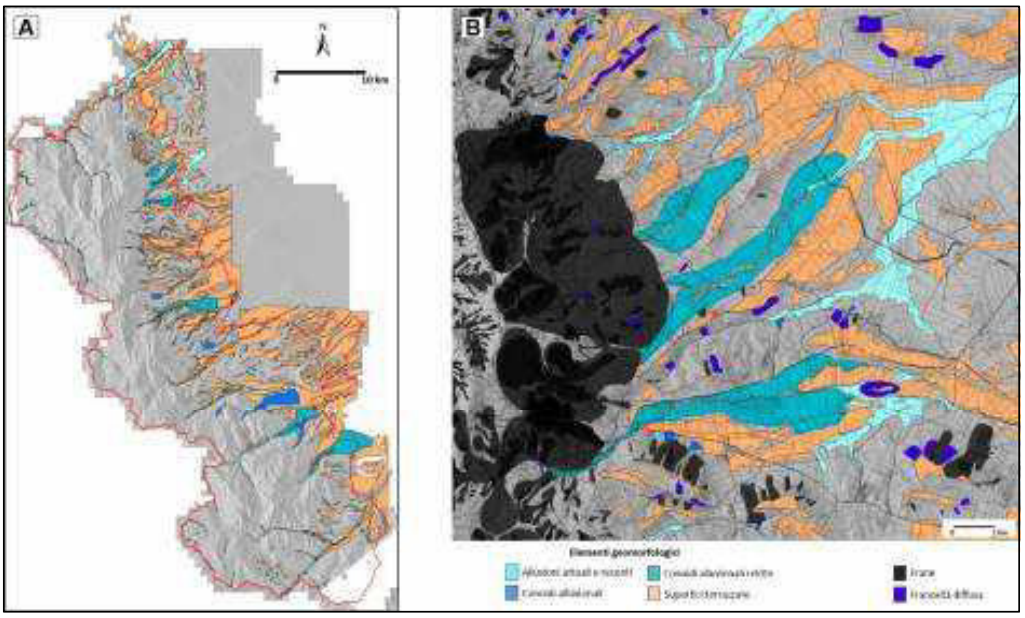


Figura 4-22. (A) Distribuzione degli elementi geomorfologici nell'area di studio. (B) Dettaglio della carta inventario e relazioni tra frane e elementi geomorfologici.

4.2. ANALISI STATISTICA DELLE FRANE PRESENTI NELLA CARTA INVENTARIO GEOMORFOLOGICA

In questo capitolo sarà descritta la statistica delle aree delle frane riportate nell'inventario geomorfologico oggetto del presente report conclusivo.

Le aree delle frane all'interno delle carte inventario seguono una legge di potenza che vede la frequenza delle frane aumentare al decrescere della loro area (**Figura 4-23A**, **B**). Pertanto frane molto grandi saranno meno comuni di frane via via più piccole, secondo una legge di potenza. Tale legge si verifica fino ad un valore di picco (modale) della distribuzione denominato "rollover". Per aree più piccole di questa dimensione, la numerosità delle frane tende nuovamente a decrescere secondo una legge di potenza avente pendenza opposta al primo tratto della curva, e generalmente pendenza minore. In letteratura tale andamento

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

è stato documentato ampiamente negli ultimi 20 anni (*Guzzetti et al., 2002*; *Malamud et al., 2004*), ed è risultato essere comune a molti inventari di diversa natura, geomorfologici, di evento e multitemporali, pur se con parametri differenti.

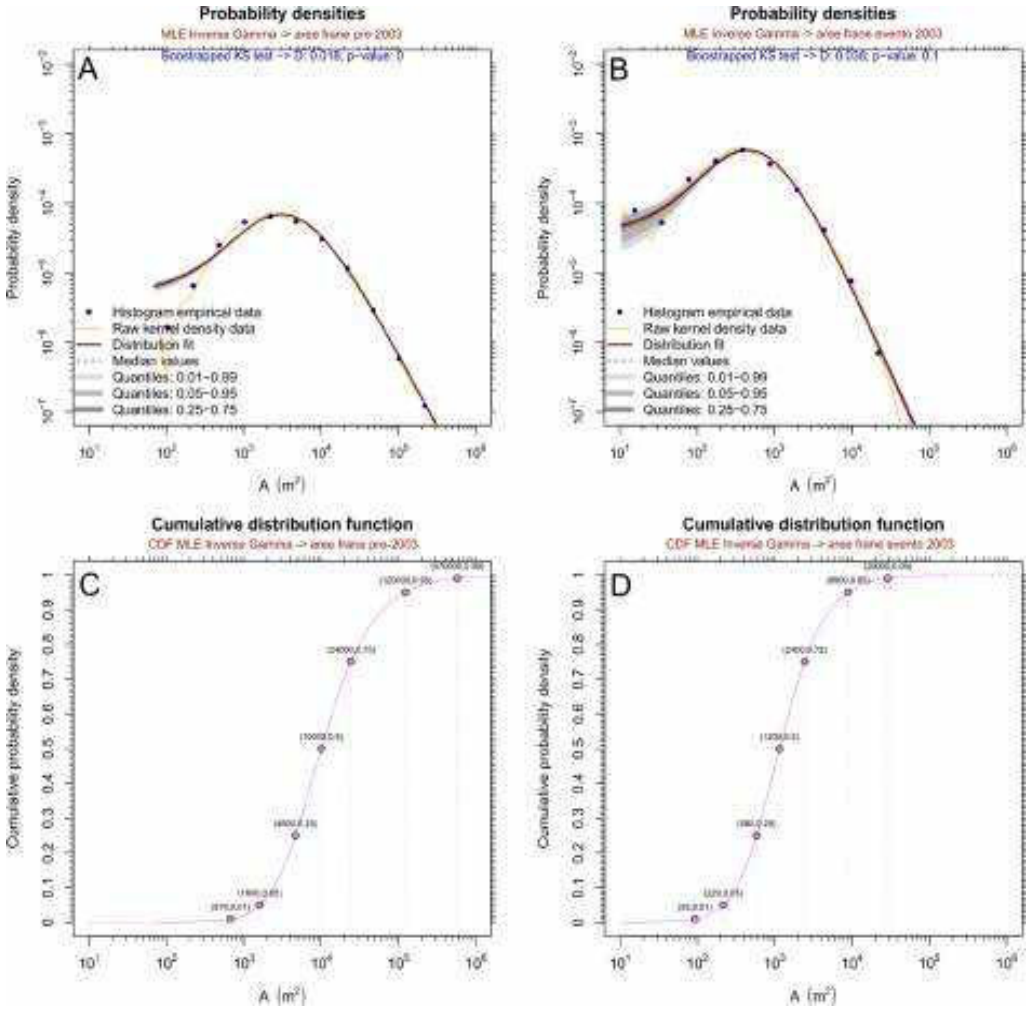


Figura 4-23. Curve di distribuzione della probabilità dell'area in frana (A) per le frane pre-2003 (B) per le frane di evento del 2003. I punti rappresentano i valori empirici dell'istogramma, la curva gialla la stima della kernel density, la curva rossa il fit della distribuzione effettuato tramite Maximum Likelihood estimation della funzione Inverse Gamma. In grigio le tre fasce di incertezza. Curve della funzione di distribuzione cumulata (C) per le frane pre-2003 (D) per le frane di evento del 2003.

In **Figura 4-23** sono rappresentate le curve di distribuzione di probabilità delle aree in frana derivate per l'intero inventario delle frane del Sub-Appennino Dauno, analizzando separatamente le frane pre-2003 (**Figura 4-23A**) e le frane recenti (**Figura 4-23B**). Sono

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

escluse dall'analisi statistica i poligoni riguardanti la franosità diffusa in quanto non formalizzano singole frane e causerebbero l'introduzione di rumore all'interno del dataset.

Il confronto dei grafici in **Figura 4-23** rivela una netta differenza nella distribuzione statistica dei due inventari. In particolare, le frane pre-2003 sono tendenzialmente più spostate verso le frane di dimensioni grandi rispetto alle frane recenti, come si evince dalla minor pendenza del tratto discendente della curva (**Figura 4-23A**, **B**). Una seconda differenza sostanziale è dovuta alla diversa dimensione del *rollover* (valore modale, ovvero più frequente, della distribuzione). Nell'inventario delle frane pre-2003 il valore più probabile di area si attesta intorno ai 2000 m^2, mentre per le frane di recenti intorno ai 300 m^2 (**Figura 4-23A**, **B**). La diversa ampiezza delle fasce di incertezza è fondamentalmente dovuta alla scarsa numerosità delle frane 2003 di dimensioni inferiori ai 200 m^2, valore al di sotto del quale si può affermare che la mappatura non sia statisticamente consistente. Questo argomento sarà trattato in maggior dettaglio nel capitolo dedicato all'analisi degli errori di mappatura (capitolo 6).

Osservando le curve cumulate (Cumulative Distribution Function, CDF, **Figura 4-23C**, **D**), si osserva come in effetti i valori corrispondenti ai principali quartili della distribuzione per le frane pre-2003 (**Figura 4-23C**) siano sistematicamente di un ordine di grandezza maggiori rispetto alle frane recenti (**Figura 4-23D**). Questa caratteristica è dovuta alla minore dimensione delle frane avvenute nel 2003 rispetto alle frane pregresse, e registrate nelle fotografie aeree utilizzate per realizzare la mappatura. La discrepanza tra i valori di area che emerge nel confronto tra le CDF, riflette in modo efficace la differenza di approccio nella mappatura per realizzare i due inventari. Le frane di evento sono rilevabili grazie a variazioni di caratteristiche spettrali (tono, tessitura, colore), e possono essere rilevati anche a livelli di zoom di estremo dettaglio grazie anche all'utilizzo della stereoscopia digitale. Per contro, le frane pregresse richiedono un esteso ricorso alle caratteristiche morfologiche del territorio, richiedendo livelli di ingrandimento non confrontabili con quello che avviene per le frane di evento. Inoltre le caratteristiche delle frane tendono a scomparire nel tempo, soprattutto per frane di dimensioni ridotte e comparabili con quelle recenti. Pertanto, a causa dei processi erosivi, dell'azione antropica di lavorazione dei campi, della crescita della vegetazione e dell'occorrenza di nuove frane, le evidenze delle frane preesistenti si affievoliscono, e tale effetto è tanto più rilevante per frane di piccole dimensioni i cui effetti sono prevalentemente a carico degli orizzonti del suolo.

4.3. UNITÀ TETTONO-STRATIGRAFICHE E FRANOSITÀ

Nell'area di studio affiorano rocce sedimentarie comprese nelle unità tettono-stratigrafiche del Fortore, della Daunia, della Fossa Bradanica e dei Bacini di *Thrust Top*. Le prime tre unità si sovrappongono l'una sull'altra attraverso due sovrascorrimenti di importanza regionale con andamento NNW-SSE e trasporto tettonico verso ENE. L'Unità dei Bacini di *Thrust Top* poggia in discontinuità sull'Unità della Daunia (**Figura 4-24**).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

In particolare, l'**Unità del Fortore** è costituita da due Sottounità: i) la Sottounità di San Bartolomeo, più interna, è costituita dal Gruppo delle Argille varicolori (*Cretacico Superiore - Oligocene*), Tufiti di Tusa (*Miocene Inferiore*), Flysch Numidico (*Burdigaliano – Langhiano Inferiore*), e Flysch di San Bartolomeo (*Langhiano – Tortoniano Superiore*). La Sottounità di Volturara Apula, più esterna, è identica nei termini medio-alti della successione (Flysch Numidico e Flysch di San Bartolomeo), mentre nella parte bassa, il Flysch Rosso (*Cretacico – Aquitaniano*) sostituisce il Gruppo delle Argille Varicolori e le Tufiti di Tusa.

L'**Unità della Daunia** e costituita da: Flysch Rosso (*Cretacico - Burdigaliano Inferiore*), flysch di Faeto (*Burdigaliano Superiore – Tortoniano Inferiore*), e dalle marne Argillose del Toppo Capuana (*Tortoniano – Messiniano Inferiore*). Il passaggio tra Flysch Rosso e Flysch di Faeto è localmente marcato da una litofacies a strati quarzoarenitici che verso l'alto passa per un'alternanza di marne e calacareniti risedimentate al Flysh di Faeto. Nel settore centro-meridionale dei Monti Dauni questa litofacies può essere ragionevolmente correlata all'Unità delle calcareniti, argille e marne di Monte Sidone (*Aquitaniano – Burdigaliano*).

L' **Unità dei Bacini di Thrust Top** è costituita da depositi limoso-sabbioso-conglomeratici di età Pliocenica (*Pliocene Inferiore e Medio*) che testimoniano la sedimentazione sin-orogenica in piccoli bacini isolati, allungati longitudinalmente alla catena, riempiti da depositi costieri e di transizione progressivamente coinvolti in pieghe e limitati sovrascorrimenti.

L'**Unità della fossa Bradanica** è costituita dalla formazione delle Argille Subappeniniche (*Pliocene Medio – Pleistocene Inferiore*) caratterizzata da alternanze di argille siltose e marne argillose a cui si intercalano sottili e sporadici livelli sabbiosi. Nel settore pedemontano del tavoliere le Argille Subappenniniche sono estesamente coperte da depositi continentali terrazzati; perciò affiorano prevalentemente nelle incisioni fluviali o lungo i versanti, talvolta ripidi, di basse colline a tetto piatto, al di sotto degli orli dei terrazzi fluviali.

Nelle linee generali, i caratteri tettonici delle unità tettono-stratigrafiche sopra elencate sono espressi da uno stile strutturale compressivo dato da una serie di faglie inverse e sovrascorrimenti associati a pieghe. (Note illustrative Foglio Carg 407- San Bartolomeo in Galdo http://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/note_illustrative/407_San_Bartolomeo.pdf; Note illustrative Foglio Carg 433- Ariano Irpino https://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/note_illustrative/433_Ariano_Irpino.pdf).

Di seguito sono descritte le caratteristiche della franosità nelle diverse unità tettono-stratigrafiche.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

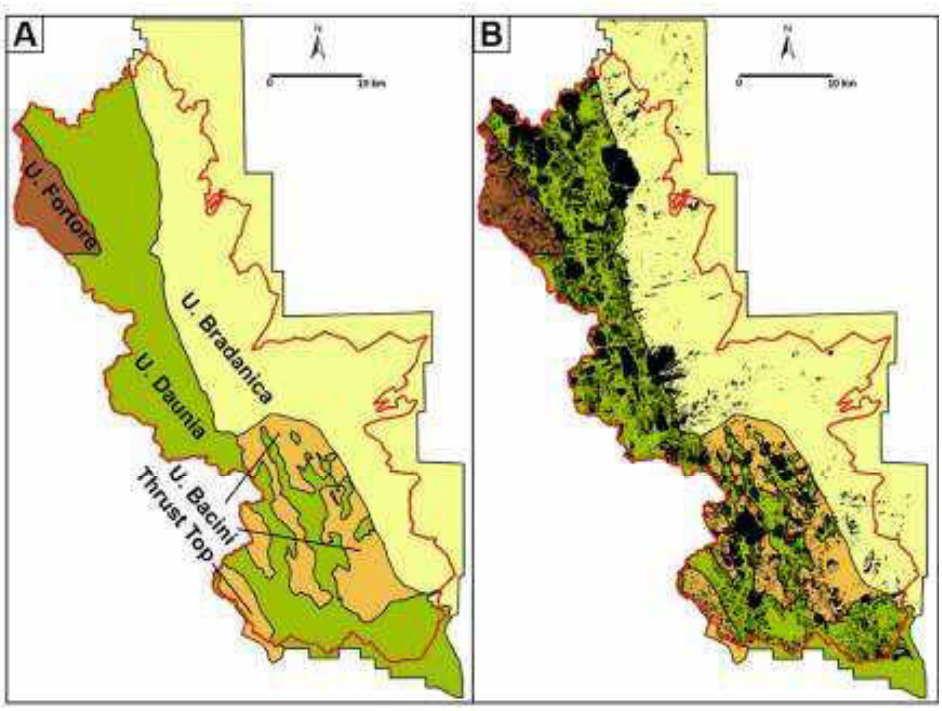


Figura 4-24. (A) Suddivisione dell'area di studio nelle quattro unità tettono-stratigrafiche. (B) Confronto tra unità tettono-stratigrafiche e distribuzione delle frane, rappresentate con poligoni neri.

Di seguito sono descritte le caratteristiche della franosità nelle diverse unità tettono-stratigrafiche.

4.3.1. FRANOSITÀ NELL'UNITÀ TETTONICA DEL FORTORE.

L'Unità del Fortore occupa la porzione occidentale dell'area di studio per una superficie di 68 km^2. Lo stile deformativo di questa unità tettonica è caratterizzato da sovrascorrimenti, retroscorrimenti e pieghe con fianchi da inclinati a rovesci sia verso ENE che verso OSO, che risulta in una generale doppia vergenza delle strutture plicative. Le quote in quest'area variano da circa 200 m s.l.m. a oltre 700 m s.l.m., con una quota media di circa 400 m. La pendenza media dei versanti per questi territori è di circa 12°.

L' 8% delle frane ricade all'interno di questa unità tettonica, per un'area in frana pari al 45.5% dell'area totale, e una densità media pari a 19 frane al km^2. Le dimensioni delle frane sono comprese tra 156 m^2 e 861.104 m^2. La distribuzione delle frane è abbastanza uniforme e mancano frane di grandi dimensioni (**Figura 4-24B**). Le tipologie di frana rappresentate sono: scivolamenti (51%), scivolamenti colate (32%), colate (17%).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

4.3.2. FRANOSITÀ NELL'UNITÀ TETTONICA DELLA DAUNIA

L'Unità della Daunia occupa la porzione centrale dell'area di studio per una superficie di 683 km^2. Lo stile deformativo di questa unità tettonica è caratterizzato da sovrascorrimenti e pieghe con fianchi da inclinati a rovesciati, generalmente verso ENE. Associati ai sovrascorrimenti principali, sono anche documentati sistemi di retroscorrimenti ad alto angolo che determinano un diffuso sviluppo di fianchi di pieghe rovesciati verso OSO, tipicamente molto inclinati. Le quote in quest'area variano da circa 70 m s.l.m. a 1152 m s.l.m., con una quota media di circa 500 m. La pendenza media dei versanti per questi territori è di circa 13°. Le acclività maggiori, con valori che superano i 20 gradi, si osservano lungo i fianchi occidentali dei versanti.

Il 65% delle frane ricade all'interno di questa unità tettonica, per un'area in frana pari al 46% dell'area totale, e una densità media pari a 16,5 frane al km^2. Le dimensioni delle frane sono comprese tra 49 m^2 e 6.206.026 m^2. La distribuzione delle frane non è uniforme su tutto il suo territorio. Sono evidenti, infatti, zone a densità medio-bassa e zone a densità elevata (**Figura 4-24B**).

I valori più elevati di densità di frana si collocano in corrispondenza di litotipi diffusamente tettonizzati e prevalentemente argilloso-marnosi, dove la densità di frana raggiunge le 60 frane a km^2. Indipendentemente dalla variabilità dei valori di densità di frana, la dimensione delle frane nell'Unità della Daunia è diffusamente maggiore rispetto alla dimensione delle frane nelle altre unità tettoniche (**Figura 4-24B**). Le tipologie di frana rappresentate sono: scivolamenti (56%), scivolamenti colate (27%), colate (17%).

4.3.3. FRANOSITÀ NELL'UNITÀ TETTONICA DELLA FOSSA BRADANICA.

L'Unità della Fossa Bradanica si colloca nella porzione più orientale dell'area di studio ed occupa una superficie di 947 km^2. Dal punto di vista orografico l'area è caratterizzata da superfici terrazzate inframezzate da valli alluvionali orientate in direzione OSO-ENE. Nell'area l'energia di rilievo è modesta, con quote che variano da circa 30 m s.l.m. a 600 m s.l.m., con una quota media di circa 224 m s.l.m. La pendenza media dei versanti per questi territori è inferiore ai 5°. Le acclività maggiori si osservano nelle porzioni di raccordo tra i terrazzi e le valli alluvionali dove, localmente, possono raggiungere valori superiori ai 10°.

L' 8% delle frane ricade all'interno di questa unità tettonica, per un'area in frana pari al 6,4% dell'area totale, e una densità media pari a 1,4 frane al km^2. Le dimensioni delle frane sono comprese tra 117 m^2 e 1.175.962 m^2. La maggior parte delle frane presenti sono localizzate nel settore pedemontano del Tavoliere, nelle vicinanze del limite con L'Unità della Daunia, e lungo gli orli di scarpata delle ampie superfici terrazzate che caratterizzano la morfologia di questa unità tettonica (**Figura 4-24B**). Tuttavia, anche in questi settori, la densità di frana rimane bassa in confronto alle altre unità, e non supera le 13 frane a km^2. Le tipologie di frana rappresentate sono: scivolamenti (68%), scivolamenti colate (21%), colate (11%).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

4.3.4. FRANOSITÀ NELL'UNITÀ DEI BACINI DI THRUST TOP

L'Unità dei Bacini di *Thrust Top* si colloca geograficamente nella porzione centro-meridionale dell'area di studio, e stratigraficamente al di sopra dell'Unità della Daunia. Occupa una superficie di 206 km^2. Dal punto di vista orografico l'area è caratterizzata da una serie di valli orientate in direzione NNO-SSE, longitudinalmente alla catena, impostate su sinclinali sinformi, con stessa orientazione degli assi strutturali. Queste valli sono separate da dorsali ad esse parallele, impostate su anticlinali antiformi con stessa orientazione degli assi strutturali, dove affiorano i terreni dell'Unità della Daunia. Le quote di quest'area variano da 244 m s.l.m. a 1036 m s.l.m., con una quota media di circa 500 m s.l.m. La pendenza media dei versanti per questi territori è di circa 13°. Le acclività maggiori, spesso superiori a 20°, si osservano in prossimità del contatto, talvolta molto inclinato, con i terreni della sottostante Unità della Daunia. Acclività superiori ai 20° sono anche riscontrate in corrispondenza di profonde incisioni fluviali che localmente isolano morfologie a *mesa*.

Il 19% delle frane ricade all'interno di questa unità tettonica, per un'area in frana pari al 30% dell'area totale, e una densità media pari a 15,7 frane al km^2. Le dimensioni delle frane sono comprese tra 10 m^2 e 2.476.000 m^2.

I valori più elevati di densità di frana si collocano in corrispondenza del contatto con la sottostante unità della Daunia, lungo fianchi di sinclinali talvolta coinvolti in locali sovrascorrimenti. Questi stessi settori ospitano anche frane di grandi dimensioni, caratterizzate da una elevata ricorrenza di frane di generazioni successive (**Figura 4-24B**). Localmente, una elevata densità di frana si riscontra lungo i margini di rilievi tipo *mesa*, soggetti ad una evoluzione tipicamente retrogressiva della franosità. Le tipologie di frana rappresentate sono: scivolamenti (64%), scivolamenti colate (27%), colate (9%).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

5. ARCHIVIO DIGITALE

Le informazioni relative alla mappatura delle frane sono state informatizzate con l'obiettivo di realizzare un archivio digitale "georeferenziato" utilizzando QGIS 3.2 e il modulo ArcMap di ArcGIS. La base cartografica di riferimento, consegnata dal committente, consiste in una carta tecnica in scala 1:5.000.

L'archivio digitale della carta inventario geomorfologica delle frane è costituito da un totale di **7 shapefiles** (Tabella 5-1), proiettati in WGS 84 UTM 33 (EPSG 32633), che corrispondono a: i) frane **molto vecchie relitte**, ii) frane **molto vecchie**, iii) frane **vecchie**, precedenti il 2003 (**pre-2003**), iv) frane **recenti** riconducibili all'anno 2003, v) aree a **franosità diffusa**, e vi) **elementi geomorfologici** (superfici terrazzate, conoidi alluvionali, depositi alluvionali).

Tabella 5-1. Shapefiles che costituiscono l'archivio digitale.

Nome shapefile	Descrizione	Tipo di file vettoriale
frn_molto_vecchie_relitte	Lo shapefile contiene frane **molto vecchie relitte.** Esse interessano generalmente interi versanti e si presentano smantellate dall'azione erosiva dei corsi d'acqua e spesso rimodellate da ricorrenti fenomeni gravitativi. Queste frane risultano spesso sospese rispetto al livello di base attuale, e totalmente o parzialmente isolate dall'evoluzione recente del reticolo di drenaggio.	Poligoni
frn_molto_vecchie	Lo shapefile contiene le frane **molto vecchie**. Esse presentano una morfologia modificata in più punti dall'azione erosiva dei corsi d'acqua e dall'occorrenza di fenomeni gravitativi nel tempo. Queste frane sono generalmente di grandi dimensioni e la loro evoluzione ha spesso modificato l'andamento del reticolo idrografico principale. Queste frane mostrano una ricorrenza spaziale; sono state riconosciute 2 generazioni. Queste frane risultano in accordo con il reticolo fluviale attuale.	Poligoni
frn_molto_vecchie_Madri	Lo shapefile deriva dal layer "frn_molto_vecchie" e contiene solamente le frane **molto vecchie di I generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frn_molto_vecchie_Figlie	Lo shapefile deriva dal layer "frn_molto_vecchie" e contiene solamente le frane **molto vecchie di II generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

frn_pre_2003	Lo shapefile contiene le frane **pre-2003.** Esse presentano evidenze morfologiche tipiche dei terreni in frana (forma concavo-convessa del versante, scarpate, gradinature, contropendenze, ecc.). Queste frane hanno un'elevata ricorrenza spaziale; sono state riconosciute 4 generazioni di frane, classificate seguendo un criterio generazionale, come: madri (I generazione), figlie (II generazione), nipoti (III generazione), pronipoti (IV generazione).	Poligoni
frn_pre_2003_Madri	Lo shapefile deriva dal layer "frn_pre_2003" e contiene solamente le frane **pre 2003 di I generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frn_pre_2003_Figlie	Lo shapefile deriva dal layer "frn_pre_2003" e contiene solamente le frane **pre 2003 di II generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frn_pre_2003_Nipoti	Lo shapefile deriva dal layer "frn_pre_2003" e contiene solamente le frane **pre 2003 di III generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frn_pre_2003_Pronipoti	Lo shapefile deriva dal layer "frn_pre_2003" e contiene solamente le frane **pre 2003 di IV generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frn_ev_2003	Lo shapefile contiene le **frane riconosciute nelle foto aeree del 2003**. Esse mostrano caratteri di "freschezza" morfologica riconducibili ad uno stato d'evoluzione in atto del movimento, osservato sulla base delle evidenze fotografiche e/o morfologiche riconoscibili sulle fotografie. Queste frane mostrano una ricorrenza spaziale; sono state riconosciute 2 generazioni.	Poligoni
frn_ev_2003_Madri	Lo shapefile deriva dal layer "frn_ev_2003" e contiene solamente le frane **delle foto 2003 di I generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frn_ev_2003_Figlie	Lo shapefile deriva dal layer "frn_ev_2003" e contiene solamente le frane **delle foto 2003 di II generazione** sulle quali è stata eseguita l'operazione di dissolve descritta più avanti in questo paragrafo.	Poligoni
frnst_diffusa	Lo shapefile contiene le **aree soggette a franosità** diffusa.	Poligoni

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

geomorfologia	Lo shapefile contiene gli elementi geomorfologici quali conoidi alluvionali, alluvioni, e superfici terrazzate.	Poligoni
ZA_Daunia_wp5	Lo shapefile contiene il limite della zona di allerta di appartenenza.	Poligoni
wp6_comuni	Lo shapefile contiene i limiti delle dieci aree per le quali è stata eseguita la valutazione del rischio (cfr. WP6)	Poligoni

Nell'archivio digitale ad ogni elemento vettoriale (poligono) è associato un record della banca dati dove sono riportate le informazioni relative alla tipologia, generazione (madre, figlia, nipote e pronipote) profondità.

I valori degli attributi sono descritti ed elencati in Tabella 3-1, Tabella 3-2 e Tabella 3-3 (capitolo 3). I nomi dei campi delle tabelle degli attributi degli *shapefiles* consegnati sono descritti in Tabella 5-2.

I poligoni contenuti in ognuno dei 7 *shapefiles* delle frane rispettano due rigorosi criteri topologici: i) non si sovrappongono l'uno all'altro; e ii) sono geometricamente integri. In questo modo è possibile ricostruire ogni singola frana utilizzando il **Numero identificativo** (N_M, N_F, N_N e N_PN) (vedi Tabella 5-2).

Tabella 5-2. Attributi dei poligoni della carta inventario geomorfologica.

Campo	**Descrizione**	**Nome shapefile**
N_M/F/N	Numero identificativo della frana madre/figlia/nipote.	frn_molto_vecchie_relitte
CL_M/F/N	Indica la tipologia di movimento della frana madre/figlia/nipote. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 1-1.	frn_molto_vecchie_relitte
DEPTH_M/F/N	L'attributo indica se la frana madre/figlia/nipote è profonda o superficiale. Le frane profonde sono cartografate distinguendo l'area di deposito da quella di scarpata.	frn_molto_vecchie_relitte
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri	frn_molto_vecchie_relitte
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_molto_vecchie_relitte
N_M/F/N	Numero identificativo della frana madre/figlia/nipote.	frn_molto_vecchie

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

CL_M/F/N	Indica la tipologia di movimento della frana madre/figlia/nipote. Il campo assume il valore “sigla” riportato in Tabella 3-1.	frn_molto_vecchie
DEPTH_M/F/N	L’attributo indica se la frana madre/figlia/nipote è profonda o superficiale. Le frane profonde sono cartografate distinguendo l’area di deposito da quella di scarpata.	frn_molto_vecchie
Shape_Area	Riporta l’area dei poligoni in metri quadrati.	frn_molto_vecchie
Shape_Length	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri	frn_molto_vecchie
N_M	Numero identificativo della frana madre. Campo su cui è stato eseguito l’operazione di dissolve.	frn_molto_vecchie_Madri
CL_M	Campo su cui è stato eseguito l’operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana madre. Il campo assume il valore “sigla” riportato in Tabella 3-1.	frn_molto_vecchie_Madri
FIRST_DEPT	L’attributo indica se la frana madre è profonda o superficiale.	frn_molto_vecchie_Madri
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri	frn_molto_vecchie_Madri
Shape_Area	Riporta l’area dei poligoni in metri quadrati.	frn_molto_vecchie_Madri
N_M/F/N/PN	Numero identificativo della frana madre/figlia/nipote/pronipote.	frn_pre_2003
CL_M/F/N/PN	Indica la tipologia di movimento della frana madre/figlia/nipote/pronipote. Il campo assume il valore “sigla” riportato in Tabella 3-1.	frn_pre_2003
DEPTH_M/F/N/PN	L’attributo indica se la frana madre/figlia/nipote/pronipote è profonda o superficiale. Le frane profonde sono cartografate distinguendo l’area di deposito da quella di scarpata.	frn_pre_2003

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l’Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_pre_2003
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_pre_2003
Pregresse	L'attributo indica che i poligoni esterni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo del 2003; i poligoni interni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo GAI del 1954.	frn_pre_2003
N_M	Numero identificativo della frana madre. Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve.	frn_pre_2003_Madri
CL_M	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana madre. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_pre_2003_Madri
FIRST_DEPT	L'attributo indica se la frana madre è profonda o superficiale.	frn_pre_2003_Madri
FIRST_Preg	L'attributo indica che i poligoni esterni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo del 2003; i poligoni interni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo GAI del 1954.	frn_pre_2003_Madri
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_pre_2003_Madri
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_pre_2003_Madri
N_F	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Numero identificativo della frana figlia.	frn_pre_2003_Figlie
CL_F	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana figlia. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_pre_2003_Figlie

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

FIRST_DEPT	L'attributo indica se la frana figlia è profonda o superficiale.	frn_pre_2003_Figlie
FIRST_Preg	L'attributo indica che i poligoni esterni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo del 2003; i poligoni interni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo GAI del 1954.	frn_pre_2003_Figlie
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_pre_2003_Figlie
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_pre_2003_Figlie
N_N	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Numero identificativo della frana nipote	frn_pre_2003_Nipoti
CL_N	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana nipote. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_pre_2003_Nipoti
FIRST_DEPT	L'attributo indica se la frana nipote è profonda o superficiale.	frn_pre_2003_Nipoti
FIRST_Preg	L'attributo indica che i poligoni esterni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo del 2003; i poligoni interni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo GAI del 1954.	frn_pre_2003_Nipoti
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_pre_2003_Nipoti
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_pre_2003_Nipoti
N_PN	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Numero identificativo della frana pronipote.	frn_pre_2003_Pronipoti

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

CL_PN	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana pronipote. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_pre_2003_Pronipoti
FIRST_DEPT	L'attributo indica se la frana pronipote è profonda o superficiale.	frn_pre_2003_Pronipoti
FIRST_Preg	L'attributo indica che i poligoni esterni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo del 2003; i poligoni interni ai limiti dei poligoni dello shapefile wp6_comuni sono stati riconosciuti utilizzando il volo GAI del 1954.	frn_pre_2003_Pronipoti
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_pre_2003_Pronipoti
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_pre_2003_Pronipoti
N_M	Numero identificativo della frana madre/figlia/nipote.	frn_ev_2003
CL_M/F/N	Indica la tipologia di movimento della frana madre/figlia/nipote. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_ev_2003
DEPTH_M/F/N	L'attributo indica se la frana madre è profonda o superficiale. Le frane profonde sono cartografate distinguendo l'area di deposito da quella di scarpata.	frn_ev_2003
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_ev_2003
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_ev_2003
N_M	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Numero identificativo della frana madre.	frn_ev_2003_Madri
CL_M	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana madre. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_ev_2003_Madri

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

FIRST_DEPT	L'attributo indica se la frana madre è profonda o superficiale.	frn_ev_2003_Madri
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_ev_2003_Madri
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_ev_2003_Madri
N_F	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Numero identificativo della frana figlia.	frn_ev_2003_Figlie
CL_M	Campo su cui è stato eseguito l'operazione di dissolve. Indica la tipologia di movimento della frana figlia. Il campo assume il valore "sigla" riportato in Tabella 3-1.	frn_ev_2003_Figlie
FIRST_DEPT	L'attributo indica se la frana figlia è profonda o superficiale.	frn_ev_2003_Figlie
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frn_ev_2003_Figlie
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frn_ev_2003_Figlie
N_DIFF	Numero identificativo dell'area a franosità diffusa.	frnst_diffusa
CL_DIFF	Riporta la tipologia del tipo di franosità diffusa. Il campo assume il valore "sigla" indicato in Tabella 3-2.	frnst_diffusa
DEPTH_DIFF	L'attributo indica se l'area a franosità diffusa è superficiale o profonda.	frnst_diffusa
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	frnst_diffusa
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	frnst_diffusa
N_GEOM	Numero identificativo dell'elemento geomorfologico.	geomorfologia

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

CL_GEOM	Riporta la tipologia dell'elemento geomorfologico. Il campo assume il valore "sigla" indicato in Tabella 3-3.	geomorfologia
Shape_Leng	Riporta la lunghezza del perimetro dei poligoni in metri.	geomorfologia
Shape_Area	Riporta l'area dei poligoni in metri quadrati.	geomorfologia

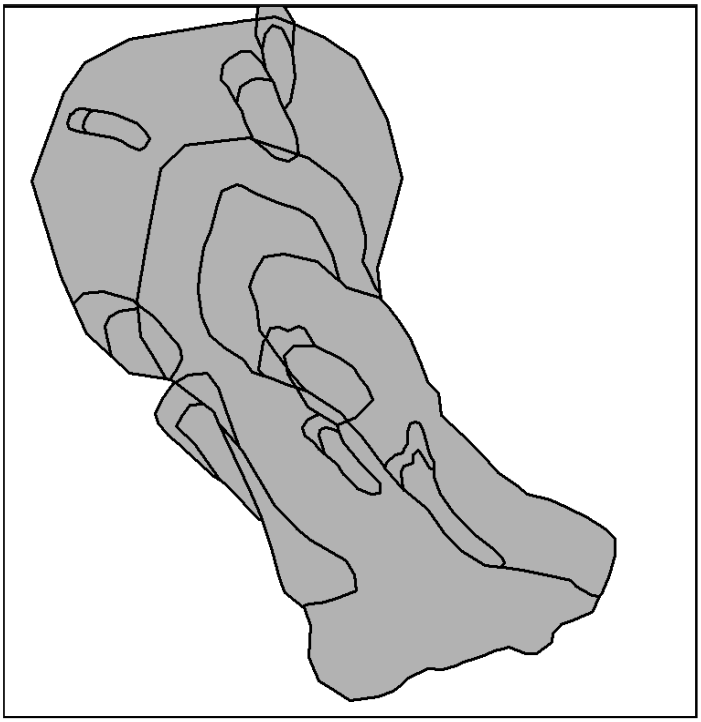


Figura 5-1. Esempio di persistenza spaziale delle frane precedenti il 2003.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Per semplificare la gestione del dato è possibile applicare allo shapefile frn_pre_2003.shp l'operazione GIS di "*dissolve*" sui campi N_M e CL_M, N_F e CL_F, N_N e CL_N, ottenendo 4 shapefiles (**Figura 5-1**, **Figura 5-2**), uno per ogni generazione di frana (frn_pre_2003_madri.shp, frn_pre_2003_figlie.shp, frn_pre_2003_nipoti.shp e frn_pre_2003_pronipoti.shp). Le stesse operazioni sono applicabili allo shapefile frn_molto_vecchie.*shp* per ottenere 2 shapefiles (frn_molto_vecchie_Madri.shp e frn_molto_vecchie_Figlie.shp) e allo shapefile frn_ev_2003 (frn_ev_2003_Madri.shp e frn_ev_2003_Figlie.shp).

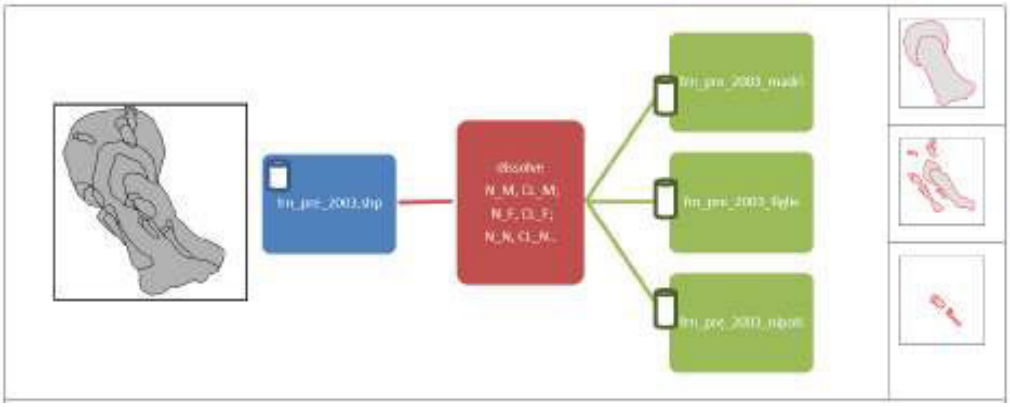


Figura 5-2. Schematizzazione dell'operazione di dissolve.

In questi *shapefiles*, ogni frana è rappresentata dalla scarpata e dal deposito, e non presenta alcuna intersezione al suo interno. Il risultato è riportato nella terza riga della **Figura 5-3**.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

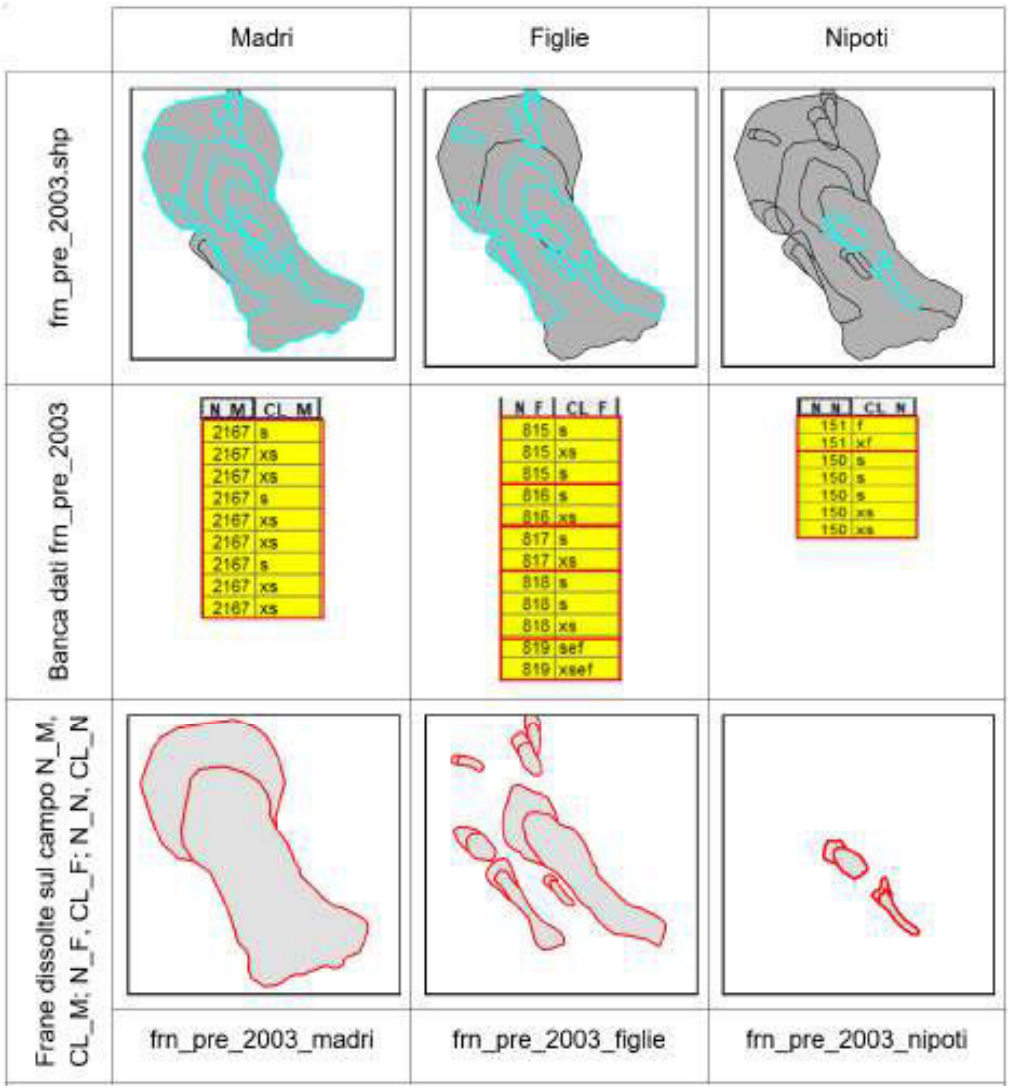


Figura 5-3. Esempio di dissolve. Nella prima riga, da sinistra verso destra sono rappresentate in colore ciano i poligoni che costituiscono rispettivamente frana madre, figlia e nipote nello shapefile frn_pre_2003.shp; nella seconda riga sono evidenziati i campi utilizzati nella operazione di dissolve; nella terza riga sono rappresentati i poligoni e gli shapefiles risultanti dall'operazione di dissolve.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

6. QUALITÀ DELL'INVENTARIO

Come previsto nell'Allegato Tecnico [DA01], a valle della realizzazione della carta inventario geomorfologica descritta nel presente rapporto di attività, è stata realizzata una specifica azione volta a definire e quantificare gli errori di mappatura contenuti nel prodotto consegnato.

6.1. INTRODUZIONE

Guzzetti et al., (2012) scrivono che *"la qualità di un inventario delle frane dipende dalla sua accuratezza, dal tipo e dalla certezza delle informazioni mostrate nella mappa. Definire l'accuratezza di un inventario delle frane non è semplice e non esistono standard (Galli et al., 2008). L'accuratezza dipende dalla completezza della mappa e dalla correttezza geografica e tematica delle informazioni mostrate sulla mappa"*.

Abbiamo realizzato un sistema di valutazione esperta, semi-quantitativo, per la definizione degli errori di mappatura e dunque del grado di qualità del prodotto fornito definito "Carta inventario geomorfologica delle frane per l'area del Sub Appennino Dauno". Tenendo conto che non esistono in letteratura scientifica degli standard qualitativi per le carte inventario, e di conseguenza nemmeno degli standard valutativi dell'accuratezza di tali prodotti cartografici, questo prodotto può essere considerato da una parte una sperimentazione scientifica, dall'altra un approccio innovativo del quale, però, non si dispone di una validazione da parte della comunità scientifica internazionale.

Il controllo di qualità ha come obiettivo quello di quantificare delle grandezze, anche in termini di scelta binaria (sufficiente/insufficiente). Per ridurre la soggettività e possibili vizi sistematici sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

- nei casi in cui è stato necessario esprimere stime qualitative ed esperte, ogni valutazione ha richiesto una griglia di riferimento per ridurre la soggettività delle valutazioni;
- l'attività è stata svolta da due valutatori dello stesso team di mappatura del CNR-IRPI che hanno lavorato collegialmente;
- le persone coinvolte non hanno lavorato contemporaneamente sulle stesse aree oggetto di valutazione.

Pur con tutte le attenzioni poste in essere per evitare vizi sistematici nella valutazione stessa, si deve tenere conto che la procedura realizzata e descritta nel presente capitolo rappresenta **una valutazione interna, non validata da personale esperto esterno**.

L'approccio generale è costituito da una valutazione sistematica all'interno di aree campione ritenute rappresentative dell'intero inventario (Tabella 6-1, **Figura 6-1**).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Tabella 6-1. Area dei siti di controllo.

	Sito 1	**Sito 2**	**Sito 3**	**Sito 4**	**Sito 5**	**Totale**
Area [km^2]	36,28	51,18	32,13	44,76	37,52	201,87

In questo caso si è ritenuto che una selezione di 5 siti per un totale di circa 202 km^2 sia una scelta che consenta di individuare aree sufficientemente estese e che rappresentino sufficientemente le diverse caratteristiche morfologiche e litologico-strutturali dell'area di studio. Sull'assunzione della rappresentatività di queste aree si basa l'estrapolazione dei dati sugli errori a tutta l'area oggetto di indagine.

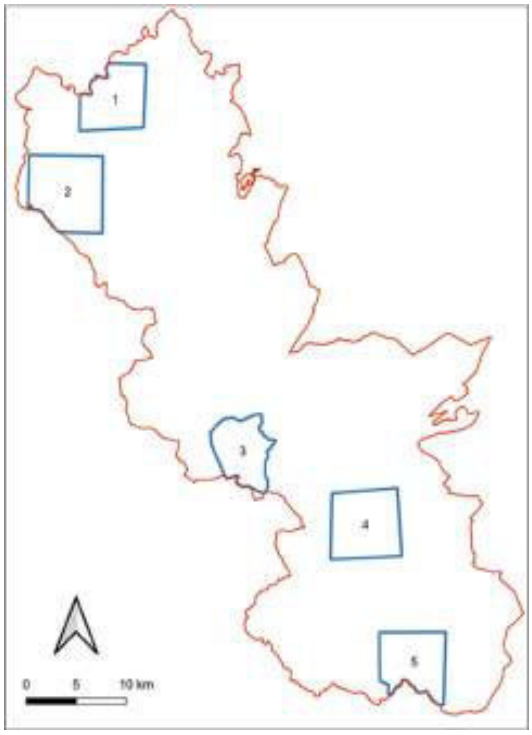


Figura 6-1. Ubicazione dei cinque siti di controllo (poligoni blu).

La sezione seguente è strutturata in tre blocchi che illustrano la valutazione **dell'accuratezza geografica, della completezza, e dell'accuratezza tematica**. Segue una sezione di considerazioni complessive.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

6.2. VALUTAZIONE DEGLI ERRORI DI MAPPATURA

Questa sezione illustra la metodologia applicata per la valutazione degli errori di mappatura e, per ogni argomento, i risultati ottenuti. Per ogni componente, verranno prima illustrati in termini generali definizioni e obiettivi delle attività, e secondariamente le operazioni eseguite per la valutazione degli errori di mappatura. In terzo luogo sono presentati i risultati e ne viene data una interpretazione.

6.2.1. ACCURATEZZA GEOGRAFICA

Per *accuratezza geografica dell'inventario* intendiamo la congruenza della rappresentazione alla scala dichiarata della carta finale. In questo caso i controlli sono stati volti a verificare la congruenza della rappresentazione delle frane rispetto alla base topografica alla scala di 1:5.000. L'accuratezza geografica misura il grado di corrispondenza tra le evidenze morfologiche e fotografiche delle frane e la loro rappresentazione in carta. Tale corrispondenza può essere scomposta in termini di **posizione**, **forma** e **dimensione**. Una frana infatti può essere rappresentata, ad esempio, con una forma adeguata ma con dimensioni errate o con dimensione e forma accettabili ma posizione errata (ruotata o traslata ad esempio). Errori di forma possono corrispondere sia ad un'errata identificazione degli elementi che caratterizzano la frana sia ad un errato trasferimento delle informazioni. Errori di dimensione o posizione si associano prevalentemente ad un errato trasferimento delle informazioni sulla base topografica.

La valutazione di questi elementi è evidentemente molto semplice quando si dispone di un *benchmark* (riferimento). Nel caso di un nuovo inventario, le opzioni sono due: (i) confrontare la carta delle frane con inventari preesistenti, considerando questi come *benchmark*; (ii) valutare sistematicamente le frane rispetto alla base topografica e alle evidenze fotografiche e morfologiche per assegnare un grado di qualità, esperto, dell'accuratezza geografica di ogni frana.

Il primo approccio richiede l'esistenza di (almeno) un inventario da considerare come riferimento. Dal momento che la Committenza ha richiesto un aggiornamento delle informazioni delle frane presenti nei preesistenti inventari, ciò li pone in una condizione per cui essi non possano considerarsi il riferimento. In altre parole, in questo caso gli inventari preesistenti disponibili non costituiscono un riferimento idoneo ad un confronto per la valutazione degli errori di mappatura, in quanto considerati intrinsecamente incompleti.

Il secondo approccio, per contro, è più adatto al caso specifico, ma più complesso nella sua realizzazione in quanto richiede una valutazione esperta e critica delle geometrie formalizzate rispetto alle evidenze morfologiche. Mentre il primo approccio potrebbe essere realizzato da un operatore esperto di GIS, anche senza esperienza nella cartografia delle frane, il secondo approccio richiede l'impiego sistematico di personale specializzato nella mappatura delle frane.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Infine, sarà anche oggetto di valutazione la presenza di poligoni di area nulla, e di poligoni di area molto piccola, inferiore alla minima area rappresentabile alla scala di pubblicazione. Anche queste informazioni saranno opportunamente riportate alla dimensione dell'intera area di studio.

6.2.1.1. METODOLOGIA PER VALUTARE L'ACCURATEZZA GEOGRAFICA

All'interno delle zone campione si è proceduto a verificare il posizionamento delle frane rispetto alla topografia. In primo luogo, tutti i layer dell'inventario sono stati convertiti in layer tridimensionali assegnando a ciascun poligono il valore di quota del DEM 8×8 metri disponibile per l'area della Daunia. I file vettoriali tridimensionali sono stati poi visualizzati in stereoscopia sulle fotografie aeree del 2003 per valutare il grado di accordo con le evidenze morfologiche e fotografiche disponibili. La valutazione quantitativa ha riguardato, per ogni frana, errori di dimensione, posizione, forma in due livelli: insufficiente e sufficiente. Per convenzione si è definito che **un parametro può essere definito sufficiente quando almeno due terzi della frana sono rappresentati correttamente**. Sulla base di questo sistema:

1. non sono sufficienti frane la cui rappresentazione è circa di un terzo più grande o più piccola rispetto alla dimensione visibile sulla foto aerea (*errore di dimensione*);
2. non sono sufficienti frane mappate per oltre un terzo esternamente alla posizione visibile sulla foto aerea (*errore di posizione*);
3. non sono sufficienti frane mappate con una forma diversa da quella originale, tale che la sua sovrapposizione con la frana corretta sia minore dei due terzi di questa (*errore di forma*).

Per aggregare i dati così raccolti, si è definito che **una frana è rappresentata in maniera insufficiente quando almeno uno dei parametri risulta essere insufficiente**. Una scelta così conservativa è dovuta al fatto che la valutazione è eseguita dagli stessi geomorfologi che hanno realizzato la cartografia oggetto di verifica.

I valori dei parametri sono stati associati a dei campi della tabella degli attributi per poter effettuare delle quantificazioni sulla bontà della mappatura nel suo complesso sulla base di diversi parametri, inclusi ad esempio area, tipologia ed età relativa.

Infine, per l'intero inventario si riporta il numero di poligoni di area nulla e di poligoni con area minore alla minima area cartografabile alla scala di pubblicazione della carta.

6.2.1.2. RISULTATI DELL'ANALISI DI ACCURATEZZA GEOGRAFICA

La valutazione dell'accuratezza geografica ha rivelato che una ampissima percentuale dei fenomeni franosi rappresentati nei siti di controllo sono sufficienti. La Tabella 6-2. riporta la percentuale delle frane rappresentate in maniera insufficiente, per classe di età relativa.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Dalla tabella si evince che il layer maggiormente problematico è quello delle frane recenti (frn_ev_2003.shp), con il 2,44% delle frane rappresentate in maniera insufficiente. Tenuto conto del numero complessivo delle frane in tutto l'inventario della Daunia per questo layer, tale percentuale corrisponde a 47 frane potenzialmente rappresentate in modo insufficiente in tutto l'inventario. All'interno dei siti si riscontra una certa variabilità nei valori percentuali, e in particolare si osserva anche un trend in diminuzione dal sito 1 (a Nord) al sito 5 (a sud), seguendo l'ordine cronologico di mappatura. Tale evidenza potrebbe rappresentare per lo più un (limitato) effetto di apprendimento con il procedere delle attività di mappatura. Assumendo che i siti campione siano rappresentativi della distribuzione delle frane e degli errori di mappatura rispetto all'intero inventario, si stima che l'inventario possa contenere complessivamente 54 frane madri, 8 frane figlie e 61 frane recenti (2003) rappresentate in modo insufficiente, il che può essere letto come lo 0,51% di probabilità che una frana madre sia rappresentata in maniera insufficiente, e che detta probabilità sia 0,25% per una frana figlia, 3,51% per una frana recente. Generalizzando ulteriormente, sulla base dei dati raccolti **si può affermare che la probabilità che una frana sia rappresentata in modo insufficiente dal punto di vista geografico è inferiore all'1%** (0,71%).

Tabella 6-2. Errore geografico espresso come percentuale del numero di frane cartografate in maniera insufficiente. **MVR**: frane molto vecchie relitte; **MV_M/F**: frane molto vecchie Madri/Figlie; **V_M/F/N/PN**: frane vecchie Madri/Figlie/Nipoti/Pronipoti; **R_M/F**: frane recenti (2003) Madri/Figlie; **FRNST_DIFF**: franosità diffusa.

ERRORE GEOGRAFICO: PERCENTUALE DEL NUMERO DI FRANE CON ALMENO UN PARAMETRO INSUFFICIENTE SU NUMERO DI FRANE TOTALI											
	MVR	**MV_M**	**MV_F**	**V_M**	**V_F**	**V_N**	**V_PN**	**R_M**	**R_F**	**FRNST_DIFF**	**TOTALE**
SITO 1	0	0	-	0,32	1,5	0	0	8,2	-	0	1,45
SITO 2	-	0	-	0,97	0	0	0	2,5	-	0	0,81
SITO 3	0	0	-	0,62	0	0	0	4,1	-	0	0,71
SITO 4	0	0	-	0,22	0	0	0	0	0	0	0,16
SITO 5	-	0	-	0,18	0	0	-	0	-	0	0,12
TOTALE	0	0	-	0,51	0,25	0	0	3,15	0	0	0,71
Stima del numero di frane potenzialmente errato	0	0	-	54	8	0	0	61	0	0	123

Le statistiche descrittive dell'errore geografico rispetto all'area in frana sono riportate in Tabella 6-3. Dalla tabella si evince che il layer maggiormente interessato da errori (percentualmente) è quello delle frane recenti (2003). Analogamente a quanto affermato per la numerosità delle frane, si può affermare che lo 0,2% dell'area delle frane madri (147.632 m^2), lo 0,11% dell'area delle frane figlie (19.003 m^2) e il 2,41% dell'area delle frane di evento 2003 (23.669 m^2) sono rappresentate in modo insufficiente. **Nel complesso, è possibile affermare che la probabilità che una frana possa essere rappresentata con errore geografico non accettabile riguarda lo 0,13% dell'area in frana**, ovvero potenzialmente un'area di poco meno di 20 ettari (190.304 m^2).

Nell'intero inventario, si trovano 21 poligoni la cui area non risulta rappresentabile alla scala di rappresentazione. Ciò indica che questi poligoni, su carta stampata non saranno adeguatamente rappresentati. L'area minima è definita in base al rapporto tra lo spessore del tratto usato per rappresentare le frane (0.5 mm) e la scala di pubblicazione (1:5.000).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Tale rapporto fa sì che una frana che ha una larghezza minore di 0.5 mm su carta non possa essere rappresentata come un poligono. **Pertanto l'area minima cartografabile corrisponde ad un quadrato di 1.5 mm per lato, che corrisponde a una frana di circa 56 m^2 sul terreno.** L'analisi ha rivelato la presenza di 21 poligoni di dimensione inferiore all'area minima cartografabile, 11 dei quali inferiori a 20 m^2. Di questi 21 poligoni, 9 appartengono al layer di franosità diffusa, 7 alle frane recenti (2003) madri, 5 alle frane pre-2003 madri. **Non si registrano poligoni di area nulla.**

Tabella 6-3. Errore geografico espresso come percentuale dell'area in frana cartografata in maniera insufficiente. **MVR**: frane molto vecchie relitte; **MV_M/F**: frane molto vecchie Madri/Figlie; **V_M/F/N/PN**: frane vecchie Madri/Figlie/Nipoti/Pronipoti; **R_M/F**: frane recenti (2003) Madri/Figlie; **FRNST_DIFF**: franosità diffusa.

ERRORE GEOGRAFICO: PERCENTUALE DEL NUMERO DI FRANE CON ALMENO UN PARAMETRO INSUFFICIENTE SU NUMERO DI FRANE TOTALI											
	MVR	**MV_M**	**MV_F**	**V_M**	**V_F**	**V_N**	**V_PN**	**R_M**	**R_F**	**FRNST_DIFF**	**TOTALE**
SITO 1	0,00	0,00	NA	0,26	0,49	0,00	0,00	8,01	NA	0,00	0,17
SITO 2	NA	0,00	NA	0,34	0,00	0,00	0,00	1,47	NA	0,00	0,25
SITO 3	0,00	0,00	NA	0,17	0,00	0,00	0,00	3,55	NA	0,00	0,11
SITO 4	0,00	0,00	NA	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02
SITO 5	NA	0,00	NA	0,14	0,00	0,00	NA	0,00	NA	0,00	0,09
TOTALE	0,00	0,00	NA	0,20	0,11	0,00	0,00	2,41	0,00	0,00	0,13
Stima area in frana potenzialmente errata (m^2)	0,00	0,00	NA	147632	19003	0,00	0,00	23669	0,00	0,00	190304

6.2.2. COMPLETEZZA

La completezza di un inventario si può definire come la rappresentazione statisticamente completa per una data area minima di riferimento (*Guzzetti et al., 2012*).

Ogni inventario ha un suo **grado di completezza** che viene solitamente **associato alla minima dimensione della frana riconosciuta e cartografata con sistematicità**. Si noti che ciò non esclude che possano essere rappresentate frane più piccole di tale dimensione, ma implica che per queste ultime non si garantisce omogenea rappresentazione in tutto l'inventario. Una volta dichiarata la dimensione minima per la quale la i mappatura è consistente, l'omissione di frane di tali dimensioni, o di dimensioni superiori, corrisponde ad una misura di incompletezza dell'inventario.

Va aggiunto che talvolta la franosità è tale che sono necessarie delle semplificazioni nella rappresentazione delle diverse generazioni di frane, al fine di consentire una consultazione agevole dell'inventario stesso. Ne consegue che si possono avere dei livelli di incompletezza maggiori in zone altamente franose al contrario di zone meno franose dove è verosimile che tutte le frane riconoscibili siano state cartografate. Per questa ragione si è ritenuto opportuno contestualizzare gli errori di omissione individuati all'interno di una zonazione della densità di frana al fine di stimare l'incompletezza dell'inventario all'interno di zone di densità ritenute omogenee. In modo particolare, sono state preparate due carte di densità di frana. La prima, definita carta di densità di frana, rappresenta *il numero di frane*

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

per chilometro quadrato. La seconda, definita carta di densità dell'area in frana, rappresenta *l'estensione dell'area in frana per chilometro quadrato*. Entrambe le carte sono poi state classificate in base ai quartili della distribuzione statistica dei valori di densità, in modo che il territorio risulti suddiviso in quattro classi di densità (bassa, media, alta, molto alta) di uguale estensione areale. In **Figura 6-2A** è rappresentata la carta della densità di frana classificata, mentre in **Figura 6-2B** è rappresentata la carta della densità dell'area in frana classificata. Come si può notare dall'analisi delle due carte di densità, la distribuzione spaziale delle aree a densità più elevata è molto diversa. In particolare, si nota che la carta di densità di frana assume valori molto elevati in corrispondenza di aree dove sono presenti numerose frane, anche se di piccole dimensioni. Per contro, tali aree risultano avere un'estensione dell'area in frana minore rispetto a zone interessate da frane molto grandi.

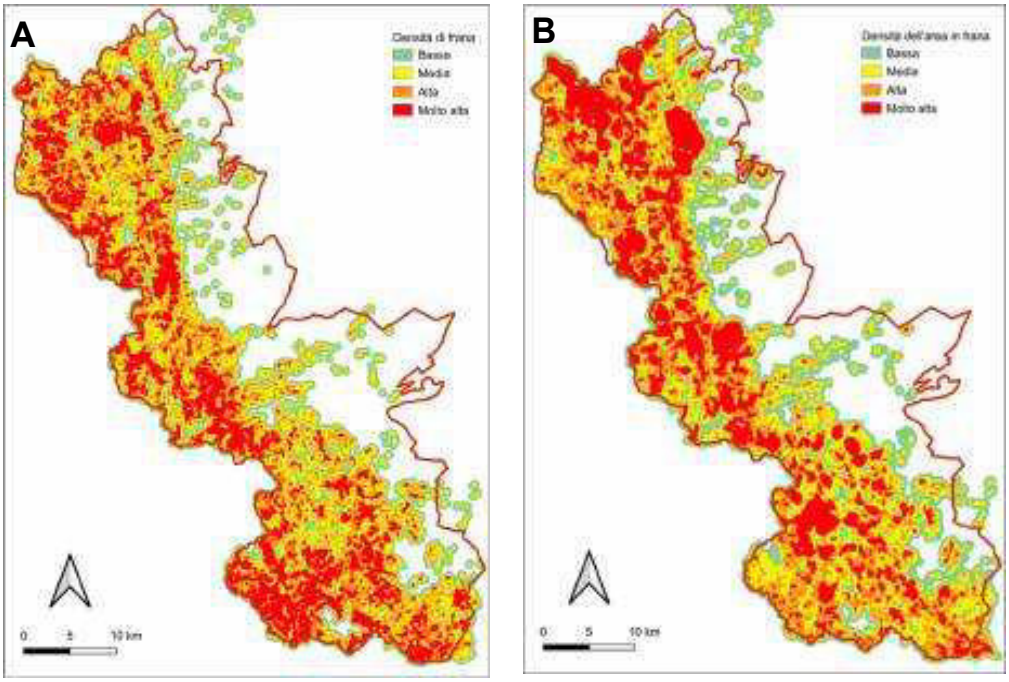


Figura 6-1. Carte della densità di frana (A) e della densità dell'area in frana (B) rappresentate in quattro classi a seconda dei quartili della distribuzione dei valori di densità: Q1: bassa; Q2: media; Q3: alta; Q4: molto alta).

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Per ottenere una rappresentazione della densità di frana che tenga conto sia della numerosità delle frane sia della loro estensione areale (*densità di frana composita*), le due carte di **Figura 6-2** sono state composte attraverso la matrice riportata in **Figura 6-3**. Sono stati assegnati valori di **densità composita**: (i) **bassa** nei casi in cui almeno una mappa ha valore basso e l'altra al massimo medio; (ii) **media** nei casi in cui entrambe hanno densità media oppure una presenta valore basso e l'altra valore alto o molto alto; (iii) **alta** nei casi in cui entrambe hanno valore alto o in cui una ha valore medio e l'altra ha valore alto o molto alto; (iv) **molto alta** nei casi in cui almeno una mappa ha valore molto alto e l'altra almeno valore alto.

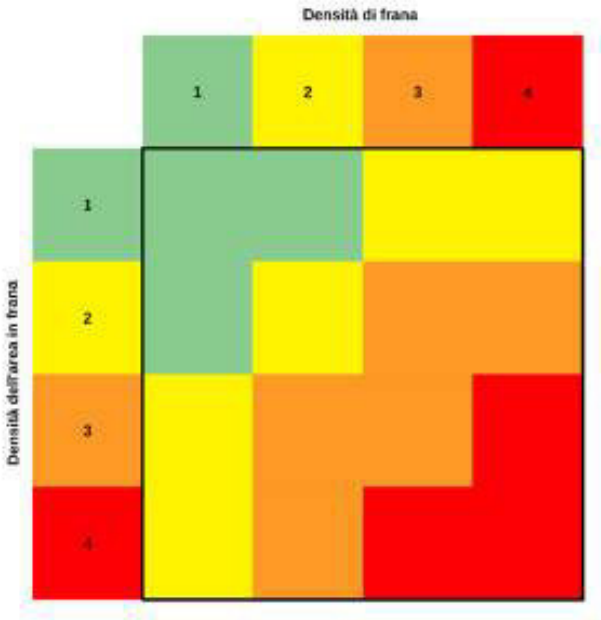


Figura 6-2. Matrice di corrispondenza per generare la carta della densità di frana composita.

La carta di densità di frana composita è rappresentata in **Figura 6-3** e tiene conto sia della numerosità delle frane, sia della loro estensione. Mentre nelle carte di densità di frana riportante in **Figura 6-1** le quattro classi sono per costruzione rappresentate dallo stesso numero di pixel, la carta di densità composita ha una distribuzione differente, che vede dominare le classi a maggior densità. Tale effetto è da ritenersi dovuto alla natura dei luoghi, affetti sia da numerose frane, molto spesso anche di estensioni rilevanti.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

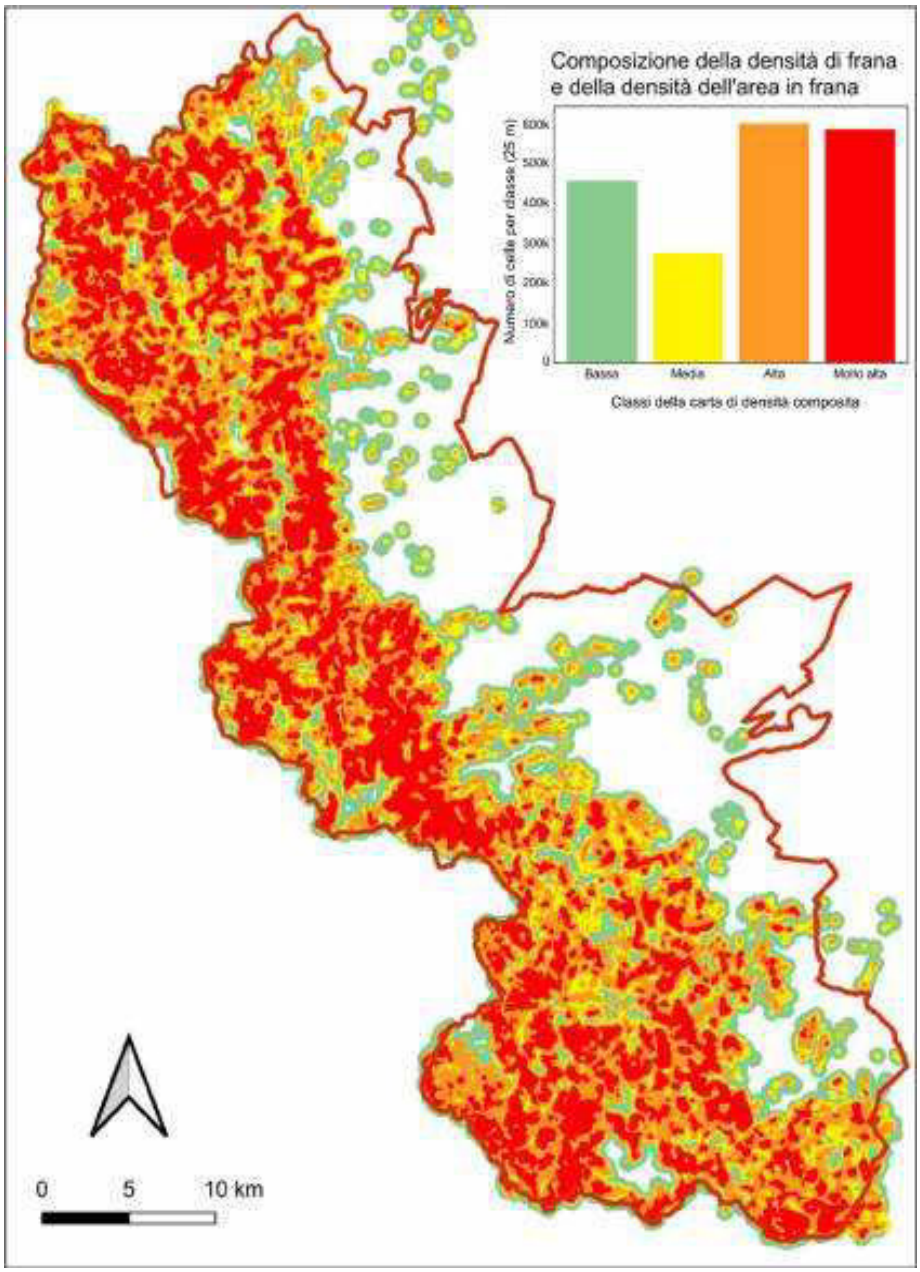


Figura 6-3. Carta della densità di frana composita. La legenda rappresenta l'area (come numero di pixel) coperta da ciascuna classe di densità. La carta rappresenta la densità di frana sia in relazione alla numerosità, sia in relazione all'estensione delle frane.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

6.2.2.1. METODOLOGIA PER VALUTARE LA COMPLETEZZA

Per valutare la completezza dell'inventario il primo passaggio necessario è l'individuazione della dimensione minima delle frane cartografate in modo consistente. Tale valore è definito in base all'esperienza dei geomorfologi che hanno realizzato la mappatura, ma anche in base alla dimensione del *rollover* (punto di massimo) della funzione di distribuzione di probabilità delle aree in frana (vedi **§ 4.2**, **Figura 4-23**). Inoltre saranno definiti due valori differenti per la mappatura geomorfologica in senso stretto (frane pre-2003, frn_pre_2003.shp) e per la mappatura delle frane recenti (frn_ev_2003.shp), in quanto l'approccio interpretativo si focalizza su caratteristiche diverse e su scale di lavoro differenti. Tale scelta risulta anche ben giustificata dalla statistica delle aree delle frane descritta nel capitolo (**§ 4.2**). A valle di questa operazione, all'interno delle aree campione, si procede ad una valutazione della completezza di questo dato in termini di ***numerosità delle frane rappresentate in carta, e quelle effettivamente visibili sulla foto***. Il ***rapporto*** fra queste due grandezze fornirà un valore compreso fra 0 (totale incompletezza) e 1 (totale completezza) che esprime il grado di ***completezza*** dell'inventario per la dimensione di frana dichiarata come rappresentata consistentemente. Pertanto sono considerate solamente le frane omesse la cui dimensione supera quella della dimensione minima delle frane cartografate in modo consistente in modo separato per le frane di evento e per le frane pre-2003.

6.2.2.2. RISULTATI DELL'ANALISI DI COMPLETEZZA

L'analisi della distribuzione di probabilità delle aree delle frane ha rivelato una sostanziale differenza tra le frane pre-2003 e quelle dell'evento 2003. Tale differenza si riscontra nella dimensione del *rollover*, ovvero dell'area più rappresentata all'interno dell'inventario. Le curve di probabilità dei due inventari riportate nel **§ 4.2** rivelano che il *rollover* si colloca intorno ai 300 m^2 per le frane recenti (frn_ev_2003.shp), e intorno ai 2.000 m^2 per le frane geomorfologiche (frn_pre_2003.shp).

Sulla base dell'esperienza acquisita durante il progetto, si può affermare che la dimensione minima di mappatura consistente corrisponda all'incirca alla dimensione del *rollover* per entrambe le famiglie di frane considerate. Nel caso delle frane pregresse, si può dunque affermare che sono state rappresentate consistentemente frane delle dimensioni confrontabili a un rettangolo di 40×50 m che alla scala di pubblicazione (1:5.000) corrisponde a 8×10 mm, e sulla foto aerea (scala 1:33.000) corrisponde a 1,2×1,5 mm. Nel caso delle frane di evento, la dimensione si riduce sensibilmente, e la dimensione della frana più piccola rappresentata con consistenza è equivalente ad un rettangolo di 10×20 m, che corrisponde a 2×4 mm alla scala di pubblicazione e a 0,3×0,6 mm sulla foto aerea.

Si noti che, in entrambi i casi, e specialmente per le frane recenti (2003), le dimensioni su foto aerea non sarebbero compatibili con un sistema di rappresentazione analogico, ovvero su fogli di poliestere trasparenti sovrapposti alle foto aeree, in quanto lo spessore del

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

pennino usato per rappresentare le frane supererebbe la dimensione della frana stessa. **Dunque si può affermare che il grado di completezza di questo inventario è più elevato rispetto a ciò che si sarebbe potuto ottenere con un approccio analogico tradizionale anziché con la visione stereoscopica digitale.**

Nei 5 siti di controllo (**Figura 6-1**) è stato eseguito uno screening di tutta la mappatura realizzata allo scopo di individuare le frane non rappresentate nell'inventario e tuttavia visibili sulle foto aeree del 2003 (errori di omissione). Per ogni frana omessa, gli interpreti che hanno realizzato la valutazione della qualità dell'inventario hanno tracciato un bordo indicativo per stimarne l'area. Le omissioni sono state rilevate per ciascun layer dell'inventario.

L'analisi di completezza ha rivelato che sono state omesse un totale di 247 frane più grandi della dimensione minima di mappatura consistente. La **Figura 6-5** mostra la distribuzione dell'area delle frane omesse all'interno di ciascun sito di controllo, raggruppate per layer dell'inventario a cui si riferiscono. La distribuzione dei boxplot conferma che le aree delle frane di evento omesse sono sistematicamente più piccole delle frane pre-2003, dato rilevato anche per l'intero inventario (**§ 4.2**) e che conferma la adeguatezza della scelta di determinare due valori distinti per valutare il grado di completezza dell'inventario.

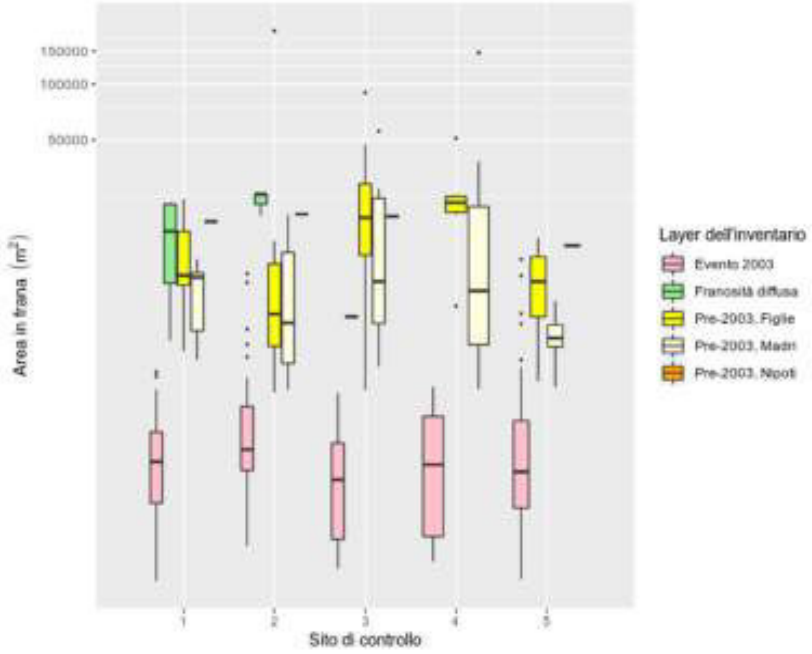


Figura 6-4. Boxplot dell'area delle frane per i 5 siti di controllo. I colori diversi rappresentano i diversi layer dell'inventario. Area in m^2.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

La Tabella 6-4 riporta la numerosità delle frane omesse all'interno di ciascun sito di controllo e all'interno dei layer a cui si riferiscono. La tabella rivela che non ci sono omissioni registrate per le frane molto vecchie e relitte, né per le frane pre-2003 di quarta generazione (nipoti) o di evento del 2003 di seconda generazione (figlie). Sebbene la distribuzione delle frane omesse sia variabile tra i siti, alcune differenze significative emergono essenzialmente a causa di rilevanti omissioni a carico delle frane dell'evento 2003, che da solo contiene il 60% delle frane omesse (149).

Tabella 6-4. Numero di frane omesse raggruppate per sito di controllo e layer di riferimento dell'inventario. **MVR**: frane molto vecchie relitte; **MV_M/F**: frane molto vecchie Madri/Figlie; **V_M/F/N/PN**: frane vecchie Madri/Figlie/Nipoti/Pronipoti; **R_M/F**: frane recenti (2003) Madri/Figlie; **FRNST_DIFF**: franosità diffusa.

COMPLETEZZA: NUMERO DI FRANE OMESSE											
	MVR	**MV_M**	**MV_F**	**V_M**	**V_F**	**V_N**	**V_PN**	**R_M**	**R_F**	**FRNST_DIFF**	**TOTALE**
SITO 1	0	0	0	5	5	1	0	54	0	4	69
SITO 2	0	0	0	19	11	1	0	37	0	3	71
SITO 3	0	0	0	8	10	1	0	14	0	1	34
SITO 4	0	0	0	12	6	0	0	4	0	0	22
SITO 5	0	0	0	8	2	1	0	40	0	0	51
TOTALE	0	0	0	52	34	4	0	149	0	8	247

Se si tiene conto del fatto che le frane all'interno dei siti di controllo sono 3837, le 247 frane omesse rappresentano complessivamente il 6,4%. Assumendo che il campione rappresentato dai 5 siti di controllo sia rappresentativo del territorio, delle caratteristiche dell'inventario e degli errori commessi durante la mappatura, questo valore consente di stimare che per l'intero inventario si siano omesse **1110 frane, il 6,4% dell'inventario completo**.

Se invece si considerano separatamente frane pregresse e di evento il dato sulla completezza fornisce ulteriori informazioni utili per la consultazione. Per quanto riguarda le **frane pregresse**, all'interno dei siti ne sono rappresentate in totale 3551. Le omissioni nei siti di controllo (98) rappresentano il **2,7%**, che esteso all'intero inventario consente di stimare che non siano state identificate **423 frane pregresse**.

Analogamente, per quanto riguarda le frane di evento, all'interno dei siti di controllo le frane rappresentate sono in totale 292, pertanto l'omissione di **149 frane** rappresenta il **5**1%. Considerando il numero di frane all'interno dell'intero inventario, si potrebbe affermare che le frane di evento potenzialmente **omesse ammonti a 1156**. Tale affermazione non può, tuttavia, avere la stessa valenza di quella relativa alle frane pregresse, in quanto per definizione le frane di evento sono il risultato di un evento scatenante (precipitazioni intense, fusione del manto nevoso) e l'assunzione per cui i siti di controllo siano rappresentativi di tutti gli eventi avvenuti nel territorio della Daunia nel 2003 è certamente falsa.

La Tabella 6-5 riporta la numerosità delle frane omesse all'interno di ciascun layer di riferimento nei settori della carta di densità di frana composita. Il segnale che emerge dai dati complessivi (colonna Totale in Tabella 6-5) è di un sistematico incremento della numerosità delle frane omesse all'aumentare della numerosità e dell'estensione delle frane. In particolare, si noti come oltre il 63% delle omissioni rilevate sia concentrato nella zona a

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

densità molto alta, il 28% in quella a densità alta, il 6,4% in quella a media densità e solo l'1,4% nella zona a bassa densità.

Tabella 6-5. Numero di frane omesse raggruppate per settore di densità di frana composita e layer di riferimento dell'inventario. **MVR**: frane molto vecchie relitte; **MV_M/F**: frane molto vecchie Madri/Figlie; **V_M/F/N/PN**: frane vecchie Madri/Figlie/Nipoti/Pronipoti; **R_M/F**: frane recenti (2003) Madri/Figlie; **FRNST_DIFF**: franosità diffusa.

COMPLETEZZA: NUMERO DI FRANE OMESSE PER DENSITA' DI FRANA											
Densità di frana composita	**MVR**	**MV_M**	**MV_F**	**V_M**	**V_F**	**V_N**	**V_PN**	**R_M**	**R_F**	**FRNST_DIFF**	**TOTALE**
Bassa	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	4
Media	0	0	0	10	2	0	0	4	0	0	16
Alta	0	0	0	23	13	1	0	30	0	3	70
Molto Alta	0	0	0	17	19	3	0	114	0	4	157
TOTALE	0	0	0	52	34	4	0	149	0	8	247

Questa ulteriore informazione è rilevante in quanto evidenzia che l'incompletezza non è omogeneamente distribuita all'interno del territorio investigato, ma è bassa o trascurabile nei settori meno popolati da frane, mentre è alta o molto alta all'interno di aree la cui franosità è stata rappresentata in maniera già adeguata (**Figura 6-5** e **Figura 6-6**, Tabella 6-5).

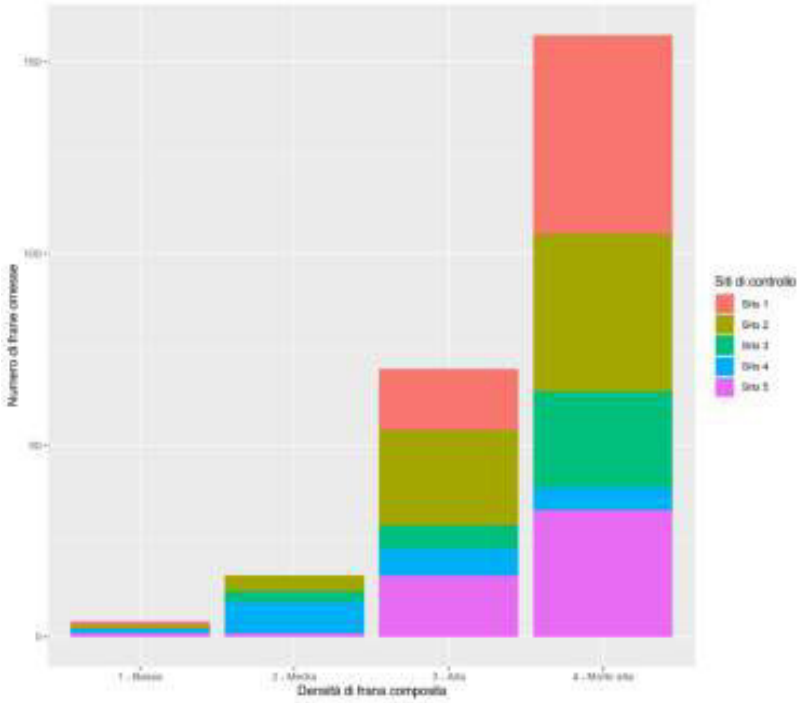


Figura 6-5. Barplot della numerosità delle frane omesse nei 4 settori di densità di frana composita. I colori diversi rappresentano i diversi layer dell'inventario.

Considerando separatamente le frane pregresse, si stima che l'1,5% delle frane sia in zona a densità molto alta, il 3,7% in zona ad alta densità, mentre il numero di frane nelle zone a

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

densità media e bassa è statisticamente non significativo. Relativamente alle frane di evento, si stima che nella zona a densità molto alta il grado di incompletezza sia del 43%, e del 100% nella zona ad alta densità (ci si attende il doppio delle frane cartografate), mentre i dati non sono statisticamente rappresentativi nei settori a bassa e media densità.

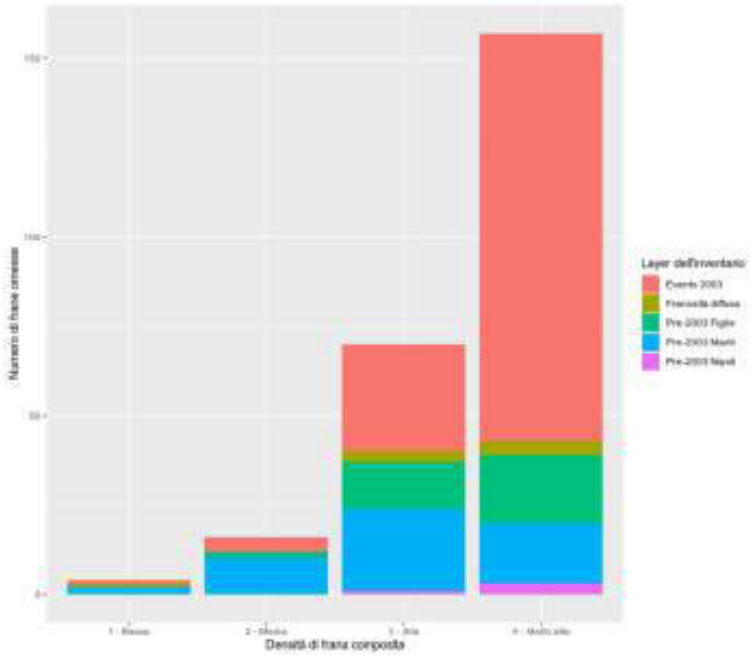


Figura 6-6. Barplot della numerosità delle frane omesse nei 4 settori di densità di frana composita. I colori diversi rappresentano i diversi layer dell'inventario.

In **Figura 6-5** e in **Figura 6-6** è rappresentata la distribuzione delle frane omesse nei settori di densità di frana composita, all'interno dei siti di controllo, e nei diversi layer dell'inventario a cui si riferiscono.

In sintesi, le analisi sulla completezza hanno dunque evidenziato che **le frane pregresse** sono state rappresentate in modo accettabile, con un **grado complessivo di incompletezza che raggiunge il 2,7% nel complesso, e al massimo il 3,7% nelle aree ad alta densità di frana**. La mappatura dell'**evento del 2003** è risultata maggiormente problematica, con un grado di **incompletezza del 51%**, e che nelle **zone ad alta densità raggiunge anche il 100%**. Tale informazione, tuttavia non può essere ritenuta attendibile quanto quella relativa alle frane pregresse, in quanto si ribadisce che **non si può ritenere che i siti di controllo siano effettivamente rappresentativi dell'evento**, o degli eventi, che si sono verificati sul territorio della Daunia nelle settimane o nei mesi precedenti la data del volo del 2003.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

6.2.3. ACCURATEZZA TEMATICA

L'accuratezza tematica si può definire come la *completezza della compilazione degli attributi e correttezza degli attributi associati ai poligoni.*

In particolare è necessario verificare che la tabella degli attributi non presenti record vuoti, che le diverse parti delle frane siano codificate correttamente (ad esempio non esistano inversioni tra scarpata e deposito), che la numerazione delle frane sia univoca, che la classificazione delle frane rispecchi le caratteristiche mostrate dalle evidenze morfologiche e fotografiche delle fotografie aeree analizzate, che la profondità stimata sia correttamente assegnata a seconda della presenza/assenza della rappresentazione della scarpata, e che l'età relativa sia correttamente assegnata alle frane a seconda delle evidenze geomorfologiche.

6.2.3.1. METODOLOGIA PER VALUTARE L'ACCURATEZZA TEMATICA

Per le zone campione sarà verificato sistematicamente:

1. la completezza della compilazione degli attributi
2. la correttezza dell'assegnazione di scarpata e deposito nelle frane
3. la correttezza dell'assegnazione del numero di frana in modo che non esistano duplicati
4. la correttezza della classificazione delle frane cartografate, sia in termini tipologici sia in termini di età relativa
5. la corrispondenza della profondità stimata in base alla rappresentazione della scarpata delle frane.

Si noti che il punto 4 è l'unico che richieda una sistematica analisi dei poligoni rispetto alle fotografie aeree.

Nei siti di controllo, ad ogni punto di analisi corrisponde un punteggio in termini percentuali tra frane erroneamente codificate e frane presenti nei siti di controllo. Tale numero corrisponde ad una stima di frane potenzialmente affette da specifici errori tematici all'interno dell'inventario. Infine, si assegna anche un punteggio sintetico come valore medio delle percentuali espresse relativamente ai 5 punti in elenco.

6.2.3.2. RISULTATI DELL'ANALISI DI ACCURATEZZA TEMATICA

I risultati dell'analisi dell'accuratezza tematica sono rappresentati in Tabella 6-6. Si noti come l'incidenza di errori tematici sia molto limitata, ed essenzialmente concentrata sugli errori di classificazione, legati a errori di interpretazione. Nell'ultima riga, la tabella riporta anche percentuale di incidenza dell'errore specifico all'interno dei siti di controllo e la potenziale numerosità delle frane affette da quello specifico errore nell'intero inventario.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Tabella 6-6. Numero di frane interessate da errore tematico raggruppate per sito di controllo. L'ultima riga riporta la percentuale di incidenza dell'errore specifico all'interno dei siti di controllo e la potenziale numerosità delle frane affette da quello specifico errore nell'intero inventario.

	ERRORE TEMATICO					
	Età relativa	**Profondità**	**Numerazione**	**Classificazione**	**Topologia**	**Totale**
SITO 1	2	0	0	19	0	21
SITO 2	7	1	0	25	0	33
SITO 3	0	0	1	4	0	5
SITO 4	1	1	0	4	0	6
SITO 5	0	0	0	3	0	4
TOTALE	10	2	1	55	1	69
Sima delle frane potenzialmente errate	0,26% (45)	0,05% (9)	0,03% (4)	1,43% (248)	0,03% (4)	

La **Figura 6-8** mostra la numerosità e la distribuzione degli errori di classificazione nei layer dell'inventario. La maggior parte degli errori riguarda le frane pre-2003 di prima generazione (madri). Nella maggior parte dei casi le frane erroneamente classificate sono scivolamenti, in secondo ordine scivolamenti-colata. La maggior parte degli errori riguarda frane delle quali una componente di scivolamento o di colamento non è stata correttamente riconosciuta. In rari casi l'errore ha riguardato colate che sono state erroneamente classificate come scivolamenti (mai il caso contrario).

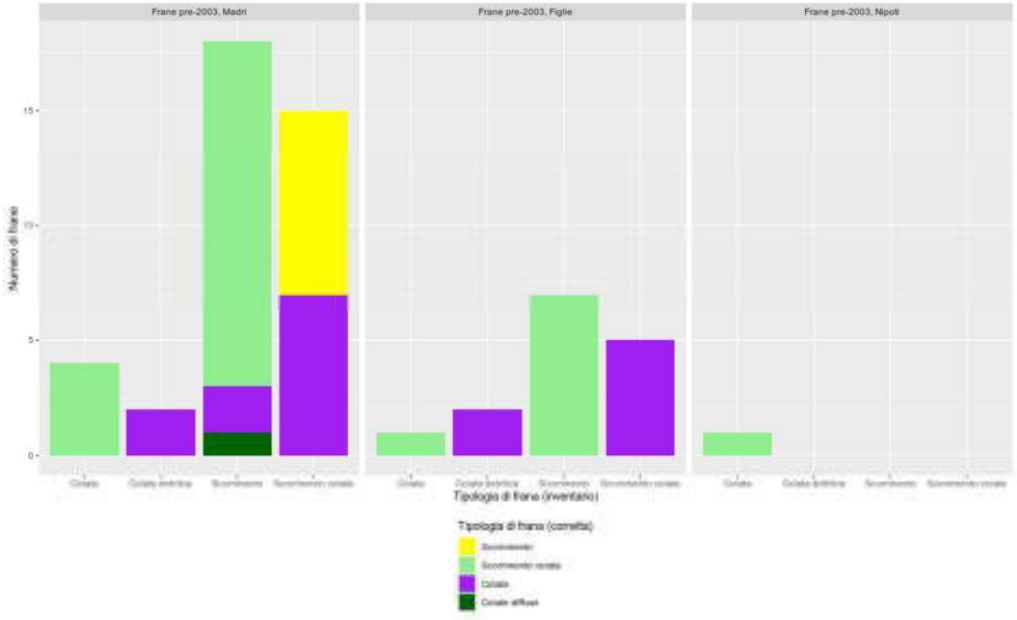


Figura 6-8. Barplot che rappresenta il numero di frane interessate da errore tematico raggruppate per layer dell'inventario. I colori rappresentano la classificazione che è stata associata alle frane a valle del processo di verifica degli errori tematici.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

L'età relativa è risultata essere stata ben classificata. Si rileva infatti che solo lo 0,26% delle frane risulta essere erroneamente assegnato ad una classe di età relativa. Gli altri errori (profondità, numerazione e topologia della scarpata e del deposito) sono irrilevanti.

6.3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le analisi effettuate per la valutazione degli errori di mappatura sono state effettuate su un territorio che ricopre circa il 10% della Daunia, e che comprende circa il 20% delle frane dell'intero inventario. Sotto l'assunzione che il campionamento effettuato tramite i 5 siti di **Figura 6-1** sia rappresentativo del territorio investigato, della distribuzione delle frane e della distribuzione degli errori di mappatura, gli errori di mappatura sono stati estesi all'intero inventario. Come già specificato, tale assunzione non risulta essere idonea per la mappatura dell'evento 2003, per il quale non è nota la distribuzione geografica.

In Tabella 6-7 sono riassunti i valori per l'intera area ricoperta dai siti di controllo. Si può affermare che la carta inventario realizzata non è affetta da errori sostanziali, infatti per quanto riguarda la franosità pregressa, la probabilità di un errore geografico è inferiore all'1%, inferiore al 2% di riscontrare errori tematici, e inferiore al 3% di riscontrare omissioni. Come discusso nel paragrafo 6.2.2, gli errori sono più numerosi nelle zone a maggiore densità di frana, mentre sono meno numerosi nelle zone a bassa densità di frana. Tuttavia in queste zone l'impatto in percentuale dell'incompletezza è maggiore. Per quanto concerne le frane recenti, la mappatura risulta essere affetta da un moderato grado di incompletezza presumibilmente ascrivibile alla diversità di approccio foto-interpretativo e di scala di lettura delle immagini, necessari per individuare le frane. Analogamente alle frane pregresse, gli errori sono più numerosi nelle zone ad elevata densità di frana composita. Sebbene i valori di completezza non siano completamente attendibili per quanto concerne l'evento a causa della debolezza dell'assunzione di base, si ritiene di consigliare una lettura critica di queste informazioni in fase di consultazione dell'inventario.

Tabella 6-7. Sintesi degli errori di mappatura della carta inventario delle frane per il Sub-appennino dauno. Errore geografico (numero) indica la percentuale del numero di frane con almeno un parametro insufficiente tra posizione, dimensione e forma; Errore geografico (area) indica il la percentuale di area in frana con almeno un parametro insufficiente tra posizione, dimensione e forma; Completezza Pre-2003 indica la percentuale di frane omesse per le frane pre-2003; Completezza 2003 indica la percentuale di frane omesse per le frane di evento 2003; Errore tematico indica la percentuale del numero di frane affette da errori tematici.

	Errore geografico (numero)	**Errore geografico** (area)	**Completezza** Pre-2003	**Completezza** 2003	**Errore tematico**
TOT.	0,71%	0,13%	2,7%	***51%***	1,8%

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

7. CONFRONTO CON GLI INVENTARI PREESISTENTI

Questa sezione è dedicata al confronto dell'inventario geomorfologico realizzato per il Sub-Appennino Dauno dal CNR-IRPI (di seguito inventario IRPI) e gli inventari preesistenti per la stessa area e disponibili al sito web dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia (https://www.adb.puglia.it/public/page.php?13):

I. **IFFI** (di seguito ***Inventario IFFI,*** **Figura 7-1A**): Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia;

II. **Archivi ufficiali** (di seguito ***Inventario Archivi,*** **Figura 7-1B**): Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) delle Autorità di Bacino della Puglia, della Basilicata, dei Fiumi Trigno, Biferno e minori Saccione e Fortore, e dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Progetto Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI - aggiornamento 2006), redatto dall'ex Servizio Geologico Nazionale, ora ISPRA; Progetto Censimento delle Aree Italiane storicamente Vulnerate da calamità geologiche ed idrauliche (AVI), redatto dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (GNDCI-CNR);

III. **Fotointerpretazione AdBP** (di seguito ***Inventario AdBP,*** **Figura 7-1C**): frane derivanti dallo studio di fotointerpretazione condotto dall'AdBP (1478 frane ascrivibili tutte alla tipologia PG3, ovvero P).;

IV. **Provincia di Foggia** (di seguito ***Inventario Foggia,*** **Figura 7-1D**): trattasi delle frane rilevate dalla Provincia di Foggia nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'AdBP relative ad "Attività di raccolta e classificazione di dati su fenomeni franosi della Provincia di Foggia" e "Conduzione di studi di approfondimento degli aspetti relativi ai fenomeni franosi classificati".

Tra gli inventari oggetto di questo confronto solamente IFFI è disponibile in formato vettoriale e scaricabile dalla piattaforma IDROGEO gestita da ISPRA (https://idrogeo.isprambiente.it/app/). Gli altri inventari sono solamente disponibili come copertura raster, senza informazioni sulla tipologia e sui limiti delle singole frane riportate. Pertanto, a causa della disomogeneità esistente tra i formati di dati disponibili, per un confronto uniforme è possibile solamente procedere a livello di copertura tra tutti gli inventari disponibili, ovvero non considerando le singole frane, ma solo l'estensione complessiva dell'area in frana.

Le informazioni disponibili a riguardo di questi inventari ad esclusione di IFFI, sono scarse o assenti per consentire un confronto riguardante la metodologia realizzativa e il contenuto informativo. Nello specifico, dalla pagina https://www.adb.puglia.it/public/page.php?13 risulta che:

I. l'inventario AdBP è realizzato da fotointerpretazione, anche se non sono indicate le scale e le date delle immagini utilizzate, né se la fotointerpretazione è stata eseguita

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

su immagini a colori o in bianco e nero, su immagini aeree o da satellite, analogiche o digitali, stereoscopiche o monoscopiche.

II. sull'inventario Archivi, le fonti di informazione sono fortemente eterogenee tra loro e non è noto quali fonti siano rappresentate all'interno dell'area di studio del Sub-Appennino Dauno. Si rileva, peraltro, che alcune frane disponibili per IFFI nella piattaforma IDROGEO, non risultano comprese nell'inventario Archivi, che contiene l'aggiornamento IFFI 2006, pertanto si configura un problema di disallineamento tra le banche dati del Distretto Meridionale e di ISPRA. Anche le metodologie realizzative sono eterogenee fra loro e ciascuna di esse è caratterizzata da fonti di errore diverse. L'ubicazione delle frane può derivare infatti da sopralluoghi (IFFI, PAI, AVI), fonti cronachistiche (AVI), o fotointerpretazione (IFFI, PAI). Ciascuna delle frane riportate in questo inventario può essere realizzata tramite una o più tra le sopra citate metodologie, e tale informazione non è riportata nella carta resa disponibile.

III. l'inventario Foggia, analogamente all'Inventario Archivi, è stato realizzato anch'esso con tecniche non rese note. Come per gli altri inventari non è nota la scala di lavoro, la fonte delle informazioni e se le frane siano state rilevate nell'ambito di un evento o di studi di approfondimento di situazioni note. In quest'ultimo caso non si potrebbe parlare di "carta inventario" in senso stretto, ma di un aggiornamento.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

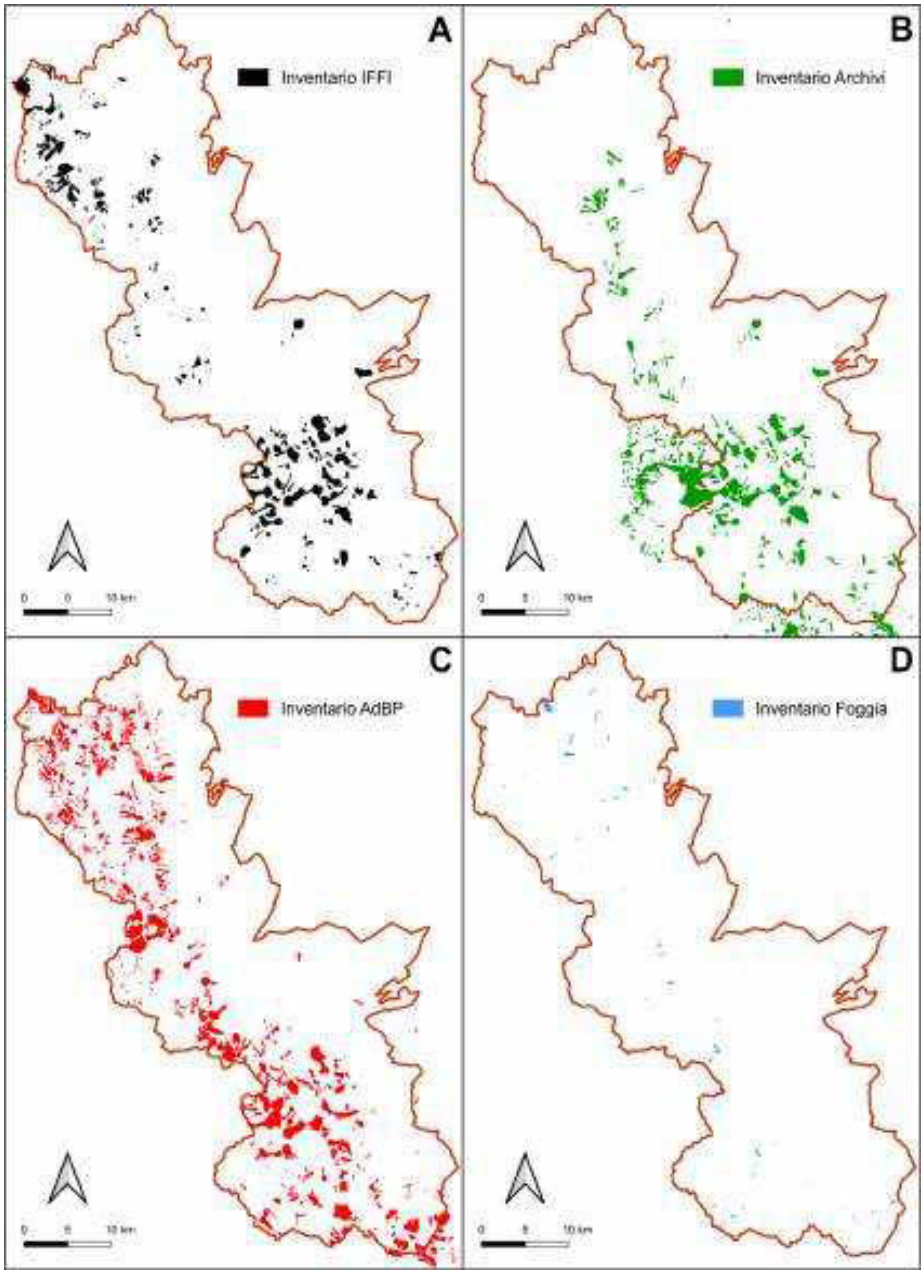


Figura 7-1. Copertura dei quattro inventari elencati e disponibili per l'area del Sub-Appennino Dauno. (**A**) Inventario IFFI, (**B**) Inventario Archivi, (**C**) Inventario AdBP, (**D**) Inventario Foggia.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

La **Figura 7-2** mostra una visione sinottica dei quattro inventari nel loro complesso. Dalla figura risulta una forte discontinuità della copertura, con aree nelle quali sono riportate numerose frane, e aree nelle quali la mappatura dei dissesti non sembra essere stata realizzata. La Tabella 7.1 riporta l'area in frana di ciascuno dei quattro inventari qui menzionati.

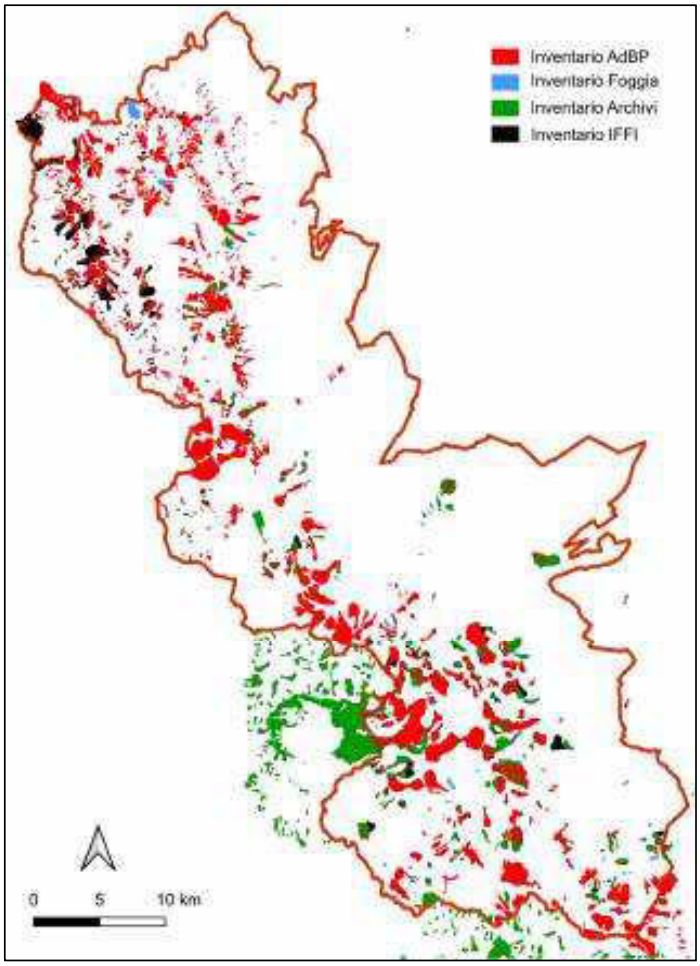


Figura 7-2. Confronto delle coperture degli inventari disponibili e riportati individualmente in **Figura 7-1**.

Per analizzare più nel dettaglio la relazione tra le coperture delle carte inventario disponibili e quella di IRPI, è stata realizzata una carta che consente di conoscere il grado di accordo tra le diverse cartografie disponibili a livello di *pixel*, tramite un indice posizionale. In particolare, la carta consiste in un file *raster* con risoluzione di 25 metri, e in cui per ogni

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

cella il valore dell'indice riassume la presenza o assenza di un dato inventario. L'indice è costituito da 5 cifre che possono assumere valore 0 (assenza dell'inventario) o 1 (presenza dell'inventario). Partendo da sinistra, la prima cifra indica l'inventario Foggia, la seconda cifra l'Inventario AdBP, la terza l'Inventario Archivi, la quarta l'Inventario IFFI, e la quinta l'Inventario IRPI (**Figura 7-3**). Ad esempio, se un pixel assume valore 11011, ad esso corrisponde una porzione di territorio per il quale sono presenti tutti gli inventari ad eccezione dell'Inventario Archivi (corrispondente allo 0 in terza posizione).

Tabella 7-1. Area in frana di ciascun inventario e percentuale dell'area che è riconosciuta anche nell'inventario IRPI.

	Area in frana (km^2)	Area riconosciuta in IRPI (%)
IRPI	441,6	100
IFFI	61,7	72,9
ARCHIVI	124,1	72,0
AdBP	160,8	74,4
FOGGIA	5,3	51,5

Il diagramma a barre di **Figura 7-3** riassume la porzione di territorio sottesa da ciascuna combinazione tra gli inventari disponibili. Si osserva come per quasi metà dei possibili casi di sovrapposizione tra gli inventari, l'area in frana totale non raggiunge il chilometro quadrato, e l'area comune a tutti e 5 gli inventari è pari all'incirca a 2000 m^2 (barra corrispondente all'indice 11111 in **Figura 7-3**).

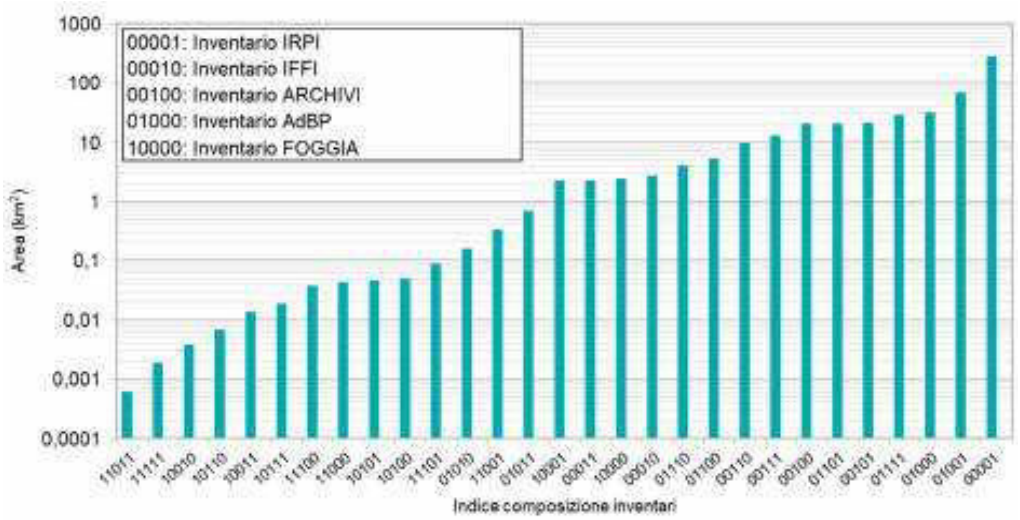


Figura 7-3. Grafico a barre dell'area in frana che ricade all'interno delle possibili relazioni geometriche tra tutti gli inventari disponibili. Si veda il testo per maggiori informazioni.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

A partire da questa carta composta da tutti gli inventari, sono stati ricavati i seguenti dati:

a. L'area in frana riportata in ciascun inventario e non riportata in ciascuno degli altri inventari;

b. L'area in frana in comune tra ciascuna coppia di inventari;

c. Il grado di accordo geografico tra gli inventari.

Per quanto riguarda il primo punto, la Tabella 7-2 riporta l'area in frana cartografata nell'inventario riportato in colonna e non cartografata nell'inventario riportato in riga. Ad esempio l'area in frana cartografata nell'Inventario IRPI e non cartografata nell'Inventario IFFI è di 396,6 km^2, mentre il caso opposto corrisponde a 16,76 km^2. In termini generali, si osserva che l'inventario IRPI contiene la maggiore area in frana non in comune rispetto a tutti gli altri inventari disponibili. Confrontando i dati di Tabella 7-2 con quelli di Tabella 7-1 si ha conferma del rilevante disaccordo geometrico tra tutti gli inventari preesistenti (**Figura 7-2**), in quanto i valori di area non comune tra ciascun inventario e ognuno degli altri è spesso molto superiore al 50% dell'area totale cartografata.

Tabella 7-2. Area in frana di ciascun inventario (colonna) non rappresentata negli altri inventari (riga). Tra parentesi è indicato il valore in percentuale rispetto all'area in frana totale dell'inventario di riferimento (colonna).

	IRPI	IFFI	ARCHIVI	AdBP	FOGGIA
IRPI		16,73 (27,13%)	34,69 (27,96%)	41,15 (25,59%)	2,59 (48,46%)
IFFI	396,7 (89,83%)		68,29 (55,04%)	126,84 (78,87%)	5,3 (99,15%)
ARCHIVI	357,51 (80,95%)	5,86 (9,51%)		101,45 (63,08%)	5,09 (95,31%)
AdBP	321,96 (72,9%)	24,95 (40,46%)	64,7 (52,14%)		4,84 (90,67%)
FOGGIA	438,88 (99,38%)	61,61 (99,93%)	123,84 (99,8%)	160,32 (99,69%)	

In secondo luogo, dal confronto tra gli inventari emerge anche il dato sull'area comune a tutte le coppie di inventari (Tabella 7-3). Dalla tabella emerge che l'inventario che ha più area in frana in comune con la carta inventario realizzata da IRPI è l'Inventario AdBP, per il quale oltre il 74% dell'area è rappresentata anche da IRPI (Tabella 7.1). I dati più bassi sono invece registrati per l'Inventario Foggia, che ha la maggior parte dell'area in comune solo con l'inventario IRPI (51,5%, Tabella 7.1).

Tabella 7-3. Area in frana comune a tutte le coppie di inventari (area verde). Indice di disaccordo geografico (*mismatch*) tra ogni coppia di inventari (area grigia). In rosso sono indicati i valori di mismatch superiori a 0,8, mentre in giallo valori compresi tra 0,8 e 0,5.

	IRPI	IFFI	ARCHIVI	AdBP	FOGGIA
IRPI		*0,900*	*0,820*	*0,750*	*0,994*
IFFI	44,93		*0,571*	*0,820*	*0,999*
ARCHIVI	84,11	55,79		*0,740*	*0,998*
AdBP	119,67	33,98	59,37		*0,997*
FOGGIA	2,75	0,046	0,25	0,50	

Valore dell'indice di *Mismatch* tra gli inventari
Area (km^2) in frana comune agli inventari

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

In terzo luogo, è possibile utilizzare le informazioni fin qui raccolte e commentate per calcolare l'indice di accordo geografico (o *mismatch,* Tabella 7-3). Per ogni coppia di inventari l'indice riporta un valore compreso tra 0 (completo accordo) e 1 (completo disaccordo), ed è usato per indicare il generale grado di accordo geografico tra due cartografie delle frane. Matematicamente è definito come:

$$E = \frac{A \cup B - A \cap B}{A \cup B},$$

dove $A \cup B$ indica l'area comune e non comune ai due inventari (unione GIS), e $A \cap B$ indica l'area area comune tra i due inventari (intersezione GIS).

Sulla base della nostra esperienza, l'accordo geografico tra inventari realizzati con tecniche simili può essere considerato accettabile quando l'indice *E* è al massimo pari a 0,4. In Tabella 7-3 si evidenzia come per nessuna coppia di inventari l'accordo geografico sia accettabile. L'accordo migliore si realizza tra l'Inventario Archivi e l'Inventario IFFI (0,571), verosimilmente perché IFFI è confluito nell'Inventario Archivi. Disaccordo geografico confrontabile si evidenzia per l'Inventario AdBP con l'Inventario Archivi (0,74) e l'Inventario IRPI (0,75).

Sebbene le informazioni illustrate finora rappresentino il grado di accordo e disaccordo della rappresentazione dell'area in frana, non è possibile tramite queste informazioni stabilire quale tra gli inventari sia, caso per caso, frana per frana, il riferimento "corretto". Infatti come detto all'inizio di questo capitolo, le frane sono state rilevate spesso con metodi (rilevamento, fotointerpretazione, dati da archivio) e dati differenti tra loro (immagini di diversa età, tipologia e risoluzione), ed è pertanto molto probabile che alcune frane, non presenti in alcuni inventari, non fossero effettivamente visibili. A titolo esemplificativo, la **Figura 7-4** mostra il confronto tra la mappatura dell'Inventario AdBP e l'Inventario IRPI nella zona di Sant'Agata di Puglia. La situazione indicata dalla freccia azzurra (**Figura 7-4B**) evidenzia un diverso grado di dettaglio nella formalizzazione delle aree in frana, più dettagliato per l'Inventario IRPI che riporta 22 frane (**Figura 7-4C**), mentre nell'Inventario AdBP i dissesti sono stati sintetizzati in un unico poligono (**Figura 7-4B**). Questa stessa situazione esemplifica molti casi in cui è riportata area in frana in AdBP che non è riportata in IRPI. Come si evince dalla figura non si tratta di frane non riconosciute ma di un diverso grado di dettaglio nella rappresentazione cartografica, probabilmente legato al tipo e alla scala delle immagini e del lavoro. La situazione evidenziata dalla freccia rossa, invece, evidenzia una fascia al piede di un versante che è stata riportata come non in frana nell'Inventario AdBP, là dove l'Inventario IRPI riporta un gruppo di frane di diversa dimensione le cui evidenze sono molto chiare in **Figura 7-4A.**

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

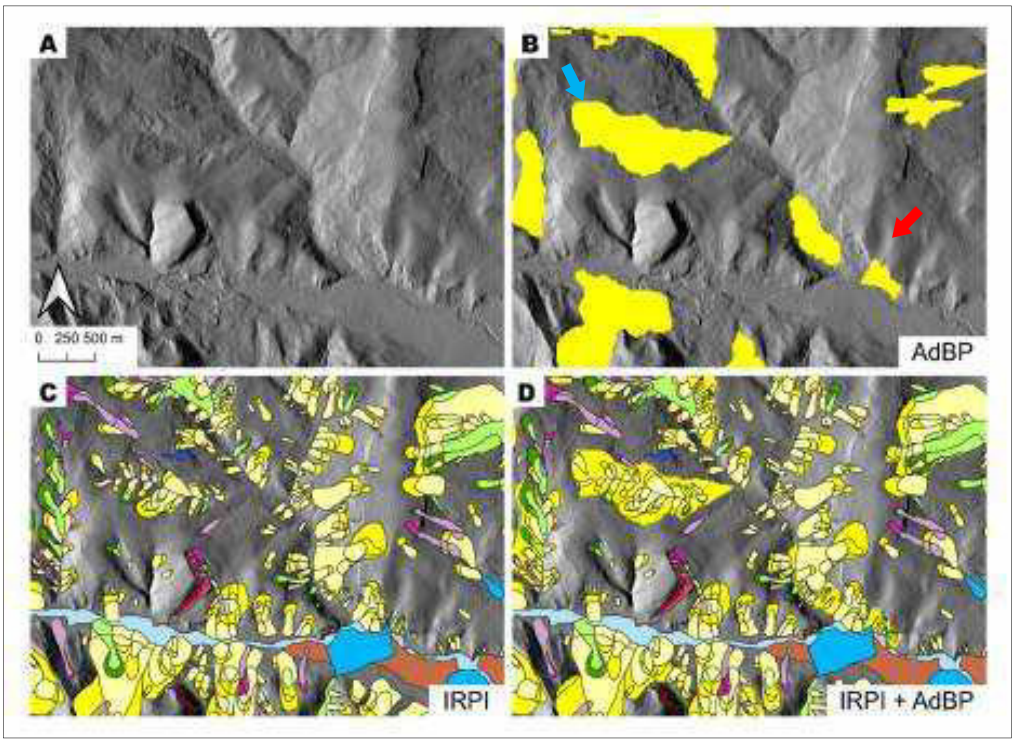


Figura 7-4. Confronto tra le cartografie prodotte per una porzione di territorio vicino al centro abitato di Sant'Agata di Puglia (**A**). Il riquadro (**B**) mostra la carta Inventario AdBP, il riquadro (**C**) riporta l'Inventario IRPI, mentre nel riquadro (**D**) sono mostrate le due cartografie a confronto. Le frecce azzurra e rossa nel riquadro (**B**) indicano le due situazioni commentate nel testo.

In conclusione, da questo confronto emerge un quadro di forte eterogeneità delle informazioni disponibili, non soltanto nella formalizzazione geometrica e tematica, ma anche nella disponibilità delle informazioni a corredo degli inventari stessi. Informazioni sui metodi e i dati utilizzati per la realizzazione delle carte inventario sono infatti cruciali perché consentono di valutare meglio le differenze tra inventari. La forte discrepanza tra gli inventari costituisce sicuramente un problema di gestione del dato, ma si ribadisce qui che il confronto realizzato non consente di definire, caso per caso, frana per frana quale inventario considerare come "la verità a terra", in quanto sarebbe necessario un controllo sistematico e specifico per tutte le situazioni locali.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

8. BIBLIOGRAFIA

Ardizzone F., Cardinali M., Carrara A., Guzzetti F., & Reichenbach P. (2002) *Impact of mapping errors on the reliability of landslide hazard maps.* Natural hazards and earth system sciences 2 (1/2), 3-14.

Cardinali, M., Reichenbach, P., Guzzetti, F., Ardizzone, F., Antonini, G., Galli, M., Cacciano, M., Castellani, M. & Salvati, P. (2002) *A geomorphological approach to estimate landslide hazard and risk in urban and rural areas in Umbria, central Italy*. Natural Hazards and Earth Systems Science, 2:1-2 57-72.

Cruden D.M. e Varnes D.J., (1996) *Landslides types and processes.* Transportation Research Board. Nat. Ac. Sci., Washington, USA.

Dramis, F., Maifredi, P., & Sorriso-Valvo, M. (1985). *Deformazioni gravitative profonde di versante. Aspetti geomorfologici e loro diffusione in Italia*. Geologia Applicata e Idrogeologia, 20, 377-390.

Guzzetti, F., Mondini, A. C., Cardinali, M., Fiorucci, F., Santangelo, M., & Chang, K. T. (2012). *Landslide inventory maps: New tools for an old problem.* Earth-Science Reviews, 112(1-2), 42-66.

Guzzetti, F., Reichenbach, P., Cardinali, M., Galli, M., & Ardizzone, F. (2005). *Probabilistic landslide hazard assessment at the basin scale*. Geomorphology, 72(1-4), 272-299.

Guzzetti, F., Malamud, BD., Turcotte, DL.,Reichenbach, P. (2002) *Power-law correlations of landslide areas in central Italy*. Earth and Planetary Science Letters 195 (3-4), 169-183

Hungr, O., Leroueil, S., & Picarelli, L. (2014*). The Varnes classification of landslide types, an update*. Landslides, 11(2), 167-194.

Malamud, B. D., Turcotte, D. L., Guzzetti, F., & Reichenbach, P. (2004). *Landslide inventories and their statistical properties*. Earth Surface Processes and Landforms, 29(6), 687-711.

MiTE. Dati Lidar del Piano Straordinario di Telerilevamento - Legge n. 179/2002 (art. 27) Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione Ecologica - MiTE). http://www.pcn.minambiente.it/mattm/progetto-pst-dati-lidar/

Pike, R. J. (1988). *The geometric signature: quantifying landslide-terrain types from digital elevation models.* Mathematical geology, 20(5), 491-511.

Reichenbach P., Galli M., Cardinali M., Guzzetti F. & Ardizzone F. (2005) *Geomorphological mapping to assess landslide risk: concepts, methods and applications in the Umbria Region of central Italy.* In: Glade, T., Anderson, M.G. and Crozier, M.J. (eds.) Landslide risk assessment. John Wiley, 429-468.

Rib, H. T., & Liang, T. (1978). *Recognition and identification.* Transportation Research Board Special Report, (176).

Schuster, E., Kockelman, W. K., Turner, A. K., & Schuster, R. L. (1996). *Special report 247*. TRB National Research.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Soldati, M., Corsini, A., & Pasuto, A. (2004). *Landslides and climate change in the Italian Dolomites since the Late glacial.* Catena, 55(2), 141-161.

WP/WLI (1993) *A suggested method for describing the activity of a landslide.* Inter. Assoc. Engineering Geology Bull., V. 47, pp. 53-57.

WP/WLI (1990) *A suggested method for reporting a landslide.* Inter. Assoc. Engineering Geology Bull., V. 41, pp. 5-12.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

APPENDICE - A: ALLINEAMENTO BANCA DATI CON SPECIFICHE IFFI

L'allegato tecnico prevedeva che le informazioni raccolte nella carta inventario di tipo geomorfologico delle frane nel Sub-Appennino Dauno venissero strutturate in modo coerente con le schede di 1° e 2° livello del progetto IFFI.

Per quanto riguarda la scheda di primo livello nell'allegato tecnico IFFI «si ritiene che la **fotointerpretazione** sia lo strumento più idoneo per integrare le conoscenze] ... [**limitatamente alla compilazione del 1° livello della scheda.**» Per la compilazione delle schede di 2° livello l'allegato tecnico IFFI richiede che «…] Informazioni di maggiore dettaglio si possono ottenere eseguendo rilevamenti di terreno specificamente finalizzati alla conoscenza delle singole frane. Solo in questo modo è possibile procedere alla compilazione della scheda di secondo livello.» Da questa premessa è emersa la criticità sulla possibilità di compilare la scheda di 2° livello. Infatti l'inventario realizzato nell'ambito delle attività del Work Package 5 (**Realizzazione di una carta inventario delle frane di tipo geomorfologico nel Sub-Appennino Dauno)** deriva interamente da **fotointerpretazione**, e i controlli in campagna hanno avuto il solo scopo di **verificare e validare a campione** l'informazione raccolta attraverso l'interpretazione di fotografie aeree.

Questo punto critico è stato chiarito con il committente, e le informazioni raccolte sono state elaborate per essere compatibili con l'archivio IFFI unicamente per la compilazione della scheda di 1° livello.

Questa attività è stata svolta in collaborazione con i funzionari e consulenti del Distretto dell'Appennino Meridionale (DAM), con i quali sono state concordate le modalità di allineamento tra la banca dati realizzata da IRPI le codifiche richieste dalla banca dati IFFI.

I dati dell'inventario geomorfologico forniti al DAM sono stati preparati separando le diverse generazioni di frana, laddove presenti. I layers forniti e la loro struttura dati sono riportati in **Figura A-1**. Per i soli layers frn_pre_2003, frn_ev_2003, frn_molto_vecchie sono state riconosciute più generazioni di frana. I layer separati delle diverse generazioni sono stati generati dal layer di origine attraverso operazioni di dissolve sui campi N_M/N_F/N_N/N_PN (identificativo numerico univoco per ogni frana del layer) e sul campo classe (CL_M/CL_F/CL_N/CL_PN).

Nei seguenti paragrafi sono riportate le informazioni della banca dati associata agli shapefiles (layers) che sono state utilizzate per compilare i campi della scheda IFFI. I paragrafi sono nominati come le sezioni della scheda IFFI.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

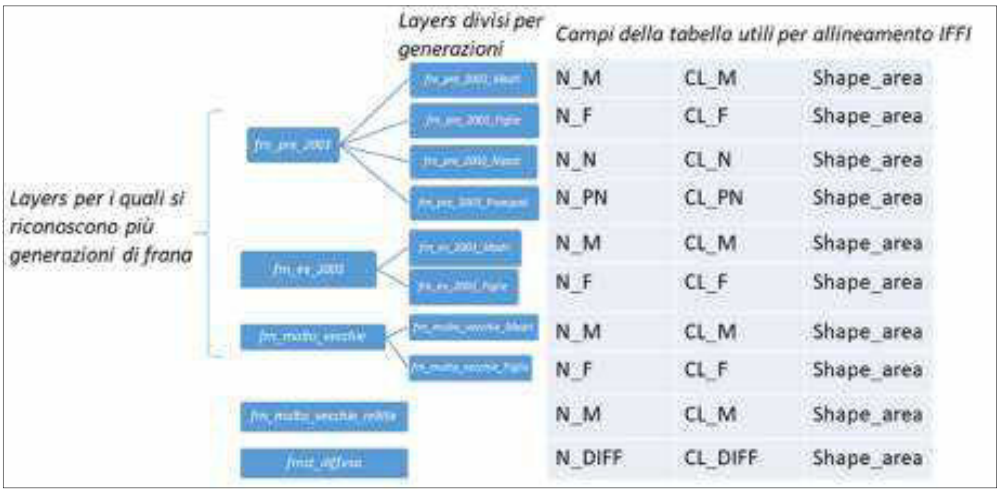


Figura A-1. Layer forniti per l'allineamento IFFI e loro struttura dati.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

SEZIONE CLASSIFICAZIONE DELL'EVENTO FRANOSO –TABELLA TIPOLOGIA DEL MOVIMENTO

La classificazione delle frane derivante dalla banca dati IRPI è stata ricodificata attraverso delle tabelle di corrispondenza per renderle compatibili con la Banca Dati IFFI. In particolare, per quanto riguarda la tipologia del movimento franoso, sono state definite le seguenti corrispondenze tra "sigla IRPI" e "Codice_tipo_IFFI" (**Figura A-2**).

Sigla IRPI	codice_tipo IFFI
rf	1
s	2
sef	7
f	4
df	5
sck	8
wrf	9
wss/ wdf	11

Dizionari dell'allegato tecnico IFFI

movimento	Nome movimento
0	n.d.
1	Crollo/ribaltamento
2	Scivolamento rotazionale/traslativo
3	Espansione
4	Colamento lento
5	Colamento rapido
6	Sprofondamento
7	Complesso
8	DGPV
9	Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi
10	Aree soggette a sprofondamenti diffusi
11	Aree soggette a frane superficiali diffuse

Figura A-2. Corrispondenza tra sigla IRPI e Codice_tipo_IFFI (movimento e nome del movimento). Per una descrizione di dettaglio del tipo IRPI vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

SEZIONE ATTIVITÀ –TABELLA STATO

Per quanto riguarda lo stato di attività (Tabella A-1), è stato concordato di classificare con stato **relitto** (codice IFFI = 400) le frane afferenti alla layer *frn_molto_vecchie_relitte,* per le quali lo stato di attività può essere determinato in maniera robusta. A tutti gli altri layers è stato scelto di attribuire uno stato di attività **non determinato (codice IFFI =0),** con possibilità di inserire in un **campo note**, per le sole frane di evento 2003, la dicitura "**In evoluzione nel 2003"**.

Tabella A-1. Stato di attività.

Layers	Codice IFFI	Descrizione
frn_pre_2003_Madri	0	Non determinato
frn_pre_2003_Figlie	0	Non determinato
frn_pre_2003_Nipoti	0	Non determinato
frn_pre_2003_Pronipoti	0	Non determinato
frn_ev_2003_Madri	0	Non determinato
frn_ev_2003_Figlie	0	Non determinato
frn_molto_vecchie_Madri	0	Non determinato
frn_molto_vecchie_Figlie	0	Non determinato
frn_molto_vecchie_relitte	400	Relitto
frn_diffuso	0	Non determinato

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

SEZIONE METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL TIPO DI MOVIMENTO E DELLO STATO DI ATTIVITÀ

Questa sezione riporta l'identificativo del volo aereo utilizzato per l'individuazione delle frane effettuata attraverso fotointerpretazione. Come riportato nell'allegato tecnico IFFI «Si ricorda che la Regione dovrà fornire un elenco completo dei voli utilizzati per il reperimento delle informazioni, utilizzando la tabella VOLO_AEREO».

Le fotografie aere utilizzate per la realizzazione della carta inventario geomorfologica sono riportate nella Tabella A-2.

Tabella A-2. Voli aerei sui quali sono state riconosciute le frane.

Layers	Voli aerei	
	10 comuni WP6	Aree di studio esterna al WP6
frn_pre_2003_Madri	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_pre_2003_Figlie	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_pre_2003_Nipoti	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_pre_2003_Pronipoti	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_ev_2003_Madri	Volo IGMI 2003	Volo IGMI 2003
frn_ev_2003_Figlie	Volo IGMI 2003	Volo IGMI 2003
frn_molto_vecchie_Madri	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_molto_vecchie_Figlie	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_molto_vecchie_relitte	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003
frn_diffuso	Volo Gai 1954	Volo IGMI 2003

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

ALLINEAMENTO DELLE INFORMAZIONI DELLA CARTA MULTI-TEMPORALE CON LE SPECIFICHE DELL'ARCHIVIO IFFI

In accordo con la committenza sono stati forniti al DAM anche i dati inerenti le mappature multi-temporali dei 10 siti oggetto delle attività del Work Package 6 [D06-04].

Tali informazioni sono state strutturate in modo coerente con le informazioni di frana fornite nel WP5 (identificativo, N_M/N_F, tipo CL_M/CL_F, shape_area), con in aggiunta l'attributo del nome del comune. I layers consegnati sono descritti in **Figura A-3**.

Si tratta delle frane di evento degli anni 1954, 1976, e 1991 e degli eventi in evoluzione negli inter-periodi 1954-1976, 1976-1991, 1991-2003, mappati nei territori individuati attorno ai centri abitati principali [D06-04]. Qualora negli anni o negli inter-periodi siano state riconosciute più generazioni di frana il suffisso _M e _F identifica rispettivamente le frane madri e le frane figlie relative quell'evento/inter-periodo.

Per quanto riguarda la tipologia del movimento franoso, per le frane della carta inventario multi-temporale (WP6) è stata adottata la stessa legenda usata nella carta inventario geomorfologica (WP5), pertanto le corrispondenze tra sigla IRPI e Codice_tipo_IFFI è la stessa riportata in Tabella 3-1 e in Tabella 3-2.

Per quanto riguarda la Sezione "attività", a tutte le frane dei layers della carta inventario multi-temporale è stato assegnato valore "non determinato" (codice IFFI=0) ma nel **campo note**, è possibile riportare la dicitura "In evoluzione al (*anno di riferimento del layer*)" o "in evoluzione tra (anni di riferimento degli inter-periodi)".

I voli aerei utilizzati per realizzare i diversi layers della carta inventario multi-temporale sono riportati in Tabella A-3.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

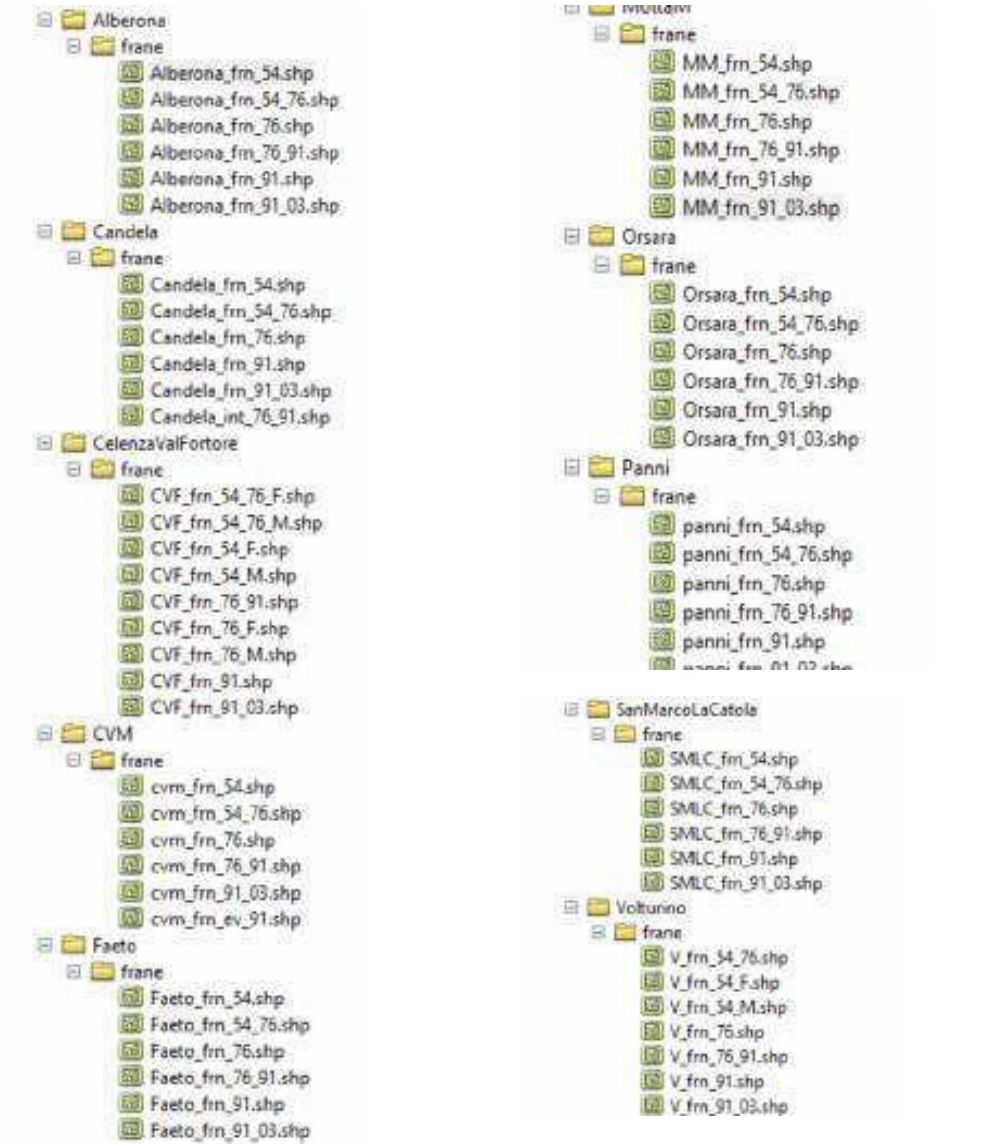


Figura A-3. Layers dell'inventario multi-temporale. CVM Castelluccio Valmaggiore, MM Motta Montecorvino, SMLC San Marco la Catola, V Volturino.

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

Tabella A-3. Voli aerei utilizzati per la realizzazione dell'inventario multi-temporale.

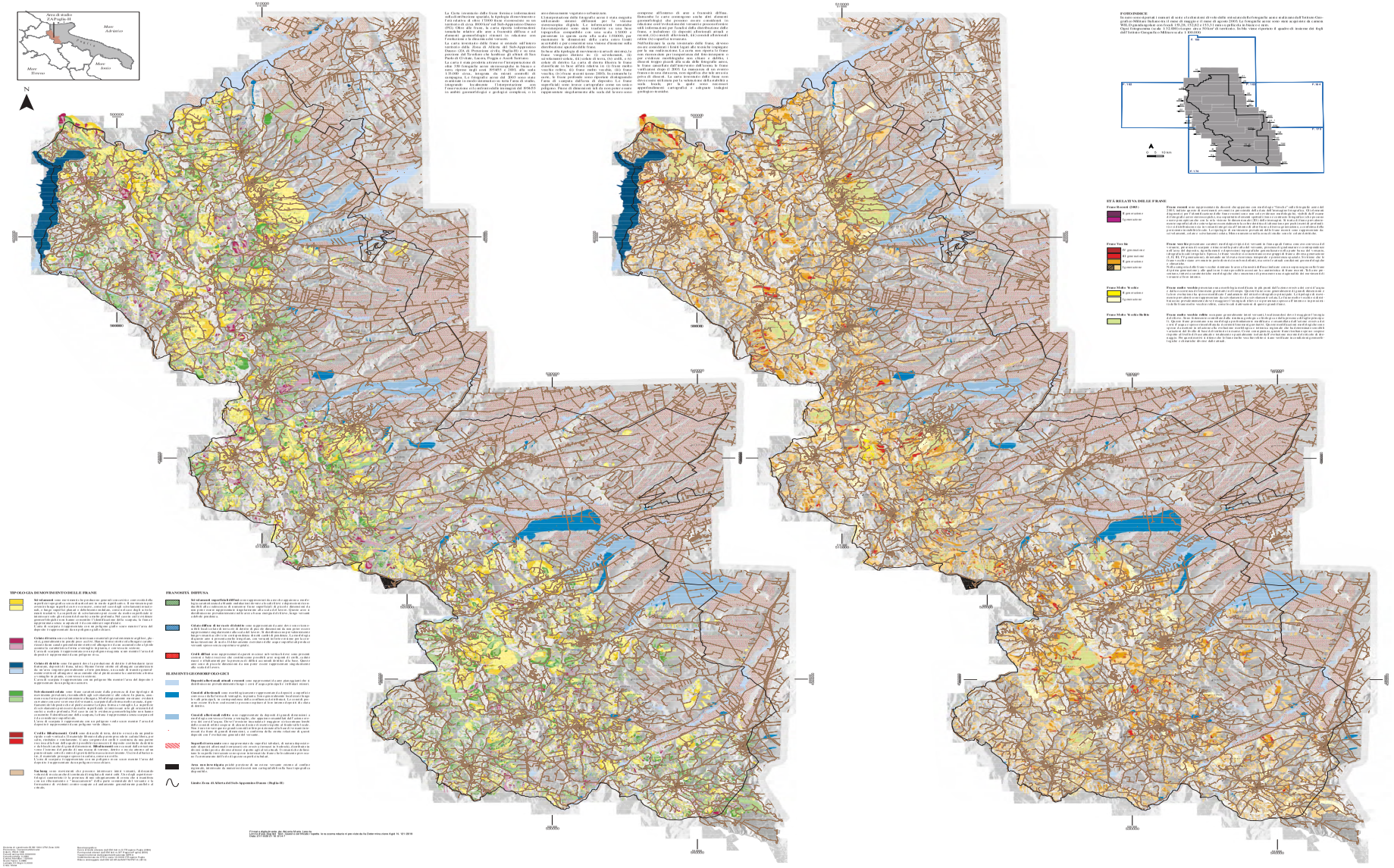
Eventi /interperiodi	Layers	Descrizione	Voli aerei
Eventi	(nome_comune)_frn_54_(generazione)	Frane ritenute in evoluzione nel 1954	Volo Gai 1954
	(nome_comune)_frn_76_(generazione)	Frane ritenute in evoluzione nel 1976	Volo IGMI 1976
	(nome_comune)_frn_91_(generazione)	Frane ritenute in evoluzione nel 1991	Volo IGMI 1991
Inter-periodi	(nome_comune)_frn_54_76_(generazione)	Frane ritenute in evoluzione nel periodo tra 1954-1976	Volo Gai 1954-Volo IGMI 1976
	(nome_comune)_frn_76_91_(generazione)	Frane ritenute in evoluzione nel periodo tra 1976-1991	Volo IGMI 1976 -Volo IGMI 1991
	(nome_comune)_frn_91_03_(generazione)	Frane ritenute in evoluzione nel periodo tra 1991-2003	Volo IGMI 1991 -Volo IGMI 2003

Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il documento contiene informazioni di proprietà del CNR IRPI. Tutti i diritti sono riservati.

CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DEL SUB-APPENNINO DAUNO

Mauro Cardinali[1], Francesca Ardizzone[1], Francesco Bucci[1], Federica Fiorucci[1], Luca Pisano[2], Michele Santangelo[1], Veronica Zumpano[2]
[1]Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del CNR sedeli Perugia, [2]Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del CNR sede di Bari

POR Puglia 2014-2020, Asse V - Azione 5.1 - Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nella Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali
R.U.P. per la Protezione Civile Regione Puglia, Ing. Tiziana Bisantino



© cnr 2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1777

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1. - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020**,** confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea, che hanno approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA, in particolare, la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1. Nello specifico il Piano finanziario del Programma è stato adeguato per recepire l›introduzione delle risorse aggiuntive del biennio finanziario comunitario 2021/2022 e EURI attribuite al PSR Puglia 2014 – 2020, che ammontano complessivamente a € 543.742.295,02, di cui € 365.702.101,86 di FEASR. Tali risorse aggiuntive, in applicazione della regola N+3, potranno essere spese entro il 31/12/2025;

CONSIDERATO che, all'interno del nuovo Piano finanziario, risultano coerentemente incrementate anche le risorse destinate alla Misura 20 "Assistenza tecnica negli Stati membri", che prevede di rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di Gestione e delle strutture coinvolte nell'attuazione del PSR, anche ai fini di semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione;

RILEVATO che, l'incremento di risorse disponibili per la predetta Misura 20 del PSR Puglia ammonta ad euro 6.050.000,00 di quota FEASR che corrisponde alla quota di spesa pubblica totale pari a 10 milioni di euro.

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si propone di prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1, e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni - la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021–2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, correlate alle modifiche intervenute al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020, approvate con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7246 del 30/09/2021, da destinare ai capitoli di seguito indicati:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 03 Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	P.D.C.F.	Variazione Es. 2022 Competenza	Variazione Es. 2023 Competenza	Variazione Es. 2024 (*) Competenza	Variazione Es. 2025(*) Competenza
E3065110	Rimborso da parte dell'AGEA per spese dirette della Regione Puglia connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	E.2.01.01.01.000	**+ 1.400.000,00**	**+ 1.100.000,00**	**+ 3.750.000,00**	**+ 3.750.000,00**

Debitore: AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale Organismo Pagatore delle spese del PSR Puglia 2014 – 2020

Si attesta che l'importo complessivo di € **10.000.000,00**, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, correlato alle modifiche intervenute al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia, approvate con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	P.D.C.F.	Variazione Es. 2022 Competenza	Variazione Es. 2023 Competenza	Variazione Es. 2024 (*) Competenza	Variazione Es. 2025(*) Competenza
U1150900	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - spese per altri servizi	U.1.03.02.99.000	+ 600.000,00	+ 500.000,00	+ 1.200.000,00	+ 1.200.000,00
U1150901	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - salario accessorio.	U.1.01.01.01.000	0,00	0,00	+ 500.000,00	+ 500.000,00
U1150902	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - altri beni e materiali di consumo	U.1.03.01.02.000	0,00	0,00	+ 100.000,00	+ 100.000,00
U1150903	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	0,00	0,00	+ 380.000,00	+ 380.000,00
U1150904	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta	U.1.03.02.02.000	0,00	0,00	+ 300.000,00	+ 300.000,00
U1150905	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - hardware	U.2.02.01.07.000	0,00	0,00	+ 100.000,00	+ 100.000,00

U1150906	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - consulenze	U.1.03.02.10.000	0,00	0,00	+ 100.000,00	+ 100.000,00
U1150907	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca	U.1.04.01.01.000	0,00	0,00	+ 100.000,00	+ 100.000,00
U1150908	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - trasferimenti correnti a università	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	+ 200.000,00	+ 200.000,00
U1150909	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - lavoro flessibile - collaborazioni coordinate a progetto	U.1.03.02.12.000	0,00	0,00	0,00	0,00
U1150910	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - spese per servizi informatici	U.1.03.02.19.000	+ 800.000,00	+ 600.000,00	+ 600.000,00	+ 600.000,00
U1150911	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	0,00	0,00	+ 20.000,00	+ 20.000,00
U1150912	Spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - irap	U.1.02.01.01.000	0,00	0,00	+ 150.000,00	+ 150.000,00
TOTALE			**+ 1.400.000,00**	**+ 1.100.000,00**	**+ 3.750.000,00**	**+ 3.750.000,00**

(*) Per gli importi inseriti oltre l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento pluriennale e all'impegno pluriennale di spesa si provvederà mediante specifici atti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 – 2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.r. n. 7/1997, ed in particolare:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1;

3. di prendere atto che, all'interno del nuovo Piano finanziario del PSR Puglia, risultano coerentemente incrementate anche le risorse destinate alla Misura 20 "Assistenza tecnica negli Stati membri", per un ammontare di euro 6.050.000,00 di quota FEASR, che corrisponde alla spesa pubblica totale pari a 10 milioni di euro;

4. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, per la realizzazione delle attività connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 20 PSR Puglia 2014-2020
Renato Palmisano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 443/2005

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1;

3. di prendere atto che, all'interno del nuovo Piano finanziario del PSR Puglia, risultano coerentemente incrementate anche le risorse destinate alla Misura 20 "Assistenza tecnica negli Stati membri", per un ammontare di euro 6.050.000,00 di quota FEASR, che corrisponde alla spesa pubblica totale pari a 10 milioni di euro;

4. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, per la realizzazione delle attività connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2021	11	28.10.2021

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2021) 7246 DEL 30/09/2021 CHE APPROVA LE MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - VERSIONE 12.1. - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 PER L'ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1778

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Alluvione luglio 2021. Territori del Comune di Rignano Garganico, Foggia e San Severo in Provincia di Foggia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019, dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2021, al verificarsi di eventi atmosferici avversi nei territori di comuni della provincia di Foggia – Alluvioni di luglio 2021 - è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

Il Servizio Territoriale di Foggia, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente provvedimento e che di seguito si elenca:

- ✓ Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 51964 del 06/09/2021;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Foggia, risulta che, rapportando il valore della produzione

compromessa dalla alluvione di luglio al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nella relazione del Servizio Territoriale di Foggia, su menzionata, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a),b),c),d) per tutti i comuni ivi riportati ed anche il c. 3) - per il solo Comune di Rignano Garganico - del Decreto Legislativo n. 102/04;

La relazione del Servizio territoriale di Foggia, in allegato al provvedimento, riportano i territori per i quali il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria, per i seguenti comuni:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Rignano Garganico	Intero territorio
Foggia	Fg 11, 12, 16, 17, 18, 136
San Severo	Fg 50, 69, 111, 112, 115, 116, 121, 133, 136, 138, 139, 140, 141, 142

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Alluvione di luglio 2021 verificatasi nei territori dei comuni di Rignano Garganico, Foggia e San Severo in Provincia di Foggia**,** al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 17 facciate, costituito dalla relazione prot. n. 51964 del 06/09/2021 del Servizio Territoriale di Foggia;

3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Foggia, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nei seguenti Comuni:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Rignano Garganico	Intero territorio
Foggia	Fg 11, 12, 16, 17, 18, 136
San Severo	Fg 50, 69, 111, 112, 115, 116, 121, 133, 136, 138, 139, 140, 141, 142

4. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per la alluvione di luglio 2021 nei territori dei comuni di Rignano Garganico, Foggia e San Severo in Provincia di Foggia al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d) per tutti i comuni ivi riportati ed anche il c. 3) - per il solo Comune di Rignano Garganico;

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 17 facciate, costituito dalla relazione prot. n. 51964 del 06/09/2021 del Servizio Territoriale di Foggia;

3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Foggia, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nei seguenti Comuni:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Rignano Garganico	Intero territorio
Foggia	Fg 11, 12, 16, 17, 18, 136
San Severo	Fg 50, 69, 111, 112, 115, 116, 121, 133, 136, 138, 139, 140, 141, 142

4. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per la alluvione di luglio 2021 nei territori dei comuni di Rignano Garganico, Foggia e San Severo in Provincia di Foggia, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d) per tutti i comuni ivi riportati ed anche il c. 3) - per il solo Comune di Rignano Garganico;

5. disporre la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Foggia

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 29/10/2021 17:25:27

REGIONE PUGLIA
- 6 SET. 2021
Prot. AOO 110 N. 51964
USCITA

Alla Sezione Filiere Agroalimentari
BARI
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla Sezione Coordinamento
Servizi Territoriali
BARI
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs n. 102/04 – L.R. n.24/90

Danni da alluvione del mese di luglio 2021

Comuni di: Rignano Garganico, San Marco in Lamis, Foggia e San Severo

Nei giorni del 18 e 19 luglio 2021 violenti nubifragi si sono abbattuti sul promontorio del Gargano e, precisamente sui Comuni di: **Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Severo e Foggia**; l'elevatissima intensità della precipitazione, ha determinato una pioggia complessiva di circa 240 mm nell'arco temporale di circa 8 ore nella giornata del 19 luglio (dati rilevati dalla stazione metereologica di San Marco in Lamis).

Le Associazioni di categoria, gli agricoltori, i Comuni interessati, hanno segnalato lo stato di calamità naturale a seguito dei danni causati dall'alluvione.

I Comuni più' colpiti costituiscono un'unica area delineata dal medesimo andamento orografico, tendenzialmente pianeggiante e collocata ai piedi del promontorio garganico.

L'area è caratterizzata da numerosi corsi d'acqua ivi esistenti nei quali si sono riversate tutte le acque piovane scese dai comuni sovrastanti. La notevole massa d'acqua associata all'alta velocità di discesa dal promontorio, ha trascinato a valle il terreno, le pietre e qualsiasi cosa incontrava lungo il suo corso tanto da invadere i canali e farli straripare.

A valle i campi di pomodoro ormai in prossimità della raccolta ed una serra piena di piantine sono stati sommersi da acqua, fango e detriti.

Le zone maggiormente colpite sono state quelle collocate a valle, interessate dallo scorrimento di grandi masse d'acqua, che hanno provocato danni alle colture agrarie, alle strutture ed alle infrastrutture presenti.

Nell'area colpita i terreni sono molto fertili, quasi tutti irrigui ed investiti a colture intensive.

Nei territori di questi Comuni si sono allagati i terreni coltivati, tra cui i seminativi preparati per le seconde colture, si sono avute altresì erosioni, smottamenti e notevoli danni alle infrastrutture ed alle strutture d'interesse agricolo, quali strade e canali di scolo delle acque meteoriche e di drenaggio. Molte scoline aziendali risultano non più funzionali in quanto colmate dal fango e dai detriti.

Nelle zone più alte, la massa d'acqua, che dai vari versanti si e' portata nei canali, ha trascinato detriti vari e manufatti quali strade e recinzioni. L'esondazione del canale Ciccallento ha provocato un enorme riversamento di acqua, di detriti e di fango. Il violento nubifragio che si e' abbattuto con forza ha arrecato notevoli danni e, pertanto, sono state immediatamente attivate le procedure per l'accertamento dei danni.

Le aree maggiormente colpite sono state quelle comprese tra i diversi canali presenti, che esondando hanno provocato ingenti danni alle produzioni agricole, all'assetto del territorio ed alle strutture delle aziende.

Dai sopralluoghi ed accertamenti effettuati in campo, sulla base delle predette segnalazioni, con la collaborazione degli Amministratori e degli Uffici Tecnici comunali, si è rilevato quanto segue.

Colture Ortive: in particolare sono state colpite le coltivazioni di pomodoro con la perdita totale del prodotto. L'acqua caduta con le violenti piogge, oltre ad allagare il terreno, ha sommerso i pomodori, provocando l'insorgenza di marciume nel prodotto ormai da raccogliere, compromettendone sia la qualità' che la quantità' e rendendoli non più commercializzabili. Non e' stato possibile procedere alla raccolta ne' con mezzi meccanici ne' a mano.

Colture olivicole: l'azione battente della pioggia ha provocato la caduta delle drupe nella parte della pianta più esposta. In molte aree il ruscellamento dell'acqua ha scavato il terreno esponendo l'apparato radicale all'aria.

Serre: l'elevata quantità d'acqua caduta ha scavato profondi solchi nelle aree a monte ed ha portato accumuli di detriti e fango nelle aree a valle invadendo anche la struttura di una serra e distruggendo le piantine presenti nella stessa. Nella serra è andata distrutta l'intera produzione, le attrezzature quali: un gruppo elettrogeno, le celle frigorifero, i quadri elettrici e svariate scorte morte (concimi).

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, si è proceduto ad effettuare la perimetrazione delle aree danneggiate, la stima dei danni alle colture e la compilazione, per ogni Comune, delle schede di valutazione dei danni, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta, su quella totale del territorio comunale preso in considerazione.

Dalla stima dei danni e' risultato che solo per i comuni di: **Rignano Garganico, Foggia e San Severo** è stata riscontrata una perdita di produzione che supera il 30 % della PLV ordinaria.

Il danno alle produzioni dell'area delimitata ammonta al 37,60 % della PLV (€. 9.135,75 (danni stimati) / €. 24.295,05 (PLV) x 100.

Per i danni strutturali è stata superata la soglia del 30% per il solo Comune di Rignano Garganico (Mod. D). I danni ammontano al 39,13 % del valore della PLV ordinaria come di seguito riportato: **Percentuale di danno alle strutture aziendali determinata rispetto alla PLV, €. 4.360,00 (danni stimati) / 11.140,00 (PLV) x 100 = 39,13 %.**

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, **comma 2**, lettere a), b), c), d) e **comma 3** del D.Lgs 102/04 ai territori comunali delimitati e su riportati e quanto previsto in deroga, dal D.L. n. 8 del 09-02-2017 art. 15, comma 4, convertito con Legge n. 45 del 07-04-2017.

Si allegano alla presente:

- i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, (Mod. A; B; C; D; F; G;);
- tabella contenente l'elenco dei Comuni e i fogli di mappa delimitati;
- schede tecniche di ogni singolo Comune con la stima del danno causato dall'evento avverso.

Il Responsabile di P.O
Di Flumeri Siponta Gerarda

Il Dirigente del Servizio
dott. Pasquale Solazzo

Servizio Territoriale Foggia
Piazza Umberto Giordano, 1 -71121 FOGGIA – Tel. 0881.706.549/524 - Fax Direzione: 0881.706.527
P.e.i.: p.solazzo@regione.puglia.it-
P.e.c.: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it – avversita.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Foggia

REGIONE PUGLIA
- 6 SET. 2021
Prot. AOO 110 Nr. 51958
USCITA

Al Dirigente del Servizio Territoriale di Foggia
Dott. Pasquale Solazzo
S E D E

Oggetto: D.Lgs n. 102/04 – L.R. n.24/90
Danni da alluvione del mese di luglio 2021
Comuni di: Rignano Garganico, San Marco in Lamis, Foggia e San Severo

Nei giorni del 18 e 19 luglio 2021 violenti nubifragi si sono abbattuti sul promontorio del Gargano e, precisamente sui Comuni di: **Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Severo e Foggia**; l'elevatissima intensità della precipitazione, ha determinato una pioggia complessiva di circa 240 mm nell'arco temporale di circa 8 ore nella giornata del 19 luglio (dati rilevati dalla stazione metereologica di San Marco in Lamis).

Le Associazioni di categoria, gli agricoltori, i Comuni interessati, hanno segnalato lo stato di calamità naturale a seguito dei danni causati dall'alluvione.

I Comuni più' colpiti costituiscono un'unica area delineata dal medesimo andamento orografico, tendenzialmente pianeggiante e collocata ai piedi del promontorio garganico.

L'area è caratterizzata da numerosi corsi d'acqua ivi esistenti nei quali si sono riversate tutte le acque piovane scese dai comuni sovrastanti. La notevole massa d'acqua associata all'alta velocità di discesa dal promontorio, ha trascinato a valle il terreno, le pietre e qualsiasi cosa incontrava lungo il suo corso tanto da invadere i canali e farli straripare.

A valle i campi di pomodoro ormai in prossimità della raccolta ed una serra piena di piantine sono stati sommersi da acqua, fango e detriti.

Le zone maggiormente colpite sono state quelle collocate a valle, interessate dallo scorrimento di grandi masse d'acqua, che hanno provocato danni alle colture agrarie, alle strutture ed alle infrastrutture presenti.

Nell'area colpita i terreni sono molto fertili, quasi tutti irrigui ed investiti a colture intensive.

Nei territori di questi Comuni si sono allagati i terreni coltivati, tra cui i seminativi preparati per le seconde colture, si sono avute altresì erosioni, smottamenti e notevoli danni alle infrastrutture ed alle strutture d'interesse agricolo, quali strade e canali di scolo delle acque meteoriche e di drenaggio. Molte scoline aziendali risultano non più funzionali in quanto colmate dal fango e dai detriti.

Nelle zone più alte, la massa d'acqua, che dai vari versanti si e' portata nei canali, ha trascinato detriti vari e manufatti quali strade e recinzioni. L'esondazione del canale Ciccallento ha provocato un enorme riversamento di acqua, di detriti e di fango. Il violento nubifragio che si e' abbattuto con forza ha arrecato notevoli danni e, pertanto, sono state immediatamente attivate le procedure per l'accertamento dei danni.

Le aree maggiormente colpite sono state quelle comprese tra i diversi canali presenti, che esondando hanno provocato ingenti danni alle produzioni agricole, all'assetto del territorio ed alle strutture delle aziende.

Dai sopralluoghi ed accertamenti effettuati in campo, sulla base delle predette segnalazioni, con la collaborazione degli Amministratori e degli Uffici Tecnici comunali, si è rilevato quanto segue.

Colture Ortive: in particolare sono state colpite le coltivazioni di pomodoro con la perdita totale del prodotto. L'acqua caduta con le violenti piogge, oltre ad allagare il terreno, ha sommerso i pomodori, provocando l'insorgenza di marciume nel prodotto ormai da raccogliere, compromettendone sia la qualità' che la quantità' e rendendoli non più commercializzabili. Non e' stato possibile procedere alla raccolta ne' con mezzi meccanici ne' a mano.

Colture olivicole: l'azione battente della pioggia ha provocato la caduta delle drupe nella parte della pianta più esposta. In molte aree il ruscellamento dell'acqua ha scavato il terreno esponendo l'apparato radicale all'aria.

Serre: l'elevata quantità d'acqua caduta ha scavato profondi solchi nelle aree a monte ed ha portato accumuli di detriti e fango nelle aree a valle invadendo anche la struttura di una serra e distruggendo le piantine presenti nella stessa. Nella serra è andata distrutta l'intera produzione, le attrezzature quali: un gruppo elettrogeno, le celle frigorifero, i quadri elettrici e svariate scorte morte (concimi).

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, si è proceduto ad effettuare la perimetrazione delle aree danneggiate, la stima dei danni alle colture e la compilazione, per ogni Comune, delle schede di valutazione dei danni, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta, su quella totale del territorio comunale preso in considerazione. Dalla stima dei danni e' risultato che solo per i comuni di: **Rignano Garganico, , Foggia e San Severo** è stata riscontrata una perdita di produzione che supera il 30 % della PLV ordinaria.

Il danno alle produzioni dell'area delimitata ammonta al 37,60 % della PLV (€. 9.135,75 (danni stimati) / €. 24.295,05 (PLV) x 100.

Per i danni strutturali è stata superata la soglia del 30% per il solo Comune di Rignano Garganico (Mod. D). I danni ammontano al 39,13 % del valore della PLV ordinaria come di seguito riportato: **Percentuale di danno alle strutture aziendali determinata rispetto alla PLV, €. 4.360,00 (danni stimati) / 11.140,00 (PLV) x 100 = 39,13 %.**

Si allegano alla presente relazione le schede tecniche delle colture, delle produzioni e dei danni alle strutture dei territori interessati dall' evento calamitoso, con la stima del danno soggettivo che gli eventi atmosferici hanno provocato.

P. O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Di Flumeri Siponta Gerarda

Servizio Territoriale Foggia
Piazza Umberto Giordano, 1 -71121 FOGGIA – Tel. 0881.706.549/524 - Fax Direzione: 0881.706.527
P.e.i.: p.solazzo@regione.puglia.it-
P.e.c.: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it – avversita.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

ALLUVIONE DEL MESE DI LUGLIO 2021

Comuni delimitati:	**Comuni NON delimitati**
1- RIGNANO GARGANICO	**SAN MARCO IN LAMIS**
2- SAN SEVERO	
3- FOGGIA	

Foggia 1 settembre 2021

PO Avversita' Atmosferiche e Statistica Agraria
Dr. Flumeri Gerarda

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale FOGGIA

ALLUVIONE LUGLIO 2021

Delimitazione fogli di mappa - provincia di FOGGIA

Comune	Fogli interessati
RIGNANO GARGANICO	Intero territorio
SAN SEVERO	50-69-111-112-115-116-121-133-136-138-139-140-141-142 tutti in parte
FOGGIA	11-12-16-17-18-136 tutti in parte

Foggia, 1 settembre 2021

PO "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Di Flumeri Gerarda

SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

Avversità **Alluvione del mese di luglio 2021**

Comune **F O G G I A**

Territorio interessato **fogli di mappa 11-12-16-17-18-136 tutti in parte**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €
grano duro	1.800	30	54.000	27	1.458.000	0	0	0
grano tenero	0	30	0	21	0	0	0	0
altri cereali	150	32	4.800	20	96.000	0	0	0
leguminose	150	25	3.750	25	93.750	0	0	0
ortaggi	300	900	270.000	10	2.700.000	80	80	2.160.000
oliveto	60	50	3.000	45	135.000	0	0	0
vigneto da tavola	50	260	13.000	50	650.000	0	0	0
vigneto da vino	50	170	8.500	20	170.000	0	0	0
fruttiferi	10	250	2.500	60	150.000	0	0	0
foraggere	0	30	0	8	0	0	0	0
pascolo	0	10	0	5	0	0	0	0
TOTALE	2.570		359.550		5.452.750	39,6	80	2.160.000

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
Di Fiumeri Gerarda

SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

Avversità **Alluvione del mese di luglio 2021**

Comune **SAN SEVERO**

Territorio interessato **fogli di mappa 50-69-111-112-116-115-121-133-136-138-139-140-141-142 tutti in parte**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €/ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
grano duro	1.200	30	36.000	27	972.000	0	0	0
grano tenero	0	30	0	21	0	0	0	0
altri cereali	200	32	6.400	20	128.000	0	0	0
leguminose	400	25	10.000	25	250.000	0	0	0
ortaggi	400	900	360.000	10	3.600.000	80	288.000	2.880.000
oliveto	390	50	19.500	45	877.500	0	0	0
vigneto da tavola	50	260	13.000	50	650.000	0	0	0
vigneto da vino	450	170	76.500	20	1.530.000		0	0
fruttiferi	0	250	0	60	0	0	0	0
foraggere	20	30	600	8	4.800	0	0	0
pascolo		10	0	5	0	0	0	0
TOTALE	3.110		**522.000**		8.012.300	**35,9**	**288.000**	**2.880.000**

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
Di Flumeri Gerarda

SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

Avversità **Alluvione del mese di luglio 2021**

Comune **RIGNANO GARGANICO**

Territorio interessato **Intero territorio**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
grano duro	2.400	30	72.000	27	1.944.000	0	0	0
grano tenero	200	30	6.000	21	126.000	0	0	0
altri cereali	600	32	19.200	20	384.000	0	0	0
leguminose	600	25	15.000	25	375.000	0	0	0
ortaggi	500	900	450.000	10	4.500.000	80	360.000	3.600.000
oliveto	500	50	25.000	45	1.125.000	35	8.750	393.750
vigneto da vino	100	170	17.000	20	340.000	30	5.100	102.000
fruttiferi	150	250	37.500	60	2.250.000	0	0	0
foraggere	150	30	4.500	8	36.000	0	0	0
pascolo	1.200	10	12.000	5	60.000	0	0	0
TOTALE	6.400		**658.200**		11.140.000	**36,8**	**373.850**	**4.095.750**

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
Di Fiumeri Gerarda

SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

Avversità **Alluvione luglio 2021**

Comune **RIGNANO GARGANICO**

Territorio interessato **inero territorio**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	Danno strutturale totale
grano duro	2.400	30	72.000	27	1.944.000	0	0	0
grano tenero	200	30	6.000	21	126.000	0	0	0
altri cereali	600	32	19.200	20	384.000	0	0	0
leguminose	600	25	15.000	25	375.000	0	0	0
ortaggi	500	900	450.000	10	4.500.000	80	360.000	3.600.000
oliveto	500	50	25.000	45	1.125.000	35	8.750	393.750
vigneto da vino	100	170	17.000	20	340.000	30	5.100	102.000
fruttiferi	150	250	37.500	60	2.250.000	0	0	0
foraggere	150	30	4.500	8	36.000	0	0	0
pascolo	1.200	10	12.000	5	60.000	0	0	0
DANNI ALLE STRUTTURE								
Ai terreni ripristinabili								1.850.000
Alle strade poderali ed ai canali di scolo								1.350.000
fabbricati e altri manufatti rurali								300.000
macchine e attrezzature								650.000
scorte morte								160.000
scorte vive								50.000
TOTALE	6.400		658.200		11.140.000	39,1		4.360.000

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
Di Fiumeri Gerarda

SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

Avversità **Alluvionedel mese di luglio 2021**

Comune **SAN MARCO IN LAMIS**

Territorio interessato **Foglio di mappa 102-109-111-113-114-115-116-117-130-131-121-122-124 tutti in parte**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €
grano duro	1.500	25	37.500	27	1.012.500	0	0	0
grano tenero	0	30	0	21	0	0	0	0
altri cereali	50	32	1.600	20	32.000	0	0	0
leguminose	150	40	6.000	25	150.000	0	0	0
ortaggi	30	900	27.000	10	270.000	80	21.600	216.000
oliveto	120	50	6.000	45	270.000	50	3.000	135.000
vigneto da vino	10	170	1.700	20	34.000	0	0	0
fruttiferi	0	250	0	60	0	0	0	0
foraggere	20	30	600	8	4.800	0	0	0
pascolo	50	10	500	5	2.500	0	0	0
TOTALE	1.930		**80.900**		1.775.800	**19,8**	**24.600**	**351.000**

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
Di Fiumeri Gerarda

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. **B**

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **Alluvione del mese di LUGLIO 2021**

RODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITAT

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	5.400	162.000	4.374,00
grano tenero	20	6.000	126,00
altri cereali	950	30.400	608,00
leguminose	1.150	28.750	408,75
ortaggi	1.200	1.080.000	10.800,00
oliveto	950	47.500	2.137,50
vigneto da tavola	100	26.000	1.300,00
vigneto da vino	600	102.000	2.040,00
fruttiferi	160	45.500	2.400,00
foraggere	180	5.100	40,80
pascolo	1.210	12.000	60,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**24.295,05**

Foggia, 1 settembre 2021

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Gerarda D. Flumeri

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. C

Regione **PUGLIA**
Provincia **FOGGIA**
Evento **Alluvione mese di luglio 2021**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.(000)	%	Valore €.		%	Valore	
	Ortaggi	1.200	900	1.080.000	10	10.800,00		8.640,00				
	Oliveto	950	50	47.500	45	2.137,50		393,75				
	vigneto da vino	600	170	102.000	20	2.040,00		102,00				
	TOTALE	**2.750**		**1.229.500**		**14.977,50**		**9.135,75**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: €. 9.135,75 / €. 24.295,05 * 100 = 37,60 %

Foggia, 1 settembre 2021

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria
Di Flumeri Gerarda

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD.D

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

STIMA DEI DANNI
ALLE STRUTTURE AZIENDALI

(Importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO
0 1	AI TERRENI NON RIPRISTINABILI	ha				
0 2	AI TERRENI RIPRISTINABILI	ha		1.850	erosione terreni, smottamenti, accumulo detriti sul piano di coltivazione	1.850
0 3	AI FABBRICATI E ALTRI MANUFATTI RURALI	mq				
		mq		300	linee di lavorazione danneggiate, impianti idrici ed elettrici	300
0 4	ALLE STRADE PODERALI E A CANALI DI SCOLO AZ.	ml. ml. ml.		1.350	erosione del piano stradale ed accumulo detriti	1.350
0 5	ALLE PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO	n.				
0 6	ALLE SCORTE VIVE	n. capi		50	piantine in serra	50
0 7	ALLE SCORTE MORTE	q.li		160	danni alle sementi e concimi	160
0 8	ALLE MACCHINE ED ATTREZZI	n.		650	danni agli impianti idrici ed elettrici delle macchine e delle attrezzature	650

Foggia 1 settembre 2021

4.360

IMPORTO TOTALE: **4.360**

P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO: **11.140**

€. 4.360,00 / 11.140,00 * 100 = 39,13 %

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: 38.24 %

Timbro e firma _____

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **ALLUVIONE LUGLIO 2021**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**FOGGIA**	X			
2	**RIGNANO GARGANICO**	X	X		
3	**SAN SEVERO**	X			

Foggia, 1 settembre 2021

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(Di Flumeri Gerarda)

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **ALLUVIONE LUGLIO 2021**

Foggia, lì 1 settembre 2021

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[X] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(Di Flumeri Gerarda)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1780

Avviso pubblico "Community Library". Seguito Del. G.R. n. 871/2017, n. 1589/2017, n. 2288/2017 e n. 51/2018. Costituzione di un "Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library".

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo – resp. sub azione 6.7 del POR Puglia, Antonio Lombardo e dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, come confermata dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014;
- Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- Vista la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che, nella versione definitiva della piattaforma SFC, è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- Vista la Deliberazione n. 1735 del 6/10/2015 con cui la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Vista la Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015 con cui la Giunta regionale ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- Vista la Deliberazione n. 24 del 24/01/2017 con cui la Giunta regionale ha approvato le linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato;

Premesso che:

- con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, la Giunta regionale ha proceduto alla "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", cui dovranno conformarsi le procedure di selezione delle operazioni e degli interventi relativi all'Asse VI;
- con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 13/06/2017 è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo dei Sistema di gestione e Controllo (SI. Ge.Co.) dei POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha definito la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 136 del 09/06/2017 (pubblicata sul BURP n. 68 del 15/06/2017), è stato adottato e indetto l'Avviso pubblico "Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza", con uno stanziamento contabile di risorse pari a 20 Meuro;
- la strategia summenzionata, posta in essere dall'Assessorato all'Industria turistica e culturale Gestione e valorizzazione dei beni culturali e dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha determinato una significativa adesione degli aventi diritto (Comuni e relative unioni e aggregazioni. Province, Università, Istituti scolastici) ed ha generato la presentazione di n. 162 domande di finanziamento, delle quali n. 135 dichiarate ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari ad € 138.725.078,19 e n. 27 dichiarate inammissibili, come desumibile dai numero 34 verbali della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico "Community Library" e pubblicati sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- con la predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 871 del 07/06/2017 è stata stanziata una dotazione complessiva di 90 Meuro per l'avvio della strategia SMART IN Puglia ripartita tra gli schemi di Avviso pubblico approvati con la medesima Deliberazione, prevedendo, in particolare, per l'attuazione degli interventi selezionati a seguito della procedura avviata" con l'Avviso pubblico "Community Library" una dotazione finanziaria complessiva di € 20.000.000,00 a valere sull'Azione 6.7 del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- in considerazione delle dotazione finanziaria complessiva dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 e senza pregiudizio dell'ammontare complessivo definito a favore della strategia SMART, con Deliberazione di Giunta regionale n.2288 del 21/12/2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 51 del 23/01/2018 la dotazione finanziaria complessiva da dedicare agli interventi di cui all'Avviso pubblico "Community Library" è stata rideterminata in 120 Meuro e si è stabilito di costituire una task-force di monitoraggio degli interventi, rinviando a successiva deliberazione per la definizione e la disciplina.

Rilevato che:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 51 del 23/01/2018 ha individuato la necessità di accompagnare e supportare i soggetti beneficiari nell'iter di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, per assicurarne piena ed efficace realizzazione;
- per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento la struttura della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, con il responsabile del procedimento e le unità di controllo è già impegnato nel seguire tutte le fasi di attuazione degli interventi e le corrispondenti fasi della spesa e della rendicontazione della stessa, sulla base del SI.Ge.Co. vigente per il POR Puglia 2014-2020;
- gli interventi di che trattasi presentano un elevato grado di complessità e di innovatività soprattutto con riferimento alle soluzioni tecnologiche da implementare per la piena fruibilità del patrimonio librario da parte dell'intera comunità locale in tutte le articolazioni per fasce anagrafiche e per interessi culturali, e con riferimento alle soluzioni organizzativo-gestionali della Biblioteca di Comunità sia in ottica di sostenibilità, sia in ottica di sussidiarietà orizzontale e sia in ottica di accessibilità;
- alla luce degli interventi che allo stato attuale risultano già conclusi nella parte delle attività infrastrutturali e di allestimento e già avviati nella fase dello start-up gestionale, si ritiene che possa avere una rilevanza strategica il monitoraggio e la valutazione delle modalità gestionali e delle previsioni economico–finanziarie adottate in fase di progettazione, degli strumenti amministrativi per l'attuazione degli accordi di partenariato pubblico-pubblico o pubblico-privato, delle sperimentazioni gestionali che favoriscono processi di cooperazione civica come i patti di collaborazione in cui le "comunità generative" divengono protagoniste di una piena valorizzazione del bene comune "Biblioteca di Comunità", al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, di svolgere analisi di prefattibilità sulle ipotesi gestionali, di definire laboratori territoriali di sperimentazione nel rispetto delle più recenti innovazioni normative, e financo di agire

in modo puntuale e mirato per analizzare eventuali criticità che determinano ritardi nell'esecuzione dell'intervento per assicurare il buon esito dell'operazione e l'accelerazione della spesa;

- per la definizione del "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library- Biblioteche di Comunità*", si ritiene opportuno individuare una composizione di enti pubblici competenti in materia di tutela e valorizzazione di biblioteche regionali, comunali, scolastiche e universitarie, nonché enti e associazioni non profit di rilievo nazionale e/o regionale con esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione innovativa di servizi culturali, nella valorizzazione delle esperienze e del coinvolgimento del Terzo settore, nonché nella gestione di beni comuni e patti di collaborazione.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si propone alla Giunta Regionale di definire la composizione del "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library*" e la disciplina di funzionamento dello stesso, come di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO TECNICO DI LAVORO

Il "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library*" si compone di n. 5 componenti come di seguito riportati:

- il dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
- il dirigente pro tempore della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti;
- il responsabile pro tempore delle Sub-Azioni 6.7.1 e 6.7.2 del POR Puglia 2014-2020;
- il referente delle politiche culturali in seno al Direttivo di ANCI Puglia;
- un esperto di gestione del patrimonio librario, designato dalla Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia;
- un esperto di gestione del patrimonio librario e/o di collaborazione pubblico-privato per la gestione di patrimonio culturale, designato dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane con riferimento agli Atenei pugliesi;
- un referente della rete regionale delle Biblioteche Scolastiche, designato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- un esperto di gestione di beni comuni e patti di collaborazione, designato dalla A.P.S. nazionale LABSUS - Laboratorio di Sussidiarietà;
- un esperto in biblioteconomia e servizi bibliotecari, designato dall'AIB - Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Puglia;
- un esperto giuridico-amministrativo in materia di coprogettazione e affidamento di servizi culturali a enti del Terzo Settore, designato dal Forum del Terzo Settore della Puglia.

Tutti i componenti esterni sono designati per un mandato di durata triennale, fino al 31 dicembre 2024.

CRITERI DI DESIGNAZIONE

Ai fini della designazione da parte degli enti designanti di tutti i componenti del gruppo di lavoro esterni all'Amministrazione regionale, la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali provvederà a richiedere formalmente la designazione, che sarà formulata inviando il curriculum vitae dell'esperto/a designato/a in uno con la dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e ss.mm.ii..

Gli esperti e i referenti da designare saranno scelti da ciascuna istituzione designante secondo i seguenti criteri:

- avere acquisito specifiche competenze specialistiche nelle materie di riferimento,
- non avere svolto attività di progettazione, consulenza, affiancamento specialistico, supporto gestionale per conto degli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico "Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza";

- non avere in corso alla data di approvazione della presente proposta di deliberazione alcun rapporto di lavoro subordinato, alcuna collaborazione, alcun incarico professionale con gli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico "Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza" nè con le imprese e organizzazioni incaricate della gestione delle Community Library già attivate.

FUNZIONI DEL GRUPPO TECNICO DI LAVORO

Il "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library*" si riunisce in forma collegiale di norma con cadenza mensile.

Opera sulla base dei dati e dei documenti forniti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, nonché con azioni di benchmark e studi di caso, e con la organizzazione di incontri di lavoro con i Soggetti beneficiari per favorire l'analisi partecipata di criticità omogenee e lo scambio di buone pratiche, nonché di riunioni con i diversi soggetti della filiera istituzionale di rilievo per l'attuazione degli interventi al fine di concorrere alla rimozione di eventuali ostacoli di natura procedurale o amministrativa.

Il Gruppo di lavoro supporta la Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali nella elaborazione di proposte di lavoro, con le bozze di strumenti di accordo tra le parti, per la sperimentazione e l'avvio di modelli gestionali considerati innovativi e affianca tutti i soggetti beneficiari con azioni di informazione e formazione per i responsabili degli interventi di Community Library nelle amministrazioni beneficiarie.

All'atto dell'insediamento il Gruppo tecnico provvede a definire un apposito Piano triennale di attività che sarà sottoposto alla Giunta Regionale per l'approvazione, con conseguente determinazione degli eventuali oneri finanziari per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024.

DISCIPLINA DEL GRUPPO TECNICO DI LAVORO

Il "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library*" si insedia formalmente, previo atto dirigenziale per la definizione della composizione nominativa dello stesso, entro il 1° gennaio 2022 e resta operativo per il triennio 2022-2024.

Esso si riunisce in forma collegiale di norma con cadenza mensile ed è coordinato dal dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali.

A tutti i componenti del Gruppo di lavoro, che non siano dirigenti e funzionari regionali e di altre amministrazioni pubbliche centrali e locali, è riconosciuto il rimborso delle spese connesse allo spostamento presso la sede di svolgimento delle attività programmate.

Specifiche collaborazioni potranno essere attivate per lo sviluppo di attività di studio, ricerca, benchmark, progettazione di interventi innovativi, nonchè per la elaborazione di proposte di strumenti di accordo di partenariato e di sperimentazione gestionale, di piattaforme integrate di servizi culturali ed educativi, con il supporto tecnico e organizzativo di enti pubblici e di agenzie regionali (es. Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Agenzia PugliaPromozione).

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per attuare gli indirizzi operativi per la programmazione delle attività riportate in narrativa. Eventuali oneri connessi al funzionamento del Gruppo tecnico di lavoro oggetto della presente proposta di deliberazione troveranno copertura a valere su risorse del Bilancio autonomo, previa quantificazione degli stessi, a partire dall'esercizio finanziario 2022, e saranno determinati con successivi provvedimenti contestualmente alla approvazione del Piano triennale di attività.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **di approvare** la composizione del "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library*", i criteri di designazione e la disciplina di funzionamento dello stesso, come illustrati in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportati;

3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari alla costituzione del Gruppo tecnico di lavoro secondo quanto riportato in narrativa e necessari all'attuazione della presente deliberazione;

4. **di dare atto** che allo stato attuale non si pongono oneri finanziari a carico del bilancio regionale e che eventuali oneri potranno essere determinati solo a seguito della designazione del Gruppo di lavoro e di approvazione del Piano triennale di attività per il periodo 2022-24;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal funzionario amministrativo – resp. sub azione 6.7 del POR Puglia, Antonio Lombardo, dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, confermato dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Antonio Lombardo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Anna Maria Candela

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR

Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA

Massimo Bray

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Massimo Bray;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** la composizione del "*Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione degli interventi di Community Library*", i criteri di designazione e la disciplina di funzionamento dello stesso, come illustrati in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari alla costituzione del Gruppo tecnico di lavoro secondo quanto riportato in narrativa e necessari all'attuazione della presente deliberazione;
4. **di dare atto** che allo stato attuale non si pongono oneri finanziari a carico del bilancio regionale e che eventuali oneri potranno essere determinati solo a seguito della designazione del Gruppo di lavoro e di approvazione del Piano triennale di attività per il periodo 2022-24;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1785

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4. Procedura negoziale per la selezione interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo indirizzi della DGR n. 962/2019. Programmazione ulteriore dotazione finanziaria. Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttorio PO "Responsabile di Sub-Azione 7.4.a - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte relativa alla copertura finanziaria, e dal Direttore del Dipartimento Mobilità Avv. Vito Antonio ANTONACCI, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014;

- il Regolamento (Ue) n. 972/2020 della Commissione, che modifica l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso al fino al 31 dicembre 2023.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, e ultima Decisione C(2020) 4719 del 08.07.2020 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, par. da 1 a 6, e all'art. 96, par. da 1 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'All. I del Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, par. 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva del POR Puglia 2014-2020 e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea (2015) 5854, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", approvate dal Comitato si Sorveglianza a mezzo di procedura scritta conclusasi il 28.09.2020 e, per l'effetto, ha modificato l'Allegato alla DGR n. 977/2017;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08.10.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete";
- il predetto Asse VII si declina, a sua volta, in priorità di investimento, tra cui la priorità d'investimento 7.c) "Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e

locale sostenibile" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output R702 "Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento";

- l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse VII nel perseguire la citata priorità d'investimento 7.c) sostiene, tra l'altro, il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi.

CONSIDERATO CHE con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019 la Giunta Regionale:

- ha approvato la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire – nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- ha ricondotto, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi 41 ML di euro a valere sulla programmazione dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020;
- ha disposto, coerentemente alle disposizioni attuative della citata Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", la priorità d'investimento in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale, subordinando il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale;
- ha altresì fornito indirizzi operativi al Dirigente competente *ratione materiae* per l'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, finalizzata alla selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo quanto stabilito dal Si.Ge.Co. POR Puglia 2014-2020.

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla POS C.1f "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 adottato con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 09.05.2019 della Sezione Programmazione Unitaria - vigente alla data della citata DGR n. 962/2019.

CONSIDERATA, ALTRESÌ, per gli effetti di cui alla citata Deliberazione n. 962/2019, l'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, avvenuta attraverso trasmissione di richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

DATO ATTO CHE, in riscontro alla richiesta di comunicazione di cui alla citata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, sono pervenute le seguenti proposte progettuali:

Ente proponente	*Denominazione proposta progettuale*	*Localizzazione*	*Data e ora di Arrivo*	*Rif. protocollo di Sezione*
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE	PORTO DI TARANTO	30/08/2019 ore 10.56	Prot. AOO/078/3438 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	BANCHINA DI COSTA MORENA EST: REALIZZAZIONE DELLA VASCA IDRICA DI ACCUMULO A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.43	Prot. AOO/078/3439 del 03/09/2019

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	LAVORI DI REALIZZAZIONE STRUTTURA PER SERVIZI ACCOSTI CROCIERE A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.44	Prot. AOO/078/3440 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	COMPLETAMENTO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PORTUALI A TERRA	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.45	Prot. AOO/078/3441 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	PORTO DI BRINDISI. POTENZIAMENTO DEGLI ORMEGGI NAVI RO-RO COSTA MORENA OVEST: REALIZZAZIONE DI UN PONTILE CON BRICCOLE	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.45	Prot. AOO/078/3442 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI ACCOSTI PORTUALI NAVI TRAGHETTO E RO-RO DI S.APOLLINARE	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.46	Prot. AOO/078/3443 del 03/09/2019

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE, in applicazione della priorità d'investimento stabilita dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 962/2019, l'avvio dell'iter istruttorio negoziale è intervenuto con l'apertura dei plichi riconducibili alle istanze avanzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, rimandando l'avvio dell'iter istruttorio sull'unica istanza avanzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ad avvenuta definizione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, determinata la dotazione finanziaria residua disponibile rispetto al fabbisogno dell'intervento proposto sul Porto di Taranto.

RICHIAMATE le risultanze del confronto negoziale perfezionatosi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con riferimento a ciascuna delle cinque proposte progettuali sottoposte a valutazione, in considerazione, al contempo, di quanto verbalizzato relativamente alla proposta progettuale "COMPLETAMENTO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PORTUALI A TERRA", ritenuta non ammissibile a finanziamento, e all'intervento "LAVORI DI REALIZZAZIONE STRUTTURA PER SERVIZI ACCOSTI CROCIERE A COSTA MORENA EST", alla cui realizzazione l'Ente Proponente ha inteso soprassedere, stante le sopraggiunte problematiche e difficoltà procedurali-autorizzative rappresentate in sede negoziale.

CONSIDERATO CHE

- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete";
- il predetto Asse VII si declina, a sua volta, in priorità di investimento, tra cui la priorità d'investimento 7.c) "Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output R702 "Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento";
- l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse VII nel perseguire la citata priorità d'investimento 7.c) sostiene, tra l'altro, il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi;
- il Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47/2020 è articolato negli stessi "Assi prioritari" corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020;
- il citato Programma è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

ATTESO CHE con Deliberazione n. 1950 del 30.11.2020**,** a conclusione del confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, la Giunta Regionale:

- ha preso atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi

portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 962 del 29.05.2019, formalizzata attraverso i verbali allegati al citato provvedimento per costituirne parte integrante, di cui all'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;

- ha richiamato in premessa l'insussistenza, a valle delle verifiche condotte in applicazione delle disposizioni previste dall'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, dei presupposti per poter procedere all'avvio dell'iter istruttorio di valutazione sull'unica istanza presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, non potendo garantire, la dotazione finanziaria residua disponibile, la copertura totale del fabbisogno dell'intervento di cui trattasi, rispetto alle categorie significative di opere finanziabili, nell'ipotesi, ovvero al contributo richiesto;
- ha assunto i conseguenti adempimenti contabili a copertura finanziaria delle progettualità selezionate a valere sulle risorse di cui alla Programmazione POC PUGLIA 2014-2020 e POR PUGLIA 2014-2020, ASSE VII - AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", dando atto, al contempo, dell'inquadramento giuridico dei contributi concedibili in riferimento a ciascuna delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, rispetto alla disciplina sugli Aiuti di Stato;
- ha demandato al Dirigente competente *ratione materiae* l'adozione degli atti conseguenziali al provvedimento deliberativo di cui trattasi, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali selezionate, compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.

PRESO ATTO CHE, in applicazione delle disposizioni di cui alla POS C.1f – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 25.01.2021 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto all'approvazione:

- dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, di cui agli esiti della procedura negoziale verbalizzati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, disponendo altresì, con riferimento alle progettualità selezionate, gli adempimenti propedeutici all'ammissione a finanziamento, a cui si sarebbe provveduto con apposito provvedimento;
- dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

DATO ATTO dell'interesse, da parte della Giunta Regionale, al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, espresso con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali.

RICHIAMATO l'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nell'ambito della procedura negoziale di cui trattasi:

Ente proponente:Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

n.	Denominazione proposta progettuale	Localizzazione	Costo intervento	Contributo provvisorio concedibile
1	PORTO DI BRINDISI. POTENZIAMENTO DEGLI ORMEGGI NAVI RO-RO COSTA MORENA OVEST: REALIZZAZIONE DI UN PONTILE CON BRICCOLE	PORTO DI BRINDISI	**€ 9.300.000,00**	**€ 9.300.000,00**

2	OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI ACCOSTI PORTUALI NAVI TRAGHETTO E RO-RO DI S.APOLLINARE (I e II LOTTO)	PORTO DI BRINDISI	**€ 40.001.014,77**	**€ 29.328.288,76**
3	BANCHINA DI COSTA MORENA EST: REALIZZAZIONE DELLA VASCA IDRICA DI ACCUMULO A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	**€ 700.000,00**	**€ 560.000,00**
			TOTALE	**€ 39.188.288,76**

RICHIAMATO, ALTRESÌ, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello.

RICOGNITA una dotazione di € 11.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Per quanto innanzi esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di confermare l'interesse attuale e concreto al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Taranto secondo gli indirizzi espressi con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, contribuendo - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo del citato scalo;
- di confermare, nell'ambito della strategia di cui trattasi, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello;
- di autorizzare, pertanto, il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in qualità di responsabile del procedimento di cui trattasi, a proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri espressi con la citata Deliberazione n. 962/2019, ed avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in considerazione dell'istanza presentata in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;

- di ricondurre, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi € 11.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di disporre, al contempo, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per un importo complessivo pari a € 11.500.000,00.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvati con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii..

Istituzione CNI

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.
62.06	**_____**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	7	U.02.03.01.02

Variazione al bilancio

BILANCIO VINCOLATO

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza
					e.f. 2022
62.06	**E4339010**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	4.02.05.03.001	+ € 9.200.000,00
62.06	**E4339020**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	4.02.01.01.001	+ € 1.610.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C (2020) 4719 del 08.07.2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

Parte SPESA - Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione in termini di competenza
							e.f. 2022
62.06	**U1161740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	3	U.02.03.01.02	+ € 9.200.000,00
62.06	**U11627**40	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	4	U.02.03.01.02	+ € 1.610.000,00
62.06	**CNI**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	7	U.02.03.01.02	+ € 690.000,00
66.03	**U1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001	20.3.1	-	8	U.2.05.01.99	- € 690.000,00
						TOTALE	**+ € 11.500.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di confermare l'interesse attuale e concreto al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Taranto secondo gli indirizzi espressi con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, contribuendo - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo del citato scalo.
3. Di confermare, nell'ambito della strategia di cui trattasi, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello.
4. Di autorizzare, pertanto, il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, a proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri espressi con la citata Deliberazione n. 962/2019, ed avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in considerazione dell'istanza presentata in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.
5. Di ricondurre, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi € 11.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020.
6. Di prevedere, al contempo, che il contributo di cui alla summenzionata dotazione finanziaria - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato, altresì in considerazione del paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) - possa essere assegnato sottoforma di aiuto individuale, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017.
7. Di autorizzare il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento.
8. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
9. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
10. Di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.
12. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR PUGLIA.
13. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Responsabile di Sub-Azione 7.4.a - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" — *Cecilia Rossini*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti — *Enrico Campanile*

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria — *Pasquale Orlando*

I sottoscritti Direttori NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità — *Vito Antonio Antonacci*

L'Autorità di Gestione del POR — *Pasquale Orlando*

Il Vice Presidente, ASSESSORE al Bilancio con delega alla Programmazione — *Raffaele Piemontese*

L'ASSESSORE proponente — *Anna Maurodinoia*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, con delega alla Programmazione, Raffaele PIEMONTESE;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.

2. Di confermare l'interesse attuale e concreto al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Taranto secondo gli indirizzi espressi con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, contribuendo - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo del citato scalo.
3. Di confermare, nell'ambito della strategia di cui trattasi, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello.
4. Di autorizzare, pertanto, il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in qualità di responsabile del procedimento di cui trattasi, a proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri espressi con la citata Deliberazione n. 962/2019, ed avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in considerazione dell'istanza presentata in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.
5. Di ricondurre, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi € 11.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020.
6. Di prevedere, al contempo, che il contributo di cui alla summenzionata dotazione finanziaria - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato, altresì in considerazione del paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) - possa essere assegnato sottoforma di aiuto individuale, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017.
7. Di autorizzare il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento.
8. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
9. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
10. Di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.
12. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR PUGLIA.
13. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. TRA/DEL/2021/
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-690.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		11.500.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		11.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		11.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		11.500.000,00	-690.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.500.000,00**	**-690.000,00**	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.810.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.810.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.810.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.810.000,00**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Orlando Pasquale
21.10.2021 13:59:14
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2021	25	27.10.2021

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VII - AZIONE 7.4. PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DEI SISTEMI PORTUALI D'INTERESSE REGIONALE, SECONDO INDIRIZZI DELLA DGR N. 962/2019. PROGRAMMAZIONE ULTERIORE DOTAZIONE FINANZIARIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
29.11.2021
11:55:39
UTC